Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 57 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 10 MARZO 1999

Per gli industriali, secondo Benetton, è ancora troppo poco

Tasse sugli investimenti tagliate del 50 per cento

ROMA Tasse dimezzate sui nuovi investimenti. Il governo stringe i tempi nella lotta alla recessione - sono di ieri i dati sull'ulteriore flessione di fatturato e ordini - e con un decreto legge che entra subito in vigore, ha ridotto dal 37 al 19% l'aliquota Irpef e Irpeg per gli investimenti in beni strumentali su territorio nazionale. Gli sconti valgono per le imprese di ogni tipo, dimensione e collocazione geografica.

Tanto per chiarire subito, bisogna dire che si parla di investimenti per beni strumentali, e non per aumentare l'occupazione. Ma per gli industriali non è ancora abbastanza. Basta sentire ciò che afferma Luciano Benetton: «al momento in Italia non ci sono le condizioni per investire»; la tassazione è troppo alta, aggiunge l'industriale tessile che si rifà invece ai parametri della Tunisia e dei Paesi dell'Europa dell'Est dove ci sono regole molto semplici «più in linea con le esigenze degli industriali».

Dura replica dal segretario della Uil Larizza: «la grande impresa è rimasta come potere politico, ma non è più in grado di dare una risposta sociale, cosa che invece danno piccole e medie imprese, il terziario e altre attività che stanno nascendo nella distrazione generale».

● A pagina 7

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Federalismo, primi passi Ma la strada è in salita

ROMA D'Alema rilancia il tema delle riforme istituzionali e questa volta punta sul federalismo. Il Consiglio dei ministri infatti ieri ha varato il relativo disegno di legge elaborato dal ministro Amato.

Il provvedimento riserva allo Stato solo la disciplina di materie «nazionali» come politica estera, Difesa, moneta, giustizia (anche se viene introdotta un parziale regionalizzazione) e ne lascia molte altre alle Regioni, che possono scegliere autonomamente il loro Statuto e la loro forma di governo. E' stato recepito il voto della Camera sull'elezione diretta del presidente della Regione.

E' prevista l'istituzione di un Consiglio delle autonomie locali e di un Consiglio regionale di giustizia, formato anche da giudici di pace e avvocati.

Le funzioni amministrative in senso stretto sono attribuite in linea generale ai Comuni. La proposta di Palazzo Chigi non affronta però l'istituzione di un organo rappresentativo delle Regioni nel Parlamento nazionale. Viene lasciata insomma alle Camere l'iniziativa di riformare se stesse.

Varate le norme su parità dei sessi in politica, asili nido, lotta allo sfruttamento di donne e bambini

Il provvedimento avrà comunque vita difficile in Parlamento ed è facile prevedere che subirà molte revisioni.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato la norma che introduce la piena parità tra i sessi in politica. Sì pure al provvedimento per la lotta alla schiavitù di prostitute e di bambini operai e agli asili nido «casalinghi».

● A pagina 2

Dalla procura di Palermo alla Camera dei deputati con l'imputazione di calunnia ed estorsione

Dell'Utri, richiesta d'arresto

«Sono un perseguitato politico: è già campagna elettorale»

La decisione scaturisce dall'inchiesta sulle sponsorizzazioni. E per i pm sarebbero state anche messe in atto macchinazioni volte a delegittimare i pentiti

PALERMO Dell'Utri va arrestato per calunnia ed estorsione. Il parlamentare di Forza Italia, secondo la richiesta avanzata dalla procura di Palermo alla Camera dei deputati, avrebbe fatto una «campagna acquisti» nelle carceri per delegittimare i pentiti.

Dell'Utri, inoltre, avrebbe tentato di estorcere 800 milioni al presidente di una squadra di pallacanestro. Altre due vicende vengono però ricordate nell'atto d'accusa trasmesso ieri alla Giunta per le autorizzazioni: Dell'Utri avrebbe continuato ad adoperarsi in favore di Vittorio Mangano, lo «stalliere di Arcore», per fargli ottenere un regime carcerario meno pesante del 41 bis. Alla presenza di Dell'Utri, infine, venne discusso un progetto di importazione dalla Colombia di cocaina, che poi non andò in porto.

Dell'Utri sarebbe dunque il regista di un raffinato disegno all'uso processuale dei pentiti. Fabbricandone alcuni falsi, contrapponendoli a quelli veri - è la tesi del Pm, che il Gip avalla - puntava a creare le condizioni politiche per una svolta legislativa in materia di processi di mafia. E tra le vittime potenziali delle calunnie di falsi pentiti si intravede perfino D'Alema, scrivono i giudici.

«È cominciata la campagna elettorale: sono perseguitato politicamente» ha detto indignato Dell'Utri annunciando: «Mi difenderò in Parlamento, spero che i politici siano più imparziali dei giudici togati».

E le accuse a Dell'Utri sono «semplicemente fuori dalla realtà» ha detto Berlusconi affermando di conoscere «benissimo» Dell'Utri, che è la persona «più mite, più religiosa, più colta, più onesta che si possa immaginare».

● A pagina 3

Tra gli addebiti mossi all'ex manager berlusconiano ed esponente di Forza Italia

C'è anche un traffico di coca

MILANO E l'ex presidente di Publitalia Dell'Utri sarebbe coinvolto anche in un'inchiesta milanese su un traffico di cocaina nell'ambito della quale ieri sono stati eseguiti quattro fermi. A Roma in manette con l'accusa di corruzione è finito anche un ufficiale dei carabinieri, il colonnello Andrea Benedetti Michelangeli. L'ufficiale avrebbe ricevuto del denaro da alcune delle quattro persone fermate, accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso, corruzione e appunto traffico di stupefacenti.

Il collegamento con l'inchiesta palermitana che ha portato alla richiesta di arresto per Dell'Utri, secondo gli inquirenti milanesi, «è molto forte». Alla base dell'indagine ci sono, oltre alle dichiarazioni di pentiti, anche intercettazioni telefoniche.

● A pagina 3

COMMENTO

In attesa degli sviluppi, auspicabile il silenzio

Le indiscrezioni che da tempo circolavano hanno dunque trovato conferma: la procura palermitana ha chiesto l'autorizzazione all'arresto per Marcello Dell'Utri. La documentazione raccolta dal giudice Caselli e dai suoi collaboratori a sostegno della richiesta è già arrivata ai componenti della Giunta per le autorizzazioni a procedere: entro Pasqua, ha detto il presidente Ignazio La Russa, verrà presa una decisione sulla legittimità degli arresti e su questa si dovrà poi pronunciare l'aula di Montecitorio.

Sul piano costituzionale e parlamentare la procedura è questa e costituisce, almeno sul piano formale, garanzia sia per l'azione intrapresa dalla magistratura che per la difesa dell'onorevole Dell'Utri. E' bene anche precisare che quale che sia la decisione che l'aula di Montecitorio riterrà di adottare questa non avrà alcun effetto tangibile sul procedimento in corso a Palermo contro lo stesso ex presidente di Publitalia: nel senso che non ne bloccherà lo svolgimento.

Detto questo, è del tutto evidente che la decisione della procura di Palermo può essere tanto criticata quanto plaudita. Ma dovrebbe esserlo sulla base della documentazione appena giunta in Parlamento: sulla base cioè, delle notizie criminis, delle ipotesi di reato avanzate e soprattutto delle prove eventualmente raccolte.

● Segue a pagina 3

Riccardo Bormioli

Benevento: scottature fatali per un neonato (9 giorni) venuto alla luce con 2 settimane di anticipo

Muore ustionato nell'incubatrice

La tragedia all'alba - I genitori: «Denunceremo i responsabili»

BENEVENTO È morto ustionato, ieri mattina, un neonato all'ospedale Rummo di Benevento. Il piccolo Tonino - come i genitori avevano deciso di chiamarlo - era nato il primo marzo, 15 giorni prima della data prevista. Nell'incubatrice - posta sotto sequestro e sulla quale è in corso una perizia - era stato messo per motivi precauzionali, perchè era nato sotto peso (un chilo e 850 grammi) e avrebbe dovuto raggiungere i due chili prima di essere dimesso. Il dramma si è consumato tra le 5 e le 6 del mattino. Alle 5 era stato cambiato dalle infermiere, alle 6 era morto. Il piccolo presentava ustioni di secondo e terzo grado al lato sinistro del corpo. Altre ustioni sono state riscontrate al polso e alla mano destri. Sono molti gli aspetti da chiarire, tenuto conto che l'apparecchio è dotato di due sistemi, uno acustico e uno luminoso, per segnalare eventuali guasti o il superamento della temperatura predisposta dal personale medico. Il ministro Bindi ha disposto un'ispezione.

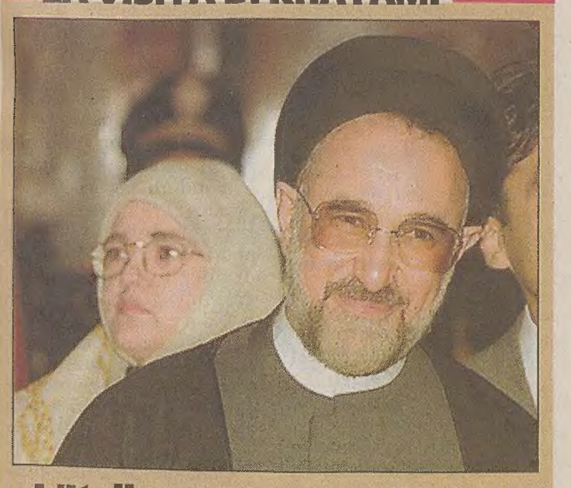
I genitori, sconvolti, non vogliono parlare, dicono soltanto: «Denunceremo i responsabili». Secondo l'«Osservatore romanoo» non ci sono attenuanti o scusanti e si chiede: «Chi doveva controllare e con quanta assiduità, anche di notte, le condizioni del piccolo e il funzionamento dell'incubatrice? Forse uno sguardo più tenero l'avrebbe salvato».

«Osservatore romano»: nessuna scusante. Messina: donna butta il figlio appena partorito nella spazzatura

E a Messina una donna ha abbandonato il suo ultimo figlio, che dice nato morto, in un cassonetto della spazzatura. La donna ha altri cinque figli e non aveva intenzione di portare avanti una nuova gravidanza. Adesso potrebbe rispondere di infanticidio.

● A pagina 4

LA VISITA DI KHATAMI



«L'Italia ponte verso l'Islam»

ROMA Nella sua visita a Roma, il presidente iraniano Mohammad Khatami ha detto che l'Iran si prodigherà per realizzare un «dialogo costruttivo tra le civiltà e le culture» e che l'Italia è «un ponte» tra Cristianesimo e Islam, con un ruolo importante all'interno dell'Ue.

● A pagina 2

Nuovi, clamorosi sviluppi nel caso dell'assassinio di Maria Pia

Pupillo ritratta: «Non ho ucciso Hanno cercato di incastrarmi»

GRAVINA «Mi hanno incastrato»: è quanto ha dichiarato Giovanni Pupillo nel corso dell'udienza dinanzi al gip. Poco prima il giovane aveva detto: «Non ho ucciso Maria Pia». Clamorosi sviluppi dunque nel giallo dell'assassinio di Maria Pia.

Dopo la ritrattazione Pupillo si è rifiutato di rispondere ad altre domande. Tuttavia, ha detto che l'omicidio sarebbe stato compiuto in un contesto di criminalità. Perciò è stato ascoltato dai magistrati dell'antimafia.

Sempre confidandosi con gli avvocati, il giovane avrebbe dichiarato di aver confessato perchè stremato dal lungo interrogatorio a cui è stato sottoposto sabato. In particolare, si sarebbe deciso a confessare dopo aver visto i suoi familiari in caserma, dicendo di essersi molto preoccupato.

Questi sviluppi hanno messo in imbarazzo il gip, il quale comunque in serata ha deciso di convalidare lo stato di fermo di Pupillo.

● A pagina 5

LE ACCUSE DI SENSI

Il «caso Roma» agita il calcio

ROMA La sparata del presidente della Roma Franco Sensi agita il mondo del calcio. Nizzola e Gohella respingono le accuse, l'Udinese dice che è non ha senso fare ricorso alla magistratura, mentre Zeman (nella foto) si schiera con Sensi e dice : «Troppi errori arbitrali sono sospetti».

● In Sport

ALL'INTERNO

KOSOVO
Holbrooke incontra Milosevic
● A pagina 8

ANKARA
«In pericolo la vita di Ocalan»
● A pagina 8

CERMIS
Ora Ashby riaccende la polemica
● A pagina 4

SCOPERTA
L'infarto si previene con il pesce
● A pagina 5

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks
CARINZIA
il centro sport invernale più grande della Carinzia
NEVE SOLE FUN
25 skilift neve fresca 100-120 cm
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
e presso i pubblici esercizi di Pontebba

Parigi: due ministri assolti e uno condannato (ma la pena è stata condonata)

Sangue infetto, nessuno paga

Laurent Fabius

PARIGI Sangue infetto in Francia, nessuno paga. Tra le grida di rabbia dei parenti delle vittime, la Corte speciale ha assolto l'ex-premier Fabius e l'ex- ministro degli Affari sociali Dufoix. Unica condanna, quella dell'ex-ministro della Sanità Hervè, che si è visto però condonare la pena. Negli anni '80 erano stati coinvolti nello scandalo dei contagi di 4mila persone con il virus dell'Aids; 400 sono già morte.

«Questa è giustizia negata!», «Il processo è truccato!». Hanno pianto e urlato la loro rabbia i parenti delle vittime quando il giudice Christian Le Guhenec ha letto la sentenza del processo. I tre ex-ministri dovevano rispondere di «omicidio involontario» e «attentato all'integrità fisica delle persone», per aver permesso trasfusioni con emoderivati infetti dall'Aids. Davanti alla Corte speciale di giustizia della repubblica, unica abilitata a giudicare ministri per atti commessi durante il mandato, gli imputati rispondevano in particolare di sette decessi.

● A pagina 8

SPRINT AUTO
di Sandalj M. & C. sas
AUTORADIO - AUTORICAMBI
accessori superscontati
Batterie auto ..... da L. 69.000 in poi
Radio riproduttore PIONEER + 6 CD pacchetto offerta ..... L. 549.000 i.c.
TELEFONI CELLULARI a PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI
MOTOROLA CD 920/930 L. 585.000 i.c.
ERICSSON 768 con scheda prepagata L. 490.000 i.c.
NOKIA 6150 900/1800 Mhz L. 690.000 i.c.
Riva Grumula, 10/c - Trieste
040/305236 - Fax 040/302366

Il presidente del Consiglio spinge il governo che va avanti sulla strada delle riforme guardando alle autonomie

D'Alema rilancia sul federalismo

Allo Stato solo le materie nazionali - In politica più equilibrio fra i sessi

L'INTERVISTA

Parla l'ex sindaco di Milano

Formentini della Lega: «Solo un timido tentativo per ora insufficiente»

MILANO Il governo D'Alema ha imboccato la strada del federalismo approvando il disegno di legge costituzionale elaborato da Giuliano Amato. Ma la svolta dell'esecutivo ha fatto arricciare il naso ai vertici della Lega. Marco Formentini, deputato europeo, ex sindaco di Milano e rappresentante di punta del Carroccio non boccia il provvedimento ma lo giudica insufficiente.

Vi ha sorpreso questa accellerazione del governo sul federalismo?

«Non parlerei di federalismo. Il provvedimento approvato ieri dall'esecutivo è soltanto un timido tentativo di dare un pò più di competenza alle Regioni e agli enti locali. Il federalismo fiscale è poi del tutto inesistente. Rimane infatti l'impianto centralista della finanza pubblica. C'è una spolveratina di tassazione aggiuntiva che però è il contrario del federalismo. Quindi direi che non ci siamo proprio».

Ma è una bocciatura definitiva?

«No. Si può discutere. Il provvedimento non ci soddisfa ma diamo atto al governo di aver iniziato un percorso. Se questo poi è un punto di partenza per andare oltre allora ci può essere un confronto con la Lega. Da qualche parte è necessario cominciare. Ma bisogna dire che ci sarà da lottare molto perchè le spinte centraliste sono fortissime».

In tanti pensano che l'iniziativa federalista del governo serva per tenere la porta aperta nei confronti del Carroccio in vista della nuova legge elettorale.

«Non credo che ci sarà un negoziato su questo punto. Certamente quando si parlerà di legge elettorale la Lega non potrà essere tenuta fuori perchè è una forza determinante in Parlamento»

E cosa ne pensa della modifica costituzionale, introdotta dal provvedimento Amato per riequilibrare la rappresententanza dei sessi nelle istituzioni?

«Ritengo che sia giusto. Uno dei punti di forza del movimento leghista è l'associazione delle donne padane. Noi però non vorremmo che fosse il classico contentino».

Vitaliano D'Angerio

ROMA D'Alema, capo di un governo che vuole giocarsi tutto sulle riforme, mette ora in campo il federalismo, e spinge il Parlamento a lavorare per concedere finalmente maggiori poteri alle autonomie locali. Dopo la proposta di legge elettorale è arrivata ieri quella sul federalismo. Un risultato che non è stato facile da raggiungere nemmeno nella maggioranza. Lo ha fatto capire lo stesso ministro delle Riforme Giuliano Amato, scusandosi per la mancanza di voce dopo la riunione a Palazzo Chigi. «Dovete comprendere- ha detto- che far passare al Consiglio dei ministri un disegno di legge di impianto federalista è come far passare una Finanziaria da centomila miliardi, e questo per tutte le mediazioni che occorre fare».

Il disegno di legge riserva allo Stato solo la disciplina di materie «nazionali» come politica estera, difesa, moneta, giustizia (anche se viene introdotta un parziale regionalizzazione) e ne lascia molte altre alle Regioni, che possono scegliere autonomamente il loro Statuto e la loro forma di governo. È stato recepito il voto della Camera sull' elezione diretta del presidente della Regione. È prevista l'istituzione di un Consiglio delle autonomie locali e di un Consiglio regionale di giustizia, formato anche da giudici di pace e avvocati.

Le funzioni amministrative in senso stretto sono attribuite in linea generale ai Comuni. La proposta di Palazzo Chigi non affronta però l'istituzione di un organo rappresentativo delle Regioni nel Parlamento nazionale per ragioni di «correttezza istituzionale». Viene lasciata insomma alle Camere l'iniziativa di riformare se stesse.

È stata poi varata - come annunciato per la festa della donna- la norma per promuovere l'equilibrio tra donne e uomini in politica. Un principio generale, inserito nella Costituzione, che consentirà di fare future leggi elettorali contro le discriminazioni di sesso, dalle quote femminili ad altre azioni «positive» finora bocciate dalla Corte costituzionale

Il governo spera che sulle riforme si riapra «un dialogo positivo fra le forze politiche», ha detto D'Alema ieri, ma, «dialogo o no, il governo ha comunque il dovere di indicare gli obiettivi di cambiamento». E farà, ha annunciato, anche altre proposte di riforma della Costituzione. Il presidente del Consiglio ha poi sottolineato il decentramento amministrativo in corso, «molto coraggioso e avanzato».

Polo e Lega sono però scettici e critici. Il testo del governo ricalca in gran parte quello approvato dalla Bicamerale e poi anche dalla Camera, detto anche D'Onofrio dal nome del parlamentare del Ccd che fece da relatore. Francesco D'Onofrio, infatti, rivendica al suo partito il merito di aver imposto una scelta federalista «quando in pochi sembravano disposti a questa radicale innovazione».

Ma Francesco Frattini, responsabile delle politiche regionali di Forza Italia, protesta perchè il governo continua a presentare proposte senza «aprire un confronto con l'opposizione» ed è contrario allo «spezzatino» delle riforme. «Dove sta il presidenzialismo e la riforma della giustizia» chiede, annunciando che Fi presenterà oggi una risoluzione che impegni il governo a definire un nuovo sistema di finanziamento delle Regioni già nel Dpef. Gli azzurri sono contrari anche alla «riserva indiana» per le donne. «Senza la Camera delle autonomie è una truffa parlare di federalismo - sostiene il deputato di Fi Giuseppe Calderisi - la Costituzione non e un carciofo che si possa sfogliare a pezzi».

SCENARI

Prima visita ufficiale in Europa

Il leader iraniano Khatami inizia da Roma la marcia che lo porta verso Occidente

Il presidente iraniano Khatami con Scalfaro

ROMA È stata la giornata del leader dal volto umano. Mohammad Khatami è sbarcato a Roma, una Roma blindata e presidiata lungo tutte le strade del centro, per portare a termine una missione storica: la prima visita ufficiale di un presidente della Repubblica Islamica in Europa.

Due le parole d'ordine per riportare l'Iran nella comunità internazionale: dialogo tra le civiltà e distensione internazionale.

Alle unidici di mattina, accompagnato dal ministro degli Esteri Kamal Kharrazi e dal ministro delle Miniere Eshaq Jahengiri, è salito al Quirinale dove è stato accolto dal presidente Oscar Luigi Scalfaro e dal ministro Dini. «Ogni visita che promuove l'amicizia fra i popoli è positiva» è stato il suo saluto di hojatoleslam (grado intermedio della gerarchia sciita) e uomo di governo.

Il colloquio a porte chiuse tra i due capi di Stato è durato 45 minuti: fra gli argomenti discussi i rapporti bilaterali, le relazioni tra Europa ed Iran, il dialogo tra la civiltà islamica e l'Occidente.

In via dei Fori Imperiali fra imponenti misure di sicurezza il corteo a favore dei diritti umani

Intanto a poche centinaia di metri di distanza andava in scena la contestazione dell'opposizione iraniana. In via dei Fori Imperiali, fra imponenti misure di sicurezza, circa duemila persone hanno manifestato in favore dei diritti umani.

All'iniziativa hanno aderito anche alcuni parlamentari italiani Cristina Matranga e Marco Taradash (Fi), Sandra Fei (An), Sauro (Verdi) e Savelli (Udr). Nel pomeriggio, dopo l'incontro a Palazzo Giustiniani con il presidente del Senato, Mohammada Khatami si è recato alla Camera dei deputati per ricevere il saluto dei due rami del Parlamento.

Nella sala della Lupa - davanti a deputati e senatori - il senatore Mancino ha sottolineato che i diritti umani sono un patrimonio universale e «vanno difesi senza distinzione di ceto, sesso e religione».

Il presidente della Camera Luciano Violante si è invece soffermato sul concetto di libertà: «Il suo Paese si trova al crocevia di tre mondi: l'Europa, il mondo arabo e l'Asia. Perciò lo sviluppo dei valori civili e sociali nel suo Paese influirà in grande misura sul futuro dell'Europa e del Mediterraneo».

Poi ha preso la parola Khatami - che indossava il turbante nero segno distintivo dei discendenti del profeta Mohammad - dosando i richiami alla concezione religiosa con gli argomenti politici. «Se si vuole che il terzo millennio sia governato dalla pace e dalla giustizia, l'essere umano deve essere rispettato ovunque e non deve essere classificato di prima e di seconda classe, come occidentale e non occidentale» ha esordito.

Poi ha affrontato senza incertezze i temi dell'attualità internazionale, come quello dell'Onu. «Occorre eliminare l'oppressione e l'ingiustizia ed intensificare il rapporto di fiducia tra i governi ed i popoli - ha detto. Si devono rafforzare gli equilibri regionali e mondiali per costruire la pace. Tra i Paesi di minori dimensioni si può operare per creare scudi di difea di fronte ai programmi egemoni mondiali. Ed è necessario rafforzare le istituzioni internazionali, attribuendo loro il compito di rispondere alle aggressioni e alle ingiustizie in ambito mondiale».

Conclusa la prima giornata, la visita ufficiale entra nel vivo. Stamattina è in programma l'incontro tra Mohammad Khatami e Massimo D'Alema a Villa Madama. E in quest'occasione l'hojatoleslam parlerà da capo di Governo.

Antonio Pennacchioni

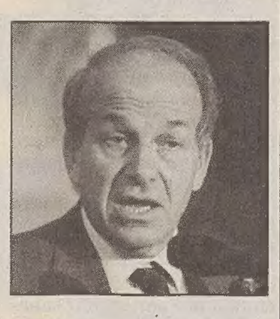
Il Consiglio dei ministri ha varato tre disegni di legge che sono destinati ad incidere profondamente nella vita delle donne

Nel Duemila pronti gli asili nido «casalinghi»

Sì al provvedimento per la lotta alla schiavitù di prostitute e bambini operai

HANNO DETTO

Bertinotti: «Confrontiamoci sull'alternativa al liberismo»



ROMA «Una alternativa di societa» è il titolo del documento che Rifondazione comunista presenterà al suo quarto congresso, fissato a Rimini dal 18 al 21 marzo. Fausto Bertinotti ha illustrato la linea politica del Prc in un incontro avuto con alcuni esponenti della cosiddetta sinistra critica (sinistra di Ds, Verdi e Cgil). Bertinotti ha spiegato ai suoi interlocutori che il Prc non pensa a «ricomposizioni frettolose e fuorvianti» con la maggioranza, ma alla riapertura di un confronto di programma con chiunque sia interessato ad una «alternativa al liberismo». «Per riaprire davvero, in Italia e in Europa, la prospettiva della trasformazione sociale bisogna - insiste il segretario - che si riapra la questione del governo». Bertinotti osserva che, quanto agli attuali governi europei, ci sono fondamentalmente due ipotesi in campo: la Francia di Jospin e la Gran Bretagna di Blair. «La Francia resta un'ipotesi molto avanzata - dice il segretario - ma si fa sempre più aggressiva l'ipotesi blairiana, di Blair e D'Alema, di americanizzazione del modello europeo».

Il Ppi nel Nordest propone liste comuni a Prodi in vista delle amministrative del 13 giugno

VENEZIA Il Ppi di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna offre ai Democratici di Romano Prodi la possibilità di formare liste unitarie per le elezioni amministrative del 13 giugno prossimo. L'orientamento, assunto nel corso di una riunione del comitato regionale veneto del Ppi d'intesa con le altre regioni del Nordest, prevede una 'apertura ai Democratici e ad altre formazioni che vorranno aggregarsi. «Crediamo che nel Nordest sia importante un progetto unitario - osserva il consigliere nazionale Guido Trento - per mettere insieme le forze popolari. In questa fase ci siamo impegnati a cercare contatti con Prodi, dal quale attendiamo una risposta nei prossimi giorni». Il segretario provinciale di Treviso, Ivano Sartor, inoltre precisa che non c'è ancora il consenso ufficiale della segreteria nazionale e che l'ipotesi formulata prevede comunque «il mantenimento della nostra identità di Popolari».

Le signore ministro Livia Turco della Solidarietà sociale e Laura Balbo delle Pari opportunità osservano che si tratta di un primo passo

ROMA «È solo il primo passo in favore delle donne». Le due signore ministro, Livia Turco della Solidarietà sociale, e Laura Balbo delle Pari opportunità, sono soddisfatte. Il Consiglio dei ministri ha appena varato due, anzi tre disegni di legge, che, nella loro diversità, sono destinati ad incidere profondamente nella vita delle donne. Il primo riguarda l'equilibrio delle rappresentanze tra i sessi in tutte le leggi elettorali: la norma è inserita nel provvedimento sulla riforma federalista. Il secondo, gli asili nido «casalinghi» nel 2000. E il terzo, pene severe per gli schiavisti di bambini operai e di prostitute che, se collaboreranno, potranno ottenere lo «status» di pentite.

Asili nido. Si tratta di una serie di servizi a misura di bambino tra 0 e 3 anni. «A quell'età - spiega Livia Turco - non ha bisogno solo della presenza del padre e della madre, ma ha bisogno di socializzare con gli altri bambini, di vivere in ambienti lucidi e formativi che siano ricchi di calore umano e di stimoli cognitivi e relazionali». Per la realizzazione delle nuove strutture è previsto un finanziamento di 300 miliardi di lire per il prossimo anno. Oggi i nidi sono duemila e quasi tutti concentrati nel centro-nord con 93 mila posti pari al 6% dei bambini aventi diritto (da 3 mesi a 3 anni). A questi si aggiungono i 146 nidi privati per 5 mila posti. Deve essere un luogo, sottolinea il ministro, accessibile a tutti «sia esso figlio o figlia di lavoratrice o casalinga». E, soprattutto, non una struttura puramente assistenziale. Ecco quindi il senso di centri per i bambini e i genitori da consentire occasioni di socialità e gioco; spazi di accoglienza giornaliera per bambini di età da 18 ai 36 mesi,

Il ministro Livia Turco

dove possono esser accolti per un tempo massimo di cinque ore; servizi di cura ed educativi a domicilio presso l'abitazione di famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni. E i costi? La spesa è diversificata in base al livello dei redditi e tutela le fasce più deboli. In media la contribuzione delle famiglie è pari al 30% della media dei costi dei servizi comunali.

Prostituzione coatta. L'idea è del ministro per le Pari opportunità e riguarda soprattutto il mondo sotterraneo della prostituzione. Con l'inserimento nel codice penale dell'articolo 602-bis diventa perseguibile, con una pena da 5 a 15 anni, la tratta o il traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale, «ovvero altre forme di sfruttamento tali da ridurre in schiavitù, o in una condizione analoga alla schiavitù». Oltre a pene severissime viene inserito il principio del pentimento sulla scia delle leggi contro la mafia. Gli schiavisti, infatti, potranno anche essere accusati di associazione a delinquere e associazione di stampo mafioso. Per le donne che denunciano il racket, invece, è possibile ottenere un programma di protezione da estendere anche «ai congiunti e conviventi esposti al grave e attuale pericolo». «La nuova norma - ha spiegato il ministro Balbo - intende punire ogni forma di tratta o di traffico». Non si guarda, dunque, solo al fenomeno della prostituzione, ma anche a tutte le forme di lavoro forzato, vedi i bambini operai. Per coloro i quali decidono di rivolgersi alla giustizia sarà messo a disposizione un numero verde.

Dopo il faccia a faccia con l'ex cancelliere tedesco Forza Italia si sente più vicina al Ppe

Berlusconi a Kohl: sono la nuova Dc

ROMA Berlusconi e Kohl d'accordo sulla possibilità di dare vita ad una strategia comune per contrastare le sinistre in Europa. Si rafforza così l'asse tra Berlusconi e l'ex cancelliere tedesco Kohl, leader della Cdu. Al termine di un lungo colloquio tra i due uomini politici svoltosi ieri pomeriggio a Bonn, il leader di Forza Italia ha annunciato ai giornalisti che i due partiti sono più vicini. E che Forza Italia si considera l'erede della Dc e degli altri partiti «che hanno governato per 50 anni nella libertà, nel benessere e nella democrazia». «Noi - ha aggiunto Berlusconi - abbiamo continuato principi e programmi di De Gasperi e Sturzo».

Helmuth Kohl, ha reso noto Berlusconi dopo il colloquio, «sarebbe felice» se gli europarlamentari «azzurri» facessero parte del Ppe (Partito popolare europeo), oltre che del gruppo parlamentare. Ma, ha precisato, prima dovrà essere fatta una richiesta da parte del Ppe. «Noi la esamineremo», ha affermato e poi verrà presa la decisione che certamente non piacerà ai Popolari italiani, decisi a non stare fianco a fianco con Forza Italia.

Berlusconi ha lanciato anche una frecciata a Romano Prodi mettendo in dubbio che la sua candidatura alla presidenza della commissione europea abbia delle possibilità di successo. Ne ha parlato con l'ex cancelliere tedesco. Pur precisando di non poter riferire, per motivi di riservatezza, cosa gli sia stato detto, ha lasciato capire che gli esponenti del centrosinistra non hanno detto il vero nel sostenere che non esistono problemi per l'incarico a Prodi. «Chi ha voluto far credere agli italiani - ha detto Berlusconi - che ci fosse una qualche possibilità di una candidatura Prodi alla presidenza della commissione europea, ha considerato gli italiani non italiani ma un poco più spostati verso sud, cioè africani con l'anello al naso».

Con il colloquio Kohl-Berlusconi si rafforza l'ipotesi di un ingresso di Forza Italia nel Partito popolare europeo che già comprende la Cdu-Csu tedesca, il Pp spagnolo e il Psd portoghese. Per discutere di questa eventualità in passato ci sono stati diversi incontri con l'ex cancelliere tedesco che, in date diverse, ha ricevuto Romano Prodi, Francesco Cossiga, Rocco Buttiglione e Pier Ferdinando Casini.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 marzo 1999 è stata di 58.400 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Quattrocento pagine di documenti inviati dalla magistratura palermitana a Montecitorio per suffragare la richiesta di arresto

Caselli chiede alla Camera: manette a Dell'Utri

Accuse pesantissime: reclutamento di pentiti per incastrare anche D'Alema, estorsione, traffico di cocaina

Altre sei persone in manette: due «collaboratori di giustizia» e quattro mafiosi. Un boss invece si è reso latitante.

PALERMO Marcello Dell'Utri ha reclutato pentiti, ha intrapreso una «campagna acquisti» nelle carceri con l'obiettivo di calunniare, inquinare le prove, distruggere l'istituto stesso del pentitismo nei processi di mafia. Deve essere arrestato e processato, dicono la Procura ed il Gip Gioacchino Scaduto. Ma non è tutto: Dell'Utri con metodi mafiosi avrebbe tentato di estorcere 800 milioni a Vincenzo Garraffa, un radiologo ex senatore del Pri, presidente della «Pallacanestro Trapani», approdata a fine campionato 1990-91 in serie «A2».

La squadra ottenne - tramite Pubblitalia - una sponsorizzazione di un miliardo e mezzo, ma Dell' Utri, minacciando, avrebbe preteso per sè oltre la metà della cifra. Sono questi i due motivi (calunnia ed estorsione) per i quali è stata chiesta l'autorizzazione all'arresto. Altre due vicende vengono però ricordate nell'atto d'accusa trasmesso ieri alla Giunta per le autorizzazioni: Dell' Utri avrebbe continuato ad adoperarsi in favore di Vittorio Mangano, lo «stalliere di Arcore», per fargli ottenere un regime carcerario meno pesante del 41 bis. Alla presenza di Dell' Utri, infine, venne discusso un progetto di importazione dalla Colombia di cocaina, che poi non andò in porto. La richiesta d' autorizzazione all'arresto, firmata dal Gip Gioacchino Scaduto, è condensata in 400 pagine, oltre a 16 faldoni di allegati. Contestualmente il Gip - su richiesta dei Pm Antonio Ingroia, Nico Gozzo e Mauro Terranova - ha disposto la custodia cautelare contro due pentiti e quattro presunti mafiosi complici di Dell'Utri: sono Giuseppe Chiofalo e Cosimo Cirfeta, e Vittorio Mangano, suo genero Enrico Di Grusa, Rosario D'Agostino e Michele Buffa. Un ottavo indagato, il boss Vincenzo Virga, è latitante.

Sono tutti accusati di avere avuto rapporti illeciti con il parlamentare "azzurro". «E' una carta della disperazione - commenta l'avvocato Roberto Tricoli, difensore del deputato a Palermo - si risolverà in un autogol dell'accusa». Marcello Dell'Utri sarebbe dunque il regista di un raffinato disegno all'uso processuale dei pentiti. Fabbricandone alcuni falsi, contrapponendoli a quelli veri - è la tesi del Pm, che il Gip avalla - puntava a creare le condizioni politiche per una svolta legislativa in materia di processi di mafia. E tra le vittime potenziali delle calunnie di falsi pentiti si intravvede persino Massimo D' Alema, scrivono i giudici.

L'ex presidente di Publitalia aveva stabilito infatti un contatto proprio con quel Cosimo Cirfeta che già nel maggio dell'anno scorso aveva confidato ad un magistrato di Bari di essere stato contatto (ma non specificò da chi) per accusare falsamente Berlusconi, Dell'Utri e D' Alema. «Per quanto riguardava D' Alema - ha detto Cirfeta, nel colloquio, interamente registrato ed ora agli atti depositati alla Camera - essendo io di Lecce sapevo che andava a villeggiare a Gallipoli, dovevo inventarmi, costruire praticamente un castello accusatorio su D'Alema, per diffamarlo». Ad Antonio Cariolo, Pasquale Mercurio, ai fratelli Carmelo e Francesco Sparta Leonardi gli emissari di Dell'Utri, che li avvicinarono profittando della comune detenzione, avrebbero offerto in cambio delle calunnie «soldi, molti soldi, facili possibilità di libertà, trasferimenti all'estero, in Sudamerica per organizzare un traffico di droga tra il Perù e l'Italia».

Dell'Utri, 5 anni di processi

- **1994 novem.** Marcello Dell'Utri, amministratore delegato di Publitalia, viene accusato di frode e falso in bilancio. La procura di Milano chiede l'arresto, il Tribunale delle libertà non lo concede
- **1995 maggio** Dell'Utri è arrestato per i presunti fondi neri di Publitalia. La procura di Torino sostiene che inquina le prove. Passa tre settimane nel carcere di Ivrea
- **1996 aprile** Viene eletto alla Camera nelle liste di Forza Italia. Acquisisce l'immunità parlamentare
- **1996 maggio** Si dimette da Publitalia
- **1996 giugno** E' indagato a Palermo per concorso esterno in associazione mafiosa e riciclaggio. Viene interrogato per oltre 12 ore
- **1996 luglio** Secondo interrogatorio a Palermo, durata 10 ore
- **1996 ottobre** La procura di Palermo chiede il rinvio a giudizio di Dell'Utri per concorso esterno e dispone l'archiviazione per Silvio Berlusconi. A Torino viene condannato a tre anni per false fatturazioni
- **1997 maggio** Dell'Utri è rinviato a giudizio a Palermo
- **1997 ottobre** Inizia il processo di Palermo. Ad accusare Dell'Utri ci sono 23 pentiti
- **1998 febbraio** A Torino, in appello, la condanna viene portata a tre anni e tre mesi
- **1999 marzo** La procura di Palermo chiede alla Camera dei deputati l'autorizzazione all'arresto di Dell'Utri, accusato di tentata estorsione e concorso in calunnia aggravata

ANSA-CENTIMETRI

LE REAZIONI

In Forza Italia tutti sostengono che il vero bersaglio è il Cavaliere - I Ds cauti, «no comment» di Veltroni

Berlusconi: «Il più mite, il più onesto...»

ROMA Indignazione, allarme e preoccupazione. Forza Italia reagisce e fa quadrato intorno a Marcello Dell'Utri accusando la procura di Palermo di puntare a colpire il partito «azzurro» ed il suo leader.

«Sono accuse fuori dalla realtà», sostiene Silvio Berlusconi che difende Dell' Utri definendolo «la persona più mite, più religiosa, più colta, più onesta che si possa immaginare». Ha però escluso che questa vicenda possa avere ripercussioni sulla prossima elezione del nuovo Capo dello Stato. Accuse infondate, quindi, quelle contro il deputato di Forza Italia vittima, sostiene Berlusconi, di «un teorema giudiziario». Grazie ai pentiti, afferma Berlusconi, ci sono «troppi innocenti in galera e troppi assassini in libertà».

Numerosi deputati di Forza Italia hanno espresso solidarietà e Gianfranco Fini (An) ha invitato il Parlamento a votare «con molta avvedutezza» sulla richiesta di arresto perchè le motivazioni della richiesta di arresto sono «deboli». A confermarlo è anche il presidente della giunta di Montecitorio, Ignazio La Russa (An) per il quale, anche se «gravi» i motivi indicati dai magistrati di Palermo sono al di sotto della gravità per cui la Camera può concedere l'arresto.

Un altro deputato di An, Enzo Trantino, è l'avvocato del deputato inquisito e in questa veste ha sostenuto l'infondatezza delle accuse rivoltegli. Dell'Utri, ha affermato Trantino, è «il mezzo» ma il «fine» è Berlusconi. Esclude però che in aula ci possano essere delle «sorprese» quando sarà votata l'autorizzazione all'arresto. Per Trantino questa vicenda è inquietante perchè «è in pericolo la libertà di tutti, non solo quella di Dell'Utri».

Berlusconi: «Accuse fuori dalla realtà»

Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia chiede «equilibrio e saggezza» al Parlamento. Ed auspica che venga garantito lo stato di diritto soprattutto «nei riguardi del diritto di difesa e contro ogni azione politico-giudiziaria, ogni persecuzione da qualsiasi parte provenga».

Solidale con Dell'Utri è Cesare Previti che nel gennaio '98 fu protagonista di una vicenda giudiziaria analoga: la Camera respinse la richiesta del suo arresto per corruzione presentata dalla Procura di Milano. Anche la vicenda Dell'Utri, sostiene Previti, rientra nel quadro di una «persecuzione politica».

In Forza Italia tutti sono convinti che il vero bersaglio è Silvio Berlusconi. Per il sen. Marcello Pera il procuratore di Palermo Caselli ha un unico disegno: «selezionare secondo i suoi gusti di magistrato di sinistra, perseguitare gli avversari». Il responsabile della giustizia, Gaetano Pecorella, concorda sul disegno di persezione e fa notare che episodi del genere accadono sempre prima di una campagna elettorale.

A sinistra c'è molta cautela. Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha detto di non avere alcun commento politico da fare ad una vicenda giudiziaria. Il responsabile per la giustizia dei Ds, Carlo Leoni, ha invitato tutti ad un «esame sereno e senza pregiudizi» ed ha chiesto a Forza Italia di «non sollevare polveroni politici».

Ma la polemica cova sotto la cenere. «La delicatezza della vicenda Dell'Utri impone riserbo e delicatezza. Quindi tutti dovrebbero evitare di anticipare giudizi che, al momento, appaiono assolutamente inopportuni». Lo ha detto il deputato del Ppi Antonio Borrometi, componente la Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, commentando le affermazioni di Ignazio La Russa, presidente della Giunta, secondo il quale i capi di imputazione, pur essendo gravi, sarebbero al di sotto del livello di gravità per il quale la Camera in passato ha accolto richieste di arresto.

L'ufficiale dei carabinieri è accusato di aver ricevuto soldi dal clan siciliano

Arrestato un colonnello dell'Arma

Blitz della Dia a Milano, affari sospetti con la Colombia

MILANO Marcello Dell'Utri sarebbe coinvolto anche in un' inchiesta milanese su un traffico di cocaina nell'ambito della quale ieri sono stati eseguiti quattro fermi. A Roma in manette con l'accusa di corruzione è finito anche un ufficiale dei carabinieri, il colonnello Andrea Benedetti Michelangeli, sempre su ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Milano Francesca Manca.

L'ufficiale avrebbe ricevuto del denaro da alcune delle quattro persone fermate, accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso, corruzione e appunto di un episodio riguardante il traffico di stupefacenti.

Il colonnello sarà interrogato oggi nel carcere militare di Peschiera del Garda. Le accuse nei suoi confronti si riferiscono ad episodi commessi fino a febbraio scorso, ma non è ancora chiaro quanto denaro il militare avrebbe preso.

Il collegamento con l'inchiesta palermitana che ha portato alla richiesta di arresto per Dell'Utri, secondo gli inquirenti milanesi, «è molto forte». La Dia del capoluogo lombardo ha deciso di procedere subito perchè tra la documentazione consegnata alla Giunta per le autorizzazioni della Camera ci sono carte riguardanti proprio l'inchiesta milanese che, una volta divenute pubbliche, avrebbero potuto spingere gli indagati a rendersi irreperibili.

Le persone fermate sono Natale Sartori e Antonino Currò, titolari di alcune imprese milanesi di facchinaggio, Ottone Cesario e Daniele Formisano. I primi due sono originari di Messina e avrebbero incontrato, assieme al nipote di Mangano, Enrico Di Grusa, Marcello Dell'Utri a Rozzano, alla periferia sud di Milano. Il deputato di Forza Italia, secondo il pentito Vincenzo La Piana, in quell'occasione sarebbe stato disponibile a finanziare per circa un miliardo e 200 milioni un traffico di cocaina dalla Colombia poi fallito. Accuse respinte da Dell'Utri, che nella conferenza stampa di ieri ha ironizzato su tali notizie: «Se me ne fossi occupato veramente - ha detto - sarebbe andata bene». In cambio avrebbe ottenuto favori da alcuni pentiti espulsi da servizio di protezione.

Marcello Dell'Utri: ieri ha chiesto ufficialmente a Berlusconi di essere candidato alle europee per godere dell'immunità: «Sono un perseguitato dai giudici...»

Alla base dell'indagine ci sono, oltre alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia La Piana, anche alcune intercettazioni telefoniche. I quattro fermati sarebbero legati alla cosca di Vittorio Mangano, l'ex stalliere di Arcore, colpito ieri da un altro ordine di custodia della magistratura siciliana.

Formisano è nipote di Vittorio Mangano. Alle figlie di quest'ultimo, Cinzia e Loredana, è stata notificata a Palermo una informazione di garanzia per associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di droga.

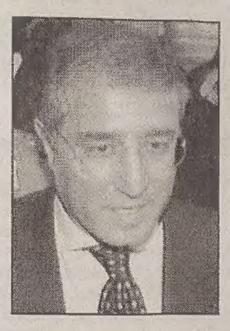
L'AUTODIFESA

Conferenza stampa dell'accusato a Milano

«Una persecuzione politica», ma punta alle europee per godere dell'immunità

MILANO «E' una grave esagerazione, una persecuzione politica. E' cominciata la campagna elettorale». Marcello Dell'Utri è «indignato e arrabbiato» per la richiesta di arresto giunta ieri alla Camera dalla procura di Palermo: «Mi si accusa di estorsione e di calunnia, fatti che non sussistono. Io respingo ogni addebito». E annuncia che si difenderà in Parlamento: «Spero che i politici siano più imparziali dei giudici togati».

Dell'Utri si è presentato da solo ieri alla conferenza stampa convocata a Milano per fornire la propria versione dei fatti. E ha attaccato duramente Giancarlo Caselli e i suoi sostituti: «La Procura di Palermo, nel processo che mi vede protagonista, ha riscontrato come si stiano sgretolando le costruzioni dell'accusa, così ha pensato di costruire un altro castello accusatorio per sostituire il primo. Ma io ho la convinzione che tali accuse sono demolibili e saranno demolite. I magistrati hanno calpestato ogni mio diritto di difesa». Contro il deputato di Forza Italia ci sono intercettazioni telefoniche e soprattutto le dichiarazioni di alcuni pentiti: «Sono juke box: parlano a seconda del gettone che si mette. Molti hanno interesse a parlare per ottenere vantaggi, ma io non posso dare loro nessun gettone». E ha raccontato che il presunto boss Vittorio Mangano, l'ex stalliere di Arcore, sarebbe tempestato di visite da parte di emissari della procura che gli chiederebbero, in cambio di favori giudiziari, di accusare lui e Silvio Berlusconi. E non ha nascosto l'impressione che il vero obiettivo dei magistrati sia proprio il leader di Forza Italia.



L'ex numero uno di Publitalia ha liquidato poi con una battuta l'accusa di un traffico di droga non andato in porto: «Io penso che ci sarei riuscito, se l'avessi fatto». E sull'ex senatore trapanese Vincenzo Garraffa che lo ha accusato di estorsione: «Lo sto querelando. Anche lui è un pentito, un personaggio squallido screditato in tutta Trapani».

A giugno ci saranno le elezioni europee. Se Dell' Utri fosse eletto (a Berlusconi ha già chiesto la candidatura) con l'immunità eviterebbe il carcere: «I tempi sono stretti, forse la Camera voterà prima la richiesta della procura. Io, comunque, utilizzerò ogni mezzo per difendermi ed evitare la prigione».

I precedenti: solo quattro autorizzazioni (su 55 richieste) in mezzo secolo

Ma la Camera è garantista

ROMA Solo quattro volte in 54 anni la Camera ha concesso ai magistrati di arrestare un onorevole. E finora sono state 55 le richieste giunte a Montecitorio ed hanno interessato 36 parlamentari, circa la metà (28) sono giunte nella XI legislatura, su cui si è abbattuto il ciclone di Tangentopoli.

Le manette sono state concesse per il comunista Francesco Moranino: siamo negli anni cinquanta e la richiesta si riferiva alla fucilazione, ordinata nel '45 come comandante della 50/esima Brigata partigiana, di sette persone. Per l'esponente del Pci le autorizzazioni furono due, nella prima e nella seconda legislatura. Moranino fuggì a Praga e fu in seguito graziato da Giuseppe Saragat.

Sì all'arresto anche per due missini: Sandro Saccucci (per l'omicidio a Sezze Romano di Luigi Di Rosa e per cospirazione politica e istigazione all'insurrezione armata per il cosidetto "golpe Borghese") e Massimo Abbatangelo. Pollice verso anche per Toni Negri per la vicenda del cosidetto «sette aprile»: Negri evitò l'arresto fuggendo a Parigi.

In questa legislatura la magistratura ha chiesto cinque volte alla Camera di poter arrestare un deputato: due volte per Giancarlo Cito, per Cesare Previti (FI), per Gaspare Giudice (FI) e, ora, per Marcello Dell'Utri (FI). Le richieste per l'ex sindaco di Taranto Cito furono respinte nelle sedute del 24 e del 25 febbraio del '98. Il 20 gennaio '98 fu respinta la richiesta per Previti e il 18 luglio scorso la Camera disse no a quella per Giudice.

Tutte negate le richieste giunte nella XI legislatura: delle 28 che i giudici inoltrarono alla Camera l'assemblea ne votò 13 dicendo sempre di no.

DALLA PRIMA PAGINA

In realtà non serve fare gli indovini per prevedere che la richiesta di arresto per Dell'Utri si trasformerà nell'ennesimo strumento di lotta politica tra opposte fazioni; e già si sente di nuovo parlare di partito dei giudici che si contrappone al partito degli imputati; riecheggiano termini come complotto o destabilizzazione in una vorticosa rincorsa che rischia di segnare i prossimi mesi; mesi, giova ricordarlo, di campagne elettorali.

In vicende come queste bisognerebbe invece tener ben fermi due punti: la magistratura ha il diritto e il dovere di valutare ogni ipotesi di reato e di agire di conseguenza; l'inquisito ha l'inviolabile diritto alla difesa, a provare, cioè, la sua innocenza con qualunque mezzo. Così dovrebbe essere, ma così purtroppo non è, troppo spesso, nel nostro Paese: perchè se da un lato in molte occasioni la magistratura si è fatta suggestionare più dai teoremi che dalle prove (e nessun magistrato poi ne ha pagato le conseguenze) dall'altro lato l'imputato anche di reati gravissimi alza il vessillo del complotto e della persecuzione politica invece di rimettersi al giudizio dei tribunali (il caso Craxi insegna).

L'anomalia italiana sta tutta qui.

Nel caso specifico, sul quale non è compito della stampa redigere sentenze di assoluzione o di colpevolezza, non si può che invocare un pò di silenzio: le carte sono in mano alla Commissione Parlamentare, faccia le sue valutazioni e le trasmetta all'aula che poi dovrà pronunciarsi. Nel frattempo la politica, ma anche la magistratura, si astengano dai commenti e dalle valutazioni: evitino insomma gli uni di sparare contro un fantomatico partito dei giudici e gli altri di veder minacciata ad ogni soffio di vento l'indipendenza dei giudici. Solo così si recupera la certezza del diritto: e questo vale per chi indaga e per chi è indagato. Alla politica spetta semmai il compito di rimediare, con le leggi e non con le campagne, alle storture, che ci sono e che pesano sulla pelle di tutti i cittadini, del nostro sistema giudiziario.

Riccardo Bormioli

C08204

RICARICA DI ENERGIE FRESCHE
IL TUO CAMPER E LA TUA CARAVAN

Con il duo PleinAir
PleinAir Market
(300 pagine)
preparerai il tuo veicolo
a viaggi lunghi e brevi,
programmerai
i finesettimana,
troverai le rotte
verso la campagna,
i parchi,
i camping,
le aree attrezzate.

CHIEDI IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO.

Tragedia nell'ospedale «Rummo» di Benevento: il neonato non era prematuro, doveva solo aumentare di qualche etto

Muore bruciato vivo nell'incubatrice

Era stato cambiato appena un'ora prima. Sotto accusa il sistema d'allarme

NAPOLI Ustionato e ucciso dall'incubatrice: è durata appena nove giorni la vita di Antonio, nato nel primo giorno di marzo nell'ospedale «Rummo» di Benevento. Era appena sottopeso - 1 kg e 850 - ma non era prematuro; doveva rimanere in incubatrice finchè non avesse raggiunto i due chili. Tragedia per ora avvolta nel mistero: il bambino è stato cambiato alle 5 dalla puericultrice di turno, e sia lei che la vigilante non hanno notato nulla di anormale, la culla non era surriscaldata e il bambino dormiva tranquillo. Alle 6 le due donne si sono accorte che Antonio non dava segni di vita e tutto il lato destro del piccolo corpo presentava ustioni gravissime e profonde.

Non c'era stato alcun segnale di allarme. Che cosa sia accaduto a quella maledetta incubatrice dovranno scoprirlo i periti; l'apparecchiatura funzionava normalmente di nuovo ieri mattina, l'hanno provata alle 8,30 quando è arrivato il sostituto procuratore Giovanni Tartaglia Polcini, la temperatura è arrivata a 32 gradi, dov'era stata tarata, e s'è fermata lì. Adesso bisogna trovare il motivo dell'improvviso surriscaldamento e del mancato allarme. Il sostituto procuratore ha incaricato un tecnico convocato a Roma. L'esame esterno del piccolo cadavere è stato eseguito dal medico legale Fernando Panarese, il quale ha confermato le cause della morte, così evidenti anche a prima vista. Antonio era primo figlio di due giovani sposi: Piero Raffio, 32 anni, e Adele Fragnito di 23 anni. Lui fa l'inserviente nelle cucine nella clinica di riabilitazione «Maugeri» di Campoli di Monte Taburno (a 30 km da Benevento) e ieri mattina, sconvolto, ha reagito duramente alle domande dei giornalisti. Ha urlato tutto il suo dolore ed ha chiesto: «vogliamo la verità». La neomamma, estetista, è stata poi riportata in pronto soccorso per un malore.

I primi ad accorrere nel nido sono stati il primario di pediatria Enrico Spinosa, e il direttore sanitario Sagliocco, che hanno subito avvertito la Procura circondariale. Il direttore sanitario ha dichiarato che le cause della tragedia sono per ora incomprensibili: «Possiamo solo esprimere tutta la nostra costernazione per l'accaduto. E' possibile che si sia trattato di un guasto elettrico». L'incubatrice non era vecchia nè di tipo obsoleto: risulta costruita solo 7 anni fa, è una apparecchiatura che a detta dei pediatri risulta migliore o pari ai modelli più recenti e sofisticati, finora non aveva dato alcun fastidio nè mostrato alcunchè di guasto. Sembra però che dalla fine dell'estate siano stati interrotti gli interventi di manutenzione periodica, in passato eseguiti ogni due mesi, sulle incubatrici utilizzate al Rummo.

Sale operatorie poco sterili. incubatrici con due sistemi di allarme ma difettose

ROMA L'ultimo rogo era stato nella camera iperbarica dell'ospedale Galeazzi di Milano, ma molti ricorderanno la morte di un'anziana signora al policlinico Umberto I di Roma per un'infezione contratta durante un'operazione alla cataratta. I rischi per chi varca la soglia dell'ospedale sono tanti e tali che forse è meglio non pensarci.

Secondo un sondaggio svolto dal Tribunale per i diritti del malato, gran parte degli operatori sanitari degli ospedali (circa 1 su 3) non ha avuto informazioni sui rischi legati all'uso degli apparecchi con cui lavora e addirittura non conosce i simboli grafici delle apparecchiature elettromedicali. Inoltre un intervistato su quattro ha dichiarato che non esiste un programma di controllo periodico delle attrezzature con cui lavora. In quel sondaggio, l'ospedale Rummo di Benevento, risultava il nosocomio più sicuro del Sud.

A giudicare dalle denunce del Tribunale del malato le manutenzioni degli apparecchi sanitari non sono puntuali e continue come meriterebbero e molti oggetti non tecnologici di uso quotidiano sono potenzialmente altrettanto a rischio. In sostanza si può morire, come è accaduto al bimbo di Benevento, in una sofisticata apparecchiatura incubatrice, ma anche per aver usato un catetere.

Il responsabile sanitario dell'ospedale Rummo non ha ancora dei dettagli tecnici sull'accaduto. «E' possibile che ci sia stato un guasto elettrico» dichiara, mentre gli esperti si affrettano a spiegare che le incubatrici sono dotate di un doppio sistema di allarme con segnalazioni acustiche e visive pronte a scattare a ogni rialzo eccessivo e a staccare la temperatura.

Ma il Tribunale per i diritti del malato non la interpreta come una tragica fatalità. Piuttosto come una tragedia annunciata. Era già accaduto nell'84 e nell'85, che un neonato morisse per ustioni nell'incubatrice. E il problema della mancata o scarsa manutenzione alle incubatrici era uno dei dieci maggiori rischi evidenziati già nell'anno scorso e pubblicato nel decalogo dei rischi.

Vi si legge di impianti elettrici, e non, senza messa a norma, che possono provocare interferenze con le apparecchiature di monitoraggio o ustioni causate dalle piastre e dall'elettrobisturi. Di camere sterili, ma non troppo, dove i pazienti con deficit immunitari (dopo trapianto) possono contrarre infezioni. Di celle frigorifere nelle quali sbalzi di temperatura possono danneggiare farmaci ed emoderivati. Di patologie infettive, spesso gravi, causate dall'uso o l'abuso del catetere urologico.

IL CASO

Mantova, emergenza ossigeno nel reparto di rianimazione

MANTOVA L' interruzione per un quarto d' ora dell' erogazione dell' ossigeno dall' impianto del reparto di rianimazione dell' ospedale Carlo Poma di Mantova, avvenuto giovedì scorso, non ha causato alcun danno ai sette pazienti ricoverati al momento del guasto. Lo ha detto ufficialmente il direttore generale dell' azienda ospedaliera di Mantova, Lelio Pischedda.

Il direttore ha illustrato la natura del guasto, avvenuto alle 14.55 di giovedì scorso e provocato da una mappa sbagliata dell' impianto di ossigenazione, risalente al 1993. «A causare l' interruzione dell' erogazione dell' ossigeno è stata la chiusura di una valvola in seguito ai lavori in corso per l' ampliamento del reparto di rianimazione. Basandosi sulla mappa vecchia, i tecnici hanno chiuso il flusso generale dell' ossigeno che era erogato ai sette pazienti ricoverati nel reparto».

Tranciati i tubi per lavori in corso e gli infermieri hanno tirato fuori bombole e boccagli

Immediatamente è scattato l' allarme delle macchine a cui sono collegati i pazienti intubati e il personale medico e infermieristico è potuto intervenire immediatamente. «Il primario ha subito disposto l' attivazione delle procedure di emergenza previste in questo caso. Ogni paziente è stato ossigenato manualmente con un' attrezzatura mobile, il cosiddetto polmone di Ambu, per un quarto d' ora. E' stato il tempo necessario - ha proseguito il direttore generale - a ripristinare la valvola dell' impianto generale e quindi a riprendere la ventilazione dei pazienti attraverso la linea normale. La valvola è stata riaperta dopo cinque minuti, alle 15, e sono occorsi altri dieci minuti perchè il gas tornasse in pressione».

Pischedda ha assicurato che «nessuno, dunque, ha mai corso pericolo di vita in quei frangenti. Immediatamente abbiamo effettuato tutte le analisi del caso sui sette pazienti e nessuno ha avuto complicazioni».

Secondo il primario Paladini «abbiamo testato l' efficacia della nostra procedura d' emergenza. Sono contento che tutto sia andato bene grazie all' ottima organizzazione del reparto».

A Messina, una casalinga madre di cinque figli partorisce e abbandona il bimbo in un cassonetto

MESSINA A Terme Vigliatore, piccolo centro tirrenico del messinese, una donna di 33 anni, sposata, madre di cinque figli, ha ammesso di avere abbandonato il figlio, che dice essere nato morto, in un cassonetto della spazzatura subito dopo il parto in casa.

Il sostituto procuratore di Messina, Mariella Scuderi, ha disposto una ricerca sistematica nella discarica in cui affluiscono i rifiuti comunali.

Il fatto è stato segnalato alla magistratura da un' assistente sociale che segue la famiglia in cui è avvenuto il fatto, per ragioni collegate ad estrema indigenza. L' assistente quando ha visto che la donna aveva partorito le ha chiesto notizie del neonato, ricevendo risposte equivoche, tali da insistere per ottenere una ricostruzione dei fatti. Quando la puerpera ha detto di essersi disfatta del neonato ha informato la magistratura.

Il corpo del bimbo è stato trovato avvolto in un asciugamano e depositato nel contenitore da cui è stato tratto fuori dai poliziotti.

Ci sarà un'autopsia a stabilire se il bimbo è nato morto, come asserisce la madre, o se sia morto in seguito.

Una ricerca del Tribunale per i diritti del malato pubblica dati allarmanti

Quando l'ospedale è a rischio

Il pilota americano, completamente assolto, riaccende le polemiche con un'intervista al Tg2 nella quale dichiara di sentirsi «un capro espiatorio»

Cermis, Ashby chiama in causa l'aviazione italiana

Il sottosegretario Brutti: «Dichiarazioni arroganti. Le responsabilità sono dei militari Usa»

ROMA «Fuori luogo ed arroganti». Così il sottosegretario alla Difesa Brutti ha definito le dichiarazioni rilasciate ieri sera al Tg2 dal capitano Ashby, il pilota americano che era ai comandi del Prowler che ha causato la strage del Cermis. Secondo il capitano Richard Ashby, assolto negli Usa dall'accusa di aver provocato la strage del Cermis, «c' erano moltissimi errori nel sistema delle cose, costantemente, dall'aviazione italiana ad altre organizzazioni che sostenevano di non aver nulla a che vedere con l'incidente e puntavano il dito contro di noi». «Mi sono sentito un capro espiatorio», ha affermato l'altro Ashby il quale ha anche ripetuto che, a suo avviso, «i familiari delle vittime vanno risarciti. A chi spetta risarcirli non spetta a me dirlo - ha aggiunto - ma non credo che sia una persona sola ad essere responsabile della tragedia. Ci sono moltissimi errori, c'è più di una causa a questo incidente». Il sottosegretario Brutti ha decisamente smentito la versione del pilota americano la cui assoluzione ha creato un vero e proprio caso politico. Brutti ha ribadito che le autorità militari italiane «avevano fissato regole precise che non sono state rispettate e ciò ha determinato la tragedia». «Noi attendiamo - ha concluso il sottosegretario alla Difesa - un accertamento delle responsabilità dei militari americani che hanno eseguito e programmato quel volo».

Della strage del Cermis edell'assoluzione del pilota Usa si riparlerà oggi alla Camera. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema interverrà questo pomeriggio a Montecitorio sulla sentenza americana. Dopo il discorso di D'Alema (una informativa urgente), previsto per le 16, seguiranno gli interventi degli esponenti dei gruppi parlamentari. Il Question time (interrogazioni a risposta immediata trasmesse in diretta televisiva), che di solito si svolge il mercoledì, è stato spostato a domani pomeriggio.

Intanto, con una valanga di lettere indignate ai giornali, l'opinione pubblica americana prende posizione contro l'assoluzione del pilota del Cermis. «Sono stato a Cavalese - ha scritto al Washington Post un ex ufficiale di Marina, Terence Springer - due anni prima dell'incidente e ho visto con i miei occhi molti aerei della base di Aviano fare acrobazie nella valle. Per 17 anni ho abitato in Europa e ho constatato l'indignazione popolare per il modo di volare dei piloti americani sui centri abitati. Sono sdegnato per il verdetto di assoluzione».

Oggi D'Alema affronta il «caso politico». In America centinaia di lettere ai giornali contro l'assoluzione

«La tragedia poteva e doveva essere evitata», scrive al «Los Angeles Times» Mat Kaplan, un californiano che passa le vacanze sulle Dolomiti. La lettera spiega come tutti i residenti di Cavalese prevedessero che le tattiche pericolose dei piloti americani avrebbero finito per provocare un disastro.

Tutti i maggiori giornali sono bersagliati di lettere dei lettori, che quasi senza eccezione si dicono scandalizzati dalla decisione della Corte marziale. «Quando un cittadino americano viene ucciso all'estero - scrive al New York Times Decio Heringer di Dallas - noi bombardiamo senza alcun riguardo per le vite umane i paesi che consideriamo responsabili». «Tuttavia - prosegue la lettera - quando un soldato americano uccide innocenti cittadini di altri paesi, noi lo dichiariamo innocente dopo un processo per burla». Da Hollywood, Allan Hollingsworth scrive al Los Angeles Times: «Gli automobilisti che violano il codice stradale vengono puniti anche se sostengono di non conoscerlo, ma a quanto pare un pilota ha il diritto di ignorare i regolamenti internazionali. Forse però il verdetto sarebbe stato diverso se i venti morti fossero stati americani». Il tono generale delle lettere è di profonda sorpresa e indignazione per il verdetto.

«Squillo» di lusso a Roma: una fotografia 300 mila lire

ROMA Belle, disponibili, ma solo per clienti facoltosi. Erano le «squillo di lusso» che lavoravano per una sedicente agenzia di interpreti, la «Abc», con sede in via Sicilia, a due passi da via Veneto. Il giro di prostitute d'alto bordo è stato scoperto dagli agenti della VII sezione della squadra mobile, diretti da Massimiliano Di Bernardini, dopo quattro mesi di indagini, quattro mesi per smascherare la vera attività dell'agenzia e dei suoi titolari, un'austriaca di 35 anni ed un romano di 38. I due sono stati arrestati con l'accusa di sfruttamento, favoreggiamneto ed induzione alla prostituzione mentre altre cinque persone, tra clienti e ragazzi, sono state denunciate per favoreggiamento alla prostituzione. Inoltre tre clienti sono stati denunciati per frode fiscale: «scaricavano» infatti i soldi spesi per gli incontri con le ragazze dalla dichiarazione dei redditi spacciandole per «spese di rappresentanza». Un escamotage per poter recuperare le somme cospicue versate per serate, week end e viaggi con le ragazze, tutte tra i 20 ed i 25 anni, attrici, modelle, ballerine, ma anche studentesse e casalinghe, comunque avvenenti. Il listino prezzi dell' agenzia era molto esoso: solo per consultare il book fotografico, il catalogo dell'agenzia dove le circa sessanta ragazze erano ritratte in biancheria intima e pose sexy, il cliente doveva sborsare dalle 200 alle 300 mila lire.

IN BREVE

Torino, una bimba nigeriana all'ospedale per infibulazione

TORINO La magistratura torinese sta indagando su un clamororo caso di infibulazione scoperto su una bambina nigeriana di tre anni, che frequenta un asilo del centro storico della città. Il caso è stato segnalato all' autorità giudiziaria dai medici dell' ospedale Regina Margherita di Torino, dove la bimba era stata portata per una infezione alle vie urinarie. I sanitari hanno scoperto che era stata provocata dall' amputazione di parte degli organi genitali. Il magistrato ha incaricato la polizia giudiziaria di accertare se l' infibulazione sia avvenuta in Italia o nel paese d' origine della bimba, che a Torino vive con i genitori regolarmente residenti in Italia da molti anni. La piccola avrebbe iniziato a sentirsi male dopo una breve vacanza in Nigeria e questo lascia pensare che l' infibulazione sia avvenuta là, probabilmente con mezzi rudimentali. La vicenda non è l' unica scoperta a Torino. Recentemente erano stati rivelati due analoghi episodi, uno riguardante una bambina nigeriana di sei mesi ed un altro una ragazza somala di 18 anni.

Trattava l'acquisto di un'azienda con 200 dipendenti arrestato dai carabinieri a Firenze un camorrista

FIRENZE Si trovava a Firenze per trattare l' acquisto di una società chimico farmaceutica della Romagna, Vincenzo Faggioli, salernitano, di 40 anni, considerato la mente economica del clan camorristico Grimaldi, latitante, è stato arrestato a Firenze dai carabinieri. Faggioli, già appartenente alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, evaso dagli arresti domiciliari tre settimane fa circa, quando aveva avuto sentore dell' arrivo di un ordine di custodia cautelare per detenzione e traffico di armi, era volato da Nizza a Firenze per incontrare un intermediario e investire qualche centinaio di milioni provento delle attività illecite dell' associazione criminale campana. Secondo quanto spiegato dai carabinieri, la società obiettivo del latitante era un' azienda con 200 dipendenti.

Per salvare un boschetto di ontani a Merano la titolare di una pensione tira fuori la pistola

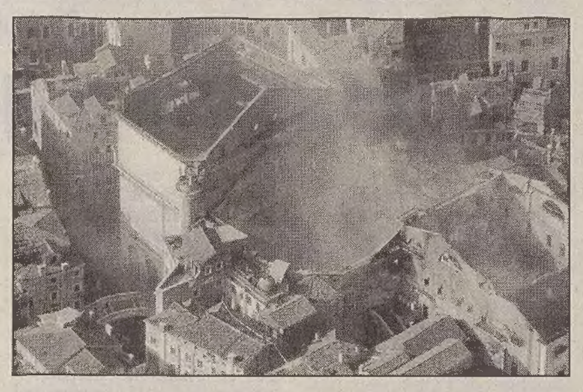
MERANO Da tempo si batteva per salvare dall' abbattimento un boschetto di ontani di cui era proprietaria ed è ricorsa alla minaccia di una pistola puntata contro i carabinieri ed è stata arrestata. Protagonista della vicenda una donna di Merano, proprietaria di una pensioncina che si affaccia in uno dei luoghi più caratteristici della cittadina termale, lungo la riva del torrente Passirio. La pensioncina è circondata da un boschetto di ontani che deve essere abbattuto per consentire la posa in opera di alcune tubazioni fognarie.

Muore travolto da un'improvvisa massa d'acqua un italiano in vacanza sull'isola di Reunion

ROMA Paolo Anniballi, 34 anni, è morto nell'isola di Reunion, nell'oceano Indiano, dopo che una massa d'acqua lo ha travolto e trascinato in mare mentre stava facendo un' escursione insieme ad un gruppo di altre quattro persone. Anniballi, pilota dell'Alitalia, si trovava a Reunion per una breve vacanza e stava facendo trekking su una montagna dell'isola. La salma di Anniballi arriverà a Fiumicino dove ad attenderlo ci sarà la moglie, sposata pochi mesi fa negli Stati Uniti.

Tre anni dopo l'incendio che ha distrutto il tempio della lirica i giudici decidono il rinvio a giudizio e riparte il restauro

Il rogo della Fenice: dieci indagati



VENEZIA Dieci richieste di rinvio a giudizio per il rogo della Fenice. Tre anni dopo l'incendio che ha distrutto il tempio della lirica veneziano la macchina della giustizia si mette in moto. E' infatti fissata per stamane davanti al gip del Tribunale di Venezia l'udienza di convalida delle richieste di rinvio a giudizio presentate dal Pm Felice Casson. Un processo per dieci: in primo luogo per Enrico Carella e Massimiliano Marchetti, due elettricisti titolari delle ditte allora impegnate nel restauro della Fenice, i quali, secondo il Pm, tra le 20.30 e le 20.45 del 29 gennaio 1996 appiccarono il fuoco al teatro. Non con l'intenzione di raderlo al suolo, ma di farlo bruciare quel tanto che bastava per far scomparire le prove del ritardo dei lavori e per non pagare una penale da 50 milioni per la consegna in ritardo della Fenice restaurata. Ma a sfilare davanti al Gip saranno anche imputati eccellenti come Massimo Cacciari e l'ex Soprintendente del teatro Gianfranco Pontel, imputabili, secondo Casson, perchè nonostante l'allarme pubblico lanciato dal Comando dei vigili del fuoco, avrebbero omesso di far collocare mezzi adatti ad estinguere un possibile incendio.

Una lenta marcia quella della giustizia per la Fenice, partita e ritornata sui suoi passi dopo una serie di piste false che portavano a Cosa Nostra, poi al racket, poi alla follia dei piromani e infine ai subappalti. Ma lenta è stata anche la marcia della rinascita del teatro, andato in cenere in una notte di fiamme e lacrime per il mondo intero il 29 gennaio del '96 e non ancor ricostruito. Proprio ieri la commissione presieduta dal prefetto di Venezia Vincenzo Barbati ha approvato l'aggiudicazione dei lavori al gruppo Holzmann-Romagnoli. Solo ieri, verrebbe da dire. Perchè ancora oggi la Fenice è solo un cantiere e per di più congelato da un anno; è solo un progetto, un bellissimo progetto firmato da Aldo Rossi per l'azienda italo-tedesca Holzmann-Romagnoli e quindi da tre anni concerti e opere vanno in scena sul palco della Palafenice, un tendone montato nell'isola del Tronchetto che attrae pubblico da Mestre e Padova ma che i veneziani snobbano. La ricostruzione che sembrava dover partire al galoppo al grido di «dov'era e com'era» si è infatti incagliata in un ingorgo di ricorsi, carte bollate, sentenze e sospensive di Tar e Consiglio di Stato che farà slittare la consegna del teatro ben oltre la data del settembre '99 fissata dal bando.

Il giallo di Gravina: l'ex fidanzato di Maria Pia Labianca dice di essere stato «incastrato» e non risponde più al Gip

Pupillo ritratta: «Non ho ucciso»

Ma resta in carcere. I dettagli sull'omicidio forniti dal fratellino sono molto precisi

Giovanni Pupillo, il mancato parà, che aveva l'altro ieri confessato di aver ucciso l'ex fidanzata in un momento di rabbia, adesso ritratta tutto. Gli inquirenti ritengono che si tratti di un nuovo depistaggio e confermano il fermo.

BARI «Maria Pia non l'ho uccisa io»: il colpo di scena del delitto di Gravina è andato in onda ieri alle 10 di mattina nel carcere di Turi. Davanti al giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Bari, Ludovico Vaccaro, che deve decidere se convalidare il fermo per omicidio volontario e occultamento di cadavere disposto dal pm De Bari, Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato di Maria Labianca, ritratta. I suoi avvocati, Mariano Fiore e Temistocle Gurrado, riferiscono le scarne, telegrafiche dichiarazioni rilasciate dal loro assistito davanti al gip. «Non intendo rispondere» avrebbe detto secondo quanto riferito dai suoi difensori. Avrebbe detto di essere stato costretto a confessare, di aver ceduto dopo 22 ore di interrogatorio per evitare di coinvolgere i suoi familiari, di essere stato «incastrato» e che il delitto sarebbe maturato in un contesto di criminalità.

Per questo, nel pomeriggio, Giovanni Pupillo è stato interrogato da due magistrati della procura distrettuale antimafia di Bari. Ma, quando i due pm gli hanno negato il colloquio informale, il giovane ha preferito non rispondere alle domande. Il gip ha deciso di convalidare il fermo, accogliendo l'impianto accusatorio del pubblico ministero.

L'ordinanza è stata notificata nel carcere di Turi a Pupillo, che è accusato di omicidio volontario, occultamento e villipendio di cadavere. Uno smacco per i due difensori, i quali avevano invece ribadito la necessità che il giovane «si curi e prosegua nella terapia che aveva già avviato a base di psicofarmaci». Per loro, Giovanni Pupillo non è in grado di sostenere un processo, non può restare in carcere, va trasferito in una casa di cura se non gli si concedono gli arrresti domiciliari. Gli avvocati Fiore e Gurrado sostengono la tesi dell'incapacità di intendere e di volere e per questo hanno chiesto l'acquisizione di documentazione sanitaria e una perizia psichiatrica. «Giovanni sta molto male, è molto dimagrito e scosso per quanto accaduto» hanno aggiunto all'uscita del carcere. Una tesi difensiva supportata dai ripetuti certificati medici che attestavano un esaurimento nervoso e che Pupillo da settembre inviava nella caserma dei parà a Livorno dove voleva raffermarsi, dal congedo per turbe psichiche rilasciato dall'ospedale militare di Bari proprio un mese fa, dai continui certificati medici.

Il colpo di scena sorprende ma non sconvolge gli investigatori e il loro lavoro. Un nuovo tentativo di depistaggio? Forse sì. Le indagini di questi giorni del resto hanno prodotto non pochi riscontri a carico di Giovanni Pupillo. Primo fra tutti il traffico telefonico tra il suo e il cellulare di Maria Pia Labianca. Poi i disegni del fratellino di 13 anni che hanno indicato i luoghi dove è stato nascosto il cadavere e dove sono stati poi ritrovati abiti, telefonino e zainetto della ragazza.

RICERCHE

A ottobre i documenti su Internet

Dal 1300 al 2000 i problemi del Giubileo sono sempre gli stessi

ROMA Il traffico, la microcriminalità, i mezzi di trasporto insufficienti, il vitto e l'alloggio da assicurare ai pellegrini, la propaganda: seicento anni fa come oggi, erano questi i problemi pratici e strutturali a far «tremar le vene ai polsi» degli organizzatori dei Giubilei e poi protestare per i disservizi chi arrivava a Roma. È l'aspetto più interessante che emerge dai documenti sugli anni giubilari dal 1300 al 1975, conservati nelle biblioteche e negli archivi romani e raccolti dal consorzio Baicr (Biblioteche e archivi e istituti culturali di Roma) in una banca dati che da ottobre-novembre si potrà consultare su Internet.

«Abbiamo cercato di ricostruire il lato profano del pellegrinaggio nel corso dei secoli - spiega Gabriella Bonacchi della fondazione Basso, curatrice della parte storica del progetto - e ci siamo accorti che, fatte le dovute proporzioni fra gli aspetti istuzionali, sociali, politici ed economici, i problemi sono sempre gli stessi». L'accoglienza ai pellegrini, in primo luogo, «con i primi bandi risalenti al '500 per sospendere gli sfratti e allentare le tensioni sociali», o le cure in caso di malattie, «con l'ospedale Santo Spirito aperto gratuitamente ai romei già nel 1300». Occhi aperti, poi, per evitare «scippi e borseggi, anche allora frequentissimi, o le truffe: prima fra tutte - dice Bonacchi - lo spaccio delle reliquie false».

Traffico, trasporti e microcriminalità hanno sempre assillato organizzatori e pellegrini

Cruciale la gestione del traffico, «innanzi tutto pedonale». Uno dei più gravi incidenti dell'epoca - racconta la curatrice - fu nel 1450 il crollo delle spallette di Ponte Sant'Angelo, gremito di pellegrini. Fu per questo che Papa Sisto IV fece costruire, per il successivo Giubileo, il Ponte Sisto.

Ma Giubileo vuol dire anche business, e se i documenti del '500 «parlano di sarti che venivano da ogni parte d'Italia a Roma per mettersi a disposizione», nello stesso periodo «nascevano le prime società miste per sfruttare l'evento: per esempio, un bettoliere, una prostituta e un cocchiere investivano uno scudo a testa per migliorare i propri servizi».

Intanto fiorisce il mercato di gadget legati al Giubileo del 2000. Su Internet si vendono piatti con Padre Pio e Madonne incoronate, t-shirt con tanto di stemma e kit nuziali con fedi in oro puro e la colomba dell'anno santo. La moda degli oggetti ricordo, comunque, non è una novità. Nella Pasqua del 1950, piatti e candelieri in legno e terracotta erano decorati con l'immagine del Papa e dei santi, nei bar si beveva liquore in recipienti a forma di cupola di San Pietro, personaggi biblici campeggiavano ricamati su fazzoletti, tovaglioli e biancheria.

CASA SAVOIA

Sotheby's, un ricco benefattore regala a Torino 4 lotti preziosi

LONDRA Un anonimo benefattore italiano ha acquistato, in anticipo su una controversa asta, quattro preziosi pezzi della collezione Rossi e li donerà alla città di Torino. Lo ha annunciato a Londra Sotheby, dove fino al 12 marzo la sterminata collezione dell'antiquario torinese Giuseppe Rossi sarà venduta lotto per lotto (ce ne sono in tutto 1.673) al maggior offerente.

I pezzi «salvati per la nazione italiana» sono quattro lampadari a muro del XVIII secolo, rivestiti con porcellana Meissen e raffiguranti le stagioni. Hanno fatto per molto tempo bella mostra di sè nella Villa Reale di Monza, residenza di Vittorio Emanuele II dopo il 1859. Per Sotheby's valgono da 600 a 900 milioni di lire e il benefattore li ha scelti tra i tantissimi oggetti della collezione «a causa della loro provenienza reale e del loro significato per l'Italia».

La sorella dell'antiquario torinese defunto, Maria Luisa Rossi, ha accettato la vendita privata pre-asta e si è detta «commossa da questo notevole atto di generosità».

Il trasferimento della collezione Rossi a Londra per l'asta ha innescato polemiche in Italia dove si è dibattuto se hanno fatto bene le autorità della Penisola preposte alla protezione del patrimonio artistico a concedere i nulla-osta all'export. Le polemiche hanno riguardato in particolare 20-30 oggetti di Casa Savoia tra i quali figurano un canapè a corbeille in legno dorato e laccato, appartenuto a re Umberto II, e un calamaio, sostenuto da bronzi dorati, argento e procellana, modellato da Josef Nees in stile Luigi XV e risalente al 1765.

Figlio di un ebanista torinese, Giuseppe Rossi aveva messo assieme il suo traboccante tesoro di quadri, mobili, soprammobili, porcellane nel corso degli anni e aveva sistemato i cimeli in vari appartamenti di Torino dove andava ogni due o tre giorni con la sorella Maria Luisa a spolverarli, curarli, ammirarli.

L'antiquario è morto nel 1989 e la sorella ha ora deciso di vendere la collezione (che ha un valore di mercato sui 30 miliardi di lire) per finanziare la scuola per artigiani restauratori d'arte aperta a Torino dal servizio missionario Giovanni Sermig.

Dalla nota clinica bolognese Villa Toniolo, è scomparso l'amministratore assieme a un miliardo

Serio, religioso, ma scappa con la cassa

BOLOGNA L' amministratore di una nota casa di cura bolognese gestita da religiosi, Madre Fortunata Toniolo, è scomparso da circa una settimana e con lui è scomparsa una cifra miliardaria della cassa.

Sulla vicenda è stata avviata un' inchiesta da parte della Procura circondariale di Bologna in cui viene ipotizzata l' appropriazione indebita aggravata.

La scomparsa dell' uomo, che si chiama Enrico Ferrari, ha 43 anni ed è padre di cinque figli, è stata denunciata lunedì della scorsa settimana dalla moglie, casalinga.

Successivamente è venuto alla luce l' ammanco (sarebbe di oltre un miliardo, ma secondo altre voci la cifra sarebbe superiore) sulla base del quale è stata presentata ieri mattina una denuncia da parte della casa di cura, conosciuta come Villa Toniolo.

Si tratta di una della cliniche più prestigiose delle città, gestita dall' ordine delle suore della Sacra famiglia. Vanno a curarsi lì religiosi ma una quota dei posti letti è destinata anche a laici. Molto prestigioso è il reparto di ortopedia dove vanno ad operarsi sportivi di primo piano, ma anche tutte le altre specialità - da oculistica a gastroenterologia - raccolgono il Gotha di medicina e chirurgia bolognese.

Ferrari era amministratore (la qualifica esatta è di collaboratore amministrativo) da quasi otto anni. Viene descritto come un uomo serio e religioso, sul conto del quale non ci sono mai state voci precise.

Due mesi fa, comunque, la clinica gli aveva affiancato un aiutante.

La famiglia di Ferrari, tramite gli avvocati Sandro Corona e Gianluigi Lebro che la rappresentano, in una dichiarazione si dice «assolutamente sorpresa e smarrita dell' accaduto, del quale non sa darsi alcuna spiegazione» e rivolge all' uomo un invito «a fare al più presto ritorno a casa o quantomeno a contattare i legali».

Liberate a Firenze ragazze moldave tenute in schiavitù da una banda di sloveni

8 marzo, festa per due prostitute

Un cliente toscano, innamorato, ha chiamato la Mobile

Rapite da un albanese e costrette a vivere in un appartamentino alla periferia della città: potevano uscire soltanto per andare a «lavorare»

FIRENZE Per due schiave del sesso moldave, segregate, picchiate e costrette alla prostituzione, il blitz della polizia nella loro prigione fiorentina e l' arresto dei loro aguzzini è stato il miracolo dell' 8 marzo, festa della donna. Ad aiutarle, un giovane cliente italiano, trentenne, che appassionatosi alla loro tragedia e innamoratosi di una di loro si è rivolto alla squadra mobile.

E' la storia di due prostitute moldave arrivate nel capoluogo toscano da alcune settimane attraverso un' organizzazione di sloveni che stanno cercando di infiltrarsi sul territorio.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, le due giovani venivano accompagnate dallo sloveno Tomaz Stipanic e dalla sua compagna ucraina Marina Kisash, entrambe arrestati, a «battere» in viale Redi, una zona già occupata dalle lucciole albanesi. Proprio per questo motivo le due giovani erano state rapite da un albanese, Besnik Pula, e segregate in un appartamento nella periferia sud della città.

Le giovani potevano uscire di casa solo per lavorare, ed è stato un cliente ad aiutarle nell' affrancamento dalla schiavitù.

Le due ragazze avevano già tentato di fuggire una prima volta alla fine di febbraio, e rintracciate dagli sfruttatori, avevano cercato di contrattare la propria liberazione. Le trattative però non avevano avuto buon esito e le due erano tornate sotto la custodia degli aguzzini.

Si apprende che l'Italia ha passato a pieni voti l'esame del Comitato dell'Onu per l'eliminazione della discriminazione razziale (Cerd), riunito a Ginevra. Dopo la lettura del rapporto italiano sul rispetto della Convenzione internazionale sulla discriminazione razziale del 1964, ratificata da altri 152 paesi, i 18 esperti del Cerd hanno espresso visibilmente il loro assenso.

I dati forniti dall'Italia, che in questa 54.a sessione del Cerd è sotto esame periodico insieme con altri 10 paesi, non solo riguardano gli anni '94-97, ma anche l'aggiornamento sino a febbraio di quest'anno grazie all'entrata in vigore della legge sugli extracomunitari e al Testo unico sull'immigrazione.

Quando il ministro Claudio Moreno, presidente del Comitato interministeriale dei diritti umani, ha risposto alle numerose richieste di chiarimento, molti esperti del Cerd si sono congratulati con lui e con la delegazione da lui guidata, «sia per lo spirito antirazzista e antidiscriminatorio delle leggi italiane sia per l'apertura di grande solidarietà e accoglienza presente nell'interà società».

«I problemi pratici - ha ammesso Moreno - non mancano in un paese che sta diventando multietnico, ma riguardano soprattutto la vigilanza sulle attività illecite e sui rapporti con la criminalità di una parte d'immigrati clandestini».

A chi penserebbe di rivolgersi, in caso di difficoltà, un immigrato che vive da regolare nel nostro paese? Non certo alle forze dell'ordine, secondo i risultati di un sondaggio promosso dal mensile 'Noi Donne', semmai a Raffaella Carrà o a qualche altro personaggio influente della televisione, come Cristina Parodi. Questa, almeno, è stata la risposta data dal 19% degli intervistati, di un certo rilievo, se si pensa che solo il 3% ha dichiarato fiducia nelle forze dell'ordine. Insieme alla Carrà, i consensi vanno ad un avvocato, Nino Marazzita, anche lui spesso presente nelle trasmissioni televisive. Gli immigrati si rivolgerebbero a lui perchè anche nelle occasioni più disperate si è sempre schierato dalla parte dei più deboli.

Per un immigrato in difficoltà, la soluzione è rivolgersi alla Carrà secondo un sondaggio. Anche l'avv. Marazzita trova un alto gradimento

Uno studio dei cardiologi italiani presentato a Milano e a New Orleans al congresso dell'American Cardiology

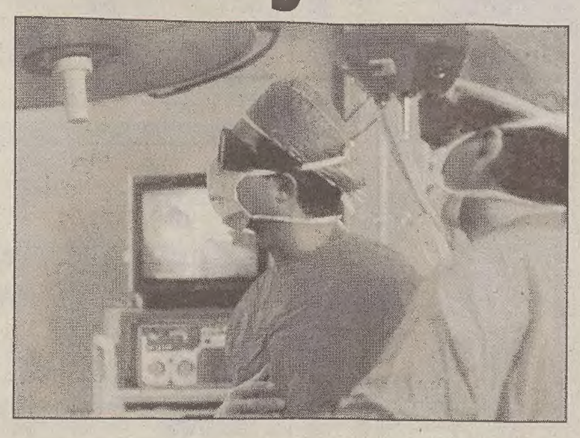
L'infarto si cura meglio con olio di pesce

MILANO Il cuore malato si può salvare con un farmaco ricavato dal pesce: un trattamento farmacologico a base di olio di pesce riduce infatti del 21% il numero dei morti fra coloro che hanno già avuto un infarto e, sempre fra questi infartuati, fa calare del 45% il numero delle morti improvvise.

Lo dimostra uno studio italiano condotto dall' Associazione cardiologi ospedalieri, dall' istituto Mario Negri e dal consorzio Mario Negri Sud, che ha coinvolto per cinque anni e mezzo oltre 11 mila malati e più di 500 cardiologi di 172 centri ospedalieri.

Presentati a New Orleans all' annuale congresso dell' American College of Cardiology, i dati di questo studio, si chiama Gissi Prevenzione, sono stati anticipati a Milano.

Silvio Garattini, direttore del Mario Negri, ha spiegato che il Gissi Prevenzione, al contrario di studi precedenti (Gissi 1, 2 e 3) che si occupavano del momento acuto dell' infarto, ha indagato la fase successiva, la prevenzione del reinfarto. Ha considerato 11.324 persone che avevano avuto un infarto da meno di 3 mesi e che erano stati già dimessi dall'ospedale.



Costoro, sottoposti a dieta mediterranea ed ai più avanzati trattamenti farmacologici , sono stati divisi in 4 gruppi di circa 2830 pazienti, sottoposti a ulteriori trattamenti diversificati.

Al primo gruppo, oltre alle altre terapie, è stato somministrato un farmaco a base di acidi grassi polinsaturi ricavati da oli di pesce (conosciuti come 'n- 3' o 'omega-3'), in dose di un grammo al giorno, tutti i giorni.

Ai pazienti del secondo gruppo è stata somministratata vitamina E, un antiossidante. Nel terzo gruppo sono stati inclusi coloro che hanno ricevuto sia gli oli di pesce che la vitamina E. Il quarto è stato il gruppo di controllo, cui non è stato somministrato nè olio di pesce nè vitamina E.

I risultati sono stati giudicati clamorosi dai cardiologi: nel primo gruppo la riduzione della mortalità (rispetto al quarto gruppo dove in tre anni e mezzo in genere muore, in seguito a un successivo evento trombotico, il 10% dei pazienti) è stata del 21%. Interessante il dato sulla morte improvvisa, che in questo gruppo si è ridotta del 45%.

Ritiro e sostituzione gratuita

Altoparlanti multimediali Philips per PC PCA120SA e PCA300SA

Nell'ambito di un'azione di verifica tecnica sulle serie di altoparlanti multimediali PCA120SA e PCA300SA, Philips invita i possessori di questi modelli alla restituzione della cassa principale del set, ossia quella collegata alla rete di alimentazione, ed offre la sostituzione gratuita con un nuovo set di altoparlanti di più recente produzione.

Alcuni dei prodotti in questione potrebbero presentare delle difettosità a livello elettrico e causare potenzialmente un corto circuito. Per tutelare al massimo la sicurezza dei consumatori, Philips ha perciò deciso di effettuare un'azione di ritiro e sostituzione.

Si invita chiunque sia in possesso dei modelli di altoparlanti multimediali citati a scollegare il sistema dall'alimentazione elettrica per evitare ogni possibile rischio. Per ulteriori dettagli sulla procedura di sostituzione della cassa principale (quella con tasti per l'amplificazione e cavo di alimentazione) è a disposizione un numero verde riportato in basso. Il set di altoparlanti sostitutivo sarà recapitato all'indirizzo desiderato.

Il codice degli altoparlanti è indicato sull'etichetta posta sulla parte inferiore della cassa principale. Philips precisa che la procedura riguarda solo gli altoparlanti che riportano il codice menzionato. Tutti gli altri altoparlanti multimediali rispondono appieno alle norme sulla sicurezza.

Philips si scusa per i disagi causati ai consumatori e confida nella loro fiducia nell'impegno dell'azienda a garantire i più alti livelli di sicurezza dei suoi prodotti.

Per informazioni: 800-780000

PHILIPS

BORSA

24644 1,311%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,656	8,682	Marengo Svizzero	49,580	57,843
Argento (per Kg.)	157,519	158,552	Marengo Francese	48,030	55,777
Sterlina (v.C.)	63,008	67,139	Marengo Belga	48,030	55,777
Sterlina (n.C.)	65,590	70,755	Marengo Austriaco	48,030	55,261
Sterlina (post.74)	65,074	69,205	20 Marchi	64,041	67,139
Marengo Italiano	56,810	59,393	Krugerrand	268,041	281,985

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3444,09	3,275	Londra Eurotop 300	1239,35	0,555
Francoforte	4758,46	-0,631	New York (prov.)	9754,81	0,28
Lisbona	4679,23	-1,929	Stoccolma (omx)	731,75	0,346
Londra	6237,7	0,465	Tokio	15096,7	2,149
Londra Eurotop 100	2859,44	0,836	Vienna Atx	1186,79	0,348

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0863	1782,445	Corona Norvegese	8,5605	226,187
Yen Giapponese	132,4500	14,619	Corona Danese	7,4329	260,5
Sterlina Inglese	0,6754	2866,849	Dracma Greca	321,6500	6,02
Franco Svizzero	1,5931	1215,41	Dollaro Canadese	1,6447	1177,278
Corona Svedese	8,9380	216,633	Dollaro Australiano	1,7125	1130,669

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,412% **1,0863**

YEN

-0,241% **132,4500**

TALLERO

-0,220% **189,8259**

KUNA

+0,07% **7,6050**

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7309	3,775	3,775	0,00	3,775	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3551	1,834	1,830	0,22	1,810	2,009
Acq Nicolay	3942	2,036	2,048	-0,59	1,944	2,375
Acqua Marcia	472	0,2437	0,2437	0,00	0,2390	0,2678
Aedes	15277	7,890	7,850	0,51	6,383	7,943
Aedes Rnc	7393	3,818	3,818	0,00	3,147	4,210
Aem	4208	2,173	2,164	0,42	1,930	2,377
Aeroporti Roma	14811	7,649	7,651	-0,03	6,751	7,651
Alitalia	6483	3,348	3,354	-0,18	3,068	3,549
Alleanza	21287	10,994	10,689	2,85	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12758	6,589	6,540	0,75	6,103	7,718
Allianz Subal.	19200	9,916	10,044	-1,27	9,427	10,745
Amga	1791	0,9250	0,9381	-1,40	0,9020	1,215
Ansaldo Trasp.	2595	1,340	1,331	0,68	1,311	1,654
Arquati	2114	1,092	1,097	-0,46	1,021	1,291
Assitalia	10338	5,339	5,444	-1,93	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	17047	8,804	8,778	0,30	6,775	9,212
Autostr To-mi	9794	5,058	5,077	-0,37	4,411	5,150
Autostrade	14392	7,433	7,505	-0,96	5,090	8,032
B Intermobiliare	7416	3,830	3,861	-0,80	3,449	3,956
B Napoli	2382	1,230	1,236	-0,49	1,104	1,275
B Napoli Rnc	2186	1,129	1,133	-0,35	1,074	1,191
B Pop Brescia	55842	28,84	29,48	-2,17	21,54	29,48
B Pop Comm Ind 1/98	39481	20,39	20,34	0,25	15,100	22,02
B Pop Di Intra	27363	14,132	14,258	-0,88	10,996	14,479
B Pop Di Lodi	23104	11,932	11,958	-0,22	9,106	11,958
B Pop Etruria-lazio	28903	14,927	14,560	2,52	14,008	15,100
B Pop Milano	16056	8,292	8,260	0,39	6,827	8,292
B Pop Novara	18062	9,328	9,228	1,08	6,549	9,540
B Pop Spoleto	17852	9,220	9,263	-0,46	8,220	9,263
B Pop Verona-sgsp	179589	92,75	92,83	-0,09	72,92	94,65
B.Agr.Mantovana	25876	13,364	13,306	0,44	13,280	14,981
B.Agr.Mantovana W	2091	1,080	1,079	0,09	1,079	1,367
B.ca Roma	2604	1,345	1,356	-0,81	1,236	1,504
B.P.Berg. Cv	45347	23,42	23,46	-0,17	19,431	23,46
B.P.Berg. Cv W 00	2475	1,278	1,281	-0,23	0,9911	1,281
B.P.Berg. Cv W 04	1683	0,8691	0,8754	-0,72	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	41456	21,41	21,43	-0,09	16,050	23,48
B.P.Cremona	18106	9,351	9,435	-0,89	8,156	9,459
B.P.Cremona 1/1/99	17607	9,093	9,059	0,38	7,930	9,185
Banca Lombarda	25257	13,044	13,034	0,08	11,500	13,561
Banco Chiavari	6004	3,101	3,114	-0,42	2,843	3,219
Bassetti	10266	5,302	5,299	0,06	4,944	6,201
Bastogi	117	0,0605	0,0592	2,20	0,0592	0,0732
Bayer	63200	32,64	32,87	-0,70	30,37	37,35
Bayerische Vita	8965	4,630	4,677	-1,00	4,178	5,630
Bca Carige	15626	8,070	7,793	3,55	7,518	8,405
Bca Fideuram	10682	5,517	5,348	3,16	5,045	6,667
Bca Intesa	9956	5,142	5,037	2,08	4,109	5,359
Bca Intesa Rnc	4719	2,437	2,406	1,29	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2083	1,076	1,051	2,38	0,8060	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	943	0,4871	0,4887	-0,33	0,4709	0,5956
Bca Legnano	11066	5,715	5,791	-1,31	4,964	5,791
Bca Toscana	8711	4,499	4,343	3,59	3,855	4,530
Bco Desio	6630	3,424	3,499	-2,14	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3340	1,725	1,734	-0,52	1,725	2,001

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Sardegna R	30754	15,883	16,418	-3,26	13,281	16,418
Beghelli	3795	1,960	1,923	1,92	1,891	2,219
Benetton	2920	1,508	1,505	0,20	1,405	1,808
Bim W	1491	0,7700	0,7712	-0,16	0,6362	0,8454
Bna	4388	2,266	2,282	-0,70	1,285	2,283
Bna Priv	2190	1,131	1,110	1,89	0,8056	1,193
Bna Rnc	1670	0,8623	0,8931	-3,45	0,7244	0,9175
Bnl	5493	2,837	2,830	0,25	2,459	2,851
Bnl Rnc	4089	2,112	2,094	0,86	2,010	2,380
Boero	12973	6,700	6,505	3,00	6,000	6,700
Bon Ferraresi	15471	7,990	7,975	0,19	7,600	8,700
Brembo	23342	12,055	11,812	2,06	9,362	12,055
Brioschi	429	0,2217	0,2185	1,46	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	103	0,0534	0,0533	0,19	0,0500	0,0574
Buffetti	6808	3,516	3,515	0,03	2,858	3,934
Bulgari	9197	4,750	4,660	1,93	4,501	5,959
C.A.L.P.	5183	2,677	2,640	1,40	2,588	3,228
Caffaro	1987	1,026	1,035	-0,87	1,026	1,261
Caffaro R	2294	1,185	1,179	0,51	1,115	1,270
Calcemento	1915	0,9889	0,9992	-1,03	0,9889	1,208
Caltagirone	1795	0,9270	0,9222	0,52	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1595	0,8237	0,8237	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3292	1,700	1,700	0,00	1,700	1,950
Carraro	8092	4,179	4,143	0,87	4,014	5,093
Cart.Burgo	10553	5,450	5,451	-0,02	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	13684	7,067	6,823	3,58	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	13457	6,950	6,950	0,00	6,365	7,200
Castelgarden	5528	2,855	2,861	-0,21	2,721	3,115
Cem Augusta	3195	1,650	1,650	0,00	1,588	1,790
Cem Barletta	7048	3,640	3,330	9,31	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	6002	3,100	3,215	-3,58	2,720	3,350
Cembre	5524	2,853	2,834	0,67	2,750	3,093
Cementir	1826	0,9433	0,9292	1,52	0,8534	1,065
Cent & Zinelli	246	0,1270	0,1227	3,50	0,1215	0,1576
Ciga Hotels	1265	0,6531	0,6573	-0,64	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1627	0,8404	0,8251	1,85	0,7449	0,8762
Cir	1837	0,9485	0,9654	-1,75	0,8797	1,103
Cir Rnc	1804	0,9318	0,9279	0,42	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1709	0,8825	0,8600	2,62	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1626	0,8400	0,8200	2,44	0,7668	0,8600
Cirio	1148	0,5931	0,5922	0,15	0,5198	0,6418
Cirio W	459	0,2369	0,2417	-1,99	0,2120	0,2813
Class Editori	12897	6,661	6,697	-0,54	2,134	8,403
Cmi	5547	2,865	2,908	-1,48	2,160	2,908
Cofide	1046	0,5401	0,5306	1,79	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	991	0,5117	0,5088	0,57	0,4859	0,6621
Comau	4448	2,297	2,321	-1,03	2,170	2,778
Comit	12357	6,382	6,160	3,60	5,259	6,566
Comit Rnc	10177	5,256	5,116	2,74	4,373	5,256
Compart	1231	0,6359	0,6261	1,57	0,5422	0,7352
Compart Rnc	1148	0,5930	0,5822	1,86	0,5353	0,6674
Con.Acque TO	7300	3,770	3,770	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	37256	19,241	19,254	-0,07	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18364	9,484	9,348	1,45	8,559	9,484
Credem	5348	2,762	2,748	0,51	2,496	2,988
Credem 1/99	5108	2,638	2,638	0,00	2,550	2,971
Cremonini	4422	2,284	2,298	-0,61	2,125	2,877

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Crespi	3139	1,621	1,615	0,37	1,595	1,883
Csp International	8769	4,529	4,507	0,49	4,381	5,501
Cucirini	1449	0,7485	0,7140	4,83	0,7118	0,8600
Dalmine	436	0,2250	0,2136	5,34	0,2057	0,2732
Danieli	9313	4,810	4,849	-0,80	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1161	0,5996	0,6228	-3,73	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5038	2,602	2,611	-0,34	2,542	3,402
Danieli W	985	0,5087	0,5035	1,03	0,5035	1,138
Deroma	11072	5,718	5,846	-2,19	5,699	6,602
Edison	16977	8,768	8,681	1,00	8,214	11,692
Emak	3766	1,945	1,933	0,62	1,874	2,169
Eni	10901	5,630	5,653	-0,41	5,097	5,903
Erg	6049	3,124	3,135	-0,35	2,670	3,297
Ericsson	67440	34,83	34,93	-0,29	34,08	39,22
Eridania B Say	251095	129,68	126,63	2,41	124,64	158,44
Esaote	3865	1,996	2,003	-0,35	1,927	2,274
Falck	13982	7,221	7,213	0,11	6,600	7,455
Falck R	13748	7,100	7,100	0,00	6,900	7,500
Fiar	5989	3,093	3,093	0,00	2,900	3,200
Fiat	5391	2,784	2,736	1,75	2,627	3,380
Fiat P	2744	1,417	1,395	1,58	1,356	1,864
Fiat Rnc	2877	1,486	1,479	0,47	1,456	1,913
Fin. Part	999	0,5157	0,5077	1,58	0,5001	0,6439
Fin. Part P	606	0,3129	0,3040	2,93	0,2992	0,3761
Fin. Part Rnc	709	0,3660	0,3690	-0,81	0,3505	0,4168
Fin. Part. W	119	0,0617	0,0625	-1,28	0,0617	0,0857
Finarte Aste	2626	1,356	1,330	1,95	1,037	1,356
Fincasa 44	417	0,2152	0,2115	1,75	0,2074	0,2590
Finmeccanica	2041	1,054	1,061	-0,66	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1516	0,7831	0,7893	-0,79	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	126	0,0649	0,0651	-0,31	0,0649	0,0775
Fondiaria Ass	9079	4,689	4,679	0,21	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	6488	3,351	3,341	0,30	3,102	4,088
Fonspa	4570	2,360	2,203	7,13	1,999	2,390
Gabetti Holding	2480	1,281	1,266	1,18	1,211	1,447
Garboli	1743	0,9000	1,025	-12,20	0,9000	1,180
Gefran	6173	3,188	3,172	0,50	3,109	3,566
Gemina	1069	0,5519	0,5338	3,39	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1321	0,6822	0,6880	-0,84	0,6525	0,7572
Generali	70364	36,34	36,26	0,22	33,41	40,47
Generali W 01	81188	41,93	41,93	0,00	38,86	46,48
Gewiss	31309	16,170	15,976	1,21	15,596	18,076
Gildemeister	5807	2,999	2,969	1,01	2,792	3,192
Gim	1543	0,7970	0,7831	1,78	0,7348	0,9219
Gim Rnc	2635	1,361	1,353	0,59	1,243	1,361
Gim W 99	85	0,0439	0,0403	8,93	0,0373	0,1511
Gr. C Ricchetti	1795	0,9272	0,9258	0,15	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	18884	9,753	10,075	-3,20	7,885	11,843
HdP	1157	0,5974	0,5728	4,29	0,5289	0,6525
HdP Rnc	891	0,4601	0,4483	2,63	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1934	0,9987	0,9817	1,73	0,8647	1,157
I.M.A.	12468	6,439	6,433	0,09	5,786	6,847
Idra Presse	3778	1,951	1,958	-0,36	1,916	2,180
Ifi Priv	26436	13,653	13,164	3,71	12,038	17,108
Ifil	5968	3,082	3,053	0,95	2,884	3,914
Ifil Rnc	3851	1,989	1,980	0,45	1,925	2,529
Ifil W 99	1291	0,6669	0,6335	5,27	0,5982	1,152

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil W Risp 99	1217	0,6286	0,5948	5,68	0,5592	1,064
Imm. Metanopoli	1785	0,9218	0,9004	2,38	0,8825	1,069
Impreg/Crediop W 99	130	0,0669	0,0652	2,61	0,0544	0,1747
Impregilo	1415	0,7306	0,7269	0,51	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1372	0,7085	0,7085	0,00	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	772	0,3985	0,3946	0,99	0,3821	0,4536
Ina	4876	2,518	2,500	0,72	1,944	2,518
Interpump	7679	3,966	4,065	-2,44	3,724	4,351
Ipi	2891	1,493	1,503	-0,67	1,480	1,667
Irce	7315	3,778	3,735	1,15	3,735	4,716
Italcementi	19988	10,323	10,229	0,92	8,043	10,637
Italcementi Rnc	8334	4,304	4,262	0,99	3,965	4,546
Italfondiario	18007	9,300	9,300	0,00	8,739	11,000
Italgas	8665	4,475	4,482	-0,16	4,273	5,676
Italmobiliare	45386	23,44	23,22	0,95	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	29060	15,008	15,168	-1,05	14,947	17,609
Ittierre Holding	4639	2,396	2,344	2,22	2,052	2,462
Jolly Hotel	9126	4,713	4,650	1,35	4,540	5,003
Jolly Hotel Rnc	9488	4,900	4,900	0,00	4,810	5,300
La Doria	4750	2,453	2,452	0,04	2,400	2,813
La Gaiana	4318	2,230	2,230	0,00	2,221	2,250
Lazio	13110	6,771	7,185	-5,76	2,998	9,556
Linificio	769	0,3970	0,3920	1,28	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	807	0,4168	0,4100	1,66	0,3978	0,4490
Locat	1628	0,8409	0,8113	3,65	0,8113	1,146
Maffei	2517	1,300	1,299	0,08	1,284	1,420
Magneti Marel R	2397	1,238	1,300	-4,77	1,238	1,468
Magneti Marelli	2558	1,321	1,337	-1,20	1,187	1,519
Manuli Rubber	5185	2,678	2,690	-0,45	2,584	3,340
Marangoni	5607	2,896	3,043	-4,83	2,800	3,140
Marzotto	15459	7,984	8,053	-0,86	7,084	9,572
Marzotto Risp	19363	10,000	10,000	0,00	9,700	10,686
Marzotto Rnc	9768	5,045	5,151	-2,06	5,045	6,470
Mediaset	16379	8,459	8,560	-1,18	7,071	9,188
Mediobanca	21553	11,131	10,850	2,59	9,299	12,450
Mediobanca W 2000	4788	2,473	2,431	1,73	2,273	3,147
Mediolanum	12566	6,490	6,304	2,95	5,438	7,589
Merloni	8043	4,154	4,130	0,58	4,033	4,884
Merloni Rnc	3561	1,839	1,827	0,66	1,779	2,463
Milano Ass	5427	2,803	2,738	2,37	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	3807	1,966	1,968	-0,10	1,846	2,294
Milano Ass W 2002	817	0,4219	0,4222	-0,07	0,3995	0,5310
Mittel	2614	1,350	1,345	0,37	1,230	1,446
Mondadori	27828	14,372	14,141	1,63	11,607	15,043
Mondadori Rnc	20524	10,600	10,750	-1,40	8,950	11,806
Monrif	1407	0,7266	0,7397	-1,77	0,6399	0,8011
Montedison	1786	0,9223	0,9113	1,21	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1386	0,7159	0,7221	-0,86	0,7143	0,8727
Montedison Risp	2130	1,100	1,100	0,00	1,060	1,234
Montefibre	1079	0,5574	0,5521	0,96	0,5332	0,7341
Montefibre Rnc	1123	0,5798	0,5907	-1,85	0,5798	0,7448
Navig Montanari	2904	1,500	1,549	-3,16	1,380	1,603
Necchi	709	0,3662	0,3637	0,69	0,3604	0,4337
Necchi Rnc	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9800	1,002
Olcese Venez.	1327	0,6853	0,7090	-3,34	0,6208	0,8853
Olivetti	5468	2,824	2,898	-2,55	2,752	3,442
Olivetti P	5365	2,771	2,798	-0,97	2,709	3,677

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	5193	2,682	2,690	-0,30	2,495	3,125
Olivetti W	4498	2,323	2,390	-2,80	2,265	2,913
Pagnossin	7005	3,618	3,637	-0,52	3,609	4,768
Parmalat	2502	1,292	1,320	-2,12	1,251	1,666
Parmalat W 03	1826	0,9430	0,9491	-0,64	0,9430	1,202
Parmalat W 99	1486	0,7673	0,7914	-3,05	0,7277	1,122
Perlier	613	0,3165	0,3150	0,48	0,3150	0,4160
Petra	18139	9,368	9,526	-1,66	8,428	11,005
Petra Rnc	9730	5,025	4,845	3,72	3,830	5,228
Pininfarina	33681	17,395	17,166	1,33	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34562	17,850	17,850	0,00	17,100	19,161
Pirelli	5038	2,602	2,600	0,08	2,264	2,946
Pirelli & C.	3052	1,576	1,547	1,87	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2734	1,412	1,423	-0,77	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3365	1,738	1,797	-3,28	1,738	2,178
Poligrafici	3021	1,560	1,581	-1,33	1,560	2,246
Premafin	1373	0,7089	0,7081	0,11	0,6246	0,8396
Premaimm	1050	0,5425	0,5531	-1,92	0,5238	0,7503
Premuda	1708	0,8823	0,8718	1,20	0,8586	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	19132	9,881	9,856	0,25	9,228	12,968
Ras Rnc	13701	7,076	7,056	0,28	6,366	8,665
Ratti	3191	1,648	1,637	0,67	1,637	1,993
Recordati	15779	8,149	8,015	1,67	8,000	9,522
Recordati Rnc	8700	4,493	4,439	1,22	4,429	5,055
Reno De Medici	4149	2,143	2,146	-0,14	1,952	2,659
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	4144	2,140	2,070	3,38	1,959	2,564
Ricchetti W 98/01	302	0,1560	0,1609	-3,05	0,1548	0,2189
Richard Ginori 1735	1700	0,8782	0,8741	0,47	0,8639	1,034
Rinascente	14464	7,470	7,438	0,43	7,255	9,336
Rinascente P	7284	3,762	3,870	-2,79	3,762	4,861
Rinascente Rnc	7708	3,981	3,958	0,58	3,818	5,349
Rinascente W	2370	1,224	1,218	0,49	1,132	2,075
Rinascente W Rnc	1162	0,6002	0,5921	1,37	0,5469	1,073
Risanamento Na	36698	18,953	18,979	-0,14	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	17680	9,131	9,175	-0,48	8,200	9,809
Riva Finanziaria	5861	3,027	3,011	0,53	2,604	3,369
Roland Europe	4686	2,420	2,428	-0,33	2,338	2,566
RoloBanca1473	44147	22,80	22,94	-0,61	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4163	2,150	2,150	0,00	2,100	2,595
Sabaf	13873	7,165	7,053	1,59	7,024	8,104
Sadi	3873	2,000	1,937	3,25	1,937	2,287
Saes Getters	15686	8,101	7,947	1,94	7,700	9,033
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	8,302
Saes Getters R	8045	4,155	4,122	0,80	4,023	4,961
Safilo	8988	4,642	4,673	-0,66	3,702	4,673
Safilo Rnc	11037	5,700	5,700	0,00	5,120	6,100
Sai	20364	10,517	10,371	1,41	8,866	10,824
Sai Rnc	9271	4,788	4,717	1,51	4,394	5,703
Saiag	10069	5,200	5,200	0,00	4,986	6,164
Saiag Rnc	6004	3,101	3,147	-1,48	3,047	3,496
Saipem	6405	3,308	3,309	-0,03	2,946	3,647
Saipem Rcv	6777	3,500	3,453	1,36	3,300	3,695
San Paolo Imi	31178	16,102	16,088	0,09	14,158	16,113
Savino D. Bene	2283	1,179	1,174	0,43	1,123	1,355
Schiapparelli	344	0,1777	0,1786	-0,50	0,1777	0,2322

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Seat-pagine Gialle	2324	1,200	1,235	-2,83	0,8201	1,296
Seat-pagine Gialle Rnc	1758	0,9078	0,9148	-0,77	0,6768	0,9395
Simint	12690	6,554	6,547	0,11	5,767	7,724
Sirti	10638	5,494	5,437	1,05	4,812	5,559
Smi Metalli	978	0,5049	0,4879	3,48	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1128	0,5828	0,5585	4,35	0,5435	0,6208
Smi W 99	181	0,0935	0,0925	1,08	0,0849	0,1719
Smurfit Sisa	1329	0,6862	0,7000	-1,97	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2364	1,221	1,217	0,33	1,216	1,463
Snia-bpd R	2353	1,215	1,215	0,00	1,215	1,468
Snia-bpd Rnc	1690	0,8730	0,8810	-0,91	0,8730	0,9805
Sogefi	4231	2,185	2,155	1,39	2,086	2,339
Sol	4178	2,158	2,193	-1,60	2,124	2,555
Sondel	6688	3,454	3,457	-0,09	3,059	4,126
Sopaf	1035	0,5344	0,5324	0,38	0,5324	0,6487
Sopaf Rnc	965	0,4985	0,5056	-1,40	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	6785	3,504	3,501	0,09	3,431	4,018
Stayer	1311	0,6771	0,6780	-0,13	0,6650	0,8146
Stefanel	2726	1,408	1,417	-0,64	1,408	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	480	0,2478	0,2246	10,33	0,2189	0,5032
Stmicroelectronics	168281	86,91	83,12	4,56	69,43	93,87
Targetti Sankey	5470	2,825	2,890	-2,25	2,743	3,038
Tecnost	11240	5,805	4,997	16,17	2,810	5,805
Teknecomp	1095	0,5657	0,5683	-0,46	0,5340	0,6440
Teknecomp Rnc	881	0,4550	0,4550	0,00	0,4508	0,5263
Telecom Italia	18733	9,675	9,578	1,01	7,576	9,854
Telecom Italia Rn	11230	5,800	5,757	0,75	5,466	6,593
Terme Acqui	1381	0,7133	0,6837	4,33	0,6835	0,9185
Terme Acqui Rn	1162	0,6000	0,5680	5,63	0,5650	0,7616
Tim	12222	6,312	6,137	2,85	5,177	6,858
Tim Rnc	6961	3,595	3,408	5,49	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	13225	6,830	7,058	-3,23	6,541	7,822
Toro Ass.Rnc	12305	6,355	6,695	-5,08	6,191	7,837
Toro Assicur.	23841	12,313	12,150	1,34	11,118	14,517
Toro W	12654	6,535	6,901	-5,30	6,312	8,645
Trenno	4128	2,132	2,100	1,52	1,904	2,558
Unicem	20147	10,405	10,240	1,61	7,715	10,405
Unicem Rnc	8020	4,142	4,140	0,05	3,883	4,442
Unicredito It	9453	4,882	4,865	0,35	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6889	3,558	3,557	0,03	3,220	4,092
Unione Immobiliare	1025	0,5293	0,5236	1,09	0,4118	0,5385
Unipol	6355	3,282	3,358	-2,26	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	802	0,4141	0,4151	-0,24	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4682	2,418	2,410	0,33	1,998	2,418
Unipol Priv W 99	836	0,4317	0,4323	-0,14	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1481	0,7650	0,7605	0,59	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3667	1,894	1,920	-1,35	1,778	2,036
Vittoria Ass	7782	4,019	4,002	0,42	3,728	4,605
Volkswagen	110000	56,81	58,11	-2,24	56,26	77,30
Zignago Ex	19252	9,943	9,894	0,50	8,803	10,226
Zucchi	11811	6,100	6,100	0,00	6,100	7,540
Zucchi Rnc	7939	4,100	4,100	0,00	4,012	4,840
Zucchini	14361	7,417	7,356	0,83	5,007	7,417
DIRITTI						
Brioschi Azxaz+w	1	0,0005	0,0005	0,00	0,0005	0,0658
Cementir Azxaz	35	0,0179	0,0180	-0,56	0,0179	0,0180
Cr.Valt. Azxob+w	3098	1,600	1,800	-11,11	1,511	2,041

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,656	10952
Alberto Primo	6,555	12692
Alpi Az.	8,472	16404
Apulia Az.	11,275	21831
Arca Az It.	20,030	38783
Aureo Previdenza	19,817	38371
Azimut Crescita It	17,785	34437
Azzurro	29,659	57428
Blue Cis	8,918	17268
Bn Azioni It.	11,701	22656
Bpb Tiziano	15,640	30283
Bpvi Az. It.	4,955	9594
Capitalgest It.	17,383	33658
Capitalras	19,047	36880
Carif Az It.	9,641	18668
Centrale Capital	24,657	47743
Centrale It.	14,829	28713
Cisalpino Indice	13,214	25586
Cliam Azioni It.	9,021	17467
Comit Az.	11,973	23183
Consultinvest Az.	10,705	20728
Cr Suisse Az. It	12,736	24660
Dival Piazza Affari	7,676	14863
Ducato Az It.	12,574	24347
Effe Az. It.	6,383	12359
Epta Azioni It.	12,947	25069
Eurom Az It.	16,895	32713
F&f Gest It.	20,602	39891
F&f Lag Az It	24,523	47483
F&f Select It.	11,677	22610
Fondersel It.	15,178	29389
Fondersel P M I	10,002	19367
Fondicri Selez It.	20,014	38753
Fondinvest Pza Affari	18,691	36191
Fonditalia Eq It.	11,771	22792
G4 Az. It	5,560	10766
G4 Blue Chips It	5,419	10493
G4 Small Caps	5,369	10396
Galileo	15,543	30095
Genercomit Azioni It	11,820	22887
Genercomit Capital	13,482	26105
Gepocapital	16,885	32694
Gesfimi It.	13,217	25592
Gesticredit Borsitalia	15,126	29288
Gesticredit Crescita	11,974	23185
Gestielle A	12,987	25146
Gestifondi Az It.	13,863	26843
Gestnord P Affari	10,893	21092
Grifoglobal	10,477	20286
Imi It.	20,840	40352
Ing Az.	19,602	37955
Interb Az.	25,249	48889
Interf It.N Eq	9,204	17821
Investire Az.	18,136	35116
Italfortune Cat A	81,510	157825
Italy Stock Manag	12,231	23683
Mediceo Indice It.	8,121	15724
Mida Az.	17,937	34731
Oasi Az. It	11,051	21398
Oasi Crescita Azion	11,726	22705
Oasi Ital Eq Risk	14,422	27925
Oltremare Azion	12,929	25034
Optima Azion	5,632	10905
Padano Indice It.	12,166	23557
Performance Az It.	10,908	21121
Prime It.	16,851	32628
Primecapital	45,334	87779
Primeclub Az It.	16,232	31430
Quadrif Blue Chips	6,070	11753
Risp It Crescita	13,447	26037
Roloitaly	10,993	21285
Rom It.N Index	13,023	25216
Rsa Small Cap	10,869	21045
Sanpaolo Aldebaran It	18,192	35225
Sanpaolo Az It.	9,007	17440
Sanpaolo Azioni	18,502	35825
Symphonia C Az It.	9,431	18261
Venetoblue	16,199	31366
Venetoventure	13,322	25795
Zecchino	11,802	22852
Zenit Az.	11,091	21475
Zeta Az.	18,193	35227
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,054	25276
Aureo E.M.U	12,246	23712
Cisalpino Az.	16,583	32109
Cliam Sestante	8,544	16543
Comit Plus	11,290	21860
Fonditalia Eq Eur.	10,358	20056
Gesticredit Privatiz	8,007	15504
Interf Eur.An Eq	7,071	13691
Mida Az. Euro	5,000	9681
Rom Brit Index Gbp	8,060	-
Rom Fr Index	591,141	1144609
Rom German Index	504,873	977570
Rsa Az.	12,094	23417
Sanpaolo Junior	19,683	38112
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,374	33641
Arca Az Eur.	11,233	21750
Astese Euroazioni	5,551	10748
Az Eur. Romagest	13,595	26324
Azimut Eur.	11,194	21675
Bpvi Europ Eq	5,037	9753
Capitalgest Eur.	6,764	13097
Carif Az Eur.	7,494	14510
Centrale Em Eur.	5,789	11209
Centrale Eur.	24,737	47898
Ducato Az Eur.	8,034	15556
Epta Selez Eur.	5,396	10448
Euro Az.	6,547	12677
Eurom Eur. E F	16,436	31825
Europa 2000	17,554	33989
Euroras F Equity	46,050	89165
F&f Potenziale Eur.	6,735	13041
F&f Select Eur.	18,588	35991
Fondersel Eur.	13,741	26606
Fondicri Selez Eur.	7,164	13871
Fondinvest Eur.	16,519	31985
Fondinvest Svil Eur.	5,924	11470

Fondi	€uro	Lire
Fonditalia Eq Britain	10,299	19942
Genercomit Eur.	20,589	39866
Gesfimi Eur.	11,415	22103
Gesticredit Euroaz	17,387	33666
Gestielle Eur.	13,625	26382
Gestnord Eur.	10,653	20627
Imi Eur.	18,818	36437
Ing Eur.	18,762	36328
Interf British Eq	6,291	12181
Investire Eur.	14,006	27119
Mediceo Medit.	12,086	23402
Mediceo Nord Eur.	7,890	15277
Phenixfund Top	12,725	24639
Prime Merrill Eur.	20,334	39372
Putnam Eur. Equity	8,822	17082
Quadrif Azion	15,133	29302
Roloeuropa	10,362	20064
Rom British Index	11,895	23032
Sanpaolo Eur.	9,509	18412
Zeta Eurostock	5,059	9796
Zetaswiss	21,609	41841
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,315	37399
America 2000	14,851	28756
Arca Az Amer.	21,306	41254
Az N Am Romagest	15,634	30272
Azimut Amer.	12,032	23297
Capitalgest Amer.	10,813	20937
Carif Az Amer.	7,989	15469
Centrale Amer. Dlr	19,222	-
Centrale Amer. Lit	17,622	34121
Centrale Em Amer	5,991	11600
Ducato Az Amer.	6,649	12874
Epta Selez Amer.	6,204	12013
Eurom Amer. E F	20,629	39943
F&f Select Amer.	13,709	26544
Fondersel Amer.	13,591	26316
Fondicri Selez Amer.	7,622	14758
Fondinv Wall Street	6,576	12733
Fonditalia Eq Usa	12,876	24931
Genercom N Amer.	26,188	50707
Gesfimi Americhe	10,802	20916
Gesticredit Amer.	10,069	19496
Gestielle Amer.	13,093	25352
Gestnord Amer.	19,108	36998
Gestnord Amer. $	20,843	-
Imi West	22,290	43159
Ing Amer.	20,407	39513
Interf Blue Chips Us	7,507	14536
Interf Small Caps Us Eq	5,084	9844
Investire Amer.	21,007	40675
Mediceo Amer.	10,163	19678
Optima Americhe	5,776	11184
Phenixfund	14,738	28537
Prime Merrill Amer.	20,681	40044
Putnam Usa Eq Dlr	9,357	-
Putnam Usa Equity	8,578	16609
Putnam Usa Opport	7,244	14026
Putnam Usa Opport $	7,902	-
Roloamerica	12,370	23952
Rom N Am Index	19,490	37738
Rom N Am Index Dus	21,260	-
Sanpaolo Amer.	11,592	22445
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,443	10539
Arca Az Far East	5,159	9989
Az Pac Romagest	4,991	9664
Azimut Pacif.	5,598	10839
Capitalgest Pacif.	3,743	7247
Carif Az Asia	3,961	7670
Centrale Em Asia Dlr	5,675	-
Centrale Em Asia Lir	5,203	10074
Centrale Giap. Lit	4,549	8808
Centrale Giap. Yen	603,971	-
Cliam Fenice	5,840	11308
Ducato Az Asia	3,490	6758
Ducato Az Giap.	4,186	8105
Epta Selez Pacif.	5,893	11410
Eurom Tiger Far East	7,248	14034
F&f Select Pacif.	4,933	9552
Fondersel Oriente	4,916	9519
Fondicri Selez Or	4,129	7995
Fondinvest Pacif.	5,328	10316
Fondinvest Sol Lev	5,849	11325
Fonditalia Eq Jap.	3,302	6394
Genercomit Pacif.	4,932	9550
Gesfimi Pacif.	4,480	8674
Gesticredit Far East	4,076	7892
Gestielle Far East	4,920	9526
Gestnord Far East	6,716	13004
Gestnord Far East Yen	891,683	-
Imi East	5,747	11128
Ing Asia	3,888	7528
Interf Jap.Ese Eq	3,796	7350
Investire Pacif.	6,037	11689
Mediceo Asia	3,086	5975
Mediceo Giap.	4,668	9039
Oriente 2000	7,315	14164
Prime Merrill Pacif.	11,086	21465
Putnam Pacific Eq $	4,470	-
Putnam Pacific Equity	4,098	7935
Rolooriente	4,631	8967
Rom Pacific Index	0,565	1094
Rom Pacific Index Yen	75,000	-
Sanpaolo Pacific	4,791	9277
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,237	8204
Carif Paesi Emerg	3,955	7658
Ducato Az P Emerg.	3,085	5973
Epta Merc Emerg	5,017	9714
Eurom Emerg Mk E F	3,831	7418
F&f Select Nuovi Mercati	3,733	7228
Fondicri Alto Pot	7,838	15176
Fondinvest Amer. Lat	5,099	9873
Fondinvest Paesi Emer	5,547	10740
Fonditalia Em Market	2,593	5021
Geode P Emerg.	4,285	8297
Gesticredit Merc Em	3,950	7648
Gestielle Em Mkt	5,671	10981
Gestnord P Emerg.	4,932	9550
Ing Emerg M Equity	4,025	7793

Fondi	€uro	Lire
Interf Emerging Markets	4,097	7933
Mediceo Amer. Latina	4,447	8611
Prime Emerging Mk	5,941	11503
Putnam Em Market	3,661	7089
Putnam Em Market $	3,993	-
Roloemergenti	5,165	10001
Rsa Em Mkt	4,693	9087
Sanpaolo Ec Emerg.	4,636	8977
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,485	28047
Apulia Int.	8,072	15630
Arca 27	14,337	27760
Aureo Global	11,795	22838
Az Inter Romagest	10,456	20246
Azimut Borse Int.	11,482	22232
Bn Azioni Int.	13,104	25373
Bpb Rubens	9,071	17564
Carif Ariete	13,708	26542
Carif Carige Az	7,471	14466
Carif M Graecia Az	6,611	12801
Centrale G8 Blue Chips	10,892	21090
Centrale Global	17,648	34171
Cliam Sirio	8,754	16950
Cr Suisse Az Int	8,610	16671
Ducato Az Imm Attivo	5,389	10435
Ducato Az Int.	30,976	59978
Eptainternational	15,196	29424
Eurom Blue Chips	14,583	28237
Eurom Growth E F	8,285	16042
F&f Gest Int.	16,271	31505
F&f Lag Az Int	13,872	26860
F&f Top50 Int	6,663	12901
Fideuram Az.	14,667	28399
Fondicri Int.	19,226	37227
Fondinvest World	13,664	26457
Fonditalia Global	109,856	212711
Fondo Trading	8,916	17264
Galileo Int.	12,913	25003
Genercomit Int.	18,385	35598
Geode	13,711	26548
Gepobluechips	7,412	14352
Gesfimi Glob.	20,860	40391
Gesfimi Innovaz	10,839	20987
Gesticredit Az.	15,465	29944
Gestielle B	11,961	23160
Gestielle I	11,162	21613
Gestifondi Az Int	13,036	25241
Grifoglobal Int	7,126	13798
Ing Indice Glob.	14,586	28242
Intern Stock Manag	13,383	25913
International Securities	75,937	147035
Investire Int.	11,898	23038
Italfortune Cat B	20,180	39074
Oltremare Stock	10,585	20495
Optima Int.	5,717	11070
Performance Az Estero	11,567	22397
Prime Global	15,591	30188
Primeclub Az Int	8,225	15926
Putnam Global Eq Dlr	9,527	-
Putnam Global Equity	8,734	16911
Risp It Az.	15,409	29836
Risp It Borse Int	18,756	36317
Rolotrend	11,179	21646
Rom Univ Index	42,922	83109
Rsa Equity	5,983	11585
Sanpaolo International	14,262	27615
Sofid Sim Blue Chips	6,203	12011
Symphonia C Az Glob	8,917	17266
Tallero	8,174	15827
Zetastock	17,692	34256
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,262	14061
Aureo Multiazioni	9,688	18759
Capital It.	67,389	-
Carif Atlante	11,692	22639
Carif Benessere	6,226	12055
Carif Beni Di Consumo	6,038	11691
Carif Delta	24,296	47044
Carif Energ Mat Prime	5,962	11544
Carif Finanza	6,514	12613
Carif Tecnol Avanzate	6,392	12377
Centrale Az Imm Int	4,680	9062
Cristof Colombo	14,024	27154
Dival Cons Goods	6,537	12657
Dival Energy	5,587	10818
Dival Financial Serv.	5,038	9755
Dival Indiv Care	7,202	13945
Dival Multimedia	7,938	15370
Eurom Green E F	10,255	19856
Eurom Hi-tech E F	14,400	27882
Eurom Risk Fund	25,290	48968
F&f Select Germ.	9,605	18598
Ferdin Magellano	4,228	8187
Fondinvest Servizi	16,134	31240
Geode Ris Naturali	3,334	6456
Gesticredit Pharm	12,934	25044
Gestielle World Comm	8,190	15858
Gestnord Ambiente	6,825	13215
Gestnord Banking	10,250	19847
Ing I T Fund	7,219	13978
Ing Iniziativa	15,961	30905
Ing Olanda	13,764	26651
Italfortune Cat F	6,730	13031
Oasi Francoforte	10,752	20819
Oasi Londra	7,586	14689
Oasi New York	10,740	20796
Oasi Paniere Borse	8,316	16102
Oasi Parigi	13,043	25255
Oasi Tokyo	5,278	10220
Prime Special	12,286	23789
Putnam Int Opport	5,433	10520
Putnam Int Opport ($)	5,926	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,073	15632
Sanpaolo Finance	21,688	41994
Sanpaolo High Tech	7,324	14181
Sanpaolo Industrial	14,025	27156
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,813	32555
Zeta Medium Cap	5,125	9923
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,846	22937
Alto Bil.	12,105	23439

Fondi	€uro	Lire
Arca Bb	28,307	54810
Arca Te	13,432	26008
Armonia	11,661	22579
Aureo	23,671	45833
Azimut Bil.	17,083	33077
Azimut Bil. Int	5,666	10971
Bn Bil.	8,999	17424
Capitalcredit	14,101	27303
Capitalgest Bil	19,893	38518
Carif Blue Chips	9,130	17678
Carif Libra	29,687	57482
Cisalpino Bil.	18,032	34915
Eptacapital	13,765	26653
Eurom Capitalfit	21,627	41876
F&f Eurorisparmio	17,864	34590
F&f Prof.	49,562	95965
Fideuram Performance	9,157	17730
Fondersel	40,585	78584
Fondicri Bil	11,983	23202
Fondinvest Futuro	21,449	41531
Fondo Centrale	18,250	35337
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,099	52471
Genercomit Espans	6,801	13169
Geporeinvest	14,921	28891
Gepoworld	11,004	21307
Gesfimi Int.	12,348	23909
Gesticredit Finanza	14,623	28314
Giallo	9,539	18470
Grifocapital	16,143	31257
Imi Capital	28,260	54719
Imindustria	12,495	24194
Ing Portfolio	27,469	53187
Interf Global	55,768	107982
Intermobiliare	17,498	33881
Investire Bil.	13,553	26242
Multiras	23,938	46350
Nagracapital	18,321	35474
Nordcapital	13,683	26494
Nordmix	12,867	24914
Oasi Fin Pers 15	5,310	10282
Oasi Fin Pers 25	5,434	10522
Primerend	25,356	49096
Quadrif Int	9,476	18348
Rolointernational	12,251	23721
Rolomix	12,167	23559
Sanpaolo Soluz 3	6,017	11651
Sanpaolo Soluz 4	5,416	10487
Sanpaolo Soluz 5	22,052	42699
Spazio Bil It	5,677	10992
Venetocapital	13,218	25594
Visconteo	25,649	49663
Zeta Bil.	18,262	35360
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,686	11010
Alto Obbl.	6,619	12816
Arca Obbl Eur.	6,277	12154
Bn Previdenza	12,592	24382
Bpb Tiepolo	6,594	12768
Carif Str Currencies	6,918	13395
Cliam Regolo	6,267	12135
Cooperroma Obbl	5,445	10543
Cr Trieste Obbl	6,108	11827
Ducato Redd. It.	17,823	34510
Euro Obbl.	5,883	11391
Fondicri Roma C Mundi	7,989	15469
Fondimpiego	14,399	27880
Fondo Genovese	7,658	14828
Genercomit Rend.	6,622	12822
Gestielle M	8,849	17134
Ginevra Obbl	7,164	13871
Grifobond	6,040	11695
Griforend	7,516	14553
Investire Obbl	18,105	35056
Liradoro	7,478	14479
Mediceo Redd.	7,413	14354
Nagrarend	7,933	15360
Primecash	6,042	11699
Quadrif Conv Bond	7,955	15403
Rendicredit	6,849	13262
Rologest	14,437	27954
Sanpaolo Soluz 2	5,633	10907
Sforzesco	7,655	14822
Spazio Obblig	5,291	10245
Venetorend	12,578	24354
Zenit Obblig	6,060	11734
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,635	10911
Arca Bt	6,909	13378
Arca Mm	10,949	21200
Astese Mon.	5,274	10212
Aureo Mon.	5,442	10537
Azimut Solidarieta'	6,178	11962
Bn Euromon.	9,580	18549
Bn Redd.	6,137	11883
Bpvi Mon.	5,009	9699
Capitalgest Moneta	8,281	16034
Carif Carige Mon	8,772	16985
Carif Euro Piu'	11,850	22945
Carif M Graecia	7,428	14383
Centrale Cash	6,900	13360
Centrale Tasso Var	5,510	10669
Cisalpino Cash	7,058	13666
Cliam Liquidita'	6,682	12938
Comit Redd.	6,107	11825
Cr Cento Valore	5,267	10198
Cr Suisse Mon It	6,178	11962
Dival Cash	5,450	10553
Epta Tv	5,524	10696
Eurom Liquidita'	5,734	11103
Eurom Rendifit	6,534	12652
Euroras D Mark	53,800	104171
F&f Euromon.	7,299	14133
F&f Lag Mon Euro	6,518	12621
F&f Moneta	5,565	10775
F&f Riserva Euro	6,582	12745
Fideuram Security	7,792	15087
Fondersel Redd.	10,775	20863
Fondicri Ind Plus	7,698	14905
Fondicri Mon.	11,225	21735
Fonditalia Lira	6,288	12175
Fonditalia Mark	4,765	9226

Fondi	€uro	Lire
Genercom Br Termine	5,910	11443
Genercomit Monet	10,377	20093
Gepocash	5,743	11120
Gesfimi Mon.	9,281	17971
Gesticredit Monete	10,927	21158
Gestielle Bt Euro	5,885	11395
Gestifondi Mon.	7,920	15335
Grifocash	5,796	11223
Imi 2000	13,815	26750
Ing Eurobond	7,075	13699
Interf Lira	5,296	10254
Interf Swiss Franc	4,975	9633
Investire Redd.	5,685	11008
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,410	10475
Marengo	6,772	13112
Mediceo Mon Eur.	5,906	11436
Mediceo Mon.	6,791	13149
Monetario Romagest	10,407	20151
Nordfondo Cash	7,070	13689
Oasi Famiglia	5,923	11469
Oasi Mon. It	7,595	14706
Oltremare Mon.	6,360	12315
Optima Redd.	5,206	10080
Padano Mon	5,636	10913
Passadore Mon	5,402	10460
Performance Cedola	5,223	10113
Performance Mon 12	8,052	15591
Perseo Rend.	5,480	10611
Personal Cedola	5,223	10113
Personalfondo Mon	11,163	21615
Phenixfund 2	13,196	25551
Prime Mon. Euro	12,766	24718
Quadrif Mon	5,398	10452
Rendiras	12,391	23992
Risp It Corrente	10,679	20677
Rolomoney	8,727	16898
Rom Euro Short T	198,573	384491
Rom Fr Short T	178,379	345390
Rom German Bonds	128,863	249514
Rom German Short Term	175,680	340164
Rsa Mon.	5,909	11441
Sanpaolo Bond H Yield	5,048	9774
Sanpaolo Cash	7,607	14729
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,932	11486
Sanpaolo Soluz 1	5,223	10113
Sicilcassa Mon	7,118	13782
Soleil Cis	5,577	10799
Spazio Mon.	5,307	10276
Teodorico Monet	5,577	10799
Venetocash	10,067	19492
Zenit Mon.	5,878	11381
Zeta Mon.	6,529	12642
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,498	10646
Apulia Obbl.	5,905	11434
Arca Rr	7,225	13990
Azimut Fixed Rate	7,436	14398
Bn Euroblig	5,709	11054
Bpvi Obbl. It	4,951	9586
Brianza Redd.	5,476	10603
Capitalgest B Euro	7,870	15238
Carif Ala	7,846	15192
Carif Marchi Obb	5,409	10473
Centrale Bond Euro	5,781	11194
Centrale Long Bond Euro	6,523	12630
Centrale Redd.	16,077	31129
Centrale Tasso Fisso	6,472	12532
Cisalpino Cedola	5,719	11074
Cliam Obbl It.	6,115	11840
Consultinvest Redd.	6,022	11660
Cr Suiss Obbl It	6,453	12495
Ducato Ob Euro 2000	5,838	11304
Effe Obbl It.	5,548	10742
Epta Lt	6,419	12429
Epta Mt	5,860	11347
Eptabond	16,624	32189
Eurom N Eur Bond	5,987	11592
Eurom Redd.	11,260	21802
F&f Eurobond	5,994	11606
F&f Euroreddito	10,213	19775
F&f Lag Obbl Euro	14,535	28144
Fondersel Euro	5,642	10924
Fonditalia B Lira	7,673	14857
Fonditalia Float R Lira	5,980	11579
G4 Obbl. It	5,176	10022
Garden Cis	5,634	10909
Gesfimi Risparmio	6,538	12659
Gesticredit Cedole	5,902	11428
Gestiras Cedola	6,530	12644
Gestiras Risparmio	23,245	45009
Imi Rend	8,404	16272
Ing Redd.	14,201	27497
Interf Bond Lira	5,759	11151
Interf Bond Mark	5,513	10675
Interf Folat Rate Lira	5,284	10231
Italfortune Cat D	12,310	23835
Italmoney	6,920	13399
Italy Bond Manag	6,679	12932
Mida Obbl.	13,536	26209
Mida Obbl. Euro Rating	5,000	9681
Nordfondo	12,811	24806
Oasi Btp Risk	9,850	19072
Oasi Euro	5,434	10522
Oasi Obbl It.	10,587	20499
Oltremare Obbl	6,747	13064
Optima Obblig	5,170	10011
Padano Obbl	7,472	14468
Perf Obbl Euro	7,856	15211
Personal Euro	9,316	18038
Personal It.	7,095	13738
Pitagora	9,455	18307
Prime Bond Euro	7,200	13941
Primeclub Obbl Euro	14,025	27156
Quadrif Risparmio	5,470	10591
Rolorendita	5,165	10001
Rom Euro Bonds	11,610	22480
Rsa Obbl.	11,742	22736
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,643	18671
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,565	10775
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,928	11478
Verde	6,967	13490

Fondi	€uro	Lire
Zeta Obbl.	13,543	26223
Zeta Redd.	5,904	11432
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,264	10193
Aureo Rend.	15,145	29325
Azimut Redd.	11,553	22370
Bn Liquidita'	5,541	10729
Cisalpino Redd.	11,280	21841
Cliam Orione	5,501	10651
Cliam Pegaso	5,464	10580
Epta Eur.	5,392	10440
Euromoney	7,184	13910
Euroras Bond	43,020	83298
Fondicri 1	6,531	12646
Genercomit Eurobond	6,188	11982
Geporend	5,669	10977
Gestielle Liquidita'	10,830	20970
Nordfondo Eur.	6,457	12502
Personal Convergenza	6,482	12551
Putnam Eur Sh Term	5,255	10175
Quadrif Obbl	12,766	24718
Rom British Bond Gbp	12,290	-
Rom British Bonds	18,138	35120
Rom British Short T	33,663	65181
Venetopay	5,476	10603
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,005	9691
Arca Bond Doll.	6,791	13149
Capitalgest B Dlr	5,930	11482
Carif Dlr Obbl	7,336	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,725	13021
Centrale B Amer. $	12,645	-
Centrale Cash Dlr	11,954	-
Columbus Int B	7,003	13560
Columbus Int B Dlr	7,639	-
Ducato Obbl Dlr	6,099	11809
Eurom N Am Bond	6,827	13219
F&f Ris Dol $	6,131	-
F&f Ris Doll.	5,621	10884
Fondersel Dollaro	7,024	13600
Fonditalia Dollar	6,562	12706
Genercomit Am Bond	6,481	12549
Genercomit Am Dlr	7,069	-
Gepobond Dlr	5,890	11405
Gepobond Dlr $	6,425	-
Gestielle Cash Dol	5,165	-
Interf Bond Dollar	5,749	11132
Mediceo Mon Amer.	6,299	12197
Nordfondo Area Doll	11,476	22221
Nordfondo Area Doll $	12,518	-
Oasi Doll.	6,234	12071
Personaldollaro $	13,010	-
Prime Bond Doll.	5,317	10295
Putnam Usa Bond	5,262	10189
Putnam Usa Bond $	5,740	-
Rom N Am B Dus	22,830	-
Rom N Am Bonds	20,930	40526
Rom N Am S T	51,421	99565
Rom N Am S T Dus	56,090	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,618	10878
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,610	16671
Fonditalia Yen	4,009	7763
Interf Bond Yen	5,170	10011
Oasi Yen	4,453	8622
Personal Yen	971,080	-
Rom Pacific Bonds	1,582	3063
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,728	7218
Rom Pacific S T Y	495,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,265	10233
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,707	11050
Capitalgest B Em Mkt	5,745	11124
Carif High Yield	4,821	9335
Centrale Em Bond	5,282	10227
Ducato Obbl P Emerg	5,386	10429
Epta High Yield	4,850	9391
F&f Em Markt Bond	4,732	9162
Fondicri Bond Plus	4,514	8740
Gestielle Bt Emer Mkt	5,625	10892
Ing Emerg Market	8,540	16536
Investire Strat Bond	10,156	19665
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,365	10369
Adriatic Bond	12,982	25137
Arca Bond	9,666	18716
Arcobaleno	11,693	22641
Aureo Bond	6,953	13463
Azimut Rend. Int.	6,985	13525
Bn Obbl Int.	6,526	12636
Bpb Rembrandt	6,583	12746
Bpvi Global Bond	4,959	9602
Carif Bond	7,035	13622
Carif Carige Obbl	7,969	15430
Carif M Graecia Obbl	5,557	10760
Centrale Money	11,546	22356
Cliam Obbl Est.	7,472	14468
Comit Obbl Est	5,892	11409
Cr Suisse Obbl Int	6,375	12344
Ducato Redd. Int	7,178	13899
Epta 92	9,900	19169
Eurom Intern Bond	7,550	14619
F&f Lag Obbl Int	9,426	18251
F&f Redd Int.	6,281	12162
Fondersel Int	10,791	20894
Fondicri Primary B	9,102	17624
Genercomit Obbl Est	6,130	11869
Gepobond	7,002	13558
Gesfimi Pianeta	6,614	12806
Gesticredit Glob Rend	9,534	18460
Gestielle Bond	8,724	16892
Gestielle Bt Ocse	5,918	11459
Gestifondi Obbl Int	7,120	13786
Gestivita	6,771	13110
Imi Bond	12,191	23605
Ing Bond	12,650	24494
Intermoney	7,333	14199
Intern Bond Manag	6,151	11910
Investire Bond	7,375	14280
Italfortune Cat C	12,020	23274

Fondi	€uro	Lire
Mida Obbl Int.	9,765	18908
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,844	20997
Oasi Bond Risk	8,241	15957
Oasi Obbl Intern	9,643	18671
Oltremare Bond	6,456	12501
Optima Ob H Yield	5,096	9867
Padano Bond	7,422	14371
Perf Obbl Estero	7,425	14377
Personal Bond	6,379	12351
Pitagora Int	7,089	13726
Primebond	11,893	23028
Primeclub Obbl Int	6,468	12524
Putnam Global Bond	7,026	13604
Putnam Global Bond $	7,664	-
Rolobonds	7,700	14909
Rsa Bond	6,851	13265
Sanpaolo Bonds	6,149	11906
Scudo	6,392	12377
Sofid Sim Bonds	5,500	10649
Symphonia C Obbl Glob	6,370	12334
Zenit Bond	5,602	10847
Zetabond	12,812	24807
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,203	10074
Agrifutura	13,333	25816
Aureo Gestiob	8,359	16185
Azimut Float Rate	6,186	11978
Azimut Trend Tassi	6,659	12894
Azimut Trend Valute	5,702	11041
Bn Valuta Forte	10,428	-
Cooperroma Mon	5,298	10258
Euroras Dollar	112,820	-
Oasi 3 Mesi	5,842	11312
Oasi Fr Svizzeri	4,652	9008
Oasi Gest Liquidita'	6,523	12630
Oasi Obbl Glob.	11,017	21332
Oasi Previdenza Int	6,510	12605
Personal Franco	10,079	-
Personal High Yield	10,117	-
Risp It. Redd.	13,904	26922
Rom Brit Short T Gbp	22,810	-
Rom Fr Bonds	95,971	185826
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,346	10351
Sanpaolo Ob Est Etico	5,511	10671
Sanpaolo Ob Etico	5,598	10839
Sanpaolo Vega Coupon	6,376	12346
Symphonia C Mon.	5,661	10961
Vasco De Gama	10,844	20997
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,963	19291
Azimut Liquidita'	5,249	10163
Carif Tesoreria	6,006	11629
Centrale C Corrente	7,988	15467
Cliam Cash Imprese	5,549	10744
Ducato Mon.	6,754	13078
Effe Mon. It.	5,379	10415
Eptamoney	11,086	21465
Euganeo	5,878	11381
Eurom Contovivo	9,589	18567
Eurom Tesoreria	8,865	17204
Fideuram Moneta	11,792	22832
Fondersel Cash	7,141	13827
Fondoforte	8,715	16875
Gesticredit Cash M	6,618	12814
Ginevra Mon.	6,345	12286
Ing Eurocash	5,292	10247
Investire Cash	17,619	34115
Investire Mon.	8,129	15740
Mida Mon.	9,808	18991
Mida Obbl Imprese	5,000	9681
Oasi Crescita Risp	6,594	12768
Oasi Tesor Imprese	6,475	12537
Performance Mon 3	5,664	10967
Perseo Mon.	5,870	11366
Personal Liquid	5,226	10119
Prime Liquidita'	5,166	10003
Risparmio It Mon	5,373	10404
Rolocash	6,638	12853
Sanpaolo Liquidita'	5,876	11378
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,825	24833
Azimut Trend It.	11,764	22778
Bn Opportunita'	6,946	13449
Ducato Securpac	9,233	17878
F&f Lag Portfolio	5,749	11132
F&f Lag Portfolio 2	5,592	10828
F&f Lag Portfolio 3	5,948	11517
Fondattivo	10,711	20739
Fondersel Trend	8,665	16778
Fondinvest Opport	5,190	10049
Formula 1 Balanced	5,020	9720
Formula 1 Conservative	5,012	9705
Formula 1 High Risk	5,042	9763
Formula 1 Low Risk	5,043	9765
Formula 1 Risk	5,042	9763
Gestnord Trading	5,794	11219
Investilibero	6,789	13145
Oasi High Risk	9,193	17800
Performance Plus	5,602	10847
Quadrif Bil	17,725	34320
Rsa Free	5,734	11103
Sanpaolo High Risk	5,678	10994
Spazio Az.	6,430	12450
Zenit Target	8,146	15773
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5878,001	-
Ina Valute Est.	1921,333	-
Ing Ins Balanced	10896,405	-
Ing Ins Equity	11044,420	-
Ing Ins Global Equity	11662,655	-
Ing Ins Security	10023,004	-
Reale Cap Eur	10,672	20664
Reale Impr Emerg	8,976	17380
Reale Impr It	10,242	19831
Reale Impr Mondo	10,594	20513
Sai Libera Scelta A98	5,684	11006
Sai Libera Scelta O98	5,340	10340
Sai Quota	14,859	28771
Serena Blue Emerg Mkt	10,980	21260
Serena Green Glob Eq	11,471	22211
Serena Red Italia Eq	11,405	22083
Serena Y Eur. B	10,289	19922

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,160	100,010
BTP-15AP99 9,5%	100,540	100,550
BTP-18MG99 12%	101,120	101,130
BTP-1LG99 8,25%	101,500	101,520
BTP-1AG99 8,5%	101,610	101,600
BTP-1OT99 7,5%	102,390	101,850
BTP-1DC99 9,5%	104,010	103,100
BTP-1GE00 6%	102,250	102,230
BTP-15FB00 6%	102,660	102,640
BTP-1AP00 10,5%	107,260	107,260
BTP-15MG00 6%	103,320	103,270
BTP-15LG00 10,5%	109,500	109,500
BTP-1NV00 10,5%	111,530	111,550
BTP-15GE01 5%	103,270	103,280
BTP-1FB01 9,5%	111,500	111,540
BTP-1MZ01 12,5%	117,150	117,100
BTP-15AP01 4,5%	102,600	102,610
BTP-1MG01 9,5%	112,850	112,820
BTP-1GN01 12%	118,100	118,100
BTP-1LG01 4,5%	102,850	102,820
BTP-1LG01 8,25%	111,030	110,970
BTP-1ST01 12%	120,070	120,050
BTP-1NV01 3,5%	100,680	100,660
BTP-1ST01 4%	101,830	101,830
BTP-15ST01 7,75%	110,650	110,600
BTP-1GE02 12%	122,460	122,580
BTP-1GE02 6,25%	107,720	107,720
BTP-15FB02 3%	99,340	99,320
BTP-1MZ02 6,25%	108,120	108,100
BTP-15MG02 6,25%	108,530	108,460
BTP-1MG02 12%	124,900	124,920
BTP-1ST02 12%	127,410	127,350
BTP-1GE03 12%	129,610	129,400
BTP-15FB03 5%	105,300	105,220
BTP-1MZ03 11,5%	128,840	128,880
BTP-1MG03 4,75%	104,500	104,560
BTP-1GN03 11%	128,450	128,540
BTP-15LG03 4,5%	103,680	103,690
BTP-1AG03 10%	125,500	125,520
BTP-1OT03 9%	122,080	122,210
BTP-1OT03 4%	101,700	101,730
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	120,700	121,010
BTP-1FB04 3,25%	98,450	98,480
BTP-1AP04 8,5%	121,580	121,770
BTP-1AG04 8,5%	122,650	122,800
BTP-1GE05 9,5%	128,780	128,700
BTP-1AP05 10,5%	135,050	135,550
BTP-1ST05 10,5%	137,000	137,080
BTP-1FB06 9,5%	132,650	132,650
BTP-1LG06 8,75%	129,200	129,220
BTP-1NV06 7,75%	123,300	123,550
BTP-1FB07 6,75%	117,070	117,250
BTP-1LG07 6,75%	117,410	117,490
BTP-1NV07 6%	112,210	112,500
BTP-1MG08 5%	105,170	105,500
BTP-1MG09 4,5%	101,830	102,140
BTP-1NV23 9%	153,020	154,500
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	129,190	130,100

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV27 6,5%	118,270	119,350
BTP-1NV29	100,550	101,550
CCT-MZ99 IND	99,730	99,730
CCT-AP99 IND	98,830	98,830
CCT-MG99 IND	99,920	99,930
CCT-GN99 IND	100,070	100,050
CCT-AG99 IND	100,050	100,060
CCT-NV99 IND	100,290	100,280
CCT-GE00 IND	100,440	100,470
CCT-FB00 IND	100,600	100,630
CCT-MZ00 IND	100,580	100,610
CCT-MG00 IND	100,830	100,840
CCT-GN00 IND	101,090	101,080
CCT-AG00 IND	101,210	101,210
CCT-OT00 IND	100,690	100,700
CCT-ST01 IND	101,190	101,200
CCT-GE01 IND	100,870	100,900
CCT-AP01 IND	100,870	100,880
CCT-AG01 IND	100,990	101,000
CCT-OT01 IND	100,980	100,980
CCT-DC01 IND	100,860	100,870
CCT-FB02 IND	100,840	100,830
CCT-AP02 IND	100,860	100,870
CCT-GN02 IND	101,020	101,060
CCT-AG02 IND	101,020	101,030
CCT-OT02 IND	101,080	101,080
CCT-NV02 IND	101,170	101,180
CCT-DC02 IND	101,230	101,270
CCT-GE03 IND	100,850	100,810
CCT-FB03 IND	101,200	101,210
CCT-AP03 IND	101,280	101,310
CCT-MG03 IND	101,370	101,390
CCT-LG03 IND	101,280	101,280
CCT-ST03 IND	101,420	101,400
CCT-NV03 IND	100,310	100,310
CCT-MZ04 IND	100,320	100,340
CCT-GE04 IND	100,270	100,300
CCT-MG04 IND	100,370	100,360
CCT-MG05	100,440	100,430
CCT-10T05 IND	100,380	100,360
CCT-GE06 IND	101,510	102,500
CCT-GE06 2 IND	101,800	101,930
CCT-ST04 IND	100,340	100,320
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,320	100,320
CCT ECU 94/99 8%	102,200	102,200
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15MZ99	99,750	99,930
CTZ-14MG99	99,480	99,440
CTZ-15LG99	98,977	98,940
CTZ-30ST99	98,335	98,321
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,560
CTZ-15DC99	97,710	97,680
CTZ-15GN99	99,195	99,170
CTZ-15OTT99	98,250	98,210
CTZ-16MZ00	96,963	96,920
CTZ-31MG00	96,310	96,270
BTP-15ST00 5,5%	103,470	103,400
CTZ-16OT00	95,164	95,150
BTP-15ST02 5,75%	107,430	107,450

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	22,00	21,70	Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
B Pop Adriatico	9,000	8,950	Elios H. Milano	0,1400	0,1410
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Fem partecip	0,0170	0,0170
Bca Pop Crema	60,10	60,00	Ferr. Nord Mi	1,490	1,480
Bca Pop .Emilia	72,00	71,00	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Luino-Va	6,070	6,000	Ifis Priv	0,8200	0,8200
Bca Pop Sondrio	13,900	13,950	Ital. Assicurazioni	7,770	7,900
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Napoletana Gas	5,170	5,170
Cibiemme Plast	0,4700	0,4800	Sicc	0,9000	0,8500
Borgosesia	0,0360	0,0360			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	239,85	-2,89	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	235,646	1,43
B Pop Intra 94-99 6.5	258,142	0,07	6.7 C.Emilia Tv 99	221,5	2,51
B Pop Intra 98-03 3%	123,352	1,67	6.5 E.Romagna Cv02	222	2,30
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	114,153	0,82
7 Bam 01 Cv Ex Wt	199	2,35	Medio Italm 93-99 6%	160,016	0,04
B Intesa 98/03 T.V.	274,463	1,40	Olivetti 98/02 T.V.	545,17	-2,36
B Intesa Rnc 98/03 T.V	206,82	2,89	Pirelli & C 2,5% 2003	104,91	0,04
B Pop Bergamo 95/00 Tv	187,437	-0,19	9.25 Saffa 01	115,5	-1,28
5.25 Bpb-c.V.Tv04	154,944	-0,19	5 Sopaf 00 Cv	100	0,00
7 B.P.Brescia Cv 03	567	-1,31	Medio Unic. 2000 4.5%	150,875	-0,74
B Pop Comm Ind 95-01	202,56	0,04	Medio Unic. r 2000 5.5%	126,7	0,48
B Pop Lodi 98-03 4,375	117,427	0,04	Medio Sai R 95-02 6%	123,478	0,39
B Briantea 94-00 7%	166	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	285	1,79
B P Milano 98-08 Pc	117,904	0,12	B P Emil. 94-99 5.75%	233	4,96
M. Alleanza 93-99 4%	N.R.	0,00	Imi/Cirio 95-00 10%	120,379	-1,58

La **Banca** per i tempi che **corrono.**

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

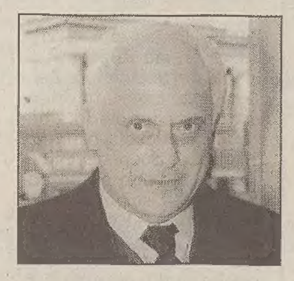
Con la Superdit il governo riduce dal 37 al 19 per cento l'aliquota Irpef e Irpeg

Tasse dimezzate per gli investimenti

Benetton: «E' meglio la Tunisia» - D'Alema: «Basta con le polemiche»

ROMA Per fronteggiare il rallentamento economico, il governo ha accelerato i tempi e ha varato ieri un decreto legge che mette 4 mila miliardi sul piatto della ripresa e porta una superagevolazione per tutte le imprese: tasse dimezzate sui nuovi investimenti in territorio italiano. Tanto per chiarire subito, bisogna dire che si parla di investimenti per beni strumentali, e non per aumentare l'occupazione.

Ma per gli industriali non è ancora abbastanza. Basta sentire ciò che afferma Luciano Benetton: «In Italia non ci sono le condizioni per investire». La tassazione è troppo alta, aggiunge l'industriale tessile



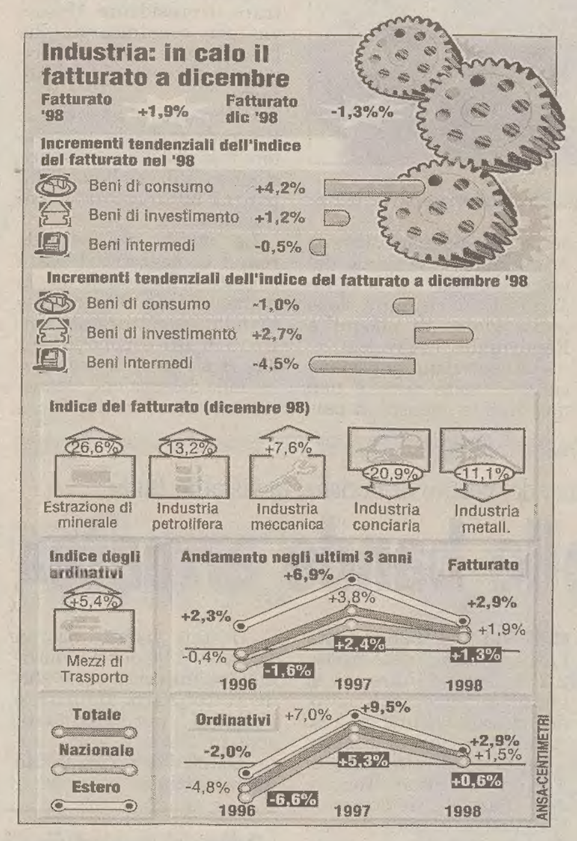
Vincenzo Visco

che si rifà invece ai parametri della Tunisia e dei Paesi dell'Europa dell'est dove ci sono regole molto semplici «più in linea con le esigenze degli industriali». E intanto il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, stempera le polemiche: «Bisogna unirsi perchè la congiuntura internazionale è difficile. Il governo ha fatto tutto quello che doveva».le imprese del nord e quelle del sud, quelle di capitali e quelle a contabilità semplificata, quelle grandi e quelle medio-piccole, fino alle ditte individuali. Per due anni (periodi di imposta '99-'00) saranno ridotte dal 37 al 19% le aliquote Irpef e Irpeg per gli investimenti in beni strumentali; gli sconti previsti si estendono anche ai conferimenti in denaro e agli accantonamenti di utili a riserva nei due periodi d'imposta..

In particolare, l'ampiezza degli sconti varierà da un minimo dell'8% (per chi già usufruisce dell'aliquota agevolata della Dit al 27%) a un massimo del 18%, di cui godranno coloro che hanno una forte capitalizzazione e pagano un'Irpeg al 37%. Resta la possibilità, per gli imprenditori individuali e per le società di persone, di optare comunque per la tassazione ordinaria che in alcuni casi potrebbe risultare più conveniente. Per ottenere lo sconto le imprese dovranno migliorare il proprio assetto patrimoniale e aumentare gli investimenti.

Lo sconto, così è stato riferito, si sommerà a quello della normale Dit. Gli investimenti produttivi dovranno esserlo davvero, al netto degli ammortamenti. Non ci saranno sconti, dunque, per la semplice sostituzione dei beni. «Da oggi ogni incertezza viene meno», afferma il ministro delle Finanze Vincenzo Visco; «ora gli industriali non hanno più alibi, se mai ne hanno avuti», incalza il leader della Cgil Sergio Cofferati. Il governo assicura anche che non ci sono problemi di copertura.

r.s.



Netto calo nel mese di dicembre di fatturato e ordini - Per Confindustria «la ripresa è lontana»

L'economia viaggia ancora in frenata

Innocenzo Cipolletta

ROMA Arrivano dall'industria le conferme sulle difficoltà che sta attraversando l'economia italiana.

Ieri l'Istat ha diffuso i dati relativi a ordinativi e fatturato di dicembre '98. E il risultato è preoccupante. Il fatturato è infatti sceso dell'1,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e addirittura del 7,3% gli ordinativi. Nonostante la brusca frenata di fine anno restano comunque positivi gli indici dell'intero '98, anche se in forte rallentamento nei confronti dell'anno precedente. In dettaglio, il fatturato è cresciuto dell'1,9% (la metà rispetto al +3,8% del '97) e gli ordinativi dell'1,5% (+7,0% nell' anno precedente).

Il risultato di dicembre degli ordinativi rappresenta la peggiore performance mensile dell'anno, mentre per il fatturato il -1,3% di dicembre è superato soltanto dal -5,3% di ottobre. La riduzione complessiva dell'1,3% del fatturato dell' industria è dovuta al -0,4% del mercato interno e al -3,3% di quello estero, mentre per gli ordinativi i rispettivi indici segnano diminuzioni del 4,5% e del 10,8%. Per l'intero '98 il fatturato aumenta dell'1,3% sul mercato interno e del 2,9% sull'estero, contro, rispettivamente, il +0,6% e il +2,9% degli ordinativi.

I dati dell'Istat vengono letti come una conferma alle previsioni più nere da industriali e sindacati.

«Speriamo che la tendenza non si confermi nei prossimi mesi - sottolinea il presidente della Rizzoli, Cesare Romiti - purtroppo però il momento è brutto». Per Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria «il calo del fatturato era scontato ma questo testimonia una crescita economica molto lenta. L'anno scorso siamo cresciuti dell'1,4% e quest'anno siamo sugli stessi ritmi del '98». Anche per Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, «i dati sono la conferma che cresciamo poco e che bisogna recuperare questo ritardo». Meno drastico Sergio Cofferati. «Il segnale di rallentamento dell'economia si deve affrontare con una politica espansiva ma è necessario non drammatizzare».

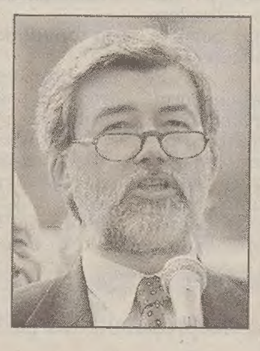
m.s.

CONTRATTO

Metalmeccanici di nuovo in piazza

Tute blu: oggi nuovo round Il governo pronto a mediare ma i sindacati sono divisi

ROMA Dopo una tregua durata un paio di settimane torna a surriscaldarsi la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. E alla vigilia del nuovo round in Confindustria, le tute blu di diverse regioni sono tornate in piazza. L'incontro fissato per oggi dovrebbe servire se non altro a chiarire che futuro avrà la trattativa. Al centro del confronto infatti c'è il nodo dell'orario di lavoro, vero punto di svolta per la firma del contratto. Alla richiesta dei sindacati di applicare la riduzione prevista, Federmeccanica si oppone con tutte le sue forze, respingendo anche le accuse di voler rinviare all'infinito la trattativa. Per il presidente degli industriali meccanici **Andrea Pininfarina** sono infatti i sindacati a imporre pause lunghissime al confronto per poi andare in piazza a «urlare che non gli vogliamo dare il contratto».



Sergio Cofferati

L'esito della riunione di oggi potrebbe portare i sindacati, in caso di rottura, a chiedere l'intervento del governo. Anche se su questo Cgil e Cisl la pensano in maniera opposta. Per **Sergio D'Antoni** infatti se l'incontro non porterà a «sbloccare la situazione, bisogna pensare all' intervento del governo. Peggio di così infatti non potrebbe andare. E' una trattativa al rallentatore». Di tutt'altro parere **Sergio Cofferati**. «E' bene che la trattativa prosegua tra le parti. Il problema è il rispetto leale degli accordi». Posizione intermedia per la Uil. «Se non si arriverà ad una soluzione, chiederemo l'intervento del governo. Non in qualità di mediatore, bensì per far rispettare il contratto», spiega il segretario nazionale Uilm, Luigi Angeletti.

Ieri per tenere alta la temperatura del confronto c'è stato uno sciopero di tre ore proclamato da Fim, Fiom, Uilm e Fismic per gli operai di Mirafiori e Rivalta.

Sull'adesione alla protesta come al solito si è sviluppata la consueta guerra della cifre. Per la Fiom si è arrivati al 70%, per gli altri sindacati circa alla metà, mentre la Fiat parla al massimo del 20%. Secondo l'azienda si sono astenuti dall'attività il 19% circa dei lavoratori alle carrozzerie di Mirafiori; il 18% degli stabilimenti di Rivalta. Scioperi ci sono stati anche in Emilia Romagna e oggi verranno svolti presidi in tutte le aziende.

L'Avvocato presenta le celebrazioni per il centenario del gruppo: cambia anche il logo

Agnelli: «La Fiat è troppo piccola»

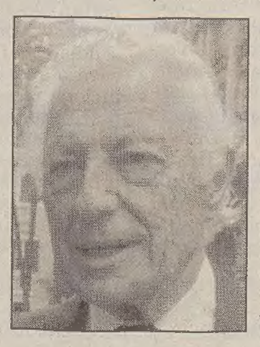
«Teniamo gli occhi aperti: sul mercato dell'auto c'è un temporale»

TORINO *Il passato è più riposante del presente e più rassicurante del futuro. Il passato è il grande quadro di Lorenzo Delleani che ritrae la firma dell'atto costitutivo del gruppo, l'11 luglio del 1899. Il passato scorre negli occhi del presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli mentre racconta i suoi 40 anni in fabbrica, i momenti belli e quelli brutti, una storia lunga un secolo che la prossima estate sarà celebrata come merita: «Dicono che siamo troppo grandi, troppo ingombranti. Chi lo afferma non ha ben chiare le dimensioni della concorrrenza. In realtà siamo troppo piccoli. Dopo un secolo forse si diventa effettivamente maggiorenni. Noi siamo in una posizione semi-internazionale, ma non certo paragonabili per dimensioni a General Motors o Toyota. Dobbiamo procedere da soli ma tenere gli occhi bene aperti su qualsiasi opportunità».*

Gli fa eco da Ginevra l'amministratore delegato di Fiat Auto, Roberto Testore, cui pure tocca chiarire se sfumata l'ipotesi Volvo ci sia qualcosa all'orizzonte: «Sappiamo che possiamo fare da soli - dice Testore - abbiamo strategia e forza per farlo. Poi si vedrà».

Di sicuro Giovanni Agnelli sa come vorrebbe che fosse la Fiat del futuro. «Un grande concentrato di risorse umane, manageriali e tecnologiche». E ammette: «in questo momento sul mondo dell' auto c'è una specie di temporale». E la Fiat può essere «oggetto o soggetto di decisione». Quale delle due? L'amministratore delegato Paolo Cantarella si sbilancia: «Soggetto di decisione, naturalmente». Pure l'intervento del presidente della Fiat Paolo Fresco si limita allo stretto indispensabile. Uno sbrigativo «balle!» quando gli chiedono conto dei presunti dissapori con Cantarella, uno scarno «mai dire mai» in inglese su possibili accordi su Volvo-Scania.

I momenti migliori e peggiori, Avvocato? «Il momento più bello - risponde - fu dopo le elezioni del '48, quando si ebbe la sensazione di poter ricominciare a lavorare seriamente. Il più brutto la fine degli anni Settanta, la stagione del terrorismo in fabbrica, quando ci uccisero e sequestrarono dirigenti in Italia e all'estero e ammazzarono il vicedirettore della Stampa Carlo Casalegno»: la corsa nel passato sfiora Mussolini in visita a Mirafiori, la guerra e il dopoguerra, il nonno ufficiale innamorato della moderanità che intuì come l'auto sarebbe diventata la cavalleria del XX secolo, la «grande stagione della motorizzazione di massa» resa possibile grazie al professor Valletta. «Gli americani parlavano di miracolo italiano - osserva l'Avvocato - e Valletta commentava: mica lo sanno quanto sudore ci è costato».



Gianni Agnelli

Da Ginevra l'amministratore delegato di Fiat Auto annuncia 19 nuovi modelli entro il 2002, con un investimento di 20 mila miliardi. Sulla rampa di lancio c'è la nuova Punto attesa dopo la fine dell'estate che porterà sul frontalino il nuovo marchio: rotondo, con la corona d'allora e la scritta Fiat in argento su fondo blu puntinato. Tra le iniziative per questo compleanno speciale si segnala il gigantesco «family day» dell'11 luglio, che coinvolgerà mezzo milione di persone negli stabilimenti di tutto il mondo.

l.g.

IN BREVE

Federmobili: «È il momento di rottamare divani e armadi»

FIRENZE Deduzioni fiscali del 12 per cento sui «primi acquisti» dei giovani consumatori. Sostegno del «rinnovo» per chi ristruttura l'abitazione. Finanziamenti a tassi agevolati e facilitazioni fiscali alle aziende. Nuova disciplina del settore. Per la Federmobili, la Federazione nazionale commercianti mobili e arredamento, è arrivata l'ora di rottamare anche salotti, cucine e camere da letto. Intervenendo a Firenze al Salone del Mobile, il presidente di FederMobili, Enrico Pirovano, ha annunciato un pacchetto di proposte che la Federazione intende presentare al governo e alle organizzazioni sindacali per combattere la crisi del settore, rilanciare i consumi ed ammodernare la rete distributiva italiana caratterizzata da una eccessiva polverizzazione.

Le piccole imprese friulane puntano alla quotazione Paniccia: «Aspettiamo il varo del nuovo telematico»

UDINE Le piccole e medie imprese friulane sono interessate alla quotazione al Nuovo mercato telematico che dovrebbe debuttare il prossimo mese di giugno. Lo hanno confermato i vertici delle associazioni degli industriali e dell'Api di Udine e alcuni imprenditori locali. «La Solari è una delle imprese interessate a questa quotazione - ha detto il presidente della stessa Solari Massimo Paniccia - ma in Italia le cose che devono partire non si sa mai quando in realtà partono. Il problema di fondo per tutti noi imprenditori - ha aggiunto - non è tanto la nostra volontà a quotarsi e a mettere sul mercato alcune quote del capitale sociale, quanto la snellezza burocratica delle procedure previste. In questa provincia - ha aggiunto - esiste un tessuto industriale molto forte; il problema è farlo emergere»,

Treu: «Un protocollo d'intesa fra le parti sociali per disciplinare e sviluppare il lavoro portuale»

ROMA La sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le parti sociali per lo sviluppo della portualità nazionale, la disciplina contrattuale collettiva per i lavoratori, nonchè gli emendamenti al disegno di legge di riforma del lavoro temporaneo sono stati proposti ieri dal ministro Treu ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali e istituzionali del settore portuale. Nel corso dell'incontro, da parte di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti, Assoporti e Ancip si è registrata piena adesione a quanto proposto dal ministero e disponibilità alla sottoscrizione del protocollo. Anche il Comitato nazionale coordinamento utenti e operatori portuali ha manifestato disponibilità ad accogliere la proposta ministeriale, e si sono riservate di rivedere il proprio giudizio in seguito all'incontro con i sindacati.

Mentre Piazza Affari premia i titoli del gruppo sale l'attesa per la riunione del cda

Telecom: oggi Bernabè scopre le carte E Olivetti fa un esposto alla Consob

Gli analisti si attendono il lancio di un'Opa sulla controllata Tim: ma per il gruppo di Ivrea il maxiprestito è contro le regole

MILANO Per Telecom è scoccata l'ora x. Oggi a Roma il consiglio d'amministrazione del colosso telefonico scoprirà le carte nella guerra con Olivetti. E ci potrebbe essere la sorpresa: ovvero un'opa di Telecom sulla controllata Tim grazie ai 20 miliardi di euro (38 mila miliardi di lire) sborsati da un pool di banche straniere e italiane.

«E' la mossa che ci auguriamo e attendiamo da parte di Bernabè», spiegano gli analisti finanziari. Tutti si aspettano un'opa su Tim che consentirebbe di tagliare i tempi per la convocazione dell'assemblea straordinaria e di non diluire la quota di azioni Telecom in possesso del nucleo stabile. Immediata la replica di Olivetti: in serata i vertici di Ivrea hanno presentato alla Consob un esposto contro il finanziamento internazionale richiesto da Telecom. Secondo Olivetti il maxiprestito è contro le regole del testo unico sui mercati finanziari, che impone alle società soggette ad un'opa determinati comportamenti. Ma il mercato scommette apertamente sull'opa di Telecom nei confronti di Tim. La riprova e il balzo in Piazza Affari fatto segnare dalla società di telefonia mobile controllata dal colosso di Bernabè (+4, 32%). Bene anche i titoli Telecom (+2,12%) consolidati dall' aperto appoggio di un gruppo di fondi stranieri capeggiati da «Standard Life».

Ieri inoltre sono circolate anche le stime di budget '99 di Telecom. Secondo indiscrezioni, l'utile netto del gruppo di Bernabè dovrebbe aggirarsi intorno ai 4.500 miliardi di lire (9.000 miliardi di lire l'utile ante imposte) in base alle stime previste dal piano 1999-2002. In più, a quanto si è saputo, il colosso delle tlc prevede investimenti per circa 15.000 miliardi di lire sempre nel '99.

Roberto Colannino

Mentre Telecom prepara le «munizioni», Olivetti perde terreno in borsa. Ieri il gruppo di Colaninno ha registrato un calo del 2,54%. Non solo. Nerio Nesi, responsabile della politica economica del partito di Cossutta, ha annunciato che il ministro delle Finanze Visco «ha iniziato un'indagine per appurare se l'eventuale cessione di Omnitel e di Infostrada, attraverso la società olandese Oliman, costituisca o meno elusione fiscale». Nesi ha sottolineato che «il mancato introito per lo Stato italiano sarebbe di oltre 3.000 miliardi di lire».

Non tutti però remano contro Olivetti. Una cordata di imprenditori del Centro e del Sud Italia, guidata dal finanziere Fabio Verna, si sta organizzando per «fiancheggiare» Ivrea nella scalata. Il pool di aziende ha deciso di affidare al commercialista Maurizio Irti l'incarico per predisporre e coordinare il team di analisti, legali ed operatori che dovranno studiare nei dettagli il piano per l'eventuale «ipotesi di fiancheggiamento» alla società di Colaninno.Secondo quanto si è appreso da fonti vicine all' operazione, la nuova cordata sarebbe formata da circa 25-30 piccoli e medi imprenditori a capo di aziende «molto sane, altamente patrimonializzate».

Vitaliano D'Angerio

È una iniziativa rivolta agli immigrati «regolari» con permesso di soggiorno

Ambro: un conto per gli extracomunitari

MILANO L'Ambroveneto «inventa» il conto corrente per gli extracomunitari. Per un immigrato che tenta la carta dell'inserimento sociale e lavorativo in Italia la vita non è facile. Una volta ottenuto il permesso di soggiorno, dovrà imparare a «comunicare» con la burocrazia, ottenere le prestazioni sanitarie, abituarsi a conoscere orari e costi dei servizi pubblici. L'Ambroveneto (Banca Intesa), che da molti anni ha avviato una iniziativa commerciale specifica per gli italiani residenti all'estero (*Azione emigrazione*), ha deciso di andare alla scoperta di quel milione e trecentomila cittadini extracomunitari che risiedono in Italia con un regolare permesso di soggiorno. Una iniziative commerciale, certo, ma che asseconda le necessità di inserimento sociale degli immigrati con numeri verdi e informazioni pronte all'uso. «Abbiamo deciso di dare una mano a queste persone —afferma il vicedirettore generale dell'istituto, Victor Massiah— proponendo loro servizi semplici, trasparenti, e a costi contenuti. Questo è un fenomeno che sta assumendo proporzioni inaspettate, con forti implicazioni non solo sociali ma anche economiche». *Conto people* —così si chiama— è in sostanza un conto corrente (tasso agganciato al Tus) con spese di gestione particolarmente ridotte: «Il costo della rimessa all'estero -spiega Masiah— è molto ridotto (5 mila lire). Puntiamo sul fatto che Ambroveneto ha rapporti di lavoro con oltre 3 mila banche in tutto il mondo, e con diverse di queste abbiamo stipulato accordi specifici per garantire un trattamento speciale alle rimesse provenienti dai nostri sportelli. Il risparmio degli extracomunitari verso i Paesi d'origine arriva così in tempi brevissimi.E soprattutto in modo legale e sicuro». *Conto people* prevede anche una copertura assicurativa, in collaborazione con Europe Assistance, che consente di ottenere un rimborso giornaliero per il ricovero in ospedale in seguito ad un infortunio: «Con una semplice telefonata forniamo informazioni sulle prestazioni sanitarie in Italia, sugli uffici dove richiedere documenti e permessi di soggiorno, sui servizi postali, sui mezzi di trasporto». Ambroveneto, per avviare questa iniziativa, sta allestendo sportelli *ad hoc* e stipulato accordi con le associazioni che rappresentano gli immigrati.

L'aggressivo esponente della diplomazia Usa gioca a Belgrado la difficile partita a poker con Slobodan Milosevic

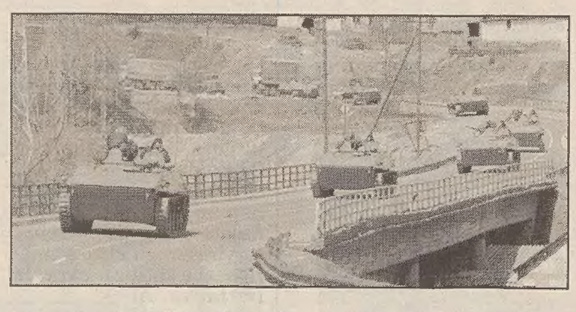
E' in campo il «bulldozer» Holbrooke

Nel Kosovo ancora scontri con l'obiettivo di guadagnare posizioni nell'accordo

Ventidue soldati inglesi ubriachi pestati in un bar di Skopje

BELGRADO Il «bulldozer» della diplomazia americana Richard Holbrooke è da ieri sera a Belgrado per convincere il suo amico-nemico Slobodan Milosevic a non frapporre più ostacoli alla firma di un accordo di pace sul Kosovo e per attendere un atteggiamento positivo da parte degli albanesi kosovari.

Fonti diplomatiche occidentali hanno precisato che gli albanesi dovrebbero firmare l'accordo proposto dal Gruppo di contatto sull'ex Jugoslavia (formato da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia) per dare ad Holbrooke la possibilità di esercitare maggiori pressioni su Milosevic.



Un convoglio militare jugoslavo diretto ieri verso Pristina.

Sul terreno continuano gli scontri tra separatisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) e forze di sicurezza serbe, forse per guadagnare terreno prima della fase finale del negoziato, che non ha prodotto alcun risultato dopo sedici giorni di clloqui a Rambouillet, in Francia.

«La posizione jugoslava rimane molto dura e non negoziabile, mentre in parti del Kosovo continua un conflitto che ci precoppupa», ha detto Holbrokke al suo arrivo a Belgrado. «Aspetto con ansia di incontrare il presidente Milosevic per comunicargli che l'Occidente è molto serio riguardo al problema del Kosovo».

Holbrooke è assistito a Belgrado anche dal negoziatore Usa per il Kosovo Christopher Hill, che ha partecipato all'inutile maratona di Rambouillet.

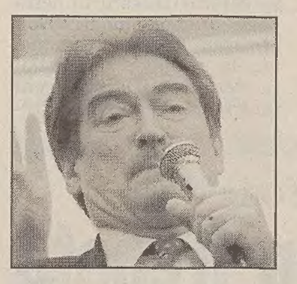
La vigilia del secondo round di negoziati è stata turbata dalla notizia che la polizia serba ha emesso mandati di cattura nei confronti di otto esponenti dell' Uck, tra i quali figura il capo della delegazione albanese kosovara, Hashim Taci e l'esponente nazionalista albanese Jakup Krasnici.

Il sangue continua intanto a scorrere nel Kosovo: la notte scorsa due poliziotti serbi sono rimasti uccisi dopo che la loro auto di pattuglia ha fatto brillare una mina nel sud della provincia. Un giovane albanese è stato invece ucciso nei pressi del villaggio di Dobrevo, 10 chilometri a nord di Pristina, ed il comitato per i diritti umani (albanese), ha precisato che Adnan Malici era stato arrestato ieri. Il Centro informazioni serbo (Mc) in Kosovo ha affermato che l'esercito jugoslavo ha respinto un attacco di «terroristi» albanesi nella zona di confine con l'Albania.

La Nato ha intanto «perso» la prima «battaglia» nei Balcani. Così la stampa serba e macedone hanno commentato la «sconfitta» di 22 soldati britannici della Nato che sono stati picchiati da 5 camerieri di un bar di Skopje. I fatti risalgono a domenica: i militari avevano bevuto troppo e pretendevano di continuare a bere birra. Al rifiuto del proprietario del locale di servirli, i soldati hanno iniziato a distruggere l'arredamento. La pronta reazione dei camerieri ha messo in fuga i soldati Nato che hanno avuto la peggio.

Denuncia della vicepresidente del parlamento di Tirana, del partito di Berisha, in visita in Italia

«Albania in mano alle bande armate»



Sali Berisha

ROMA Nel solo 1998 in tutta l'Albania sono state uccise 2.350 persone, oltre sei al giorno, più che nel Kosovo, dove è in corso una guerra. A denunciarlo è la vicepresidente del Parlamento di Tirana, Josefine Topalli, del Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha, che in una conferenza stampa a Montecitorio, alla presenza del capogruppo di An Gustavo Selva, ha denunciato la situazione «particolarmente grave» nel Paese delle Aquile. Fra le vittime ci sono 109 poliziotti e 23 militanti del Partito democratico.

«E' stato ucciso - ricorda Topalli - il leader del movimento anticomunista studentesco, Azem Hajdari, e i colpevoli, pur individuati, sono in libertà e, anzi, ricoprono posti di resposabilità nella polizia di Tropoja».

A due anni dalle elezioni politiche che hanno portato al governo il Partito socialista (Ps), la coalizione al potere «non è riuscita - denuncia Topalli - a ristabilire l'autorità dello Stato. Alcune province sono sotto il controllo di bande criminali che hanno collegamenti anche con autorità governative». Questa ha costretto molte imprese italiane ad abbandonare l'Albania: «Il loro numero - conclude Topalli - in tre anni è sceso da 420 a 40».

Intanto è entrata ieri in vigore la legge n. 48 del 18 febbraio '99, riguardante la ratifica e l'esecuzione di un accordo tra i governi italiano e albanese sulla cooperazione nel campo della difesa, ma anche con riferimento all'argine da porre all'immigrazione clandestina.

Ratificato l'accordo con l'Italia di cooperazione e controllo dei clandestini

Pellegrini bosniaci diretti a La Mecca «derubati» di 90 mila marchi dalla polizia di confine jugoslava

SARAJEVO La polizia confinaria jugoslava avrebbe sequestrato 90.000 marchi tedeschi ai pellegrini musulmani della Bosnia diretti a La Mecca, a un valico con la Bulgaria. Le guardie hanno controllato a caso i passeggeri e hanno requisito la somma eccedente i mille marchi.

DAL MONDO

Otto feriti a Sud di Vienna nel deragliamento del treno

VIENNA Otto persone sono rimaste ferite, di cui cinque in modo grave, in un incidente ferroviario avvenuto nelle prime ore di ieri mattina vicino a Sankt Poelten, capoluogo della Bassa Austria, una cinquantina di chilometri a ovest di Vienna. Secondo le prime indagini, sembra che il treno, che è deragliato in una curva, viaggiasse a velocità troppo elevata. Il treno, che trasportava lavoratori pendolari, è deragliato in una curva presso la stazione di Obergrafenford. Una commissione d'inchiesta è stata nominata per verificare le cause dell'incidente.

Saarbrücken: bomba esplode davanti alla scuola che ospita la mostra sui misfatti della Wehrmacht

BERLINO Sdegno e condanna unanime ha provocato ieri in Germania un attentato dinamitardo compiuto la notte scorsa a Saarbruecken (sudovest) ai danni dell'edificio che ospita una mostra sui crimini commessi dalla Wehrmacht durante l'ultimo conflitto mondiale. Un ordigno ad alto potenziale è esploso intorno alle 4.30 in un edificio scolastico del capoluogo della Saar, dove è allestita la controversa mostra itinerante, già causa di contrasti e numerosi incidenti da quando è stata esposta per la prima volta al pubblico quattro anni fa. Da allora la rassegna è stata vista da oltre 700 mila persone in 31 città. Reinhard Klimmt (Spd) - capo del governo regionale della Saar, il Land del ministro delle Finanze della Spd Oskar Lafontaine - ha stigmatizzato l'attentato, che ha definito un «atto criminale». Il ministro dell'interno regionale Friedel Laepple (Spd) ha parlato da parte sua di una «bomba contro l'ordinamento costituzionale libero e democratico della Repubblica federale».

Clinton in Honduras, seconda tappa della visita ai Paesi messi in ginocchio dall'uragano Mitch

TEGUCIGALPA Il presidente statunitense Bill Clinton è giunto ieri in Honduras, seconda tappa di un giro in Centroamerica nelle zone colpite nel novembre scorso dall'uragano Mitch, che ha compiuto migliaia di vittime e causato ingentissimi danni. Dopo aver visitato il Nicaragua e pernottato in El Salvador, il capo della Casa Bianca è giunto a Tegucigalpa dove è stato ricevuto dal presidente honduregno Carlos Roberto Flores. La visita durerà circa sette ore e domani Clinton visiterà il Guatemala.

Pechino attacca il Dalai Lama sul caso Tibet: a Lhasa allerta per il 40.o della rivolta anticinese

PECHINO Mentre in Tibet le forze armate sono in allerta in vista dell'odierno quarantesimo anniversario della rivolta anticinese, a Pechino il governo si compiace delle conquiste realizzate in questi anni e rinnova gli attacchi al Dalai Lama e all'occidente per aver creato la questione dell'indipendenza tibetana. I militari controllano ai posti di blocco l'identità di chiunque voglia recarsi a Lhasa.

IL CASO OCALAN

Allarme lanciato da un suo avvocato

«Guerra psicologica al morale di Apo: lui non ce la fa più»

ANKARA «Penso che la vita di Ocalan sia in pericolo». Lo ha detto Ahmed Zeki Okcuoglu, avvocato difensore del leader del Pkk detenuto nell'isola-prigione di Imrali. «Sospetto che lo Stato turco non abbia ancora deciso se processare o no Ocalan. «Ritengo che in questa chiave vadano letti i ripetuti riferimenti circolati sulla stampa turca circa le condizioni di salute di Apo».

«In passato - ha aggiunto - sono stato testimone diverse volte di cosa vogliano dire condizioni da stato d'emergenza, ma il modo in cui Abdullah Ocalan è detenuto non sono comparabili con quanto ho visto in passato. E' molto peggio: completamente isolato dal mondo, è stato, e ancora viene continuamente interrogato dalle squadre dell'anti-terrorismo. In queste condizioni la psiche di nessuno può resistere». «Il nostro scopo primario - ha detto Okcuoglu - è quello di garantirgli condizioni di prigionia normali».

In questo quadro, secondo il legale, che è riuscito ad avere un incontro di venti minuti con il prigioniero, sotto i riflettori della polizia, vanno lette anche le presunte «confessioni» pubblicate dalla stampa locale. «Sono metodi da guerra psicologica. In passato fecero lo stesso con Semdin Sakik (uno degli ex comandanti del Pkk consegnato ai militari turchi nel nord dell'Iraq). Io so che nessuna di queste cosiddette «confessioni» è vera. Ocalan non ha detto nulla», ha aggiunto.

«Nei pochi minuti a disposizione - ha continuato - l'ultima volta che ci siamo visti, ho raccontato a Ocalan come tutti i curdi, non solo quelli che erano con lui, ma anche quelli che a lui si opponevano, siano addolorati dalla sua cattura. Non solo i curdi in Turchia, ma anche i curdi in tutto il mondo. Gli ho detto delle manifestazioni per lui... Allora l'ho visto emozionato. Ha preso un profondo respiro, e il suo corpo ha assunto una posizione più eretta...».

Il fratello del leader del Pkk preannuncia «attentati-suicidi» rivolti contro i militari al comando ad Ankara

Intanto il Pkk (il Partito dei lavoratori del Kurdistan) organizzerà «sollevazioni popolari e attentati suicidi contro i militari» e gli interessi turchi, ma non fuori dalla Turchia. E' quanto annuncia Osman Ocalan, fratello del leader curdo in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale tedesco Stern.

Assolti dalla Corte speciale di giustizia l'ex primo ministro Laurent Fabius e l'ex ministro agli Affari sociali Georgina Dufois

Sangue infetto: un colpo di spugna in Francia

Colpevole, ma non punibile, il ministro della Sanità Hervè che non fermò le trasfusioni a rischio

Il presidente dell'Associazione degli emofiliaci insorge: «Una motivazione ignobile». I parenti delle vittime gridano allo scandalo: «Processo truccato».

PARIGI «Questa è giustizia negata!», «Il processo è truccato!». Hanno pianto e urlato la loro rabbia i parenti delle vittime, ieri mattina, quando il giudice Christian Le Guhenec ha letto la sentenza del processo sul «sangue infetto»: assolti due imputati, condonata la pena al terzo. Alla sbarra erano finiti tre ex-ministri: l'ex-premier Laurent Fabius, ora presidente dell'Assemblea Nazionale, l'ex-ministro per gli Affari Sociali Georgina Dufois e l'ex-ministro della Sanità Edmond Hervè. Dovevano rispondere di «omicidio involontario» e «attentato all'integrità fisica delle persone», per aver permesso trasfusioni con emoderivati infetti dall'Aids che hanno contagiato 4mila persone, di cui circa 400 sono ormai morte. Davanti alla Corte speciale di Giustizia della Repubblica, unica abilitata a giudicare ministri per atti commessi durante il mandato, gli imputati rispondevano in particolare di sette decessi.

Secondo l'accusa i ministri avevano agito al tempo stesso con leggerezza e con dolo: sottovalutando la gravità della cosa, avevano sviluppato un sistema di favoritismi per avvantaggiare l'industria farmaceutica francese. I test sugli emoderivati erano disponibili, ma brevettati dagli americani. Quindi la Sanità francese non li ha effettuati in attesa di un brevetto nazionale. Anche gli emoderivati «sicuri» erano già disponibili, ma erano d'importazione. E per questo si è continuato ad adoperare e a immagazzinare quelli locali, non controllati.

L'ex premier Fabius

La Corte si è trovata di fronte un compito difficile: si trattava di valutare il grado di conoscenza effettiva del paese e degli imputati sull'Aids, alla metà degli anni Ottanta. Alla fine, dopo aver consultato centinaia di documenti, la corte, integrata da 3 giudici esterni e ben 12 deputati, ha prosciolto con formula piena Fabius e la Dufoix, condannando solo Hervè, considerato responsabile di due decessi. Anche per l'ex-ministro della Sanità, però, niente carcere: la Corte ha considerato che il processo è durato 5 anni, durante i quali di fatto Hervè «non ha goduto della presunzione di innocenza».

«Questa motivazione è semplicemente scandalosa», è insorto Edmond-Luc Henry, presidente dell'Associazione francese degli emofiliaci: «I fatti di cui è responsabile il sigmor Hervè sono costati già la vita ad almeno 300 persone». Anche per Agnes Gaudin, madre di una delle vittime «è la conclusione scandalosa di un processo scandaloso».

Soddisfatti naturalmente Fabius e Dufoix, che hanno «visto riconoscere la propria innocenza». Meno soddisfatto Hervè, che sperava a sua volta nell'assoluzione piena: «La politica ha trionfato sulla giustizia e sulla legge», ha commentato. Il suo avvocato sta valutando se presentare ricorso. I legali delle famiglie delle vittime lo faranno oggi stesso.

Operazione congiunta franco-spagnola

Arrestati sei pezzi grossi dell'Eta rifugiati a Parigi I baschi: «La lotta continua»

MADRID Sei esponenti di spicco dell'Eta, fra cui uno dei massimi dirigenti «militari», sono stati arrestati ieri mattina a Parigi in una operazione congiunta della Guardia civile spagnola e della polizia francese. Si tratta del colpo più duro inflitto al terrorismo basco da quando l'Eta ha proclamato una tregua il 16 settembre scorso.

Il presidente del governo Josè Maria Aznar, da Parigi dove proprio ieri si trovava in visita, ha detto: «E' un giorno speciale per la Spagna, è una operazione importante». Il suo ministro degli interni Jaime Mayor Oreja ha aggiunto che «la difesa dello stato di diritto sempre porta alla pace».

Josè Ruiz «Kantauri»

Ma i separatisti baschi hanno condannato l'operazione. Il capo di Herri batasuna Arnaldo Otegi ha detto: «Si tratta di una scelta di guerra da parte dello stato spagnolo e di quello francese contro Euskal herria (Paesi baschi liberi). Ma dobbiamo agire con serenità, blindando il dialogo». Il sindacato Lab è stato più duro: «Si tratta di una rottura della tregua. Il governo si assuma la responsabilità delle conseguenze».

Nella rete è caduto uno dei tre «pezzi da novanta» dell'Eta, Josè Javier Arizcuren Ruiz, alias «Kantauri»: a soli 41 anni di età, 15 assassinii, 20 ordini di cattura internazionale. Il suo fiore all'occhiello, l'organizzazione nell'agosto 1995 dell'attentato contro re Juan Carlos a Palma di Maiorca, sventato all'ultimo minuto.

Con lui alle 8.15, quando hanno fatto irruzione nell'Hotel Printina, gli agenti francesi e spagnoli hanno arrestato anche altri tre «etarra» e poco dopo, in un alloggio trasformato in base logistica, altri due, con documentazione importante e un computer. Tutti erano armati di pistola con colpo in canna, ma solo la donna ha reagito. Si tratta dell'altra detenuta eccellente: Irantzu Gallastegui Sodupe, alias «Amaia», una biondina di 26 anni: tre omicidi, il più terribile quello del consigliere comunale di Ermua Miguel Angel Blanco nel luglio 1997 che ha fatto inorridire la Spagna.

Un terzo arrestato illustre è Mikel Zubimendi Barastegui, ex deputato regionale di Herri batasuna, che era fuggito in Francia e curava operazioni logistiche per membri dell'Eta.

In Francia ci sono più di 50terroristi baschi, parte in prigione, parte ancora liberi.

Il governatore del Missouri aveva accolto l'appello del Papa ma ora si mostra irremovibile - Sotto processo a Chicago accusatori che falsificarono le prove

Usa: graziò un reo confesso, manda a morte un innocente

WASHINGTON Giustizia sotto accusa in America. A Chicago sette inquirenti sono da ieri processati per aver complottato la condanna a morte di un innocente. In Missouri il governatore che ha graziato un colpevole, su richiesta del Papa, sta per autorizzare l'esecuzione di un detenuto probabilmente innocente.

Per Roy Roberts l'appuntamento col boia è stato fissato per oggi (ora del Missouri). E' accusato di aver preso parte all'accoltellamento fatale di un secondino durante una rissa in carcere. Ma la «macchina della verità»«, in un test privato due settimane fa, lo ha assolto.

Esistono molti dubbi sulla colpevolezza di Roberts. I tre secondini che l'hanno accusato di aver partecipato al delitto l'hanno fatto solo dopo sedute ipnotiche patrocinate dall'accusa. Il condannato giura di essere innocente: stava lottando con un altro secondino quando è avvenuto l'accoltellamento.

Solo il governatore Mel Carnahan può salvare Roberts. E' lo stesso che in gennaio ha graziato Darrell Mease, un triplice omicida confesso, accogliendo un appello ricevuto personalmente dal Papa durante la visita a St.Louis. Il governatore, che è favorevole alla pena di morte, ha spiegato di aver graziato Mease solo per la «circostanza eccezionale» dell'appello diretto e personale del pontefice.

Ma gli avversari della pena di morte hanno già sfruttato l'occasione per inchiodare il governatore alla evidente ingiustizia: come si può graziare un colpevole per mettere poi a morte un uomo che è probabilmente innocente?

Ancora più clamoroso il caso di Chicago dove sette inquirenti sono sotto processo per aver costruito insieme prove false contro Rolando Cruz, accusandolo di aver stuprato ed ucciso nel 1983 una bambina di dieci anni. I dettagli orripilanti del caso avevano destato sensazione e creato enorme pressione sugli agenti per una rapida soluzione del delitto. Due agenti avevano detto di aver ricevuto da Cruz, uno dei sospetti, la descrizione di un sogno collegato all'omicidio contenente particolari che solo l'assassino poteva conoscere. Un terzo agente aveva sostenuto di aver ricevuto da Cruz dettagli sulla vettura usata dall'assassino della bambina. Due procuratori avevano avallato la confessione, pur sapendo che era falsa. Un terzo esponente della accusa aveva taciuto d'aver saputo dall'avvocato di un molestatore di bambini che il suo cliente si accusava del delitto.

Il complotto aveva portato alla condanna a morte di Cruz. Il condannato era riuscito a dimostrar la sua innocenza solo nel 1995, in un nuovo processo, dove uno degli inquirenti aveva ammesso di aver falsificato la «confessione» di Cruz.

I sette imputati sono ancora attivi nel campo della legge. I quattro agenti lavoravo ancora per lo sceriffo della contea DuPage. Dei tre procuratori, uno è diventato vice-State Attorney a Chicago, uno fa il giudice e il terzo ha uno studio legale privato. Solo sei volte in passato, in questo secolo, procuratori americani hanno dovuto rispondere di reati del genere. Due sono stati prosciolti, due casi non sono arrivati neanche al processo, altri due sono stati multati per 500 dollari.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo il duplice «blitz» ai danni del Tricolore italiano all'entrata del Consiglio regionale istriano

Rimossa la bandiera croata

Pisino, vandali in azione di notte - Nel mirino il vessillo nazionale

PISINO Nuovo atto vandalico ai danni delle bandiere in Istria. Nel mirino questa volta è finito il vessillo croato, quello esposto accanto al tricolore italiano sull'edificio del Consiglio regionale istriano. Nello stesso punto dove, per due volte, era stata rimossa la bandiera della minoranza italiana da due individui poi identificati. Come ha confermato ieri la questura di Pola, gli agenti sono stati avvertiti da una telefonata anonima e si sono recati sul posto, appurando l'assenza del vessillo nazionale croato. L'ignoto (o gli ignoti) hanno spezzato l'asta e portato via la bandiera croata. Il drappo è stato ritrovato (intatto) a una cinquantina di metri dalla sede conteale. Mentre sono state avviate le indagini, la bandiera è stata riposizionata sull'edificio. Ipotesi gli inquirenti al momento non ne fanno, anche se alcune voci ieri parlavano di una «ragazzata» ad opera di alcuni minorenni. Il primo a reagire è stato Furio Radin, deputato al seggio specifico del Sabor. «Il fatto è la logica conseguenza - ha sottolineato - di un'atmosfera creata da coloro che tollerano tutta questa incresciosa faccenda delle bandiere rimosse. Indipendentemente da chi ha compiuto questo atto, sono dell'opinione che le istituzioni dello Stato dovranno prendere provvedimenti severi».

«In ogni caso - ha ammonito - questo gioco delle bandiere non coinvolgerà gli istriani. Noi continuiamo a costruire la convivenza perché sappiamo che è essa ad essere in questo momento nel mirino degli estremisti».

Ancarano, incontro tra i sindaci italo-sloveni

CAPODISTRIA In programma domani ad Ancarano il quinto incontro dei sindaci della fascia confinaria italo-slovena. E' stata annunciata la presenza dei primi cittadini di una quarantina di municipalità dei due lati del confine. A fare le veci della padrona di casa sarà il sindaco di Capodistria Irena Fister *(foto)*. Al termine dei lavori si riunirà anche il Comitato di controllo per i progetti Cbc-Phare Italia-Slovenia. «La collaborazione transfrontaliera è indispensabile e in questo contesto sono state individuate le forme di collaborazione tra i comuni dei due Paesi» ha detto ieri la Fister alla presentazione dell'iniziativa. Durante l'incontro, in primo piano ci saranno i progetti approvati nell'ambito del programma europeo Cross border cooperation-Phare e Interreg. Si parlerà anche dello «Sportello europeo», ossia del centro informativo regionale a Capodistria, nonchè del regionalismo in Slovenia. La situazione e le prospettive della collaborazione transfrontaliera verranno infine illustrate, a nome della Regione Friuli-Venezia Giulia, da Giorgio Tessarolo.

IL CONTENZIOSO

Visita in Istria dell'ambasciatore di Lubiana, Bostjan Kovacic

Slovenia e Croazia trattano l'accordo sul piccolo traffico

PINGUENTE Importante incontro lavorativo organizzato ieri a Pinguente tra l'ambasciatore sloveno a Zagabria Bostjan Kovacic e alcuni tra i suoi più stretti collaboratori con i massimi dirigenti della regione istriana, guidata rispettivamente dal presidente dell'assemblea e della giunta, Damir Kajin e Stevo Zufic. Della delegazione facevano parte anche i sindaci dei comuni di Pinguente, Buie e Umago. Nei discorsi introduttivi e nel dibattito è stata ribadita soprattutto la necessità di risolvere al più presto con iniziative congiunte una larga gamma di problemi quotidiani di specifica importanza per le popolazioni di queste zone. Si tratta di tematiche concrete che attualmente interessano circa mezzo milione di abitanti di questi perimetri di frontiera.

Si tratta soprattutto di problemi di indole pratico, i quali sempre maggiormente interessano rapporti giuridico patrimoniali, relazioni economiche tra aziende, comunicazioni viarie, ma anche rapporti umani, di collaborazioni nei più svariati settori di attività, ecc.

Per queste ragioni al centro dell'attenzione dell'incontro si è trovato in particolare l'accordo sul piccolo traffico di confine fra le ragioni attigue del litorale sloveno e dell'Istria croata. I massimi dirigenti della regione istriana hanno fatto presente la necessità che i parlamentari sloveni ratifichino al più presto l'importante documento.

Alla fine dell'incontro è stato annunciato che già nei prossimi giorni un gruppo di esperti sloveni e croati dovrebbero stilare un altro importante documento per la soluzione dei problemi ancora irrisolti tra Slovenia e Croazia. Si tratta dell'accordo sui rapporti patrimoniali tra i due stati. A conclusione del procedimento a livello di esperti la bozza di questo documento dovrebbe essere inviata in procedura ai due governi e successivamente al Sabor croato e alla Camera di Stato slovena.

Ottimi i rapporti tra Esapartito e Commissione

Entro fine mese le opposizioni vanno a Bruxelles all'incontro con rappresentanti dell'Unione

ZAGABRIA I leader dell'Esapartito di opposizione, di cui fa parte anche la Dieta democratica istriana, saranno in visita entro la fine di marzo a Bruxelles per incontrarsi con i rappresentanti delle istituzioni dell'Unione europea. A confermare la visita è stato ieri il consigliere politico dell'Ufficio di Zagabria della Commissione europea, Mirela Rasic, la cui puntualizzazione fa tacere le voci su un presunto raffreddamento dei rapporti tra Ue ed Esapartito.

«Non c'è crisi alcuna tra Bruxelles e l'esagonale di opposizione - così la Rasic rivoltasi ai giornalisti - I rinvii finora avutisi non sono stati di natura politica, bensì semplicemente legati a impedimenti di natura tecnica».

Il rappresentante comunitario a Zagabria ha precisato infatti che la mancata visita a Bruxelles dei sei capi partito (l'appuntamento era fissato a fine febbraio, inizio marzo) si deve ai molteplici e inderogabili impegni del fiduciario dell'Unione europea per i rapporti con i paesi terzi, Hans van der Broek.

Sui quotidiani legati a filo doppio all'Accadizeta erano apparsi invece articoli in cui si ribadiva che tra Esapartito e Ue qualcosa si era incrinato dopo quanto dichiarato dal presidente del Partito social-liberale, Drazen Budisa, nel corso della sua recente visita compiuta a Sarajevo e Mostar. Budisa aveva affermato che, dati i recenti accadimenti in Bosnia ed Erzegovina, c'è il rischio che gli accordi di Dayton non vengano più rispettati o vadano addirittura incontro a un totale fallimento.

I vari Jakovcic, Gotovac, Racan, Cacic, Tomcic e Budisa, capi rispettivamente di dietini, liberali, socialdemocratici, popolari, contadini e social-liberali, incontreranno non solo van der Broek, ma anche Franz Fischer ed Emma Bonino, commissari Ue per l'agricoltura e le questioni umanitarie. La visita servirà ad arricchire di nuovi spunti e considerazioni il consueto rapporto semestrale sulla Croazia, che verrà poi discusso in aprile dai ministri degli Esteri dei Paesi comunitari, quando si tratterà di stabilire l'atteggiamento di Bruxelles verso la Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,21	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,58	Lire
Kuna	1,00	=	0,1315	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.286,11	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.069,25	Lire/l

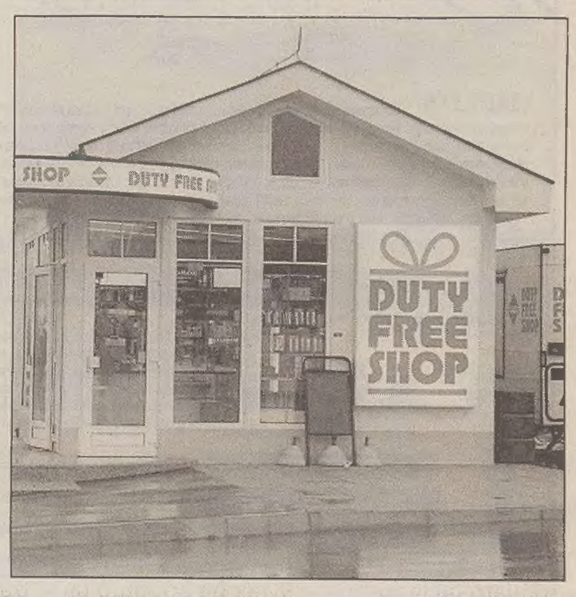
Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.111,13	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	980,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Lubiana studia una soluzione soft e propone il 2005 come data limite

Neanche l'Europa può imporre la chiusura immediata dei duty



LUBIANA Affrettare i tempi potrebbe costare molto caro. Lo sostengono gli esperti sloveni, che su commissione del governo di Lubiana, hanno studiato negli ultimi mesi le conseguenze della chiusura dei duty free shop ai valichi di confine stradali.

Al centro dell'attenzione soprattutto la parte giuridica della vicenda. Ne emergerebbe che l'Unione europea non ha alcuna possibilità di imporre lo smantellamento dei negozi franco dogana prima che la Slovenia completi la sua integrazione europea. Sarebbe più utile rimuoverli gradualmente, sino al 2005, aumentando le sovrattasse sui prodotti più venduti, come alcolici e tabacco. Il primo ritocco delle aliquote è previsto per il primo luglio di quest'anno.

Cedere alle pressioni dei Quindici e far chiudere i duty in breve tempo, nell'arco di tre mesi come richiesto da Bruxelles, avrebbe conseguenze economiche gravissime. Il danno sarebbe pari a circa 17 miliardi di lire tra spese effettive per la chiusura degli esercizi perdite dei gestori e dei fornitori dei popolari negozi. Gli elenchi dei disoccupati si allungherebbero di mille unità, senza contare che l'esistenza d'altre migliaia di persona dipende, indirettamente, dai duty free shop.

Procedere a piccoli passi verso la fine di questa redditizia attività, garantirebbe annualmente allo stato oltre un miliardo d'introiti sotto forma d'imposte e risparmierebbe pericolose tensioni sociali nelle regioni di confine.

Trasformare i duty in negozi ordinari, secondo gli operatori, per il momento non avrebbe senso. La loro specifica collocazione ai valichi di confine, li sottopone a controlli estremamente severi che impedirebbero attività commerciali normali.

Dopo l'entrata della Slovenia in Europa e la scomparsa dei confini, invece, la riconversione dell'attività sarebbe possibile. Nei duty free shop troverebbero posto programmi specializzati e d'alta qualità.

Una via d'uscita da ricercare e da perseguire sui crimini di guerra italiani nella Slovenia

LUBIANA *La stampa slovena ha di che scrivere. La denuncia di un avvocato di Pirano inviata al procuratore generale della Slovenia, riguardante i misfatti compiuti dalle forze di occupazione italiane (fascisti e no) durante la seconda guerra mondiale in Slovenia, è argomento del giorno. L'iniziativa, certamente collegata a processi contro partigiani ex jugoslavi che sono in corso in Italia, è sostenuta dalla maggior parte dell'opinione pubblica. C'era da aspettarselo. Buona parte dei giornali afferma che la Slovenia ha atteso troppo e che doveva già anni fa rispondere alle iniziative giudiziarie del magistrato romano. L'accento è quello di dover passare all'offensiva. La stampa slovena sta unanimamente sottolineando il carattere politico di queste iniziative in Italia, ovvero l'intenzione di arroventare i rapporti tra i due paesi.*

Già anni fa proposi agli organi statali di Lubiana di esaminare la possibilità di organizzare un incontro tra i due ministri della Giustizia. La proposta è ancora valida, considerando lo stato dei rapporti tra i due paesi è più che buono. Potrebbe essere una via d'uscita anche constatando che la famosa commissione di storici dei due paesi ha praticamente terminato il lavoro.

Eludere questa o qualche altra possibilità vorrebbe chiaramente dire che in alcuni ambienti si è ancora contrari all'instaurazione di un clima di serenità duraturo. E va altresì considerato che anche a Bruxelles gli organi europei stanno manifestando un sempre maggior nervosismo per il perdurare di questi casi, appartenenti indubbiamente al passato.

Miro Kocjan

LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA.
NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.

L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LE PRESTAZIONI CHE VUOI, SENZA UNA GOCCIA DI TROPPO.

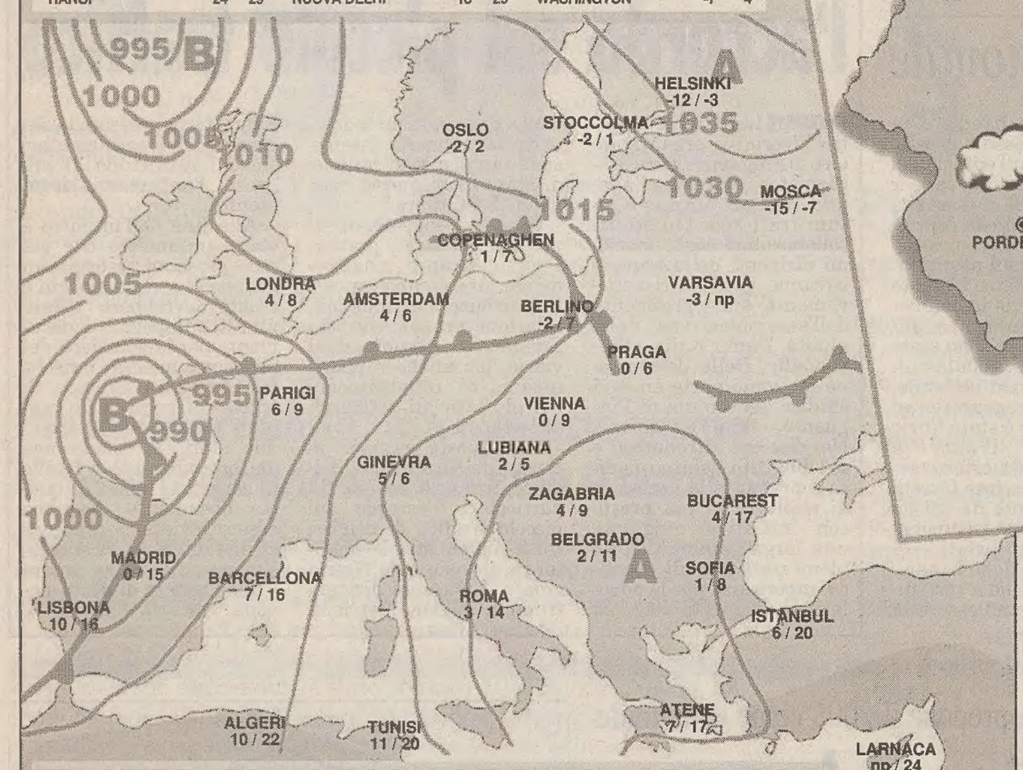
Quando si prende una decisione, si può dar retta al cuore o alla ragione. Partiamo dalla ragione. L'iniezione diretta Volvo è un sistema elettronico capace di inviare alle camere di combustione solo la giusta quantità di carburante. E questo significa niente sprechi, in altre parole, più chilometri per ogni litro. Ma una scelta può anche essere fatta col cuore. E l'iniezione diretta Volvo assicura una grande reattività del motore alle sollecitazioni dell'acceleratore e un maggiore comfort di guida. Da oggi, ascoltateli entrambi. Scegliete le nuove Volvo S40 e V40 diesel e benzina ad iniezione diretta. *Volvo S40 e V40 1.8i: da 42.400.000 Lire (21.897,77 Euro); Volvo S40 e V40 1.9D: da 42.470.000 Lire (21.933,92 Euro)*.*

VOLVO

**Prezzi suggeriti chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, I.P.T. esclusa. SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.*

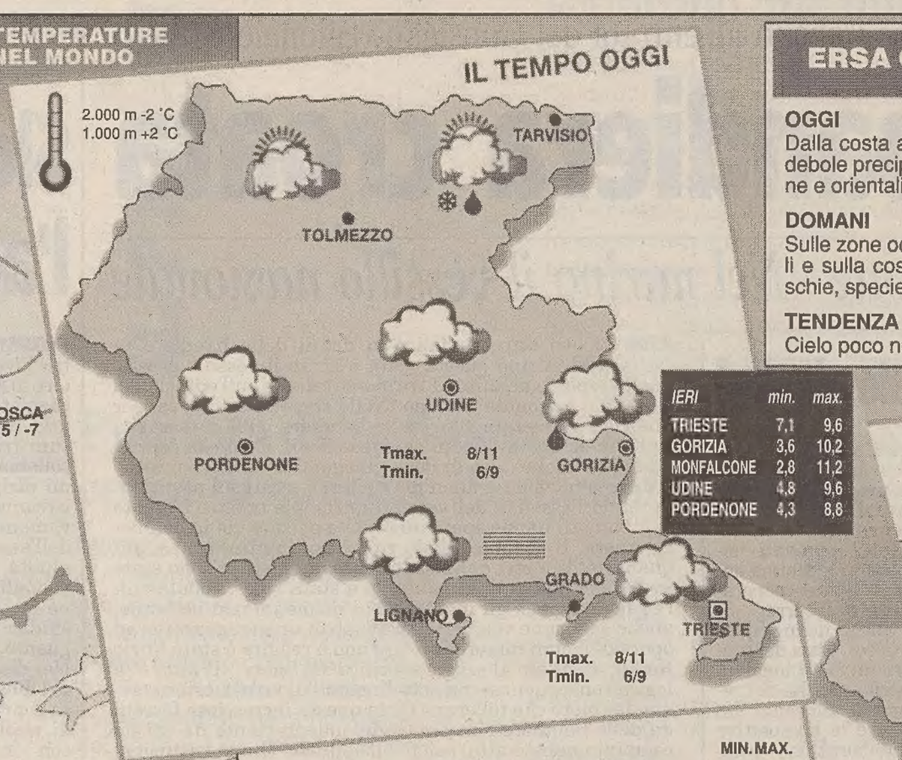
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	36	HONG KONG	18	21	PECHINO	-2	9
BOGOTA	9	22	JOHANNESBURG	13	28	RIO DE JANEIRO	27	31
BRUXELLES	3	8	KIEV	1	10	SAN FRANCISCO	7	12
BUDAPEST	-1	8	L'AVANA	15	28	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	18	33	LIMA	19	25	SEOUL	1	7
CARACAS	17	24	LOS ANGELES	10	17	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	10	28	MANILA	24	29	SYDNEY	19	26
DUBAI	19	27	MONTEVIDEO	22	32	TAIPEI	18	23
DUBLINO	2	7	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	13	24
FRANCOFORTE	3	8	NEW YORK	-8	2	TOKYO	3	9
GIAKARTA	24	32	NIZZA	4	14	TORONTO	-15	-4
HANOI	24	29	NUOVA DELHI	18	29	WASHINGTON	-7	4



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A4: nel tratto Portogruaro-Latisana per circa 500 m il traffico scorre in doppio senso sulla sola carreggiata ovest in dir. Venezia. Nel tratto San Giorgio-Latisana il traffico scorre in doppio senso sulla carreggiata est in dir. Trieste. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazionee del traffico in entrambe le direzioni di marcia nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine Sud con la SS 13. **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Carnia-Confine di Stato, sospensione parziale del traffico al km 181,7 e al km 222,9. **SS 14 «della Venezia Giulia»:** senso unico alt. al km 94,8. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico allo svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su via Dell'Industria e su strada prov. per Amaro. **SS 52 bis «Carnica»:** tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico, senso unico alt. dal km 17,4 al km 17,9. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alt. dal km 91,9 al km 92,3.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	9,6
GORIZIA	3,6	10,2
MONFALCONE	2,8	11,2
UDINE	4,8	9,6
PORDENONE	4,3	8,8

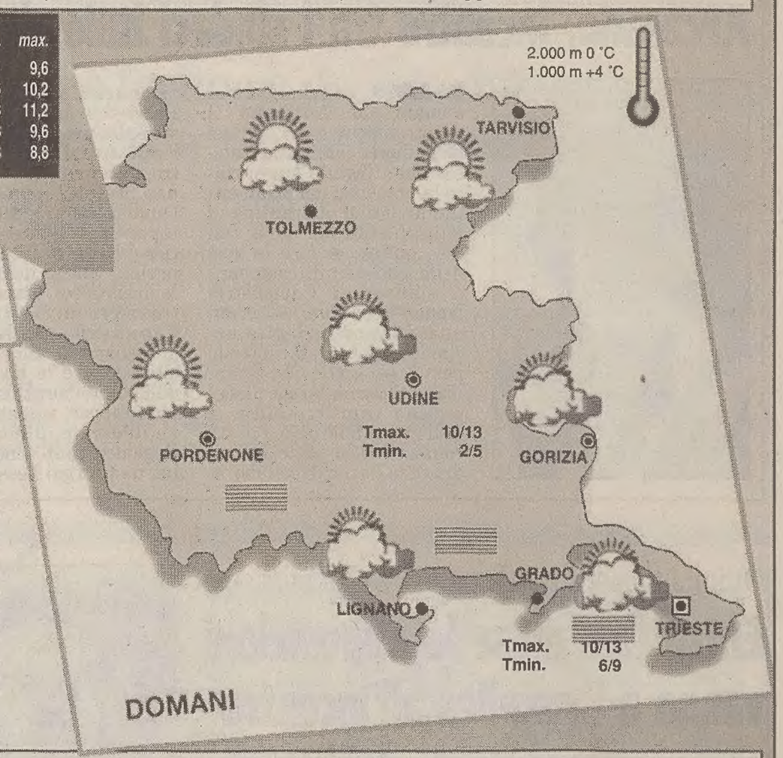
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 9 marzo 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con la possibilità di qualche debole precipitazione (0-5 mm) più probabile, eventualmente, sulle zone prealpine e orientali. Sulle Alpi Carniche e Tarvisiano cielo variabile.

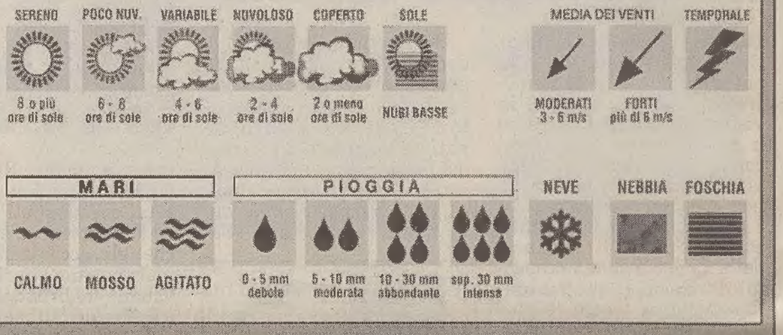
DOMANI **attendibilità 70%**
Sulle zone occidentali della regione e sui monti cielo variabile, sulle zone orientali e sulla costa in prevalenza nuvoloso. Su bassa pianura e costa possibili foschie, specie di notte.

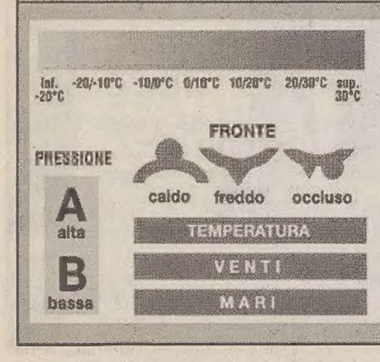
TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile e temperature in leggero aumento.



	MIN.	MAX.
VERONA	6	6
VENEZIA	5	10
MILANO	6	7
TORINO	-2	9
GENOVA	12	13
BOLOGNA	5	11
FIRENZE	5	15
PISA	5	14
ANCONA	1	17
PERUGIA	4	13
PESCARA	0	19
L'AQUILA	-3	10
CIAMPINO	3	14
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	3	9
BARI PALESE	3	15
NAPOLI	2	14
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	13
R. CALABRIA	6	16
PALERMO	8	18
MESSINA	8	14
CATANIA	3	17
CAGLIARI	10	16
ALGHERO	3	19





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti, più marcati sui rilievi, ed ancora precipitazione sparse, anche in pianura, ma con tendenza a graduale miglioramento. Foschie dense e locali banchi di nebbia in sollevamento nelle ore centrali della giornata. Al Centro: poco nuvoloso o velato, con debole aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Toscana, dove non si esclude qualche precipitazione sulle zone interne. Foschie dopo il tramonto. Al Sud e sulle isole maggiori: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi.

in ulteriore lieve aumento, con valori superiori alla norma.

meridionali ovunque, deboli sulle regioni adriatiche, moderati su quelle tirreniche

poco mosso l'Adriatico e lo Jonio; mossi gli altri bacini.

CONSUMATORI

Una clausola che ha messo 1200 cittadini in una situazione grottesca

Alloggi Iacp: chi ha comprato è in realtà proprietario di nulla

«Contratto di cessione di proprietà di alloggio di tipo economico popolare costruito a totale carico dello Stato e con pagamento del prezzo in unica soluzione con applicazione della L.R. 22 maggio 1975 n. 26»: così l'oggetto dell'atto con il quale il rappresentante legale dell'amministrazione demaniale «vende e trasferisce all'assegnataria, cittadina italiana, che accetta e acquista l'alloggio in calce al presente atto descritto, oltre alla proprietà pro quota proporzionale delle pertinenze concesse a tutti gli alloggi» e per il quale il rappresentante legale dello Iacp «rilascia liberatoria quietanza di pieno saldo».

Un atto, questo, di cessione di proprietà, della cui portata reale ben 1200 acquirenti non si sono resi conto: l'art. 5 precisa che «l'atto verrà trascritto e volturato a spese dell'acquirente dopo conseguita la superiore approvazione e il visto di registrazione della Corte dei conti. All'atto dell'intavolazione del diritto di proprietà nei libri fondiari dovrà essere annotata la limitazione della facoltà di vendere fino alla scadenza del periodo di 15 anni previsto dalla legislazione in materia». Quindi fino alla scadenza del predetto termine l'alloggio «acquistato non può essere alienato a nessun titolo né su di esso l'acquirente può costituire alcun diritto reale di godimento».

È vero che l'assegnataria in virtù del D.L.P. regionale n. 2370/86, in caso di trasferimento di residenza, accrescimento del nucleo familiare o per altri gravi motivi, previa autorizzazione del presidente Iacp, può alienare o locare l'alloggio, ma in caso di vendita lo Iacp può esercitare il diritto di prelazione. I gravi motivi di cui all'art. 5 del contratto non consentono nemmeno di subaffittare l'alloggio su preciso divieto espresso recentemente dall'Ufficio del dipartimento del territorio di Trieste del ministero delle Finanze.

Milleduecento famiglie, dunque, che pur possedendo regolare contratto notarile di cessione di proprietà di alloggi modesti, riscattati con sacrifici notevoli, sono in effetti proprietari di nulla, pagano l'Ici e, in caso di decesso del titolare assegnatario, i congiunti oltre a non godere di alcun diritto devono anche pagare una multa, perché sono comunque eredi, e la legge concede sei mesi per denunciare la successione, in questo caso impossibile perché non esiste proprietà.

Lo Iacp assicura che sta lavorando al problema. Sono però trascorsi ormai cinque-sei anni e non si può fare a meno di chiedersi perché tanti cittadini siano stati messi in questa abnorme situazione di disagio dall'amministrazione demaniale, che attraverso il proprio legale rappresentante ha venduto e trasferito la proprietà.

Purtroppo si è trattato di un trasferimento «virtuale».

Luisa Nemez
Otc - Adoc

ZTV33

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio TV

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro dovete fare un piccolo sforzo per riacquistare di nuovo l'entusiasmo. Riuscirete con il vostro fascino a catturare sguardi, simpatie e attenzioni da più parti.

Toro 20/4 20/5
Limitate i ritmi di lavoro frenetici per riposarvi un pochino di più. In amore cercate di essere più concilianti e comprensivi: vedrete che presto i risultati si vedranno.

Gemelli 21/5 20/6
Non prendetevi troppi impegni di lavoro: rischiate di non riuscire a farvi fronte. In amore siete molto intraprendenti. Serata divertente in compagnia di amici.

Cancro 21/6 22/7
Una dose extra di ottimismo vi spingerà a tentare nuove strade nella professione, questo è il momento giusto. Forse un piccolo cambiamento in amore.

Leone 23/7 22/8
Siete distratti e questo porta con sè una certa inefficienza nel vostro lavoro: dovete correte ai ripari al più presto. Qualcuno ha bisogno di essere preso per mano...

Vergine 23/8 22/9
Recuperate le vostre energie se volete fare nuovi piani d'attacco nella vostra professione. Segnali di primavera, nella vostra vita affettiva. Riposatevi di più.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcosa di positivo sta maturando nel vostro lavoro: cercate di non perdere una buona occasione da sfruttare al volo. Momenti di grande affettuosità in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Influssi astrali positivi vi danno la carica e vi spingono a provare delle nuove avventure professionali. In amore andate con i piedi di piombo, forse è il caso di pensarci un po su.

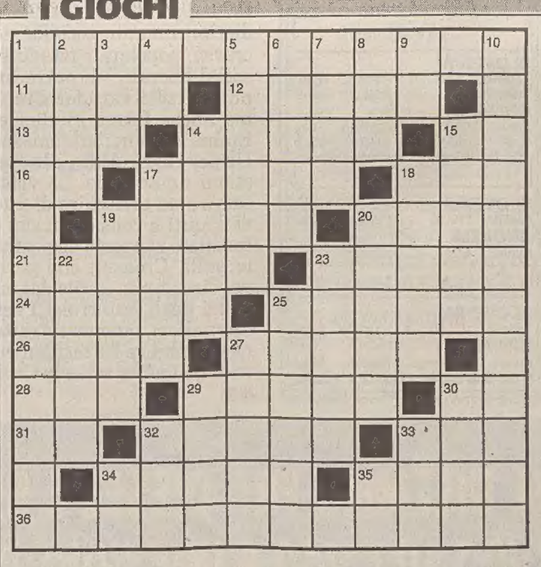
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro state dormendo sugli allori e questo vi impedisce di migliorare ancora. Il vostro fascino in amore non avrà rivali, ma state attente non è tutto oro quello che luccica.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate i colleghi apatici e disfattisti: possono solo rovinarvi l'umore e spingervi a accantonare i ostri nuovi progetti. Serata esaltante da passare in compagnia di molto amici.

Aquario 20/1 18/2
Sforzatevi di reagire all'improvviso umor nero se non volete finire al palo nella vostra professione. Un incontro esaltante vi farà ritornare di nuovo il buon umore.

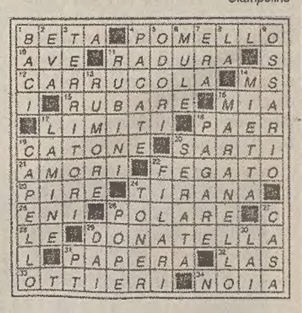
Pesci 19/2 20/3
Controllate meglio le vostre reazioni se non volete compromettere i risultati di un'iniziativa nuova del vostro lavoro. L'anima gemella arriverà molto presto. Salute ok.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Vade retro... suocera!
Per me, infine, ho deciso
di non poterla mai guardare in viso;
perciò se piace a Dio,
quando arriverà lei me n'andrò io!
Sisilute

SCARTO (11/10)
La squadra del cuore
Registrata in difesa, la compagine
s'impegna forte e agguerrita appare.
Presentandosi in fase di recupero
or la vogliono tutti salutare.
Ciampolino



ORIZZONTALI: 1 Vendono salumi - 11 L'economista Smith - 12 Un mantello equino - 13 Titolo d'antichi notai - 14 Varietà di quercia - 15 I confini del Maryland - 16 Simbolo del tantalio - 17 Una Giuditta soprano - 18 Associa alpini (sigla) - 19 La centra il goleador - 20 Tavola per gare sulle onde - 21 L'Amatore patriota - 23 Riso all'orientale - 24 Lo spazio intersiderale - 25 Meschine - 26 Lo è la barba incolta - 27 Il seggio col baldacchino - 28 Si mangia e si pesta - 29 Fa tremare - 30 Chiusura delle casse - 31 Un pezzo di torrone - 32 La Marcella che canta - 33 Una «S» sul calendario - 34 Jean, noto attore francese - 35 La musica di John Coltrane - 36 Schiava del tran-tran.

VERTICALI: 1 E' spesso tra i primi - 2 Si rende a parole - 3 L'ultimo fu un Romanov - 4 Estreme di zoom - 5 L'orgoglio del gallo - 6 Una via del sangue - 7 Competizione - 8 E' opposto a SSE - 9 I limiti... di Omero - 10 Ne fa mostra chi fa finta di nulla - 14 La zona con le doline - 15 Perseguitò i girondini - 17 Opera come l'Iliade - 18 Pratica religiosa - 19 Circuito sportivo - 20 Vi si corre un noto palio - 22 Un uccello che gracchia - 23 Parte anteriore della nave - 25 Balordi, sciocchi - 27 Mantello ebraico - 29 Ha Lima per capitale - 30 Satolli - 32 Buoni del Tesoro (sigla) - 33 Sigla per principi - 34 L'attende chi corteggia - 35 Il sì di Hanna Schygulla.

SOLUZIONI DI IERI: Biscarto finale: *bicchiere, scacchiere = bisca* - **Indovinello:** *il muratore.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Pena di morte, no ai paradossi

Su quasi tutti i giornali è stata riportata la notizia della morte per gas somministrata in Arizona al tedesco La Grand. Premetto che biasimo anch'io una morte così atroce, pur considerando il fatto che per l'omicidio, in quello stato c'è la pena di morte e che lui stesso aveva scelto quel tipo di morte, per prolungare di qualche tempo la sua vita.

Nessuno aveva descritto prima le sofferenze di una simile morte, ma oggi ci sono stati dati dettagli agghiaccianti da parte di giornalisti, medici e fotografi, che assistono dietro ai vetri a questo macabro spettacolo.

A questo proposito, riferendomi allo sdegno manifestato in certi ambienti tedeschi, vorrei loro ricordare, oggi che il loro muro è stato abbattuto, oggi che hanno riacquistato il loro benessere, che sì, possono biasimare la morte per gas di un loro concittadino, ma che riflettano anche su quanto i loro padri hanno inflitto a milioni di persone: ebrei, zingari e tanti altri e nel mentre tanto si è parlato della Shoah, non ci si è mai soffermati sulle terribili sofferenze causate da una simile morte, a persone che non avevano colpa alcuna, se non di essere venute al mondo.

Le SS che versavano il Cyklon B nei grandi stanzoni simulati a bagni, controllavano da un oblò posto alla sommità dell'edificio la lenta, atroce agonia delle vittime: uomini, donne, bambini.

In un recente viaggio di Biagi in Germania, durante una visita a studenti tedeschi, a una domanda di cosa pensassero di Auschwitz, si è sentito rispondere: Auschwitz, mai inteso!

Le rimostranze dei tedeschi per la morte di un uomo colpevole di omicidio, ucciso col gas da lui scelto, sembrano un paradosso.

Riflettano su come sia stata, da parte di appartenenti al popolo tedesco, SS per lo più, somministrata col gas la morte non a uno, non a dieci, non a mille, ma a milioni di innocenti e si ricordino che, anche se sono trascorsi più di cinquant'anni, non per questo è loro lecito dimenticare ciò che in fondo non hanno mai voluto affrontare, nè farlo sapere alle giovani generazioni.

Marta Ascoli
Trieste

Come costruire la nuova Europa?

L'interessante articolo «Un progetto per costruire l'Europa» di Mauro Manzin sul Piccolo del 27 febbraio mi ha fatto riflettere sul tragico e strano destino dell'ex Venezia Giulia, poiché l'articolo tratta in sostanza di progetti relativi alla stessa. Che il destino della regione sia stato ed è tuttora tragico è una cosa ben nota, ma adesso v'entra anche lo strano, poiché secondo le dichiarazioni del presidente della Camera Luciano Violante si tratta nientemeno che di un «progetto per costruire l'Europa».

Tutto ciò meriterebbe la massima considerazione se non fosse da chiedersi di che Europa si vuole parlare se per esempio la nostra regione è divisa fra l'Italia, Slovenia e Croazia allo stesso modo che il Kurdistan è diviso fra Turchia, Iran e Iraq. Se ho ben capito si tratterebbe di un progetto transfrontaliero che riguarderebbe la parte settentrionale ovvero il «tetto» dell'ex Venezia Giulia senza tener in alcun conto la situazione di tutta la «casa» giuliana dalle fondamenta in su, che si trova in un vero e completo sfacelo. Come può funzionare una «casa» e ciò nel cuore dell'Europa, le cui fondamenta sono divise fra tre stati completamente diversi per lingua, leggi, sistemi politici ecc. Ciò si riflette naturalmente su tutto il resto della «casa», che fa acqua da tutte le parti, mentre a ogni passo si erge un confine ben guardato, ciò che suona estremamente ironico in una «Europa senza confini»!

Inoltre delle situazioni impossibili arroventano ogni giorno nuove dispute sui confini sloveno-croati: due-tre casette di contadini diventano casi diplomatici per non parlare della ridicola se non fosse anche tragica situazione relativa alla tratta dei cefali, che culmina in giornaliere ostiose note diplomatiche creando un'alta tensione nel golfo di Pirano, dove alcune decine di metri di mare minacciano un arbitraggio internazionale. La situazione è tale che d'ora in poi tutti i pesci del golfo, per farsi riconoscere, dovranno avere una carta d'identità e un regolare lasciapassare per poter circolare liberamente e sopravvivere!

Non so quale effetto tale situazione fa sui giovani, ma per noi anziani, che non potevamo mai nemmeno sognare dei confini in Istria, l'effetto è davvero disastroso, in certo qual modo comico se non fosse allo stesso tempo anche tragico. Tutto ciò mi fa pensare al destino veramente tragico dell'Istria e dell'ex Venezia Giulia e ciò secondo me come diretta conseguenza del fatto storico, di cui non si fa mai menzione, che la nostra regione è stata da sempre vittima di un «vuoto di potere», per cui «in mancanza di una qualsiasi autorità locale» ecco che dopo ogni guerra vi subentrava un altro occupatore.

Come riparare a tale tragico destino? Semplicemente e sicuramente con la riunione di tutta l'ex Venezia Giulia com'era ai tempi d'oro del Küstenland (Litorale) formato dall'Austria nel 1849. Quindi, secondo il progetto degli antifascisti italiani, dovrebbe diventare uno «stato libero e indipendente» con tre cantoni: italiano, sloveno e croato. Tale stato rappresenterebbe, come una volta, il principale è più diretto sbocco dell'intera Europa Centrale nel Mediterraneo, per cui la Mitteleuropa sarebbe naturalmente ben disposta a finanziarie tutte le infrastrutture, i porti, le strade, le linee ferroviarie, ecc. oggi ancora all'epoca «austriaca». Questo, secondo me, rappresenterebbe il vero «progetto per la costruzione dell'Europa», in cui l'ex Venezia Giulia – «Piccola Europa» farebbe da reale ideale «nucleo» per la «Grande Europa», invece di una semplice promessa, come tantissime altre, di un politico, anche se molto importante, che domani potrebbe sicuramente venir scavalcato da un altro, che probabilmente ripeterebbe la stessa promessa.

Stanko Kosara
Croatia

50 ANNI FA

10 marzo 1949

Si sono iniziate ieri le prove di un nuovo tipo di vettura tranviaria, che è stata allestita dall'Acegat nelle proprie officine con la ricostruzione di una vettura danneggiata dai bombardamenti del 1944. Essa presenta interessanti innovazioni, quali l'allestimento interno con due file di otto seggiole laterali indipendenti e la sistemazione di una cabina per il manovratore che consente allo stesso di guidare come gli autisti delle filovie.

● L'entrata in vigore dell'Ordine n. 52 del Gma stabilisce che il limite di velocità per automobili, moto, corriere e autocarri fino a 30 quintali sia portato da 40 a 48 km orari nel tratto della costiera n. 14: fra Trieste e il Bivio di Miramare e quello tra la congiunzione di detta costiera con la nuova autostrada Sistiana-Opicina.

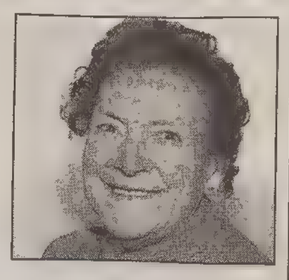
Quanto disprezzo per gli italiani

La sentenza di assoluzione dei responsabili della tragedia del Cermis ha dimostrato quanto già si sapeva: il disprezzo totale verso gli italiani. Del resto ne siamo abituati: dall'otto settembre in poi: i missili scagliati da Gheddafi contro l'isola di Lampedusa, i marinai uccisi dalle navi tunisine... Se ci fosse stato un Mussolini (Aiuto! Me crucifige!), come minimo avrebbe minacciato la rottura delle relazioni diplomatiche. Sì, avrebbe ritirato l'ambasciatore. Ma, se questo esempio fa storcere il muso degli storici-cavalletta, dei politici dei trenta partiti, dei prelati, voltagabbana, dei giacobini, gli snob, i mezzi busti e di tutti gli sciancati che da mezzo secolo arrancano dietro il carro del potere, allora perché non ripiegare su Benedetto Craxi, il miglior capo del governo che la repubblica abbia partorito (non sono socialista, non lo sono mai stato) e che la vignettistica del tempo presentava in stivaloni neri lucidissimi, la bazza alzata e le mani piantate fieramente ai fianchi, con chiare allusive intenzioni? Perché no? È stata proprio quella marionetta, che aveva impresso una forte carica elettrica al punto di far sussultare l'addormentata coscienza degli italiani. «Ributtate i marines a mare!», aveva ordinato ai tempi dell'affare Sigonella. Proprio così. Ripeto: è stato un momento scioccante che ha fatto scoppiare il cuore dall'emozione. Adesso Craxi non c'è più. Smaltisce la sua sbornia di assolutismo regio, in esilio, ma più come un naufrago e senza il suo Venerdì. Abbiamo, in compenso D'Alema, quella figurinetta vestita di scuro e dalla faccia perennemente triste che presenterà a Clinton quello che può solo presentare: la faccia triste. Ci sarà da stare allegri.

Silvio Mazzaraco
Trieste

CHI ERA

Anita Bonetti, da Buie a Trieste con cinque figli



Anita Bonetti nacque a Buie d'Istria nel 1924, primogenita di quattro figli, in una famiglia di agricoltori. Cominciò dunque fin da piccola ad aiutare i genitori sia nel lavoro in campagna, sia nell'accudire i fratelli più piccoli. Erano incombenze accettate e del tutto naturali in un'epoca in cui i valori della famiglia, del lavoro, della religione, del senso del dovere cementavano i rapporti e definivano anche il ruolo della donna secondo modalità in certo modo prestabilite. Al termine del secondo conflitto mondiale Anita Bonetti si sposò con Giuseppe Albonese, ferroviere. Incominciò così la sua vita di sposa e di madre. Ebbe cinque figli e allevarli ed educarli fu il suo compito principale. Tra l'altro la sua salute era piuttosto cagionevole e spesso doveva trascorrere dei lunghi periodi in luoghi di cura. Era giunta a Trieste nel 1954, in seguito all'esodo e aveva percorso con la famiglia la trafila di tutti: sistemazione al campo profughi, ricerca e attesa di una nuova casa, che finalmente era arrivata, ubicata nel rione di Borgo San Sergio, sforzo di ricostruire per la propria vita nuovi rapporti e nuovi orizzonti che riuscissero a contenere il rimpianto di quanto era stato perduto. La sua gioia di tranquilla donna di casa fu quella di vedere i figli crescere e sistemarsi, di avere due nipoti, Michele e Daniele, e un marito che le stava vicino e l'aiutava in ogni cosa. Poco più di un anno dopo la scomparsa del suo Giuseppe, anche la sua vita è finita.

Colpevole non è solo il pilota

Sulle pagine di tutti i giornali nazionali si grida allo scandalo per l'assoluzione del pilota americano (accusato di omicidio colposo), per il disastro che costò la vita a venti persone un anno fa a Cermis. Per quella assurda sentenza di non colpevolezza anch'io mi sento sdegnato. Purtroppo c'è un detto: paese che vai giustizia che trovi. Pur essendo d'accordo che più colpevole è il pilota, perché non ha rispettato le norme di sicurezza, a mio avviso lo sono anche coloro che hanno ignorato per anni tutti gli appelli e le proteste dei cittadini del luogo, che accusavano tutti i piloti che volavano bassi in quella zona. Ma per un motivo che non conosciamo quelle proteste venivano ignorate, perciò se esiste una vera giustizia bisogna condannare sia i piloti che tutti coloro che erano a conoscenza di quella mancanza di rispetto verso la popolazione di quella zona, e chiederle scusa per aver ignorato le loro proteste.

Remigio Rautnik
Trieste

---

†

"È in Te la sorgente della vita".

(Salmo 36)

Il nostro caro

Emilio Giosio

Generale di Brigata G. F.

ci ha preceduto nella casa del Padre.

Lo annuncia la sua adorata DARINCA, che lo ha amorevolmente sempre assistito, unitamente alla sorella GENOVEFFA con FRANCO, alla cognata DANA, ai nipoti NADIA e DINO con MASSIMO e MARISA, SERGIO e GABRIELLA con FRANCESCA e RAFFAELLA.

Le esequie si svolgeranno giovedì 11 marzo, alle ore 9.30, nella chiesa di Santa Maria del Carmelo (Gretta) con la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 1999

Si associano al lutto NELLA e SERGIO SERBO con SILVANA e NINO PIOVESANA, ANITA MESTRONI con VINICIO, LUCA ed ELVIRA.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al dolore le cugine MARIA GIOSIO in CIRIELLO e DINA JERMAN, il cugino EMILIO e le famiglie FRANOLLI e PRODAN.

Trieste, 10 marzo 1999

Ricordano il caro

Emilio

con commossa partecipazione i cugini NELLA e SERGIO SERBO, SILVANA e NINO PIOVESANA, ANITA e VINICIO MESTRONI.

Trieste, 10 marzo 1999

Vicini alla cara DARINCA partecipano commossi i condomini di via Berlam 9.

Trieste, 10 marzo 1999

La prima Comunità neocatecumenale di Santa Maria del Carmelo ricorda il cammino compiuto assieme al fratello

Emilio

sicuri di ritrovarci nella Festa al termine del viaggio terreno.

Trieste, 10 marzo 1999

La FEDERAZIONE GRIGIOVERDE si associa al cordoglio.

Trieste, 10 marzo 1999

La Presidenza nazionale e la sezione A.N.F.I. di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Emilio Giosio

già consigliere nazionale e presidente onorario della sezione di Trieste.

Trieste, 10 marzo 1999

Ringraziamo quanti hanno partecipato ai funerali del caro amico

Mario Daltin

MIRANDA SILVESTRO con famiglia.

Trieste, 10 marzo 1999

II ANNIVERSARIO

Mario Bisia

Per sempre con noi.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Sarai sempre nei nostri cuori

Claudio Levantini

LAURA e FULVIO, la sorella UCCI, il nipote GIANCARLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 marzo 1999

Con tanto affetto.
- Zia GINA e LUCIANA

Trieste, 10 marzo 1999

Vicini a LAURA e FULVIO.
- Famiglia SAMSA

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al lutto FABIO, RENATA, CLAUDIO, SANDRA, PAOLO.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipa FABIO con famiglia.

Muggia, 10 marzo 1999

Si associa la cugina GIOIA MARIN.

Milano, 10 marzo 1999

Ciao

zio Claudio

MANUELA, MAURIZIO, MASSIMO con le famiglie e LAURA con PIERO.

Muggia, 10 marzo 1999

Partecipano al lutto gli amici LORETTA, GIANFRANCO; IRMA, CARLO; MARINA, CLAUDIO, PAOLO; PIERINA, ITALO; BRUNA, NIKI; ADRIANA, ARMANDO; SILVANO, BARBARA, DENISE.

Muggia, 10 marzo 1999

Partecipano al lutto UMBERTO, PIERO, PAOLO MARIN.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano famiglie CONTESSA, GOLE, SOSSI GIORGIO MASSIMO, VUGA.

Trieste, 10 marzo 1999

Vi siamo vicini.
- Famiglia GIANOLLA

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipa al lutto la famiglia COLOMBIN.

Muggia, 10 marzo 1999

Partecipano al lutto gli amici di PONZO.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Conzani ved. Varagnolo

Addolorati lo annnunciano il suo TOIO, i figli JONNI, BEATRICE, LOREDANA, RENATO e LUCIANA, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Bologna-New York, 10 marzo 1999

Un ultimo abbraccio.
Tua sorella JOLANDA, MARINA, LORENZO e RICCARDO.

Trieste, 10 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Sono passati già dieci giorni da quando il nostro carissimo

Silvano Giraldi

riposa nella sua ultima dimora.
I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, lo hanno accompagnato o hanno in altro modo onorato la sua memoria.
Un grazie particolare al dottor CENTIS dell'ospedale Santorio e a tutto il personale infermieristico per le loro amorevoli cure durante l'ultimo mese della sua malattia.

Trieste, 10 marzo 1999

I ANNIVERSARIO

Antonio Pellaschiar

La moglie e familiari lo ricordano con affetto.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Si è spento serenamente

Nerino Orsi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio ROBERTO con ASTRID, i nipotini MARIAVIRGINIA e SEBASTIANO, la sorella ANTONIA, il fratello LIBERO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11, alle ore 13, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 marzo 1999

Ci mancherai

Nerino

ELIDE, MIRELLA.

Trieste, 10 marzo 1999

Ciao

Rino

ELDA, PIERO, DIEGO, LAURETTA e fam.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al lutto LORIANA e MASSIMO SILLANI.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al dolore ANITA ed EGIDIO SILLANI.

Trieste, 10 marzo 1999

Si associano al dolore NELLA e SERGIO SILLANI.

Trieste, 10 marzo 1999

Ti salutiamo con affetto.
I cognati GIOVANNI e SILVANA.

Trieste, 10 marzo 1999

Ciao zio.
MARIO, LAURA, ELIANA, GIOVANNA con famiglie.

Trieste, 10 marzo 1999

Il Circolo RAGUSA è vicino al suo consigliere LIBERO URSICH per la perdita del fratello.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Il 6 marzo è mancata

Jolanda Carli ved. Blason

La sorella, il figlio, le nuore, nipoti e pronipoti ne danno il triste annuncio.
Il funerale avverrà giovedì 11, ore 8.30, in via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 1999

Ciao

santola

ti ricorderemo sempre.
- LUCIA, OLIVO, FRANCO, MANUELA

Trieste, 10 marzo 1999

Si associa famiglia CARRIGLIO.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Elvira Zannier Cattalini

è salita in Cielo.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Il giorno 8 marzo è improvvisamente mancata

Elvina Bonafin ved. Perten

Danno il triste annuncio la sorella ALMA, i nipoti LUCIA e LUCIANO e famiglie.
I funerali si svolgeranno giovedì 11 marzo, alle 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 1999

Vicini ai cugini con affetto fraterno, nel ricordo della cara

Lia Rupp

HERTA e familiari.

Trieste-Sirtori, 10 marzo 1999

---

†

L'8 marzo ha concluso la sua lunga e intensa vita il

DOTTOR

Luigi Coretti

La moglie GEMMA, i figli MARIUCCIA, GIORGIO, ADRIANA e FLAVIA con le loro famiglie annunciano con infinita tristezza la perdita dell'amato marito, papà, zio e nonno.
I funerali seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 11, dalla Cappella del cimitero.
Alle ore 11.30 verrà celebrata la Santa Messa nella basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 10 marzo 1999

Partecipano con fraterno affetto al dolore di GIORGIO e dei suoi cari, le famiglie COSLOVICH FURLANETTO e VASTA.

Trieste, 10 marzo 1999

Il personale del Centro antidiabetico e l'Associazione isontina diabetici partecipano al dolore di ADRIANA CORETTI per la scomparsa del padre

Luigi

Monfalcone, 10 marzo 1999

PIERO e ROBERTA insieme a FRANCESCA e MADI partecipano al dolore di GEMMA e dei familiari per la perdita dell'amato

Luigi

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

È mancata la cara

Anna Fragiacomo ved. Predonzani

Lo annunciano tristemente i nipoti NERINA, MARIO, cognata e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor CARBONCICCHIO e il personale della Casa di riposo fratelli STUPARICH.
Il funerale partirà da via Costalunga venerdì 12, alle ore 9.20, per la chiesa di Borgo San Mauro - Sistiana.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara mamma

Elisa Pazzagli ved. Vatti

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con NADIA, la figlia GLORIA con FLAVIO, i nipoti ALESSANDRO e VALENTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 marzo, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al cordoglio famiglie PODGORNIK-CLAUT.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gherzel

Per sempre: la moglie ROSA, i figli GRAZIELLA, EDOARDO, CLAUDIA, generi, nipoti e consuocera unitamente al fratello RENATO e famiglie, GRAZIA, ALBINO, BENEDETTA e famiglia SOAVE.
I funerali seguiranno giovedì 11, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 marzo 1999

Affettuosamente vicini.
- Famiglia VILLANOVICH

Trieste, 10 marzo 1999

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Glessich ved. Brunelli

La piangono la figlia ELDA con il marito ELIO CASETTA e gli amati nipoti PAOLO e ALBERTO.
La cara salma giungerà al cimitero di Trieste, alle ore 15.45 circa di mercoledì 10 marzo per essere poi tumulata nella cappella di famiglia.

Trieste, 10 marzo 1999

---

†

Serenamente ha raggiunto il cuo caro CLAUDIO

Andreina Lucas ved. Colombetta

La ricordano con tanto affetto GIORGIO, CLAUDIA, FRANCESCA, LAURA e SANTA.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10.45, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 10 marzo 1999

Il consiglio direttivo dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega consigliere dottor PAOLO GUSTINI per la perdita del padre

Riccardo Gustini

Trieste, 10 marzo 1999

Partecipano al dolore dell'amico MARCO i colleghi della CARIPLO.

Trieste, 10 marzo 1999

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

L'esecutivo ha approvato nel suo impianto generale la normativa del Friuli-Venezia Giulia, rinviando però alcuni punti

Commercio, riforma da correggere

Dressi e Martini: «E' stata comunque riconosciuta la nostra autonomia»

Prima commissione

Fisco ed economia Ecco i «segreti» da copiare dall'Irlanda

TRIESTE Per approfondire i vari aspetti del sistema finanziario e fiscale che ha consentito il recente decollo economico dell'Irlanda, una delegazione della Prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia è in questi giorni a Dublino.

All'Ida, l'Agenzia semigovernativa per lo sviluppo industriale, è stato illustrato il quadro della politica e del sistema fiscale. La strategia per attrarre investimenti in Irlanda, si basa sulla creazione di un favorevole ambiente economico fiscale per supportare le esigenze delle industrie. L'Ida, che in Irlanda svolge una funzione simile alla «Friulia», sviluppa i suoi interventi principalmente nei settori dell'elettronica, del software, della farmaceutica, dei servizi finanziari e per il commercio. Al successivo incontro all'Ibec, la Confindustria irlandese, la Commissione consiliare ha approfondito temi quali la contrattazione salariale, le relazioni industriali, il patto sociale.

Incontri dell'assessore

Formazione e mondo del lavoro Così il settore sarà rivoluzionato

UDINE «Per ottimizzare le scelte della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di formazione professionale e di lavoro», l'assessore regionale Renzo Tondo ha incontrato a Tolmezzo gli amministratori, gli operatori, i consulenti del lavoro e i rappresentanti degli organismi in materia di occupazione e di formazione professionale dell' Alto Friuli.

Tondo ha evidenziato «l'impegno dell' Amministrazione regionale per rinnovare e adeguare i settori della formazione e del lavoro, con quest'ultimo - ha affermato - da calibrare rispetto alle nuove competenze acquisite di recente dalla Regione in un ambito governato in precedenza dallo Stato». L'assessore ha quindi parlato dei ritardi nell'attuazione delle nuove iniziative nei due settori, «motivati in parte - ha aggiunto - dal rinnovo dell'Assemblea regionale, e in parte dall' esigenza di un concreto confronto con le parti per far in modo che la Regione possa esercitare in modo puntuale il ruolo di referente e riesca a imprimere lo slancio necessario nel mondo della formazione e del lavoro».

TRIESTE «La legge regionale sul commercio è entrata in Consiglio dei ministri in coma, quasi morta. Ma poi ne è uscita viva, anzi vivissima». Il presidente del Consiglio regionale **Antonio Martini** riassume così le ore concitate vissute ieri dagli uffici regionali, proprio mentre il Governo D'Alema stava esaminando la tanto tormentata legge in materia di rivoluzione dei negozi. Una normativa data da molti già bocciata, considerate anche le molte obiezioni sollevate dal ministero per l'industria e il commercio di **Bersani**, e che ieri invece, al termine della riunione del governo, è uscita quanto meno salvata nel suo impianto generale, anche se serviranno correzioni.

«L'importante - dichiarano comunque quasi all'unisono il presidente del Consiglio regionale Martini e l'assessore regionale **Sergio Dressi** - è che Roma, grazie anche all'operato del ministro **Belillo**, abbia riconosciuto e ancora una volta di più sottoscritto l'autonomia e la nostra competenza primaria anche su tale argomento».

Il ministro Bersani aveva presentato oltre trenta rilievi scesi poi a sette nella valutazione del ministro Belillo

Il braccio di ferro avviato dunque in questi giorni con Roma dal presidente del Consiglio Martini, dall'assessore Dressi e dal presidente della Giunta Antonione ha dato i suoi frutti. Anche dal punto di vista tecnico. Degli oltre trenta punti contestati dal ministero Bersani, alla fine il Governo, dopo la riunione del Consiglio dei ministri ieri, ha deciso di censurare «soltanto» sette punti. Dovranno essere rivisti e corretti (come riferiamo nel dettaglio nel riquadro a parte) gli articoli riguardanti: la suddivisione delle tabelle merceologiche, il numero delle aperture domenicali e le regole per l'accorpamento di negozi in nuovi centri commerciali. Il Governo ha contestato poi anche la potestà attribuita ai comuni turistici per la fissazione degli orari di apertura (secondo Roma non dovranno decidere i sindaci ma i singoli commercianti), nonchè l'articolo riguardante la sperimentazione della vendita dei giornali al di fuori delle edicole, considerata troppo restrittiva.

L'assessore Dressi, se non soddisfatto del tutto, è comunque sollevato. «L'impostazione di fondo, la potestà della Giunta di operare attraverso regolamenti - ha dichiarato ieri -, nonchè la stragrande maggioranza degli oltre quaranta articoli, tutti importanti, e compresi nella legge sono stati approvati anche da Roma. Una cosa dunque è certa - conclude Dressi - la riforma Bersani, per altro dimostratasi inapplicabile anche nel resto d'Italia, non ci riguarderà».

Nel corso della riunione del Consiglio dei ministri di ieri, il Friuli-Venezia Giulia pare comunque aver trovato un alleato in più, assieme al ministro Belillo: si tratta del ministro **Amato**, che, guarda caso, proprio ieri ha presentato e fatto approvare dal governo il suo ddl in materia di federalismo.

Federica Barella

COMMERCIO Ecco le parti contestate da Roma

Nel mirino del governo tabelle merceologiche, orari e la vendita dei giornali

TRIESTE Una trentina di righe scritte fitte fitte, contenenti termini tecnici, rimandi a leggi nazionali, a emendamenti e sub-emendamenti. Si presenta così il telegramma ricevuto ieri dagli uffici della Regione, spedito direttamente dal dipartimento affari regionali della presidenza del Consiglio dei ministri e firmato dal capo dipartimento del ministero dottor Rocca. Una trentina di righe per spiegare quali correzioni il Governo considera assolutamente necessarie: in tutto di tratta di sette punti, tre dei quali meramente tecnici. I quattro punti di sostanza riguardano invece le tabelle merceologiche, le aperture domenicali, gli orari nei comuni turistici e la vendita dei giornali.

Per quanto riguarda le tabelle merceologiche il Governo invita le Regione a limitare a due le tabelle, contro le quattro proposte da Trieste. In materia di domeniche, invece, le aperture dovrebbe essere almeno otto all'anno (e non quattro), oltre al mese di dicembre. Nei comuni turistici, poi, gli orari di apertura non dovrebbero essere fissati dai sindaci, ma dai singoli commercianti. In materia di liberalizzazione della vendita dei giornali, infine, l'articolo è stato giudicato troppo restrittivo.

Ma proprio su tale punto l'assessore Dressi non ha nascosto «perplessità e sconcerto». «Questo rinvio - ha commentato Dressi - allontana la sperimentazione in Friuli-Venezia Giulia. Inoltre ci si chiede di correggere una norma rispetto a un provvedimento nazionale che è ancora all'esame di uno dei due rami del parlamento, e che dunque non è ancora legge dello Stato».

fe.ba.

In una indagine effettuata dalla Uil pensionati in evidenza i privilegi di Sardegna, Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria

Pensioni dei consiglieri: Regione ultima

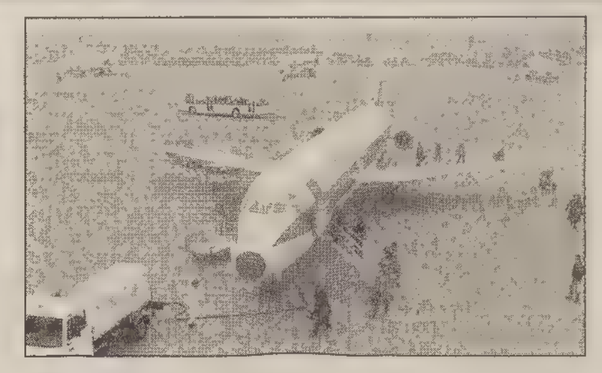
ROMA Sorpresa! I consiglieri regionali del Friuli-Veenzia Giulia sono tra gli amministratori pubblici a percepire pensioni più basse rispetto ai loro colleghi delle altre regioni. Il dato emerge da un aanalisi della Uil, tesa a denunciare lo scandalo-pensioni e che parte, addirittura, nella sua analisi dai commissari europei. Tra le aree di privilegio la Uil individua infatti anche Bruxelles. Mario Monti ad esempio, secondo quanto sostenuto dal segretario generale della Uilp Silvano Miniati, dovrebbe aver maturato a fine mandato una pensione mensile di oltre 16 milioni al mese. «Il trattamento pensionistico dei commissari europei - ha detto Miniati - è pari al 22,5% dello stipendio che riceve dall'Unione Europea, cioè 73 milioni mensili». Il sindacalista ha ricordato, quindi, che la pensione è cumulabile con ogni altro trattamento (stipendio o pensione). Oltre ai 73 milioni al mese, un commissario europeo - sempre secondo quanto ricorda la Uil - percepisce anche un'indennità di alloggio di dieci milioni al mese e oltre un milione al mese per spese di rappresentanza. Ma veniamo ai dati relativi ai consiglieri regionali

Dopo soli cinque anni di mandato, in Sardegna percepiscono una pensione minima pari al 60% dello stipendio, in Trentino il 38%; in Veneto il 35%; in Umbria, Basilicata, Puglia, Liguria e Abruzzo il 30%; in Sicilia il 25%, in Lombardia, Calabria, Toscana, Marche, Molise, Piemonte il 20%, in Friuli-Venezia Giulia «solo» il 17,5%. Il problema è che per tutti i lavoratori, invece, la prestazione determinata su 5 anni di contributi è pari al 10% della retribuzione pensionabile.

Le novità e i cambiamenti annunciati dall'Alitalia e confermati dall'Aeroporto di Ronchi prospettano collegamenti difficili

Mazzata sui voli, orari estivi impossibili

Pellegrino: «Serve una presenza a Roma per stroncare sul nascere tali pericoli»



Impossibile andare a Roma nel pomeriggio e il primo aereo della sera, alle 21.10 fa perdere le coincidenze per il Sud. Sospeso anche il Trieste - Napoli

TRIESTE Sono due i casi: o c'è davvero un oscuro disegno per boicottare la nostra regione o, come in molti negli ambienti economici sostengono da tempo, il Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto un peso specifico (in particolare politico) prossimo allo zero, con tutte le conseguenze del caso. Come si può pensare diversamente di fronte alla nuova mazzata che ci sta per servire l'Alitalia sul fronte dei voli con il nuovo orario estivo? Non bastava il black out dei treni?

Il primo assaggio lo avremo già da stamani, ma in un certo senso l'Alitalia non c'entra perchè si tratta di un volo in franchising con la Minerva Airlines, il Trieste-Napoli. E' stato sospeso (sembra comunque una conseguenza dell'incidente aereo di Genova subito dalla stessa compagnia) fino al 27 marzo nonostante fosse uno degli ultimi conquistati dall'Aeroporto di Ronchi dei Legionari con due voli al giorno con il tutto esaurito praticamente sempre.

E dopo l'antipasto ecco serviti primo e secondo. Restano (un miracolo?) i voli mattutini per Roma ma dal pomeriggio inizia la festa. L'ultimo della mattinata è alle 14.55. Per il successivo bisognerà attendere le 21.10 con arrivo nella capitale alle 22.20. Giusto in tempo per perdere qualsiasi coincidenza con i voli diretti al Sud e, un regalino alle comunità Friulane in Sud America, anche l'unico volo che la sera collega Roma con Buenos Aires. Prima, il volo del pomeriggio partiva da Ronchi alle 18.50 con arrivo alle 20.

Non è finita. Se per un certo verso migliorerà il rientro dalla capitale del tardo pomeriggio grazie al volo programmato alle 19.25 che giungerà alle 20.40 (al posto di quello delle 18) per l'ultimo aereo da Roma sarà un vero macello. Già quello delle 21.50 è ormai «mitico» per i ritardi (accade praticamente il 99% delle volte, forse non è mai partito in orario da quando è stato istituito) ora probabilmente l'Alitalia ha deciso di rendere palesi ufficialmente le difficoltà nel rispettare l'orario e dunque il volo è stato spostato alle 22.25. Ulteriori ritardi permettendo si arriverà a Trieste alle 23.40.

Dopo il dolce e la frutta mancava il caffè. Che servirà davvero per prendere il volo «mattutino» diretto a Milano Malpensa, alla domenica: 6.35. Buona digestione!

Eh già, perchè il presidente attuale della Società aeroportuale, Adalberto Pellegrino questi nuovi orari, che per fortuna sono per ora solo un primo assaggio non definitivo del nuovo orario (scatterà comunque il 28 marzo). «Sentite le prime notizie mi sono mosso sin da gennaio e l'8 febbraio scorso, ho riunito tutti i parlamentari regionali in Aeroporto – racconta – e li ho messi al corrente della situazione. E' vero che gli orari li decide l'Alitalia che è una compagnia privata, ma noi come aeroporto ci sentiamo i depositari degli interessi dei cittadini della regione. Ho fatto un appello ai parlamentari e ho inviato le stesse richieste al presidente della giunta regionale, Antonione. Ci vuole una presenza regionale a Roma che non solo combatta queste ipotesi ma che le stronchi ancor prima della nascita».

E' passato ormai più di un mese, mancano neanche 20 giorni al 28 marzo e non sembra sia cambiato nulla perchè l'Alitalia pare non abbia smentito gli stravolgimenti di orario (anche se fino alla fine non è detta l'ultima parola) su voli molto frequentati e che garantivano quasi sempre il tutto esaurito. Della serie facciamoci del male.

Non resterebbe che una via d'uscita: cercare altre compagnie aree al posto dell'Alitalia. Ma Pellegrino spegne subito gli entusiasmi: «Magari fosse possibile! – esclama – Da un anno e mezzo stiamo bussando invano a tutte le porte per attirare qualche nuova compagnia. Il momento per le compagnie aeree è assai complicato, c'è una trasformazione in atto e non ci sono vettori disponibili. I problemi, la assicuro, non riguardano solo Ronchi». Comunque, è pressochè certo, soltanto quelli delle regioni con un «peso specifico» prossimo allo zero.

Giulio Garau

In ricordo di Hemingway nel centenario della sua nascita

UDINE Eugenio Segalla, Sergio Saviane e Giuliano Zincone per la sezione giornalismo e Paola Capriolo, Roberto Cotroneo e Nantas Salvalaggio per la sezione narrativa sono stati inseriti nelle due terne dei vincitori del Premio «Ernest Hemingway-Lignano Sabbiadoro».

I «super-vincitori» delle due sezioni verranno designati dalla giuria alla vigilia della consegna dei premi, in programma a Lignano Sabbiadoro (Udine) il prossimo 15 maggio.

Nella mattianta dello stesso giorno, in occasione del centenario della nascita di Ernest Hemingway, si svolgerà quest'anno una tavola rotonda con interventi anche della nota esperta Fernanda Pivano e di altri studiosi di letteratura americana.

IN BREVE

Assunzioni all'Apt di Tarvisio Domande entro il 16 marzo

UDINE L'agenzia regionale per l'impiego informa che l'Azienda di promozione turistica del Tarvisiano e Sella Nevea intende assumere a tempo indeterminato un coadiutore (quarto livello retributivo). Sono richiesti i seguenti requisiti: diploma di istruzione secondaria di primo grado; attestato di conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese o tedesco). Le adesioni all'offerta di lavoro possono essere date entro il 16 marzo 1999 negli uffici periferici dell'Agenzia regionale per l'impiego di Gemona (0432 981033), di Pontebba (0428 90932) e di San Daniele del Friuli (0432 957248)

Anche il giornalista-senatore Demetrio Volcic tra i vincitori del premio «Giovanni da Udine»

ROMA Il giornalista Demetrio Volcic è tra i vincitori dell'ottava edizione del premio «Giovanni da Udine», che verrà conferito venerdì 12 marzo al Quirinale. Insieme a Volcic, attualmente senatore del goriziano, saranno premiati il capo di stato maggiore della difesa Mario Arpino, lo scrittore Stanislao Nievo, lo scultore e medaglista moneta da 500 lire con le caravelle) Guido Verdi e l'imprenditore Mario Sist. Il premio, che ogni anno viene attribuito a personalità di origine friulana che si sono particolarmente distinte per la loro attività in Italia e all'estero.

Un protocollo d'intesa tra Udine e Maribor per nuove collaborazioni tra le due università

UDINE Una lettera d'intenti per potenziare i rapporti scientifici tra le univeristà di Udine e Maribor è stata sottoscritta nel capoluogo friulano, al termine di un incontro tra il delegato ai rapporti internazionali dell' ateneo friulano, Mauro Bertagnin, e il suo omologo Joze Florjancic. «Negli ultimi anni - ha detto Florjancic - abbiamo stretto legami con università americane, polacche e ungheresi. Ora ci interessa definire un rapporto di scambio anche con l'Università di Udine soprattutto per quel che riguarda la collaborazione tra esperti di diverse discipline».

Bloccati altri clandestini al confine con l'Austria Originari della Macedonia sorpresi vicino a Fusine

UDINE Due cittadini macedoni di 25 e 24 anni, entrati clandestinamente in Italia, sono stati bloccati nel pomeriggio di ieri dai carabinieri di Tarvisio a Fusine in Valromana.

Non è stato accertato come i due extracomunitari siano entrati in territorio nazionale. Sono stati fermati a poche decine di metri dall' abitato di Fusine. Privi di documenti, i due sono stati consegnati alla polizia slovena.

Nuova edizione nell'undicesimo anno consecutivo dell'iniziativa curata dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con la Regione e le province

Il teatro entra nelle scuole con 200 spettacoli

UDINE Educare i giovanissimi allo spettacolo, preparando il pubblico di domani. Questa la filosofia che ispira l'iniziativa «Teatro&scuola», promossa e organizzata per l'11.o anno consecutivo dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con la Regione e con le amministrazioni provinciali di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. Con 200 spettacoli di qualità e numerosi laboratori didattici per gli oltre 20 mila allievi e insegnanti delle scuole dell'obbligo di ben 132 comuni su 219 del Friuli-Venezia Giulia, l'edizione '99 è giunta a interessare il territorio di tutte le provincie.Le novità dell'ormai collaudato progetto sono state dal direttore artistico Roberto Piaggio. Presenti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali e dell'Ert, e l'assessore regionale alla Cultura, Franco Franzutti, che ha sottolineato l'importanza dell'impegno profuso dall'Ente per la valorizzazione del circuito teatrale locale. Il presidente della Commissione provinciale cultura di Trieste, Claudio Grizon, ha ricordato come la nuova legge sul teatro ancora in parlamento assegni opportunamente agli enti regionali un ruolo sempre più significativo. Il direttore Ert Mario Del Bello e il presidente Rodolfo Castiglione hanno messo in luce la lungimiranza degli amministratori locali per aver promosso un progetto unico in Italia e preso a modello. «Teatro&scuola» verrà infatti «esportato» in Slovenia e Austria.

Alberto Rochira

E a Faedis nasce la «Villa dei Girasoli»: un istituto dedicato ai bimbi e i loro giochi

UDINE Vitae Onlus, associazione umanistico-pedago fondata nell'aprile del 1996 con l'obiettivo di promuovere ricerche ed iniziare a favore dell'infanzia e dei giovani, festeggia l'inaugurazione ufficiale della sua nuova sede, Villa Girasoli, situata in via dei Castelli 29 a Faedis. Il bene è stato acquistato grazie alle donazioni e ai contributi dei soci, è perciò espressione di grande generosità e collaborazione. Villa Girasoli dispone di aule gioco e studio e di un grande giardino che diverrà nel prossimo futuro un parco giochi. Villa Girasoli accoglierà le numerose attività di natura continuativa e periodica come Il Nido dei Cuccioli (dedicato a bambini da uno a tre anni e ai loro genitori), Il Giardino dei Piccoli (per bambini da 4 a 6 anni), Gli Studi di Vitae, Lieta Vita. Accademia (un corso di due o più giorno che fa riscoprire ai ragazzi l'amore per la conoscenza). Vitae collabora con il club Unesco di Udine al fine di promuovere iniziative a favore dei bambini, dei giovani e di tutti coloro che li accompagnano.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.28**
	tramonta alle	**18.03**
La Luna:	si leva all'	**1.11**
	cala alle	**10.52**

10.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 296.

IL SANTO

San Macario

IL PROVERBIO

Le sementi gettate nel lago non fanno germogliare nulla.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,28**
Via Battisti	mg/mc	**5,47**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**nd**
Piazza Vico	mg/mc	**3,66**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,79**
Via Carpineto	mg/mc	**1,04**

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	9,6 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1017,5** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**6,8** km/h da N-W
Mare:	**8,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.02	**+21**	cm
Bassa:	ore	10.25	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.08	**+15**	cm
Bassa:	ore	12.09	**-25**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Entro stasera dovranno essere indicati al ministro dei Trasporti i tre candidati: incertezza fino all'ultimo nonostante una serie di concitate riunioni

Autorità portuale, tutti in guerra per il presidente

Illy ricandida l'uscente, non gradito al Polo, a sua volta lacerato dallo scontro tra An e Forza Italia

Nella notte dei lunghi coltelli dovrebbe comporsi la profonda spaccatura nel Polo sulla candidatura per il rinnovo della presidenza dell'Autorità Portuale. Ieri pomeriggio, un'interminabile seduta della giunta esecutiva della Camera di commercio ha tenuto col fiato sospeso i leader di partito. Il presidente Donaggio ha chiesto la delega sulla nomina e pare che l'esecutivo camerale gliela abbia concessa. Le trattive sono continuate nottetempo, per tentare l'accordo tra An e il resto degli alleati. E questa mattina dovrebbe finalmente conoscersi il candidato ufficiale del Polo.

Rispetto a lunedì, in un turbillon di incontri e cellulari al calor bianco, ieri le carte si sono completamente rimescolate. Secondo i bookmaker le quotazioni di due dei candidati di punta, Michele Lacalamita, presidente uscente, e Umberto Picciafuochi, attuale segretario generale, starebbero precipitosamente calando. Anche se quest'ultimo continua a essere sostenuto dal sindaco di Muggia, Dipiazza e da An, che, proprio per tale rigida posizione, si starebbe sempre più allontanando dagli alleati del Polo. Il sindaco Illy, invece, stanco dei tira-e-molla delle ultime ore, ha già comunicato al ministro il suo candidato: Lacalamita.

Dal cilindro sono intanto spuntati altri due uomini, entrambi non triestini e entrambi vicini al Polo. Il primo è Giuseppe Giurgola, direttore generale del Lavoro marittimo e portuale del ministero. Il secondo, l'armatore genovese Schiaffino. E il presidente Lacalamita trova sulla sua strada anche un altro ostacolo: il non gradimento sulla sua riconferma del gruppo taiwanese Evergreen, recente acquisitore del Lloyd Triestino e concorrente di Ect con il terminal di Taranto.

I contorni del quadro, come s'intuisce dal fuoco di fila di indiscrezioni, è più che mai indefinito. Facciamo un passo indietro. Dopo il consiglio comunale di lunedì sera sulle linee per il piano regolatore del porto, la prevista riunione del Polo è saltata. Il presidente della Provincia Codarin, ancora impegnato a digerire il boccone amaro della defezioni di An sul bilancio, non si è fatto vedere.

E, a proposito di cambiamenti di programma (così, tanto per dare un'idea della pressione alla quale sono sottoposti i «grandi elettori») anche il famoso pranzo previsto per lunedì fra Antonione, Illy, Dipiazza, Donaggio e Codarin, si è trasformato in una normale riunione (e pure a stomaco vuoto) a causa delle anticipazioni di stampa. Pare che ai primi cittadini non piaccia essere «pizzicati» in qualche locale mentre discutono di poltrone e nomine.

In un'ennesima riunione iniziata ieri, dopo le 13, tra Antonione, il senatore Giulio Camber e l'onorevole Roberto Menia, si è cercato di comporre i dissidi tra An e il resto del Polo. Ma dopo più di due ore l'incontro è terminato con un nulla di fatto, ufficialmente per attendere l'esito della seduta della giunta esecutiva in corso nel pomeriggio alla Camera di commercio.

In Provincia, intanto, l'«aventino» di An non sta seminando il previsto terrore tra gli alleati di Forza Italia e Ccd. Anzi, sembra che il non voto, da parte degli assessori Sluga, Sbriglia e Scoccimarro, del bilancio di previsione (andato in aula, a Palazzo Galatti, per una prima illustrazione, proprio ieri pomeriggio) abbia provocato solo insofferenza e fastidio. Forza Italia e Ccd cominciano a giudicare «eccessivo» l'appetito della destra, che ha già ottenuto un terzo assessore in giunta (con la defenestrazione di Poillucci per far posto a Sbriglia) e ha visto accolte, nello stesso bilancio, molte delle sue richieste. All'interno della stessa An, poi, le posizioni non sarebbero propriamente allineate. I consiglieri provinciali Truzzi e Scapin fanno quasi gruppo a sè rispetto ai compagni di squadra. Se anche, quindi, il leader Menia ordinasse la ritirata dalla giunta, non è così scontato che tutto il gruppone lo seguirebbe compatto. La stessa minaccia di far mancare i voti in aula sul bilancio perde di ora in ora consistenza. Forza Italia, infatti, sembra sicura di recuperare qualche voto sia dalla Lega (Bussani), sia dall'Us (Vremec) sia nel Ppi per far passare il documento contabile, smantellando quindi le pretese di An.

ar. bor.
gi.pa.

E i malumori trovano sfogo soprattutto in Provincia dove si combatte sul bilancio tra gli alleati

Giuseppe Giurgola direttore generale dei Trasporti

Giuseppe Giurgola, direttore generale del Lavoro marittimo e portuale del Ministero dei trasporti, è stato anche direttore degli Aeroporti di Roma e commissario del porto di Piombino. Un tempo consulente dell'ex ministro de Michelis e di Intini, viene considerato molto vicino al Polo. Sembra però che negli ambienti portuali di Trieste non goda di grandi simpatie, per vecchie questioni legate ai prepensionamenti, concessi col contagocce. A confermare la presenza di Giurgola nella rosa dei papabili è stato, ieri, il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, che però, come il sindaco Illy, continua a sostenere il mandato-bis di Lacalamita.

Lacalamita, una carriera ai vertici della portualità

Michele Lacalamita, nato a Bari nel 1924, fu nominato alla presidenza dell'allora Ente porto il 22 giugno del 1995. Il suo mandato scade infatti il 30 giugno prossimo. Il suo è il tipico caso di manager che ha trascorso l'intera carriera nel mondo dei traffici marittimi, raggiungendo i più alti livelli, tra cui la presidenza mondiale degli armatori e l'incarico di consigliere economico del comitato dei ministri dei trasporti dell'Ocse. Fino all'84 amministratore delegato di Finmare, passò quindi, nel '91, al Lloyd Triestino, presiedendo contemporaneamente anche il Censa, l'organizzazione che accorpa armatori europei e giapponesi.

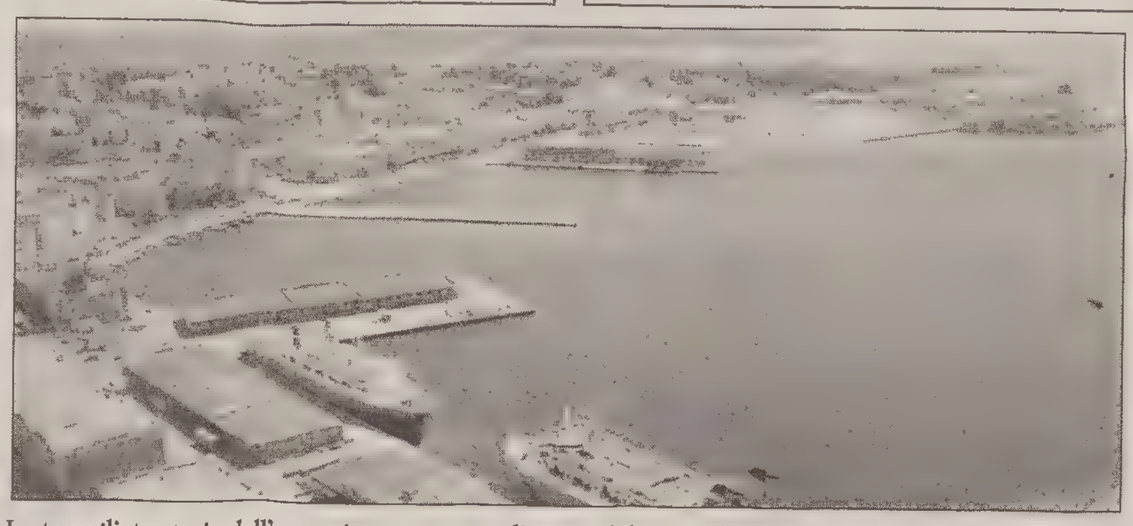
Sotto la sua presidenza si è compiuta la privatizzazione del Molo VII, assegnato all'olandese Ect, uno dei passaggi più turbolenti della vita del porto negli ultimi anni.

Picciafuochi, ex comandante di Fiamme gialle e Antimafia

Umberto Picciafuochi, dal primo gennaio scorso segretario generale dell'Autorità portuale, ha comandato per quattro anni la 19a Legione della Guardia di finanza con sede a Trieste, che aveva lasciato nel luglio '98 per andare a comandare il centro operativo della Direzione investigativa antimafia a Milano. Nelle Fiamme gialle era entrato nel '64, percorrendo una brillante carriera e raggiungendo il grado di colonnello. Dal '92 è docente di Diritto tributario alla Luic (Libero istituto universitario Cattaneo) di Castellanza (Varese) dove insegna anche al Centro ricerche della Pubblica amministrazione e al Centro ricerche per il management dei trasporti. Nel settore portuale la sua esperienza è iniziata nel 1967 a Genova, ed è proseguita nel periodo 1970-73 a Pesaro, e nel '74-'75 a San Benedetto del Tronto. Dal 1975 al 1980 è stato a Trieste, per spostarsi dall'80 all'83 a Marina di Carrara, e ritornare quindi nella nostra città nel '94.

C'è anche Schiaffino noto armatore in quel di Genova

E, tra i candidati alla presidenza del Porto, c'era, come nei migliori romanzi d'appendice, anche un Mister X, il cui nome è stato svelato solo nella tarda serata di ieri. Si tratta dell'armatore genovese Schiaffino, che si dice pluricandidato nelle più svariate sedi. La proposta pare arrivata dal presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, con il gradimento del senatore Camber. In casa di Forza Italia bocche assolutamente cucite. Nè conferme nè smentite. Qualsiasi ulteriore fuga di notizie viene considerata pericolosissima fino all'ultimo momento. Sarà Schiaffino a spuntarla? E sarà a lui che Forza Italia affiderà la sua voglia di riscatto sul Porto?



La travagliata storia dell'emporio conteso tra gli «immobilisti» e gli «innovatori»

Da «Polis» a oggi, dieci anni di lotte

A chi ha la memoria corta è utile ricordarlo. La guerra in atto non è per il porto, ma contro il porto. Dura da dieci anni. Aggredisce con imperterrita coerenza tutto ciò che possa farlo volare: i presidenti o i direttori generali che lo hanno strappato alle lobby, i grandi terminalisti olandesi e il mercato mondiale che essi rappresentano, le triestinissime Assicurazioni Generali che speravano di costruirvi la nuova direzione, gli investitori internazionali interessati a rilanciarne la parte vecchia.

Possibile essere contro lo sviluppo della città? Possibile. Capirlo aiuta a capire gli immobilismi triestini e la guerra in atto sulla madre di tutte le nomine, la presidenza del porto. La diagnosi è semplice: nel degrado gli interessi innominabili galleggiano, nella ricchezza vanno a fondo. Se in porto arrivano grandi investitori, succedono due cose. Una: non è più possibile giocare su concessioni scontate per gli «amici». Due: chi ha investito il suo, non può accettare intermediazioni interessate o contratti pilotati.

La telenovela comincia nell'88, quando Fiat, Generali e Porto, d'accordo con la Regione, creano la «Polis» per rivoluzionare il porto vecchio sul lato piazza Libertà. Nel '90 tutto è pronto, c'è già un accordo di programma Comune-Porto-Regione, ma appena il Municipio passa di mano alla LpT il progetto muore, silurato da critiche come «Speculazione» e «Svendita della franchigia». Le Assicurazioni Generali, deluse, sbattono la porta e se ne vanno.

E siamo all'affare Rovelli, nel '92. L'allora direttore generale si oppone alla cessione del Molo VII alla Fiat in assenza di una gara «aperta». Lo appoggia tutto il consiglio d'amministrazione, ma il presidente - il chirurgo Fusaroli - supera l'ostacolo con una pensata fenomenale: commissaria se stesso, col disinvolto appoggio del Governo. Tutti gli sono contro, tranne la LpT che, impugnando teatralmente delle scope, annuncia «pulizia» in porto e favorisce lo sbarco della romana Marina Monassi, destinata a succedere a Rovelli. Il quale viene licenziato e spedito in giudizio con accuse inverosimili (sarà assolto anni dopo con formula piena anche dalla Cassazione).

Alla fine del '93 il nuovo commissario, ambasciatore Achille Vincigiacchi, nomina direttore la Monassi, forte di conoscenze paterne al ministero della Marina mercantile, dell'amicizia di ferro dell'on. Giulio Camber, della simpatia del ministro di Berlusconi, Publio Fiori (An) e persino di una buona intesa con la Compagnia portuale. L'idillio prosegue col nuovo commissario, ammiraglio Romanò, e i poteri del direttore si rinforzano, parallelamente al controllo del Polo sullo scalo.

Avere il porto significa azionare leve strategiche. La direzione generale ha poteri illimitati. Concede aree e magazzini in uso; può decidere a chi darle e a chi no; può anche stabilire per quanto tempo e a quale canone. Può affidare consulenze, promuovere o non promuovere, scegliere questo o quel progettista, blandire questo o quel ministro favorendo amici, costruire e abbattere, fare e disfare. Può diventare uno strepitoso rubinetto di consenso, denaro e potere. Quindi di voti.

Nel giugno '95 diventa presidente Michele Lacalamita. Quasi per caso. E' l'unico candidato su cui non ci sono veti incrociati. All'inizio tutto fila liscio, il prescelto sembra docile, buono per tutte le stagioni. Non è così. Il giocattolo si rompe nel '97, quando due mega-eventi scuotono il torpore delle banchine: il gigante olandese Ect chiede il terminal container per farvi investimenti miliardari e l'Assindustria triestina lancia l'idea di allargare il porto nuovo, aprendo quello vecchio alla città. Un'occasione storica per Trieste. Ma un terremoto per i vecchi equilibri.

E' a quel punto che Lacalamita scopre che, dentro il porto, c'è qualcuno che gli lavora contro per sabotare l'accordo con Rotterdam. Allora è lui a usare la scopa. Decide di non delegare più nulla, secreta gli atti della trattativa con gli olandesi, fa saltare una rete di intermediari e gestori del consenso. Infine silura la Monassi e la sostituisce con Umberto Picciafuochi. I camberiani strepitano, ma Alleanza Nazionale dà ragione al presidente: l'occasione è d'oro, l'accordo con gli olandesi s'ha da fare. Solo allora Lacalamita la spunta.

Oggi, gli stessi giochini di potere rischiano di ri-bloccare il porto in un momento delicatissimo: la trattativa con le Ferrovie per abbassare le scandalose tariffe fra porto e confine, i rapporti da ridefinire col Lloyd Triestino rilanciato dall'Evergreen, il radicamento dell'Ect a Trieste. Ma soprattutto c'è la crisi dei traffici mondiali a causa del collasso asiatico. Trieste ha perso il 13 per cento, ma altri stanno peggio: Genova meno 22, Venezia meno 19, Livorno meno 40 per cento. Un momento che vuole al timone uomini capaci di guardar lontano.

Paolo Rumiz

LUCIOLI INAUGURA IL NUOVO CLUB DELL'USATO.

MODELLO	ANNO	VALUTAZIONE QUATTRORUOTE	PREZZO CLUB DELL'USATO LUCIOLI
AUTOBIANCHI Y10 igloo	gen-96	L. ~~10.300.000~~	L 9.600.000
FIAT BARCHETTA full optional	mag-96	L. ~~24.800.000~~	L. 22.500.000
FIAT COUPÈ TURBO	mag-94	L. ~~23.300.000~~	L. 20.900.000
FORD FIESTA NEWPORT	giu-93	L. ~~6.700.000~~	L. 5.900.000
FIAT TIPO 1.4 S	mag-92	L. ~~6.300.000~~	L. 5.100.000
FIAT PUNTO 55 SX 3P	dic-97	L. ~~12.800.000~~	L. 10.900.000

VETTURE KM 0	PREZZO NUOVO	PREZZO OFFERTA KM 0
FIAT BRAVA 1.4 S	L. 25.600.000	L.18.800.000
FIAT BRAVO 1.4 S	L. 26.100.000	L.18.900.000
FIAT PUNTO SOLE 3P	L. 17.800.000	L. 14.000.000
FIAT PUNTO STAR clima	L. 21.100.000	L.17.000.000
FIAT MULTIPLA JTD ELX full optionai	L. 39.550.000	L. 31.900.000
FIAT SEICENTO YOUNG	L. 13.400.000	L. 11.200.000

C09155

CLUB dell'USATO LUCIOLI

NUOVO PUNTO VENDITA:
VIA BRIGATA CASALE
TEL. 040/828281

LE SUPER CONVENIENTI

SUZUKI SAMURAI	L. 2.800.000
LANCIA DELTA LX	L. 1.900.000
VOLKSWAGEN GOLF 1.3 5P	L. 1.900.000
FIAT PANDA	L. 2.500.000

Nella battaglia delle nomine c'è in palio anche la poltrona dell'organizzazione aderente alla Confcommercio

Unione, verso un Donaggio-ter

Il presidente dovrebbe lasciare, ma cambiando lo statuto la carica è senza limiti

Un'assemblea infuocata rischia di provocare una frattura. E ora si attende l'assise generale

Due schieramenti pro e contro il presidente in carica, e in attesa di chiarire le posizioni cominciano a delinearsi alleanze trasversali

C'è anche il commercio, nella grande battaglia per le nomine che si combatte praticamente a tutto campo nell'area triestina. In palio la poltrona dell'Unione commercianti, occupata negli ultimi due mandati dal presidente camerale Adalberto Donaggio, che, statutariamente, avrebbe dovuto passare la mano. Un'assemblea piuttosto "calda" svoltasi la scorsa settimana, ha fatto capire invece, in prima battuta, che con ogni probabilità non sarà così e, in seconda analisi, che ci si avvia a una profonda spaccatura in seno alla categoria.

I fatti. L'assise era stata convocata per un adeguamento dello statuto al dettato nazionale. Si sarebbe dovuto dunque parlare di "onlus" e "no profit" (termini apparentemente astrusi ma che, in poche parole, si traducono in alcune novità fiscali) ma anche di un eventuale allineamento allo stesso testo nazionale. Quello, per essere precisi, che recentemente è stato usato dal presidente della Confcommercio Billè per farsi rieleggere con un vero e proprio "blitz".

Non è dato di sapere ufficialmente se anche Donaggio aspiri a un terzo mandato (l'unica alternativa circolata nei giorni scorsi con una certa insistenza è legata al nome del panettiere Ierian, peraltro fedelissimo donaggiano), ma nei fatti è stato ispiratore e proponente di un emendamento allo statuto che sembra andare in questa direzione. Di fronte a un uditorio ampiamente diviso, è stato infatti proposto il seguente cambio al punto 4 dell'articolo 11, che regola la durata e lo svolgimento delle cariche: la formula originaria («Il presidente e i vicepresidenti che hanno ricoperto i rispettivi incarichi per due mandati consecutivi non sono immediatamente rieleggibili alla stessa carica») dovrebbe diventare «il componente dell'organo collegiale che cessi di ricoprire nell'associazione aderente la carica in virtù della quale è stato eletto nell'organo della Confcommercio Trieste pmi o che abbia perduto i requisiti di eleggibilità». Una rilettura non da poco, che in buona sostanza pone le basi per dei mandati "a vita".

Le reazioni non si sono fatte attendere, anche se la "melina" (da intendersi in senso calcistico: controllo del gioco per disorientare l'avversario e chiamarlo allo scoperto) sembra essere di casa ultimamente in via San Nicolò 7. Le perplessità espresse sono state di vario tipo, anche se quella più gettonata riguarda la necessità, per una modifica del genere, di sottoporre per tempo il testo emendato a tutte e 35 le associazioni che compongono l'Unione commercianti a Trieste per ottenere il loro parere. Donaggio, però, ha insistito per arrivare al voto. Che è arrivato, ma ad opera di pochissimi dei presenti e, a detta di chi nel marasma ha potuto effettuare i conteggi, ha visto favorevoli e contrari equivalersi, con astenuti e non votanti in netta maggioranza. Direttamente contrario si è invece detto Ottorino Millo, consigliere nazionale della Confcommercio alla pari di Donaggio, cooptato l'altra settimana. «Non voglio polemiche, preferisco non fare commenti», taglia peraltro corto il referente degli esercenti dei distributori di carburante che, se ci si passa la battuta, evidentemente non vuole buttare benzina sul fuoco.

L'assemblea generale, non ancora fissata ma che dovrebbe svolgersi entro la fine del mese, dovrebbe portare chiarezza, almeno in termini di contrapposizioni. I tempi delle alleanze, più o meno trasversali, sembrano maturi.

f.b.

I commercianti regalano ai bimbi un pezzo di verde, «a richiesta»

Una nuova forma di beneficienza, per così dire, «sociale». Lontana dall'affidamento diretto di fondi alle varie associazioni, ma non per questo dalle necessità del territorio e dei suoi abitanti. L'ha articolata l'associazione dei commercianti al dettaglio con la decisione, finora senza precedenti, di destinare i proventi del suo classico Concerto di Capodanno non a un ente con nome e ragione precisa, ma a un'idea: quella di migliorare il verde cittadino, dando voce ai suoi principali usufruttuari, i bambini.

«Vorremmo – racconta il presidente dei commercianti al dettaglio, Antonio Paoletti – che ci venisse segnalata l'area cittadina, sia esso un parco giochi, un giardino o un parco che si trovano in condizioni degradate e che si vorrebbe veder migliorati. E' un idea che giriamo da subito a tutti, dalle classi scolastiche ai singoli bambini che vorrebbero veder ricondizionato, per così dire, il loro angolo favorito».

La scelta dei commercianti, sembra fare il paio, non casualmente, con quella ufficializzata nell'ambito del tradizionale concerto di inizio anno, quando le «Rose d'Argento» che il comparto assegna tradizionalmente a dei concittadini e a delle istituzioni che abbiano portato in alto il nome di Trieste furono appannaggio della giovane ginnasta Martina Bremini e del Conservatorio Tartini.

«In effetti – aggiunge Paoletti - anche questa nostra decisione è proiettata verso il futuro di una città che tutti vorremmo veder crescere, anche sotto il profilo delle strutture destinate ai più giovani».

La somma, «qualche decina di milioni che verranno, ovviamente, integrati» andrà dunque a chi saprà segnalare con maggiore incisività la propria richiesta alla segreteria dell'associazione commercianti al dettaglio, in via San Nicolò 7, tel. 040-367373.

Il dibattito dell'altra sera nel consiglio comunale allargato: favorevoli e contrari alle linee per il piano regolatore proposte dalla giunta

Porto, urge una cura. Ma i «medici» sono in disaccordo

Su un'esigenza, l'altra sera sera in consiglio comunale, sono stati quasi tutti d'accordo con riguardo al piano regolatore del porto: procedere senza divisioni. Un auspicio, però, che a guardare gli sviluppi sulla nomina del presidente, pare difficile si avveri.

Qualche motivo del contendere, in effetti, è apparso chiaro già dall'intervento del sindaco sindaco di Muggia Dipiazza, che ha ricordato come dal '90 Muggia sia zona a vocazione turistica e quindi insediamenti quali il deposito di Gpl, inceneritori o depositi di carbone nella zona ex Aquila potrebbero portare problemi alla cittadina rivierasca.

Telegrafico, invece, il presidente di Trieste Futura, Coppola di Canzano, che si è detto sostanzialmente d'accordo con le linee proposte dal Comune, annunciando che la sua relazione sarà consegnata al presidente del consiglio comunale Rosato.

Altrettanto breve, ma con accento negativo, il presidente della Camera di commercio Donaggio, che ha rimesso il giudizio sulle proposte del Comune alla giunta camerale e ha invece criticato il mancato invito della Confcommercio al consiglio comunale allargato, augurandosi che venga sentita in futuro.

«L'intervento del presidente Antonione e la sua forte connotazione istituzionale – ha esordito il presidente degli Industriali, Pacorini – confermano l'importanza di discutere della principale leva economica della città in termini non politici». Dando un giudizio sostanzialmente concorde sul documento della giunta, Pacorini ha poi sottolineato che «il sistema città deve sostenere il sistema porto affinchè questo possa rinnovare e potenziare se stesso. E' certo infatti – ha proseguito – che se il sistema porto fallisse sarebbe tutta la città a pagarne in pieno il prezzo con un collasso della sua economia».

Entrando nel merito della situazione degli spazi portuali, che ha definito drammatica, Pacorini ha quindi ricordato che il 97% del traffico avviene su un terzo delle aree, e quindi i restanti due terzi del porto manipolano solo il 3% del traffico totale. «E se è noto che il Porto Vecchio fa solo il 2% del traffico commerciale, è altrettanto eclatante che tutti i traffici del Porto Vecchio si fanno sul 10% dell'attuale superficie».

Drastici i contenuti della relazione del presidente degli spedizionieri, Roberto Prioglio, letta in aula dal segretario dell'associazione Zanzottera. La conclusione che gli spedizionieri traggono dalle proposte del Comune è che le linee di indirizzo «non corrispondono a un obiettivo di crescita del porto e di sviluppo dei traffici». A nome delle 50 case di spedizione e dei sette terminalisti portuali che l'associazione rappresenta, si legge ancora nel documento, chiediamo al Comune chiarezza e atteggiamenti conseguenti. «Il dibattito sul destino del Punto Franco Vecchio, e il conseguente clima di incertezza sulle possibilità di sviluppo del porto hanno già prodotto danni sufficienti, perchè qualsiasi imprenditore viene scoraggiato dall'investire tempo, denaro ed energie in queste situazioni».

Sul Porto Vecchio ha puntato l'indice anche l'amministratore unico dell'Impresa portuale Marinelli: «Non può rimanere così com'è, ma perchè lo si e lasciato per anni nel degrado e non si è investito come in altri settori del porto?». Ricordando che lo sviluppo del porto non è legato solo ai container, ma che le merci varie sono quelle che danno la maggiore ricchezza, Marinelli ha poi rimarcato che ci sono imprese portuali che gestiscono traffici (la stessa Impresa portuale ha in concessione l'Adriaterminal, ndr) e hanno bisogno di tempi certi per i loro investimenti.

Sul fronte sindacale, il segretario della Cgil Catalano ha apprezzato lo sforzo del Comune nel cercare la partecipazione di tutti i soggetti interessati, dicendosi peraltro preoccupato per l'enfasi sull' esempio di Barcellona: «I progetti devono guardare alla domanda reale dei bacini d'utenza». Sul Porto vecchio ha dato un giudizio positivo sulla riconversione e l'integrazione alla città, ammonendo però a non ridurre le potenzialità di moli e banchine prima di aver creato nuove aree nel Porto Nuovo.

Il vero problema delle aree portuali, ha sottolineato il segretario della Uil, Visentini, non è il trasferimento ma il modo in cui viene fatto e le condizioni a monte. «Oggi non ci sono soldi e la progettazione non è iniziata. Chi detiene le leve della progettazione deve iniziare subito a immaginare il progetto, a come trovare i finanziamenti e anche ai tempi di attuazione. E' inoltre fondamentale capire quale sarà la risposta del governo».

Condividendo sostanzialmente le linee proposte dalla giunta comunale, il segretario della Cisl, Coppa, ha invece rimarcato la necessità che le strutture portuali siano integrate con quelle viarie e ferroviarie, ricordando l'importanza dello scalo ferroviario di Opicina e dell'autoporto di Fernetti.

Concludendo il panorama degli interventi «sindacali», il segretario provinciale dell'Ugl, Di Giorgio, ha ricordato che le proposte della stessa Ugl sono già state rese pubbliche, risultano compatibili con quelle del Comune pur con alcune diversificazioni (terminal traghetti) e si integrano con alcune innovative idee sulla viabilità extraurbana e sulle comunicazioni ferroviarie.

PRESIDENTE-DONNA

A centinaia le firme per Emma

Centinaia di firme in poche ore per la campagna a sostegno della candidatura di Emma Bonino a presidente della Repubblica italiana. Lo stesso Comitato per la Bonino ha fatto sapere che la giornata dell'8 marzo è stata un vero successo e in meno di 2 ore il tavolo in Capo di piazza ha fatto registrare 250 firme dall'apertura. A Trieste la raccolta delle firme continuerà nel fine settimana con tavoli organizzati nelle giornate di sabato e domenica. L'auspicio dei promotori, spiega una nota, è che anche a Trieste si costituisca quanto prima un Comitato di sostegno per la candidatura. All'appello lanciato ha aderito tra gli altri anche l'imprenditore Ernesto Illy oltre a decine e decine di note personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della scienza e della politica. Un vero e proprio tam-tam popolare.

Secondo Palombarini della corrente democratica il futuro del Paese sarà inevitabilmente multietnico

«Apertura totale agli immigrati»

Dainotti: «No alla repressione, hanno gli stessi diritti degli altri»

«Il futuro sarà inevitabilmente multietnico, fra 50 anni avremo un mondo completamente diverso da quello attuale, perciò bisogna cominciare per tempo e governare il fenomeno con intelligenza, basandoci su presupposti democratici e di apertura totale».

Giovanni Palombarini, magistrato di Cassazione ed ex presidente di Magistratura democratica, una delle organizzazioni della categoria, ha sintetizzato così il suo pensiero ieri nel corso del convegno dal titolo «Immigrati e diritto di cittadinanza», svoltosi nell'aula Bachelet della Facoltà di Giurisprudenza, davanti a una platea che ha letteralmente preso d'assalto tutti i posti disponibili.

L'argomento evidentemente è di grandissimo interesse e di estrema attualità soprattutto sotto il profilo culturale: la presenza di un buon numero di giovani davanti ai relatori ne è stata la migliore testimonianza.

«Non ci dobbiamo chiudere nel nostro villaggio - ha poi aggiunto Palombarini - anche perchè sarebbe una difesa senza speranze e contraria ai principi della convivenza civile e del realismo. Dobbiamo invece allestire un villaggio nel quale razze, lingue, culture, saranno le più diverse e dovranno trovare un punto comune. E in questa prospettiva - ha precisato - dobbiamo combattere contro gli 'imprenditori politici del razzismo', sempre pronti a strumentalizzare tutte le situazioni».

Poi Palombarini ha parlato di una «logica del rifiuto alla quale è ancora improntato il nostro ordinamento» e di «necessità di procedere a una revisione a livello europeo, perchè siamo in buona compagnia nel precludere diritti agli extracomunitari».

Il convegno era stato aperto da Luigi Dainotti, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Trieste: «In questo momento - ha detto - manca una politica unitaria sul tema dell'immigrazione anche perchè manca una cultura in merito. Assistiamo a un imbarbarimento su diversi fronti - ha poi sottolineato Dainotti - perchè si tende a dare del fenomeno una lettura poliziesca, tesa alla repressione anzichè alla sua comprensione. Invece è necessario andare oltre l'allarmismo, e pensare che gli stranieri, regolari o meno, debbono godere degli stessi diritti fondamentali di tutti gli altri».

«Manca una politica unitaria sul tema e si tende a dare una lettura poliziesca del fenomeno»

Sulla base di queste premesse si sono poi articolati gli altri interventi: al convegno, organizzato da Magistratura democratica, dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, dalle cattedre del diritto del lavoro delle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e commercio e dalla Lista di sinistra, hanno partecipato infatti anche Michele Miscione, ordinario di diritto del lavoro, Marco Poggi e Gianfranco Schiavone.

Miscione ha individuato le zone deboli nell'attuale normativa che prevede le «quote d'ingresso».

Paggi, presidente dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, ha lamentato il fatto che «i tempi di evoluzione della normativa verso un obiettivo di maggiore apertura sono lentissimi».

Schiavone invece si è soffermato sul diritto d'asilo: «Che oggi in Italia di fatto ancora non c'è».

Ugo Salvini

Inceneritore, Canciani interroga e Drossi replica: «È un equivoco»

«In Nas dei Carabinieri hanno effettuato un'ispezione al vecchio inceneritore e avrebbero riscontrato irregolarità sul funzionamento dell'impianto» denuncia un'interrogazione urgente del consigliere comunale di Rifondazione comunista, Igor Canciani. Ma l'assessore competente, Drossi Fortuna replica: «Risponderò a Canciani, ma per dire che è completamente fuori strada. L'ispezione dei carabinieri c'è stata, ma era un sopralluogo per verificare l'accumulo della raccolta di materiale ferroso nelle apposite fosse che abbiamo predisposto. L'inceneritore non c'entra niente».

Canciani parla addirittura di un ammenda che avrebbero «comminato» i Carabinieri e chiede come il Comune intenda provvedere «al ripristino di condizioni accettabili di sicurezza e a norma di legge del sito del vecchio inceneritore». Ma Drossi insiste «Ripeto l'inceneritore non c'entra nulla». I carabinieri infatti, secondo l'assessore, dovevano valutare solamente se lo stoccaggio provvisorio del materiale ferroso (c'è poi una ditta in appalto che si preoccupa dello smaltimento) era stato denunciato in Provincia e se le aree dove era depositato il materiale si trova nel terreno dell'inceneritore. Si tratta di vasche fatte in calcestruzzo dove sono depositati appositi container. E pare che in realtà alcune di queste vasche siano mezze dentro e mezze fuori l'area considerata di pertinenza dell'inceneritore.

Proseguirà anche per il triennio 1999-2001 l'impegno dell'ente in favore del patrimonio storico ed etnografico

Provincia: obiettivo cultura Istro-veneta

Proseguirà anche per il triennio 1999-2001 il rilancio delle iniziative culturali della Provincia, in collaborazione con i Comuni del territorio; ampio risalto verrà dato alla promozione culturale del patrimonio storico ed etnografico della cultura istroveneta, grazie anche al previsto contributo straordinario regionale di un miliardo di lire. Con l'illustrazione degli impegni di politica culturale, il presidente Renzo Codarin, ha aperto ieri in Consiglio provinciale la relazione previsionale e programmatica del bilancio triennale dell'ente di palazzo Galatti. La lunga maratona del bilancio si concluderà il 16 o il 17 marzo dopo i passaggi in commissione bilancio l'11, 12 e 13 marzo e quello cruciale della discussione in aula messo in calendario per il 15 marzo. Ieri, dunque, sipario interamente riservato a Codarin che, nella sua esposizione illustrativa, ha ribadito le linee operative dell'ente per il periodo a cavallo del 2000. Tra gli appuntamenti di rilievo socio-economico, Codarin ha annunciato che verrà organizzata la quarta conferenza economica provinciale, il cui aspetto innovativo, rispetto alla precedente edizione risalente al 1995, sarà la presentazione di un'approfondita ricerca di mercato che «fotografera» in modo dettagliato e oggettivo il comparto economico cittadino, presupposto indispensabile questo per definire obiettivi e strategie. Spettacoli pirotecnici, concerti e manifestazioni di intrattenimento saranno invece organizzati per il periodo estivo, mentre sul tema del turismo è stata messa in calendario una conferenza provinciale specifica. Intensa l'attività sul fronte sportivo: oltre all'Offshore, la Provincia ospiterà alla fine di giugno a Montebello, il Salone mitteleuropeo dello sport, la mostra dedicata a Nereo Rocco e una serie di iniziative per diffondere l'educazione sportiva nei rioni e nelle scuole. L'assessorato all'Ambiente ha confermato il suo impegno per coordinare il progetto «Obiettivo ambiente», rivolto a tutti gli strati della popolazione per favorire un nuovo approccio con la cultura ecologica. Ancora scuole nel mirino con il progressivo piano di ristrutturazione del patrimonio ereditato dal Comune.

g.l.

Processo e sentenza a porte chiuse per i quattro giovani di San Sergio imputati di violenza a una minorenne

Sesso in ricreatorio, due condanne

I giudici hanno assolto gli altri ragazzi per la vicenda dello spinello

«Non abbiamo fatto nulla», si erano difesi. Ma i giudici hanno creduto alle parole del diario della tredicenne che li aveva accusati.

A porte chiuse il processo. A porte chiuse anche il rito della lettura della sentenza del presidente Enzo Trucellitto. «In nome del popolo italiano», ma questa volta senza popolo, senza pubblico e senza parte lesa. Solo gli occhi sbarrati di Luca, Christian, Fabrizio e Igor, 19 anni o giù di lì, i quattro giovani di Borgo San Sergio, finiti sul banco degli imputati con l'accusa di aver costretto una ragazza di tredici anni a subire o a compiere atti sessuali.

Prima della sentenza si sono fatti coraggio l'un l'altro e hanno fumato qualche sigaretta con il difensore Gabrio Laurini. Poi hanno anche scambiato qualche parola informale con il pm Giorgio Milillo. E' suonato il campanello: «In nome del popolo italiano». «Tutti fuori», ha intimato un carabiniere.

I quattro amici hanno sentito quelle parole e le porte avrebbero potuto essere anche aperte. Aperte per fare uscire la rabbia dei colpevoli e anche per percepire il sospiro di sollievo degli innocenti. Fabrizio e Igor sono stati gli assolti, ma non gli altri. Luca ha sulle spalle di un anno e 6 mesi, Christian, un anno e due mesi.

Il presidente Enzo Trucellitto ha accolto parzialmente le richieste del pubblico ministero Giorgio Milillo. Il magistrato aveva chiesto la condanna a un anno e nove mesi per Luca, e al minimo della pena per Christian mentre l'assoluzione per gli altri due. L'avvocato Laurini invece si era battuto per l'assoluzione e in subordine la sospensione della pena.

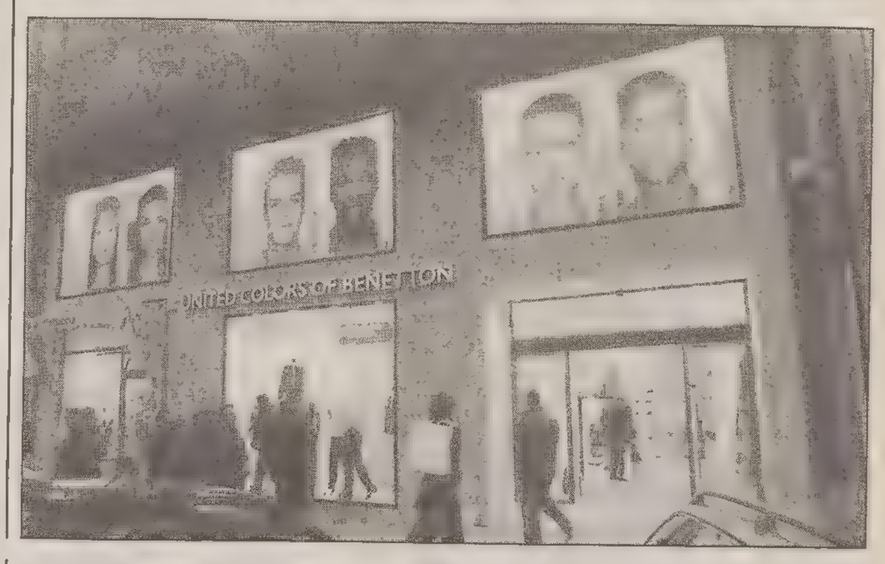
«Non non abbiamo fatto nulla», si erano difesi i quattro giovani. Parole al vento. Perchè i giudici hanno creduto a quanto scritto nel diario di una ragazza di 13 anni che aveva raccontato a un'amica immaginaria quelle storie accadute nel ricreatorio di Borgo San Sergio. Su una pagina del diario aveva incollato un preservativo. Quelle pagine intime di un'adolescente erano state aperte dalla madre che ne aveva parlato con i carabinieri di Borgo San Sergio. E la denuncia era andata avanti d'ufficio. Una volta sarebbe stata considerata una riprovevole ragazzata, oggi invece una violenza vera e propria. Sei anni la pena massima.

«Non capisco. Cosa ha detto il giudice?», si è chiesto uno dei condannati quando - finalmente - le porte dell'aula sono state aperte. L'avvocato ha commentato allora quello che quel signore con la toga aveva appena pronunciato. Si sono espressi gli stessi concetti sui rapporti sessuali che addirittura il presidente Clinton aveva tirato in ballo davanti al Congresso. Un rapporto orale è o non è un rapporto sessuale completo? E un semplice toccamento? Nella loro semplicità i condannati hanno cercato di spiegare che non si erano mai posti quel problema su un muretto all'esterno del ricreatorio. Gli altri che dovevano rispondere di aver fumato e offerto uno spinello, erano increduli. Tra Borgo San Sergio e queste valutazioni giuridiche c'è un abisso. «Era un caso difficile nato in un quartiere spesso abbandonato a se stesso», ha detto l'avvocato Laurini.

Corrado Barbacini

Lordati capi di abbigliamento nel negozio di piazza della Borsa

Raid contro Benetton: danni per tre milioni



Hanno atteso il momento più propizio, con poca gente nel negozio e nella piazza antistante, per mettere in atto il loro "raid". Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16 e 20, un ragazzo e una ragazza sui 20 anni si sono introdotti di soppiatto nello showroom Benetton di piazza della Borsa *(nella foto)*. Prima che i commessi presenti potessero dire qualcosa, hanno scagliato verso gli scaffali dove erano esposti gli indumenti una boccia di vetro che è letteralmente esplosa, spargendo sui capi il suo mefitico contenuto: un liquido maleodorante di origine imprecisata. In un attimo, veloci come erano entrati, hanno guadagnato l'uscita. L'amministratore del negozio, P. B., presente sul marciapiede antistante ha solo potuto scorgerli mentre guadagnavano a tutta velocità il vicolo che dalla Portizza porta verso la zona dell'ex ghetto. Una veloce stima ha portato successivamente a valutare un danno alla merce esposta, ovviamente irrecuperabile, che si aggira attorno ai tre milioni.

Dopo la cronaca, il dubbio: ecoterroristi o semplici teppisti in vena di bravate? La Digos è orientata ad attribuire all'azione un carattere dimostrativo, anche perchè, come si è appreso più tardi, aveva avuto un precedente meno vistoso alcuni giorni prima. Era successo sabato scorso, al momento dell'apertura del negozio, quando davanti all'ingresso erano stati ritrovati dai commessi alcuni manifestini che contestavano la Benetton, minacciando appunto interventi futuri.

Ignoto resta il motivo della protesta. In tempi recenti, l'unica polemica degna di nota riguardante il colosso trevigiano dell'abbigliamento era rimbalzata in Europa dalla Turchia, dopo un servizio giornalistico che aveva abbinato il nome della ditta di Ponzano Veneto allo sfruttamento del lavoro minorile in quel Paese. La cosa era finita con una maxi-querela della stessa Benetton, che aveva negato ogni coinvolgimento nella vicenda, al "Corriere della sera". Da allora il popolare marchio casual era ritornato sui giornali soprattutto per i risultati legati alle molte squadre sponsorizzate in ambito sportivo, dal rugby al basket fino alla Formula uno. Ieri, l'improvviso risveglio di "interesse" Che, come detto, resta tutto da decifrare.

Tre marocchini che avevano alzato il gomito si scatenano all'incrocio tra via Rismondo e via Marconi

Lavavetri ubriachi aggrediscono un vigile

Dal lavaggio dei vetri alle offese, al disturbo della quiete pubblica, per finire con un'aggressione vera e propria. Show fuori programma, quello allestito da tre marocchini l'altra sera all'incrocio tra le vie Rismondo e Marconi, nell'area del Giardino pubblico *(nella foto)*. I tre, che solitamente lavano i vetri delle vetture agli automobilisti in attesa, hanno dapprima cominciato a farsi più insistenti poi, magari di fronte ai primi dinieghi, hanno iniziato a importunare pesantemente i passanti e gli stessi guidatori, oltre a intralciare il traffico in un incrocio decisamente strategico.

Ricevute le prime proteste, si è mossa una pattuglia della polizia municipale, i cui componenti non hanno avuto difficoltà a identificare la causa dell'esibizione: i tre risultavano completamente ubriachi. Vista l'impossibilità di identificarli, è stato allora deciso di far intervenire alcune pattuglie di servizio per trasportarli all'Ufficio stranieri, e la mossa ha mandato definitivamente su di giri il terzetto che, quale forma estrema di resistenza passiva, si è steso sul marciapiede e sulla carreggiata di via Giulia, inveendo ad alta voce contro gli agenti. Uno dei tre, M.S. di 29 anni, ha anche tentato di colpire a calci i vigili che tentavano di farlo alzare in piedi. Non senza fatica, il personale del Terzo Distretto è alla fine riuscito a riprendere il controllo della situazione, scortando i tre esagitati negli uffici e denunciandoli per la serie di reati commessi.

Dopo il gesto della ragazza che si è impiccata per amore

In tre tentano di togliersi la vita Salvati dalla polizia e dal «118»

In tre hanno volevano dire addio alla vita, per disperazione e per solitudine. Ma gli agenti della squadra volante e i sanitari del "118" sono riusciti ad intervenire in tempo, prima che fosse troppo tardi. Una serie ininterrotta di gesti di solitudine angoscia, disperazione.

Un'auto ferma in viale Miramare e il solito tubo di gomma che collega lo scarico con l'abitacolo. E' successo sabato scorso. E l'uomo coricato sul sedile anteriore attendendo di morire è stato visto da un passante che ha subito chiamato il "113". Sono arrivate una volante e un'ambulanza che ha trasportato l'uomo all'ospedale Maggiore.

Poche ore dopo un'altra tragedia sfiorata. Un'anziana abitante in via Rismondo ha tentato di farla finita con il gas. Ha aperto il rubinetto della cucina. Ma - fortunatamente - non è riuscita nel suo intento. Un vicino ha sentito l'odore e ha telefonato al "113". In poco tempo sono arrivati i poliziotti e la donna è stata salvata.

L'ultimo episodio riguarda un giovane di 21 anni che aveva tentato di uccidersi ingerendo alcuni farmaci in dosi massicce. In questo caso il veloce intervento dei sanitari del "118" ha evitato una tragedia.

Quella dei suicidi è un piaga, un triste primato, che Trieste non riesce a perdere. E sempre sabato una ragazza di appena 25 anni si è impiccata per disperazione, forse per un amore finito, a un mobile della cucina in un appartamento in via Dell'Istria. Si chiamava Maura Marcucci. A vedere il corpo della giovane penzolare è stato un vicino di casa che ha chiamato i carabinieri. Poi sono arrivati i sanitari del "118", ma non c'è stato nulla da fare.

IN BREVE

«Signora, ha una macchia» E i soldi prendono il volo

Tornano in azione gli specialisti del furto con "macchia". Se ne è accorta a sue spese la settantottenne C.N. che ieri mattina, in un negozio di detersivi di via San Francesco si è vista sottrarre due libretti della pensione e quasi 1.400.000 lire in contanti. Classico il trucco usato: un uomo, di apparenti fattezze latino-americane ma che parlava in italiano, ha avvisato la signora che sulla sua pelliccia c'era una macchia, offrendosi di aiutarla. E' sopraggiunto un altro "compare" col carrello vuoto, dove la pelliccia è stata momentaneamente appoggiata, mentre la signora, in un attimo di distrazione fatale, appoggiava la borsetta a terra per completare la ripulitura. I due squallidi personaggi hanno quindi preso l'uscita, e solo più tardi la donna si è accorta del furto patito, denunciandolo in Questura.

Il generale Carlo Alfiero in visita alla sezione della Direzione investigativa antimafia

Il generale di divisione dei carabinieri Carlo Alfiero, responsabile della Direzione investigativa antimafia, ha visitato ieri mattina la sezione operativa di Trieste.

Nella mattinata l'alto ufficiale, che ben conosce la realtà triestina, avendo già prestato servizio come comandante del Gruppo nei primi anni Ottanta, si è incontrato con il prefetto Michele De Feis e con i responsabili dei principali uffici giudiziari.

Convegno: un aiuto ai problemi delle imprese con un «management» a tempo determinato

Il «Temporary management», ossia la possibilità per un'azienda di avvalersi di professionisti a tempo determinato per risolvere problemi contingenti o per portare a buon fine un progetto, sarà al centro del convegno promosso dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste in collaborazione con Atema (Associazione per il Temporary management nella sede di palazzo Ralli (piazza Scorcola 1) oggi alle 16.15.

Dopo il saluto del presidente di Assindustria, Federico Pacorini e l'intervento della presidente di Atema, Mietta Confalonieri, sono in programma le relazioni di Giorgio Roveri su «Un direttore generale a tempo determinato», Aldo Folloni su «La matrice del professional management», Guglielmo Barbesta su «Un temporary... ad esaurimento» e di Eugenio Falcone su «La gestione di un progetto». Difficoltà di crescita, crisi di passaggio, trasformazioni richieste dallo sbarco su nuovi mercati, il lancio di nuovi prodotti o altre complesse problematiche comportano spesso per l'azienda il bisogno di potersi avvalere di professionalità in grado di risolvere il problema contingente: il «temporary management» offre il suo aiuto lavorando a tempo determinato.

Ai docenti di italiano

Oggi l'Irssae vola a Budapest per spiegare la «grande rete»

L'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia vola a Budapest per organizzare un corso di aggiornamento per docenti di italiano nelle scuole ungheresi.

«La didattica dell'italiano oggi e le aule tecnologicamente attrezzate» questo il titolo del ciclo di lezioni, incentrate soprattutto sul passaggio dal videoregistratore al cd rom multimediale e a Internet. Il corso s'inizia oggi per proseguire fino a sabato. Aprirà i lavori il presidente dell'Irrsae, professor Cesare Scalon, insieme al professor Giorgio Pressburger, direttore del Centro italiano di cultura, e al rappresentante dell'Okszi, dottor Tamás Nyitrai.

Seguirà il programma delle lezioni così articolato: Giulio Lughi, dell'Università di Trieste, tratterà i temi legati alle «Prospettive per l'insegnamento dell'italiano con le nuove tecnologie» e ai «Materiali di lingua italiana su cd rom e in rete»; la professoressa Francesca Gattullo delle università di Trieste e Bologna si soffermerà sui «Problemi di standardizzazione e di norma linguistica nell'italiano contemporaneo. Implicazioni per l'apprendimento/insegnamento dell'italiano come lingua straniera» e sulla «Grammatica formale e sintassi storica. In sintagmi nominali», mentre il professor Vincenzo Orioles dell'Università di Udine analizzerà «La variabilità dell'italiano: quali modelli per la didattica».

Dell'età del cd rom e dell'impiego di materiali autentici tratti dal cinema e da altri media, nella didattica dell'italiano in Ungheria, se ne occuperanno invece i professori dell'ateneo friulano Renzo Rabboni e Andrea Csillaghy, preside della Facoltà di lingue.

Contestata la scelta di collocare in via Brandesia una struttura per l'accoglienza di giovani emarginati con problemi di psicosi

«Quel centro va bene, ma altrove»

Il Comitato di protesta lamenta: «Gli abitanti non sono stati interpellati»

Don Vatta, chiamato a gestire l'iniziativa, replica che un'esperienza analoga in via Rota funziona dal 1976 in piena armonia con le persone residenti nella zona

Centro di accoglienza di via Brandesia, ovvero, storie di ordinaria intolleranza urbana: è scontro aperto tra i tre componenti del comitato spontaneo di protesta che vivono nella zona del previsto centro e don Mario Vatta, responsabile della comunità di San Martino al campo che dovrebbe gestire anche la struttura che si trova nei pressi del campo sportivo di San Giovanni. In una lettera aperta, inviata allo stesso don Vatta da Bruna Chimenti a nome del comitato, viene ribadito il pieno plauso per l'iniziativa di aprire un centro di assistenza per «giovani emarginati con problemi di psicosi segnalati anche dai centri di igiene mentale», ma si critica con forza la scelta del luogo, il fatto che gli abitanti del posto non siano stati interpellati e che lo stesso consiglio di circoscrizione non sia stato messo al corrente del progetto.

«Siamo stati messi di fronte al fatto compiuto – protesta il comitato – un comportamento che stride apertamente con i principi di correttezza e di buona fede che vengono costantemente predicati». Per carità, nessun pregiudizio verso i giovani in fase di recupero e tanto meno verso la scelta fatta da don Vatta e dai suoi collaboratori di dedicarsi a questo delicato impegno, «ma questa vostra scelta – prosegue la lettera – non può essere imposta ad altre persone che hanno il pieno diritto di vivere serenamente in un ambiente tranquillo».

Don Mario Vatta

Proprio dalla prossimità con ex tossicodipendenti e con giovani con disturbi psichici i tre membri del comitato temono possano verificarsi episodi di microcriminalità, ma il quadro rischia di incupirsi ancor più se si considera che nei pressi del progettato centro sono in funzione una scuola materna, una scuola media, un centro di scout, un centro culturale sloveno e piccole villette con famiglie e bambini piccoli. «Quale sarà la qualità della vita – chiede ancora il comitato a don Vatta – nel momento in cui verrà realizzato il suo centro?». Risposta facile: «Aumenteranno gli atti di delinquenza – assicura la lettera – e la zona sarà malsicura per gli abitanti di un rione già ad elevato rischio in nome del sociale: non c'era bisogno di penalizzarci ulteriormente».

«La società italiana – conclude la lettera con un po' di amarezza – sta cambiando in peggio ed essere emarginati, tossicodipendenti, nomadi, extracomunitari è diventato un vantaggio, visto che le istituzioni, in nome di una mal interpretata solidarietà si affannano a tutelare queste persone anche a discapito di cittadini onesti, che vengono lasciati in balìa della delinquenza comune».

Replica decisa, ma serena, quella di don Mario Vatta: «L'informazione preventiva invocata dal comitato è stata data al Comune, proprietario dell'immobile e del fondo; il consiglio comunale è l'organo istituzionale che rappresenta i cittadini: questo passaggio è stato rispettato». In merito ai dubbi avanzati sul buon esito dell'accoglienza e della cura di soggetti portatori di disturbo psichico, don Mario chiama in causa la trentennale attività sua e in particolare della comunità che ha fondato che tra l'altro gestisce dal 1976 un analogo centro nel cuore della città, in via Rota, «in piena armonia – sottolinea il sacerdote – con gli abitanti della zona». Domani alle 20, intanto, la discussione sarà affrontata in consiglio circoscrizionale nella sede di via dei Mille.

g.l.

Interrogazione al ministro delle Finanze

Menia (An) annuncia: «Previdenza autonoma, salvate le Casse»

«Salvate le casse di previdenza autonoma»: lo annuncia una nota firmata dal parlamentare Roberto Menia (An). Quest'ultimo infatti ha commentato con «Viva soddisfazione» la risposta del Governo alla sua interrogazione sulla «paventata statalizzazione» delle Casse previdenziali autonome, resa alla Camera. Assieme alla sua interrogazione sono state trattate anche quelle dei parlamentari di Alleanza nazionale, onorevoli Cola, Del Mastro e Fino.

«Risulta agevole verificare – afferma Menia – che l'iniziativa di Alleanza nazionale ha contribuito, unitamente alla ferma presa di posizione di tutti i vertici delle Associazioni professionali, a costringere il Governo a una precipitosa retromarcia e dunque per ora il pericolo è scomparso».

Nella sua interrogazione al ministro delle Finanze Menia aveva fatto presente di uno stringato comunicato dello stesso ministero che aveva smentito la notizia sul ventilato passaggio alla stessa amministrazione delle competenze in materia di modalità di dichiarazione, riscossione e accertamento dei contributi dovuti dai liberi professionisti alle rispettive casse di previdenza. Nello stesso documento però, aveva concluso Menia, si faceva intendere che tale trasferimento di competenze, anche se non obbligatorio «potrà comunque essere utilizzato dalle casse che ne faranno richiesta».

In via Giotto file di poltrone più distanti e rialzate e con un porta-lattina, ma anche proiezione ad alta definizione e sonoro digitale

Cinema moderno con due sale e tutti i comfort

La facciata del nuovo cinema con due sale in via Giotto e, nell'altra immagine, una panoramica dell'interno.

Due sale molto simili da oltre 200 posti, adeguamento alle più avanzate tecnologie cinematografiche, cura particolare per strutture architettoniche ed arredamenti... Giorgio E. Maggiola è orgoglioso del Multisala Giotto, che da una decina di giorni si è aggiunto al notevole circuito di sale cinematografiche da lui gestito in città. Situato in via Giotto, in una palazzina d'inizio 900, il nuovo cinema si sviluppa su due piani ed è costruito nel rispetto delle esigenze del pubblico: «Le file di poltrone sono sistemate a una distanza d'un metro e dieci, contro i soliti 85 centimetri – spiega Maggiola – per offrire maggior comodità; le sale sono costruite in pendenza, e nella metà superiore su gradoni, per una perfetta visibilità».

Poi l'attenzione ai particolari: ogni poltroncina è provvista di uno spazio «porta-lattina», i gradini sono segnalati da strisce luminose... «Sopra lo schermo – continua Maggiola – prima del film e durante la pubblicità, rimane acceso un «cielo stellato» realizzato con fibre ottiche, suggestivo nel blu delle tappezzerie: durante i trailers due file di luci viola segnano le pareti delle sale: poi ci si gode una proiezione ad alta definizione e l'avvolgente effetto del sonoro digitale».

Le due cabine di proiezione – con macchine automatiche e precise – permettono anche la trasmissione dello stesso film in entrambe le sale: «Raramente in Italia c'è questa possibilità» commenta il proprietario: «Un accorgimento importante: raddoppia la capienza e per certi film, soddisfa la richiesta ingente offrendo a tutti un prodotto di qualità». Ad osservare l'attività intensa del circuito di Maggiola, si direbbe che Trieste è decisamente uscita dalla crisi, che aveva determinato in passato la chiusura di alcune sale: «Rispetto lo scorso anno – conferma – possiamo già parlare d'un incremento di presenze del 20 per cento, e continuiamo ad avere buon riscontro di pubblico: di martedì (quando si entra a prezzo minore); per la card, con cui si accede a tutte le nostre sale (4 al Nazionale, l'Ambasciatori, il Mignon e ora due al Giotto), ed anche per la proiezione di sabato a mezzanotte, per chi aspetta i figli dalle discoteche».

E a maggio il pubblico «ballerà» con le immagini su una pedana mobile

La programmazione – volta soprattutto al cinema americano, con qualche parentesi per i film italiani di maggior successo (ritornerà «La vita è bella» di Benigni) – per ora, non è differenziata per sala, ma sono attese alcune novità. Proprio al Giotto, si inaugurerà a maggio il «cinema dinamico», dove l'interazione con le immagini è assicurata da una pedana mobile su cui è posizionato il pubblico; a settembre invece aprirà in via Paduina un cinema d'essai, per la programmazione di rassegne e retrospettive.

Ilaria Lucari

Tantissime triestine hanno voluto celebrare così la festa della donna, alcune con i mariti al fianco

Un 8 marzo diverso, con «strip» maschile

A Grignano non è mancata anche l'elezione di tre «reginette»

Gerin alla riunione dell'Accademia della pace

Si è conclusa nel Principato di Monaco la riunione annuale dell'Accademia della pace e della sicurezza internazionale. Tra i temi trattati, la crisi monetaria, i conflitti locali, il disordine internazionale tra l'unilateralismo americano e la deregolamentazione dell'Onu, nonchè le prospettive per qualche riforma che possa garantire la pace. I lavori sono stati introdotti dal presidente del Comitato scientifico dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste Boutros Ghali; per Trieste erano presenti il prof. Gerin presidente dell'Istituto e il prof. Favaretto dell'Istituto documentazione per l'Europa orientale.

Hanno dimenticato le rivendicazioni, le pari opportunità, i diritti da far valere, e per una notte hanno festeggiato l' 8 marzo nel modo più disinvolto. Assistendo all'inevitabile strip-tease maschile, bandiera della Festa della donna intesa nel senso più sanguigno e meno impegnato.

Sono le triestine, tantissime fra l'altro, che per una volta hanno superato le abitudini quotidiane, scatenandosi nei locali della città che hanno scelto di ingaggiare degli spogliarellisti uomini. Scegliendo un modo forse «casereccio» per celebrare una data che per altri versi racchiude significati storici e sociologici di grande rilievo. Ma non si sono sentite per questo inferiori alle altre, quelle che hanno preferito i dibattiti e le riflessioni.

«Ero in cucina per l'intera serata - spiega Susanna Rizzi, titolare del ristorante "Ta na hora", che spesso si trasforma in sala da ballo - a curare le pietanze, ma le urla mi sono arrivate squillanti per l'intera durata dello spettacolo, che evidentemente deve avere coinvolto le presenti, pronte a cogliere il momento senza remore».

Alle mimose d'un tempo alcune donne preferiscono altro.

C'erano anche uomini al "Ta na hora", pochi per la verità, che non hanno voluto abbandonare le compagne neppure nella serata della Festa della donna, ma la loro presenza non sembra aver irretito le partecipanti alla serata. «Anzi - aggiunge la Rizzi - hanno condiviso l'allegria generale, che peraltro non ha mai superato i limiti del buon gusto. Devo dire in ogni caso che i commenti sullo spogliarellista sono stati particolarmente entusiasti».

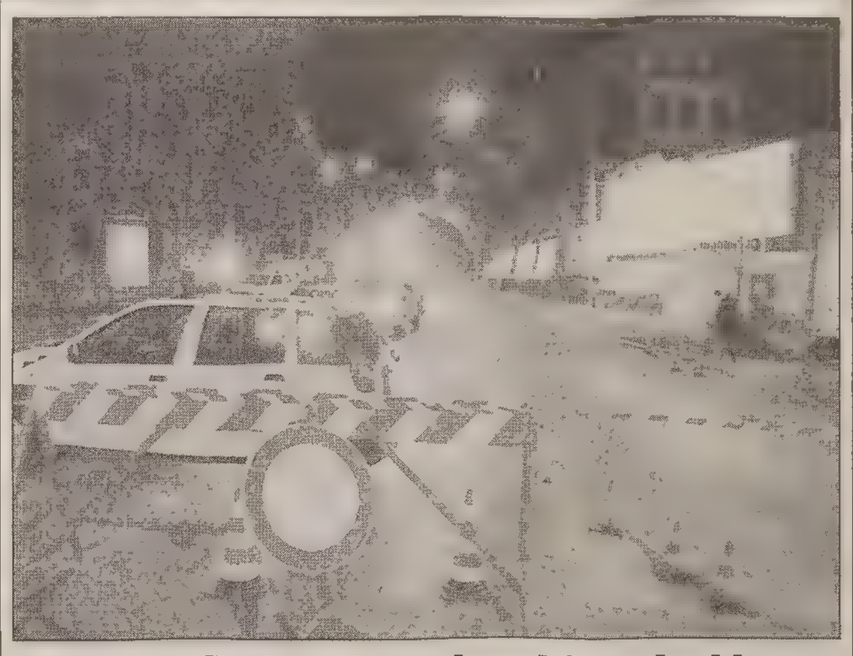
Anche al Principe di Metternich, il ristorante di Grignano, l'8 marzo è corso via in un'atmosfera di grande effetto: «Il nostro spogliarellista - precisa Emilia, la titolare dell'esercizio - ha fatto partecipare direttamente alcune delle donne presenti, sempre nell'ambito di un divertimento equilibrato. E il successo è stato notevole».

A Grignano sono state anche elette tre «reginette»: «Miss 8 marzo» (una signora vicina alla cinquantina dotata di grande spirito), «Miss Giovinezza» (la più «piccolina», con i suoi 17 anni) e una signora in dolce attesa, che nonostante tutto non ha voluto rinunciare alla serata della Festa delle donne.

Da ieri tutto è tornato alla normalità, o a quella che viene definita tale. Probabilmente fra le carte dell'ufficio o davanti ai fornelli, dopo la notte magica, attesa da un anno e da attendere per un altr'anno ancora.

u. sa.

CROLLO



Auto in galleria colpite da calcinacci: chiusura

Se la sono vista brutta ieri sera due automobilisti che transitavano nella galleria di piazza Foraggi; dalla volta si è staccato dell'intonaco che è finito sulle loro vetture, una Ford Fiesta e una monovolume, che hanno subito danni al parabrezza e alla carrozzeria. Fortunatamente nessun problema per gli occupanti delle auto. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno provveduto a far chiudere la galleria e a deviare il traffico e i vigili del fuoco che hanno picchettato le parti pericolanti. L'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi precisa che inconvenienti del genere si ripresentano periodicamente dopo la stagione fredda, quando le infiltrazioni d'acqua che si era insinuata nei muri, gelandosi, si sciolgono. Assicura che in un paio di giorni al massimo la galleria verrà riaperta, ma se non ci saranno intoppi la chiusura potrebbe limitarsi a un giorno solo. In futuro la galleria dovrebbe essere «incamiciata», ma la precedenza verrà data alla galleria Sandrinelli, anche per dare continuità con la galleria di San Vito che ha già subito questo tipo di intervento.

Tutto esaurito per le tre esibizioni, in due giorni, dei famosi spogliarellisti

E i «California» spopolano

Doveva essere una delle tappe di un classico tour di spettacoli. Ora la situazione è al limite della psicosi collettiva (vissuta, in questo caso, interamente al femminile).

I «California dream men», il gruppo di spogliarellisti che sta girando il mondo sfruttando furbescamente la scia aperta dal film «Full monty», in città ha fatto evidentemente breccia nella fantasia delle triestine. Risultato: le esibizioni saranno addirittura tre di cui due nel corso della stessa serata.

E' questa la soluzione adottata dagli organizzatori, letteralmente sepolti sotto una montagna di richieste (da notare che nella vicina Udine, a ieri sera, c'erano ancora parecchi posti per quella che certamente sarà l'unico appuntamento in Friuli dello spettacolo).

Esaurita con grande anticipo la prevendita della prima data, quella di martedì prossimo, in programma al Palasport di Chiarbola (3300 posti a sedere), gli agenti del gruppo hanno subito allestito una replica in programma per il giorno successivo.

Nel frattempo però si erano mossi anche i responsabili del «Jack in the box», il locale che occupa la sala della vecchia birreria Dreher, per duplicare lo spettacolo nella notte di martedì, al termine dello strip-tease a Chiarbola.

Detto e fatto (evidentemente i manager dei «California» vogliono sfruttare al meglio la celebrità del momento), martedì il gruppo allestirà due spettacoli consecutivamente.

«Abbiamo optato per l'apertura delle porte già in prima serata - spiega Marco Martone, uno dei due titolari del locale - e per ingannare l'attesa abbiamo ingaggiato degli spogliarellisti italiani, che faranno da preliminare al più noto gruppo americano. E dalle premesse - aggiunge - credo che faremo il pienone». (2mila i posti disponibili, ndr).

Poi mercoledì, come si diceva, gran finale ancora a Chiarbola.

Da giovedì invece, sociologi e psicologi al lavoro: una parte della Trieste al femminile sembra, questo il fenomeno da analizzare, essere preda di una febbre incontenibile.

Pare che alcune «scatenate» abbiano comprato biglietti per tutti e tre gli spettacoli

Alcuni esperti sostengono che le più scatenate hanno acquistato tre biglietti per non perdere un solo minuto della due giorni dei «California dream men». Ma c'è da augurarsi che si tratti davvero di pochi casi limite.

Rimane comunque il dato, indiscutibile, di un successo imprevedibile e inquietante.

U. Sa.

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL MODELLISMO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

Promozioniamo!
GIOIELLERIA sconto 30%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 ☎ 040.371460

ITALNOVA DONNA
P. Ospedale 7
PRIMAVERA TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUGGIA Protesta contro il sindaco che ha ridotto la flessibilità dell'orario d'ingresso: non si timbra prima delle 8

E i comunali incrociano le braccia

Sciopero di un'ora al giorno dal 23 al 26 marzo: è solo un atto dello scontro

Sciopereranno per un'ora al giorno, a partire dal 23 e fino al 26 marzo, i dipendenti del Comune di Muggia. si concretizza così, dopo l'assemblea tenutasi ieri e che ha visto concordi tutte le organizzazioni sindacali, il malcontento che già altre volte era emerso tra buona parte del personale e l'amminisrazione.

Motivo del contendere, stavolta, la flessibilità dell'orario di lavoro e in particolare la possibilità di iniziare a lavorare tra le 7.30 e le 8.45 del mattino. Le nuove disposizioni, previste dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza che detiene la delega al personale, impediranno infatti ai dipendenti di recarsi in ufficio prima delle 8. E questo limitatamente al periodo invernale. Per protestare contro questa decisione è stato indetto uno sciopero, preceduto da un'assemblea dei lavoratori, che scenderanno in piazza martedì 16 marzo dalle 12 alle 14.

I sindacati hanno definito «ridicole» le ragioni addotte dall'amministrazione comunale per giustificare il cambiamento. Tra queste si trova il fatto che, iniziando alle 7.30, spesso gli impiegati non possono contare sulla presenza del capo-settore, essendo così costretti a rimanere fermi col lavoro a scapito dell'efficienza degli uffici. Un'altra ragione elencata riguarda invece i maggiori costi – derivanti soprattutto dal consumo di energia elettrica e acqua calda – che il Comune potebbe evitare con una diversa articolazione degli orari.

Ma la questione, al di là della flessibilità dell'orario, assume un carattere più generale relativo allo «scontro» tra i metodi adottati dal sindaco e le richieste del personale. Quasi due filosofie a confronto, alle quali va aggiunto – come sottolineano i sindacati – che il Comune è passato, in meno di un decennio da 220 a 130 dipendenti, pur essendo notevolmente aumentate le competenze dell'ente.

Nel programma elettorale del Polo, era scritta a chiare lettere l'intenzione di rivedere la macchina comunale (che notoriamente richiedeva una messa a punto anche a detta delle passate amministrazioni) per ottenere maggiore efficienza e contenere gli sprechi. Intenzioni che hanno avuto come immediata conseguenza l'allontanamento di numerosi funzionari e impiegati.

Quello di questi giorni è quindi un altro capitolo della «battaglia» tra sindaco e dipendenti (o almeno buona parte di essi), che si preannuncia sempre più aspra.

Riccardo Coretti

Dipiazza: «E io devo battermi (alle 13.30) le lettere da solo»

«Qualche giorno fa è successo che, alle 13.30, ho dovuto battermi una lettera da solo perché in Comune non c'era più nessuno». Comincia così, quasi con un aneddoto, la replica del sindaco Roberto Dipiazza alla notizia dello sciopero che interesserà il Comune a partire dal 23 marzo. «Se la nostra decisione di spostare l'orario di entrata alle 8, per i soli mesi invernali, ha creato tanto fastidio, vuol dire che abbiamo creato interessi personali, che andavano al di là del bene del Comune. Questa modifica è stata decisa per garantire la presenza del personale negli uffici fino alle 14 – prosegue Dipiazza – perché fino a quell'ora c'è spesso bisogno di impiegati e funzionari».

Secondo il sindaco questa soluzione, presa dopo un monitoraggio durato quasi due anni, consentirebbe maggiore efficienza, garantendo uniformità alle presenze dei dipendenti. «Posso anche raccontare del giorno in cui ho provato a fare venti telefonate interne al Comune, trovando al loro posto solo tre tra impiegati e funzionari. E se succede ancora, io cosa racconto alla gente che si lamenta degli uffici? Il fatto è che ci vuole ordine e disciplina – conclude il sindaco – e vorrei far notare che una parte del personale è pienamente d'accordo con questa tesi, perché vuole delle regole serie per tutti».

Seduta «urgente» del consiglio oggi a San Dorligo

Convocazione d'urgenza, per oggi alle 18.30, del consiglio comunale di San Dorligo. Tre soli i punti all'ordine del giorno (di cui uno è un piano particolareggiato d'iniziativa privata).

E' prevista la discussione (che a Muggia, proprio oggi, è stata invece rinviata in attesa di approfondire il problema) sul parere di compatibilità ambientale del progetto di potenziamento della «centrale a ciclo combinato cogenerativo» dell'Elettra a Servola.

Altro argomento: l'acquisizione gratuita del sedime per la costruzione di una palazzina servizi nella Zona artigianale di Dolina.

DONNE E FOTOGRAFIA

Una settantina le partecipanti al concorso «Obiettivo gente» di Muggia, che ora è diventato una mostra aperta fino al 17 marzo

«Lei» mette in posa una liberazione, e vince

«Obiettivo gente», ed è subito uno sguardo rivolto al terzo millennio che sta per arrivare. Un futuro rappresentato da tanti bambini, ritratti nella loro ineguagliabile freschezza e spontaneità nei vari momenti di un vissuto quotidiano felice, ma anche di un'esistenza dura e misera che spesso preferiamo ignorare. Un futuro multietnico, dove una ragazza nera con le treccine abbraccia un'amica bionda dalla carnagione lattea, dove le mani di colore diverso si incontrano e si uniscono.

Un futuro nel quale protagonista è la donna, come quella che la triestina Nidia Bianco ha ripreso nell'opera aggiudicatasi il primo premio assoluto al IX Concorso fotografico regionale «in rosa» promosso dall'Udi di Muggia e dal coordinamento delle pensionate Cgil: «congelata» dall'obiettivo nell'attimo in cui si abbandona a un grido liberatorio, pare scrollarsi di dosso il peso degli stereotipi e dei condizionamenti, per essere finalmente se stessa.

Ma non è solo a questo emblematico ritratto in bianco e nero, realizzato con l'effetto «mosso», che è andato il plauso della giuria. Tante altre immagini hanno portato alla ribalta nomi nuovi e già noti di fotografi dell'intera regione, come è emerso durante la cerimonia delle premiazioni, l'altro giorno al centro «Millo», alla presenza del vicesindaco Stener, delle organizzatrici e di un pubblico quantomai numeroso.

A questi nomi si sono aggiunti – fuori concorso – quelli delle studentesse macedoni, americane, venezuelane e austriache del Collegio del mondo unito di Duino. Del resto, secondo le cifre fornite dalla fotografa Laura Battich, che ha allestito la mostra, la manifestazione è in crescita: quest'anno vi hanno partecipato 67 donne con 200 foto singole e 13 in sequenza. Una carrellata di emozioni e interpretazioni «al femminile», abbinate a una tecnica rigorosa, dove spicca l'opera di Maria Letizia Burtolo, di Udine (primo premio per il colore): tutta giocata sui toni azzurri, rappresenta una ragazza in barca, la cui dinamicità fa pensare a una metaforica proiezione verso il futuro.

Le fa eco l'espressivo primo piano del volto di un bambino circondato dalle rassicuranti mani paterne: un lavoro di Elisabetta Mozina, primo riconoscimento per il bianco e nero. Seconde in classifica, per le due sezioni, Valentina D'Osvaldo e Scilla Sora, seguite in terza posizione da Marinella Zonta e Leida Bruni. Il premio Udi-Spi è andato a Tiziana Cacovich e Alessia Minniti. La mostra rimane aperta fino al 17 marzo (ore 10-12 e 17-19, festivi 10-12). E poi, appuntamento al prossimo anno, con il tema «Donna Duemila». *(Foto di Lasorte).*

Barbara Muslin

LA CURIOSITA'

Una targa in memoria: ma in che lingua?

Omaggio litigioso alle «pancogole»

Le «eroiche» fabbricanti di pane che hanno reso celebre il quartiere di Servola diventano oggetto di una singolare diatriba in seno al consiglio della settima circoscrizione. Era nata l'idea -formalizzata da un consigliere di Forza Italia - di dedicare un omaggio alle «pancogole», che già nel 1756 furono convocate dalla corte di Vienna per far lezione ai fornai degli Asburgo, e che lavorando di notte e consegnando di persona le pagnotte per tutta Trieste hanno tanto lavorato fino al 1955, quando le nuove leggi le hanno bloccate.

Nei giorni scorsi la circoscrizione che raccoglie i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio ha preso in esame la mozione del consigliere di Forza Italia Giovanni Castello, il quale chiedeva che si collocasse una targa a memoria delle panificatrici. Le quali fra l'altro, a fronte di tante fatiche, subivano furti e oltraggi d'ogni genere (perché povere e del contado...).

Lo spunto è stato raccolto, nel corso di quella riunione, da Alessandro Radovini di Rifondazione comunista, il quale ha svolto un'ampia disamina storica - da cui i precedenti cenni - e poi ha proposto che la targa rechi una dicitura in italiano e una in sloveno, e che la sua realizzazione sia fatta in collaborazione con il Museo etnografico di Servola, che non a caso sta in via «del Pane Bianco» e che conserva tante testimonianze del lavoro di queste donne.

Castello ha risposto che la richiesta di doppia lingua avrebbe dato lo spunto per un rifiuto da parte del Comune. La proposta è stata bocciata con 7 voti a favore (Rifondazione, Comunisti, Ulivo, Lista Illy) e 9 contrari (An, Forza Italia, e il presidente della circoscrizione). Approvata invece la collaborazione col museo. Nuova richiesta di emendamento, da parte di Claudio Zaccai (Comunisti italiani), che chiedeva di specificare: una targa in italiano, una in sloveno. Nuova bocciatura per 9 voti a 7.

Allora Zaccai ha chiamato soccorso fra il pubblico presente. Richiesta rifiutata per motivi formali. Alcuni cittadini hanno protestato. E a quel punto i consiglieri comunisti, dell'Ulivo e della Lista Illy hanno abbandonato l'aula. E' mancato il numero legale. La seduta si è chiusa così.

E le povere «pancogole»? Loro sono rimaste a bocca asciutta, senza nemmeno una briciola (non si dica una pagnotta), malgrado l'apprezzamento sia della destra sia della sinistra, unite nella memoria ma divise nell'azione. Ma è solo il primo «round», perché Castello ha riproposto la mozione, che torna in consiglio - primo punto all'ordine del giorno - domani alle 20, nelle sede di via Paisiello.

Unisce destra e sinistra l'idea di ricordare le panificatrici a Servola Ma sull'azione l'accordo manca. E si ricomincia

E sulla questione interviene un altro consigliere, Massimiliano Coos della lista Illy, il quale dice: «Considerato che in Comune vi è una maggioranza di centro-sinistra, appare plausibile ritenere che le "preoccupazioni" per una targa bilingue siano del tutto infondate». Coos e altri colleghi hanno chiesto al consigliere comunale illyano Roberto Decarli, presente alla seduta, di promuovere una mozione in piazza Unità, chiedendo la benedetta targa. In due lingue. «Il consigliere Decarli - aggiunge Coos - si è reso disponibile in tal senso, e oggi si rende pubblica questa richiesta dalle colonne di questo giornale, contando di ufficializzare quanto prima l'iniziativa nelle sedi istituzionali».

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Oggi conviviale mattutina del Rotary Club Muggia alle 13.30 nella Sede Sociale. Il Presidente intratterrà i soci su argomenti rotariani di attualità.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola; corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda, «Il lago dei cigni» di Cajkovskij; aula A, 17.10-18, R. Rossi, Spese e guadagni in Roma antica; aula B, 16-16.50, P. Stenner, Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17-17.50, R. Mezzena, Classificazione delle piante; aula B, 18-18.50, N. Orciuolo, Viaggiare con sicurezza e intelligenza.

Anziani Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16 «La giornata dei giochi». Alle 16 si riuniranno i due gruppi di auto-aiuto per persone vedove nella sede di via Valdirivo 11. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato.

Università delle Libereta

Disegno e pittura, 15.30-18.30, Flavio Girolomini; Storia di Trieste, 15-16, Leone Jr. Veronese; Storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; Inglese principianti, 16-17, Jean Claude Trovato; Incontri di poesia, «La poesia di Karol Wojtyla», 16-17, Franca Olivo Fusco - Centro letterario; Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; Cucito I, 17-19, Maria Prezzi; Canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; Corso introduttivo all'Islam, 18-19, Sergio Ujcich; Inglese principianti C, 18-19, Liviana Micheli.

Circolo Acli Vender

La proiezione del video «Un processo per stupro», già prevista per sabato scorso ma annullata per motivi tecnici, è fissata per oggi alle 20 nella sede di via San Francesco 4/1.

Lions club San Giusto

Oggi, alle 20, all'hotel Savoia Excelsior, si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto. Relatore Roberto Costa, che parlerà della neoistituita Facoltà di architettura la riunione è aperta a consorti e ospiti.

British film club

Oggi e domani al cinema Ariston, con i soliti orari, il British film club proietterà il film «Waking Ned» (Svegliati Ned) con Ian Bannen, David Kelly e Fionnula Flaganan. Regia di K. Jones. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata del film 115 minuti. Proiezioni riservate ai soci.

Avventure nel mondo

Oggi con inizio alle 20.30 nella sede del Cai, Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel mondo»: Maurizio Gelletti presenterà un documentario di diapositive dal titolo: «Patagonia - Terra di fuoco». Ingresso libero.

Gruppo anarchico Germinal

Il Giubileo, le scuole private e altri temi legati al rapporto Stato-Chiesa e ai canali di finanziamento pubblico: di questi temi parlerà oggi alle 20 Walter Siri, dell'Associazione per lo sbattezzo e della commissione anticlericale della Federazione anarchica italiana, nella sede di via Mazzini 11. La manifestazione, a ingresso libero, è organizzato dal Gruppo anarchico Germinal.

«Teatro a leggio»

Su iniziativa dell'associazione Amici della Contrada oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) verrà presentato l'atto unico di Italo Svevo «La verità», per la regia di Mario Licalsi. Ingresso libero.

Unione istriani

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione istriani (via Pellico 2) Bruno Maier presenterà il nuovo libro di Ranieri Ponis «Gli Arditi del mare», che ricorda l'impresa degli istriani Antonio Marceglia e Spartaco Schergat. Seguirà un breve documentario, a cura di Rino Tagliapietra, sul forzamento del porto militare di Alessandria del '41.

Lloyd Adriatico Premio a Magris

Oggi alle 17 nell'auditorium del Lloyd Adriatico (largo Ugo Irneri 1) si terrà la cerimonia di consegna del Premio biennale Lloyd Adriatico a Claudio Magris. Nell'occasione verrà presentato il libro di Ezio Berti «La rinuncia di Massimiliano». Chi volesse partecipare alla manifestazione può telefonare allo 040.7781.286.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Prešeren a Contovello

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152), l'associazione di volontariato culturale «Trieste Artecultura» presenta il libro «Poesie-Pesmi» del poeta sloveno France Prešeren (1800-1849), pubblicato dall'Editoriale Stampa Triestina. Ne parleranno Marija Pirjevec, Giorgio Depangher e il poeta Marko Kravos. Interventi musicali di Paolo Bembi e Martina Feri. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Filo d'Argento Auser

Pomeriggio dedicato ai fiori di carta oggi al Filo d'Argento Auser. Dalle 15 le volontarie comporranno fiori di carta. Chi desidera passare un pomeriggio in compagnia e dare una mano sarà accolto in largo Barriera 15, secondo piano (tel. 040.639664).

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla Vetta Grande per la Valle Sospesa. L'escursione sarà guidata da Slobez e Kobal. Ritrovo alle 9 a Rupinpiccolo.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica, in via Mazzini 30 (tel. 0338.8689.559). Tema della lezione di oggi «Il padre e il figlio e il mito di Edipo». Ingresso libero.

Tematiche per persone sole

Nella sede del Movimento «Maria Regina della Pace», in via Mazzini 30, si svolgerà oggi alle 16 l'incontro mensile di speciale catechesi che Suor Martha Valiera tiene per persone sole: vedovi, divorziati, separati, nubili e celibi.

«Capire la musica»

Nella sede dell'Accademia di musica e canto corale, in via Torino 22, è iniziato il corso «Capire la musica». Le lezioni hanno luogo mercoledì alle 19.45, in sede. Per informazioni tel. 040/313124 o spedire un fax allo 040/312513.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1), Sabino Scardi, primario del Centro cardiovascolare, parlerà su «Problemi attuali del cardiopatico. Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Incontro di fotografia

Oggi, con inizio alle 18.30, nella sede del Circolo fotografico Fincantieri in Galleria Fenice 2 (primo piano) la fotografa cremonese Paola Tarquinii Bruni presenterà i suoi lavori più significativi e illustrerà le esperienze acquisite in campo fotoamatoriale e professionistico.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, su iniziativa della Società triestina di Cultura Maria Theresia, G. L. Secco, bellunese, giornalista ed esperto in tradizioni popolari, parlerà su «Storia e beloria. Giochi, canti e filastrocche del Veneto».

Pellegrinaggio a Lourdes

Nella Sottosezione di Trieste della Unitalsi, in via Timeus 8 (tel. 040/370498), sono aperte le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio Diocesano a Lourdes del 13-19 giugno, guidato dal vescovo Ravignani. La segreteria dell'associazione è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Corsi per sommozzatori

Sono aperte le iscrizioni per i corsi per sommozzatori di primo e secondo grado e di acquaticità-apnea alla piscina Bianchi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi agli uffici del Circolo Ghisleri di via Coroneo 17 (tel. 040/635992) da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Assistenza fiscale Ancol

L'Associazione nazionale delle comunità di lavoro (Ancol) comunica che negli uffici di via Udine 15 (040/414177 e 422593) può essere consegnata la documentazione necessaria per l'elaborazione dei modelli 730/99. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e nei pomeriggi previo appuntamento.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro d'aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leadlo (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19 attiva il quarto corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare allo 040/771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato, oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
presenta
BERNOT, BUONOCORE, CARÀ, FANIN, FRANCARLI, GIURCO GON, LAMPE, MARCUCCI, ROSSO, TORRE

□□□□□□□□□□□□□

Generali Circolo Aziendale
espone
FRANCA BATICH

PICCOLO ALBO

Cerco il gatto Maxi, tigrato marroncino e un po' rossiccio con collare antipulci azzurro, scomparso zona giardino dietro al «Vaticano» tel. 040/768532.

STATO CIVILE

NATI: Poropat Roberta, Miloševic Tatiana, Sandrin Andrea.
MORTI: Camporese Delia, di anni 84; Petelin Nadia, 50; Gustini Riccardo, 90; Medea Angela, 73; Gherlani Maria, 74; Bonafin Elvina, 89; Salvi Maria, 89; Conzani Nivea, 79; Abram Ofelia, 65; Gherzel Giuseppe, 72; Orsi Nerino, 68; Fabris Italia, 93; De Biagi Ivano, 60; Lucas Andreina, 82.

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

I termini scadono il 15 settembre

Premio Neruda, al via la seconda edizione del concorso di poesia

Parte la seconda edizione del Premio Neruda, concorso internazionale di poesia organizzato da AltaMarea – iniziative culturali in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica sotto l'egida della Fondazione Pablo Neruda del Cile. Due le sezioni: poesia edita e poesia inedita. Le opere possono essere in italiano o in altre lingue, purché affiancate dalla traduzione. Gli autori (il concorso è aperto a persone di qualsiasi nazionalità) possono presentare da un minimo di cinque a un massimo di venti componimenti. Il primo premio per la sezione edita è di un milione di lire, mentre per l'altra sezione è prevista la realizzazione di una raccolta degli autori più meritevoli, oltre che la consegna di targhe nel corso della cerimonia conclusiva del Premio. Le poesie si possono inviare fino al 15 settembre all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. Per ulteriori informazioni contattare Anna Rusconi (tel. 040-569234 o 0347-2112218).

«L'arte in Istria attraverso i secoli»: proseguono le lezioni promosse da Irci e Università Popolare

Prosegue il corso di aggiornamento «L'arte in Istria attraverso i secoli» organizzato dall'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) e dall'Università Popolare di Trieste. Le lezioni, dedicate agli insegnanti delle scuole superiori di Trieste ma aperte anche al pubblico, si tengono nell'aula magna del liceo Dante in orario serale, dalle 18 alle 20: oggi Sergio Tavano parlerà sul tema «Tardo antico e alto Medioevo». Il corso, che ha visto una cinquantina di partecipanti alla prima conferenza, proseguirà il 17 marzo con i temi dell'architettura, scultura e pittura medievali trattati da Giovanni Luca e Fulvia Vattovani Sforza, alla quale è affidata la direzione dei lavori. Gli incontri successivi sono fissati, sempre al mercoledì, per il 24 e 31 marzo e per il 14 e 21 aprile.

Con un itinerario poetico lungo il Novecento riprendono domani gli «Incontri in galleria»

Riprendono gli «Incontri in galleria» organizzati dall'associazione «Art Gallery 2 – Arti visive e cultura» con l'obiettivo di avvicinare linguaggi artistici diversi (poesia, prosa, musica insieme alle più varie espressioni figurative). Il primo appuntamento è fissato per domani alle 18 all'«Art Gallery» (via San Servolo 6) nell'ambito della mostra regionale di grafica e scultura. Tema dell'incotnro sarà «Un'Antologia del '900», a cura di Liliana Bamboschek: Sandro Rossi, attore e regista di «Teatro Incontro», svolgerà un itinerario poetico. Ingresso libero.

Circolo numismatico, si apre nel palazzo delle Poste una rassegna dedicata alla monetazione romana

Su iniziativa del Circolo numismatico triestino – Centro di studi numismatici del Friuli-Venezia Giulia, è in programma per questo pomeriggio alle 17 nella sala del consiglio del palazzo centrale delle Poste (in piazza Vittorio Veneto 1) l'inaugurazione della mostra dedicata al tema «La monetazione romana: dalle persecuzioni al trionfo del Cristianesimo». L'esposizione numismatica resterà aperta al pubblico fino al 30 marzo.

VISITE

Gli alunni della prima A del «Galvani» al Piccolo

Per capire come nasce un quotidiano sono venuti a visitare la sede del nostro giornale i ragazzi della prima A – operatore meccanico settore odontotecnico – dell'istituto professionale Galvani. Ecco gli studenti, accompagnati dalla professoressa Viviana Novak: Marco Barbato, Milan Bojicic, Gregor Budin, Egle Cetina, Rosalì Concas, Jelena Dakovic, Mauro Franco, Manuel Kaucic, Andrea Leonardi, Serena Pausche, Alan Scabich, Maurizio Scrazzolo, Luka Stancic, Stefano Stibilj, Giuseppe Tarantino, Dennis Ventrice e Alice Zorzenon. (Foto di Lasorte)

FARMACIE

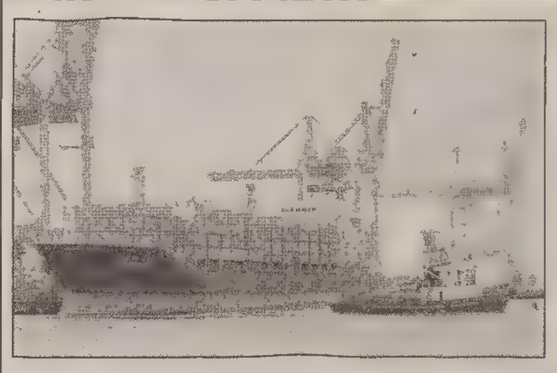
Dall'8 al 13 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6, via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

Scuola «Prez», un nuovo corso di speleologia

La Scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre organizza, sotto l'egida della Scuola nazionale di speleologia Cai, l'undicesimo corso di introduzione alla speleologia che si terrà dal 6 aprile al 9 maggio. Il corso si articolerà in dieci lezioni teoriche (programmate nella sede della XXX Ottobre nei giorni di martedì e venerdì dalle 20.30 alle 23) e cinque uscite pratiche. Il corpo docente è composto da istruttori di speleologia della Scuola nazionale del Cai. Per informazioni contattare la segreteria di sezione (tel. 040-635500 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20) oppure la Scuola «Prez» allo 040-632923 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23. Le iscrizioni sono aperte fino al 5 aprile.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
10/3	6.00	Pa	SEXTUM	Limassol	49/7
10/3	8.00	Ma	STROFADES II	Alessandria	Rada
10/3	8.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/3	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
10/3	12.00	Tu	ULUSOY 3	Istanbul	31 B
10/3	19.30	Gb	SEA PIONEER	Gioia Tauro	50/14

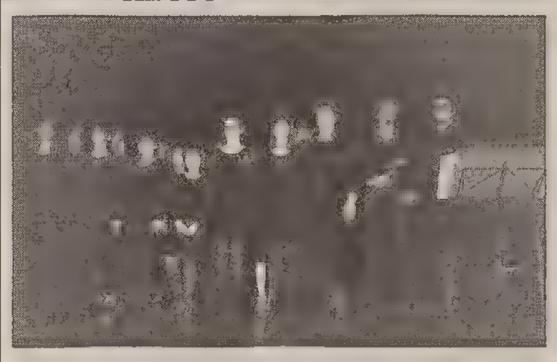
TRIESTE - PARTENZE

10/3	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
10/3	17.00	Li	IST	Ordini	Siot 1
10/3	17.00	Pa	SEXTUM	Venezia	49/7
10/3	18.00	Eg	AL QUSAYR	Ordini	15
10/3	20.00	Eg	IKHNATON	Ordini	35
10/3	20.00	It	FRANZ	Tekirdag	39
10/3	20.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/3	20.00	Tu	ULUSOY 3	Cesme	31 B

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Corrado Davide nell'anniv. (8/3) da N. N. 100.000 pro Canottieri Nettuno (Barcola).
– In memoria di Elena Masaraki nel XXI anniv. (8/3) da Dimitri Masaraki e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Comunità greco-orientale.
– In memoria di Lucio Paoletti dalle famiglie Baldassi, Tassan 20.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Giuseppina Slobiz ved. Pischianz nell'anniv. (8/3) da Aurelio, Mirella e famiglie 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/3) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Coco nell'anniv. (10/3) dai familiari 20.000 pro Com. San Martino al Campo; da E. Papo 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Annamaria Debernardi da Tina, Lyda e Bruno 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Ferri nel XX anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi), 40.000 pro Itis.
– In memoria di Franjo Kosovel nel IX anniv. da Darinka Lah 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Lola nel X anniv. (10/3) dalla sorella Liliana 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Guido Millo per il compleanno (10/3) dalla mamma Nedda 100.000 pro Ist. di Anatomia patologica (ospedale Maggiore); da Liliana Cravagna-Cogoy 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Terri nel XX anniv. dalla cognata Gloria e nipote Daniela 50.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Adalgisa Topan nel I anniv. (10/3) dalla nipote 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raffaella Vidoni nel I anniv. dalla nonna Wilma Rocchi 50.000 pro Astad.
– In memoria di Marcella e Claudio Zanon per il compleanno dai figli Tuci, Marino e Liliana 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Stabile dalle famiglie Altin, Brecevic, Cepak, Seppi 100.000, da Breda e Marco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Suz dai colleghi dell'Ipsema 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittoria Svara dalla fam. Pellizzaro 100.000, da Bellina Osmo Landucci 30.000, dalla fam. Landucci 50.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria del comm. Angelo Tauro da Armando Fast 100.000 pro Amare Il Rene.
– In memoria della prof. Licia Tenze dai cugini Noretta e Carlo Runti 30.000 pro Ente nazionale sordomuti; dalla famiglia Aguccioni 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Maria Ubaldini Giordino da Luciano Fraia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Verbanaz da Pierpaolo, Leonardo, Anna, Michela Sonnoli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della prof. Maria Vianello da Mariafiora Crepaz 50.000 pro comunità S. Martino al campo; da Andreina Storici 100.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Amelia e Mario Zoli dall'amica Lilia 10.000 pro Agmen.
– In memoria di G. C. da N.N. 50.000 pro Cri.
– In memoria di mio padre da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei miei cari defunti da Bruno Zani 50.000 pro chiesa Sant'Antonio taumaturgo.
– Da F.A. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da M.N.A. 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Dagli amici della pressione 80.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Giovanni Apollonio dalla Ras Agenzia Ts Nord 200.000 pro Associazione italiana parkinsoniani.
– In memoria di Iolanda Boschian ved. Cicutto dalle nipoti Gigliola e Silva 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Sergio Borri da Ada Morpurgo 100.000 pro chiesa dei Cappuccini di Montuzza; da Maria Rovatti v. Leo 50.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.
– In memoria del commendator Bruno Salatei Bosetti dai condomini di viale XX Settembre 104, 100.000 pro parrocchia S. Francesco d'Assisi (poveri).
– In memoria di Marcello Cermelli dalla famiglia Pillon 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gabriella Ceschini ved. Cricchiutti dalle famiglie Doriguzzi, Del Giglio, Dodi, Baldassarre, Graziani, Carboni, Tonini, Pallini, Plesnicar, Sutter, Saccari, Taccheo, Vivoda, 650.000 pro Ass. De Banfield.

CONCERTI



L'associazione Caprin in scena

Presentando un repertorio medievale, rinascimentale e barocco l'associazione corale Caprin ha riscosso gli applausi del pubblico, nel concerto tenutosi al Miela nei giorni scorsi nell'ambito della rassegna «Palcoscenico giovani» patrocinata dal Comune. Il gruppo corale e strumentale era diretto da A. Fonda Vascotto in collaborazione con Manuel Tomadin e Manuel Staropoli.

Si è aperto all'Università un convegno internazionale dedicato all'uso del Gps nei Paesi aderenti all'Ince

Act, sempre più bus in viaggio via... satellite

Entro l'anno 130 mezzi sfrutteranno l'innovativo sistema di posizionamento

Obiettivo dell'incontro, formulare' un progetto in grado di soddisfare le diverse esigenze abbassando il costo globale dell'applicazione

Viaggiano nell'etere i bus dell'Act: il progetto per l'applicazione del sistema di posizionamento satellitare dei mezzi pubblici urbani, avviato alcuni anni fa, sta proseguendo a ritmi serrati, tanto che già entro l'anno in cinque fermate di alcune linee che collegano il centro con la periferia potrebbero essere installati i pannelli che segnalano il punto in cui si trova il bus. Un vantaggio per chi è in attesa, ma anche per gli operatori che in tempo reale possono intervenire per migliorare i tempi di percorrenza.

Il sistema, già applicato nelle flotte di grandi compagnie di trasporto internazionale e da poco anche a una vettura di serie di produzione italiana, consiste nell'invio di un segnale dal mezzo pubblico al satellite che a sua volta lo rimanda alla centrale operativa. I bus dell'Act sui quali oggi si sta collaudando il Gps sono 55. Proprio in questi giorni sono stati presentati i test di posizionamento che hanno dato buoni risultati: senza bussola elettronica la tolleranza, cioè il margine di errore tra il rilevamento e l'effettiva posizione del mezzo è inferiore ai 30 metri; con la bussola la precisione cresce, fissando la soglia massima a 10 metri.

Entro l'anno corrente ai 55 bus satellitari in funzione verranno affiancati altri 75 mezzi che porteranno il totale dei bus Act in grado di sfruttare il Gps a 130 unità. Dal '99 in poi tutte le nuove forniture saranno dotate di questo sistema e l'intera rete urbana verrà progressivamente coperta dal servizio.

Del posizionamento satellitare e delle sue possibilità di applicazione ai moderni assetti di collegamento sul territorio si sta parlando in questi giorni nell'aula magna della Facoltà di Economia e commercio dell'Università, dove è in corso un convegno internazionale che si concluderà venerdì e che ha l'obiettivo di fare il punto sulla situazione nei Paesi che aderiscono all'Ince (Iniziativa centroeuropea). «Si tratta – spiega l'organizzatore dell'incontro Giorgio Manzoni, ordinario di topografia al dipartimento di ingegneria civile dell'ateneo triestino – di capire lo stato dell'arte nei vari Paesi e formulare un progetto in grado di soddisfare le esigenze di tutti e abbassare di conseguenza il costo globale del sistema». Diffondere quanto più possibile l'uso del Gps per contenere il prezzo, oggi ancora troppo elevato perché il sistema non è unificato: è questo il principio che gli operatori seguiranno nel prossimo futuro. Una legge di mercato già sperimentata all'epoca dei primi optional venduti a parte sulle automobili come Abs e airbag: solo la loro successiva diffusione ha consentito infatti un abbattimento dei costi.

Oggi il problema per il Gps si chiama frequenza: per arrivare alla precisione ottimale inferiore ai 5 metri di tolleranza è necessario che i dati in partenza dal mezzo siano comunicati in tempo reale, non come avviene oggi, durante la notte con trasmissione delle coordinate sulle frequenze dei telefoni cellulari. «Bisogna che gli organismi e gli enti di comunicazione internali – dice Manzoni – reperiscano e riservino frequenze libere da adibire esclusivamente a questo servizio: solo così la trasmissione dei dati potrà avvenire in tempo reale a tutto vantaggio della precisione». (*Nella foto Lasorte, un momento del convegno*)

g.l.

Come si fa a cercare lavoro? Al via un ciclo di conferenze

«Il lavoro si cerca così»: questo il titolo della conferenza che venerdì alle 17.30 nell'aula magna del liceo Oberdan aprirà una serie di incontri programmati dall'associazione «Il crocevia». L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dare modo a chi si affaccia sul mercato del lavoro di conoscere le proprie attitudini, capire dove cercare un impiego e sapere come presentarsi al meglio. Nella riunione di venerdì (che sarà aperta a tutte le persone interessate, così come gli incontri successivi) dopo l'introduzione della presidente de «Il crocevia» Giuliana Grison, interverranno Francesco Pira, esperto in comunicazione, Roberta Crevatin, psicologa dell'orientamento, e Carlo Chinaglia, grafoanalista. A moderare il dibattito sarà Adele Pino, vicepresidente del sodalizio.

I due incontri successi saranno dedicati ad altri aspetti della stessa tematica. Si parlerà infatti del lavoro in proprio, toccando i vari settori dell'imprenditoria giovanile e dell'imprenditoria femminile; l'ultimo incontro del ciclo sarà invece dedicato al lavoro in affitto, per capire meglio i meccanismi di funzionamento del lavoro interinale.

Nata un'associazione che raduna persone provenienti da tutto il mondo

«Multietnica»: tanti progetti nel segno dell'integrazione

Il termine stranieri oggi è divenuto sinonimo di clandestini. Si pensa all'immigrazione illegale, si hanno negli occhi le immagini degli sbarchi un Puglia o le ronde anticlandestini organizzate sul Carso, e si corre il rischio di dimenticare che a Trieste ci sono istituzioni come Università, Centro di fisica teorica, Area di ricerca e Collegio del Mondo Unito dove la presenza di stranieri arrivati da noi per motivi di studio o di lavoro è significativa. Anzi, in rapporto al numero di abitanti gli stranieri che vivono a Trieste rappresentano un'entità considerevole. Loro stessi vogliono che non si faccia confusione, e non si considerino tutti gli extracomunitari come intrusi da rispedire lontano al più presto.

Per sviluppare la conoscenza reciproca, primo passo verso l'integrazione culturale, è stata costituita l'associazione Multietnica. Si chiama semplicemente così, e la sua sede è in piazza Duca degli Abruzzi 3. La novità sta nella volontà di rappresentare al suo interno tutte le diverse componenti etniche che vivono a Trieste. Benoussi Balla, che con Ester Pacor coordina l'associazione, sottolinea come tutti i cinque continenti siano rappresentati all'interno di Multietnica, che si propone di elaborare, sul tema dell'integrazione, progetti da sottoporre alle istituzioni. Uno di questi potrebbe riguardare la proposta di far eleggere agli stranieri un proprio rappresentante nel consiglio comunale, come già si fa a Bergamo e prossimamente accadrà a Bologna. Dal punto di vista pratico Multietnica ha intenzione di avviare dei corsi di lingue e di educazione civica, per spiegare agli stranieri l'ordinamento legislativo della nostra società.

Far conoscere per combattere la paura del diverso, e aiutare quindi la convivenza pacifica è l'obiettivo anche di altre associazioni nate a Trieste negli ultimi mesi, come «Sagal», che – sorta sotto l'ombrello dell'associazione Italia-Somalia – rivolge a tutti i propri corsi di lingua somala e le lezioni sulla religione musulmana. A Trieste l'integrazione è uno sforzo concreto di tanti. Lo ha rilevato anche il convegno internazionale del Sietar che si è svolto di recene alla Marittima, e al quale hanno partecipato qualche centinaio di mediatori culturali venuti da tutto il mondo per studiare il «laboratorio Trieste» e il delicato punto di equilibrio raggiunto tra le tante etnie che la abitano.

p. mar.

Loris Premuda ha commemorato lo studioso a tre anni dalla morte

Corbato, grecista di lusso

Il Circolo della stampa, in collaborazione con l'associazione Trieste-Grecia intitolata a Giorgio Costantinides, ha ricordato nei giorni scorsi, a tre anni dalla scomparsa, Carlo Corbato, insigne grecista della nostra Università. Nella sala della Ras ne ha parlato, in nome di un'antica amicizia durata per tutta una vita, Loris Premuda, professore emerito di Storia della medicina all'Ateneo di Padova. Introdotto da Fulvia Costantinides, Premuda ha tratteggiato con ammirazione e affetto non solo la figura ma soprattutto la personalità umana di Corbato, che conobbe ai tempi degli studi liceali.

La vocazione per il mondo classico maturò all'Università di Padova, dove Corbato potè seguire le lezioni di Manara Valgimigli e Concetto Marchesi; ma dopo la parentesi della guerra (cui partecipò come ufficiale, guadagnandosi anche una decorazione) ritornò a Trieste dove si laureò e divenne assistente di filologia greca e prezioso collaboratore di Luigia Achillea Stella. In seguito ottenne la cattedra di letteratura greca, affermandosi sempre di più in campo nazionale e internazionale.

Fra le molte pubblicazioni di Corbato, le più notevoli si rivolsero verso un filosofo poco noto, Senofane di Colofone, a capo della «scuola eleatica». In seguito Corbato si dedicò alla commedia, lasciando studi importanti su Menandro e traduzioni esemplari di Aristofane. Corbato fu anche presidente dell'associazione tra ex allievi del liceo Petrarca, contribuendo in modo determinante a realizzarne l'annuario.

Liliana Bamboschek

Il futuro dei giovani Antonione ne parla alla Federcasalinghe

La sala della Friulia, in via Locchi 19, ospiterà domani pomeriggio un incontro-dibattito dedicato al tema «Trieste alle soglie del Duemila, quale futuro per i giovani». L'iniziativa è stata promossa dalle Donne europee Federcasalinghe, che sull'argomento in discussione interrogheranno il presidente della giunta regionale Roberto Antonione. Moderatore sarà la presidente regionale del sodalizio Serena Mancini. La manifestazione, alla quale tutti possono assistere, avrà inizio alle 17.30.

Arte contemporanea I ragazzi del «Dante» ospitano Adriano Bon

Nell'ambito del ciclo di incontri dedicati al tema «Giovani e arte contemporanea» e promossi dal gruppo «Dante testa di ponte», attivo nell'omonimo liceo di via Giustiniano, oggi con inizio alle 17, nell'aula magna della scuola stessa, Gianfranco Sgubbi presenterà l'artista Adriano Bon e il suo intervento audiovisivo «La Luna». Il lavoro è composto da due sezioni, l'una pittorica e l'altra costituita da una serie di diapositive. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Chiusa la rassegna benefica

«Donare un sorriso» Due milioni di solidarietà verso i bambini disagiati

Minori e tv: lunedì la presentazione del libro-ricerca

Lunedì (15 marzo) alle 17 nell'aula magna del liceo Oberdan sarà presentato il libro-ricerca «Bambini, mai soli davanti alla tv» (edizioni Goliardiche). Saranno presenti gli autori Francesco Pira, docente di teoria e tecniche della comunicazione di massa all'Ateneo cittadino, ed Enzo Kermol, docente di psicologia della formazione alla stessa Università. Coordinerà il dibattito Walter Bastiani, vicepresidente dell'Università delle Libertà Auser che organizza l'incontro con la Facoltà di Scienze della formazione e il Gruppo Student Offis. Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime della guerra.

L'applauditissimo concerto dei «Piccoli cantori della Città di Trieste», il coro diretto da Maria Susowsky ha concluso nei giorni scorsi il ciclo di spettacoli denominato «Donare un sorriso». Partita lo scorso 30 gennaio, l'iniziativa era finalizzata a raccogliere fondi per la comunità alloggio 0-6 del Comune. La serata ha costituito dunque anche l'occasione per tracciare un bilancio, che ha visto il momento più alto nella piccola «cerimonia» di consegna della somma raggiunta con le libere offerte.

Il responsabile del servizio minori del Comune, Augusto Debernardi, nel ricevere i due milioni di lire raccolti ha sottolineato come l'intera manifestazione abbia rappresentato molto, per gli operatori e per i bimbi della comunità. «In questo periodo ci siamo sentiti tutti meno soli – ha ricordato Debernardi –. Sapere che tante persone davano il loro tempo, denaro e attenzione a favore della nostra piccola realtà ci ha messo le ali ai piedi, dandoci la forza di superare le ultime difficoltà legate al trasferimento della comunità in un'altra sede».

La somma raccolta sarà utilizzata per abbellire la nuova sede della Comunità alloggio 0-6, situata a Opicina

Da un mese i sei bimbi della Comunità 0-6, in tenera età e in situazioni di preadozione o con famiglie problematiche, si sono trasferiti da via Trento a una bella villa di Opicina. «Qui – ha concluso Debernardi – in un ambiente finalmente adatto a bimbi piccoli e dotato di giardino, utilizzeremo questa somma per abbellire un luogo già di per se confortevole».

Bilancio positivo anche per la compagnia teatrale Arac, che nella rinnovata sede del Circolo (all'interno del Giardino pubblico di via Giulia) ha organizzato assieme al Comune la manifestazione, facendosi apprezzare accanto agli altri partecipanti. Vanno citati, per ricordare il prezioso e disinteressato contributo, la compagnia teatrale «Instabile» Centro diurno di Pino Roveredo, il Fariteatro, la Cooperativa Duemilauno e, per la parte musicale, Anfrà + Altamarea, Trieste Dixie Gang, la Banda Refolo e il Coro della polizia. (*Nella foto Lasorte, Debernardi riceve la somma raccolta a favore della «0-6» nel corso della manifestazione*)

a.m.n.

ALPINISMO

Sarà proiettato domani al Miela il filmato che documenta la spedizione dello scorso settembre

La dura arrampicata di «Madagascar '98» Immagini di un'impresa tutta da rivivere

Poco meno di 700 metri di parete verticale liscia come il marmo, 13 tiri di corda, passaggi di difficoltà massima 8a+, difficoltà obbligatoria 7b, quasi 130 spit, 26 dei quali di sosta, discesa in doppia sulla via: sono i numeri della «Never the same», la nuova via aperta sul monte Tsaranoro nel settembre scorso dopo cinque durissimi giorni di arrampicata da «Madagascar '98», la spedizione alpinistica composta dai triestini Marco Sterni ed Erik Svab della sezione Cai «XXX Ottobre» e dal trentino Rolando Larcher.

Lo Tsaranoro si trova nel massiccio dell'Andringitra, con vette di 2600 metri, nel sud est dell'isola africana. Raggiungibile dopo tre giorni di viaggio, lo Tsaranoro si presenta con 670 metri di parete di compattissimo granito su cui mai nessuno aveva messo piede prima dei tre rocciatori. Sono stati utilizzati soltanto gli spit necessari all'assicurazione, mai per la progressione: tutti i tratti di salita sono stati fatti in arrampicata libera.

La roccia è un granito quasi sempre verticale con lame e piccoli cristalli da pinzare con due dita sui tiri più difficili. Compatta e priva di fessure, la parete non offriva alcuna possibilità di assicurazione con i tradizionali chiodi; questo spiega il ricorso agli spit inseriti con un trapano a batteria e piazzati stando appesi ai cliff.

Una via particolarmente impegnativa, dunque, non soltanto sotto il profilo tecnico e fisico, ma soprattutto dal punto di vista psicologico: nei tiri più difficoltosi sono possibili voli di 15, 25 metri. Svab, Sterni e Larcher hanno scelto questa via sia per la bellezza incontaminata e selvaggia dei luoghi, sia per l'opportunità di applicare su una via nuova e difficile le tecniche adottate da tempo sulle montagne di casa nostra, Dolomiti, Alpi Giulie e Carniche, tirando sempre al massimo in libera per creare un itinerario che presenti difficoltà obbligatorie il più in alto possibile.

Le immagini della straordinaria impresa, che conferma la solida tradizione e la posizione di vertice della scuola triestina nel panorama mondiale dell'alpinismo, sono state raccolte in una serie di diapositive in dissolvenza incrociata e in un film dal titolo «L'altra faccia del granito» che verranno proiettati domani alle 21 al Miela nell'ambito del progetto «Palcoscenico Giovani».

g.l.

Foto di montagna per ricordare Alessandro e Andrea

Un concorso e una mostra fotografica per ricordare Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar (nella foto), **i due alpinisti morti lo scorso inverno salendo lungo la via Soravito. A organizzare l'iniziativa, patrocinata dalla sezione Cai XXX Ottobre, sono Emiliano Dambrosi del Gars e Fabio Dandri dei «Bruti de Val Rosandra». Il concorso, intitolato «Carpe diem – Montagna e dintorni» e aperto a tutti, è diviso in due sezioni (stampe in bianco e nero e a colori): ogni concorrente può presentare un massimo di quattro stampe per sezione. Le stampe dovranno essere consegnate dal 23 marzo al 9 aprile al negozio di Rotonda del Boschetto 3, dal martedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.**

Presidente della giuria è Tullio Ranni, istruttore nazionale di alpinismo e direttore della Scuola di alpinismo «Cozzolino»; gli altri componenti sono i fotografi Ennio De Marin e Gianni Mohor, lo scultore Giuseppe Callea e il regista e coreografo Mario Vita. Le foto vincenti e quelle giudicate più meritorie saranno esposte dal 3 al 29 maggio al centro commerciale Il Giulia, dove si potrà vedere anche una selezione di immagini scattate da Sandro e Andrea nelle loro ascensioni. Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al concorso contattare Emiliano Dambrosi (tel. 040-362376) o Fabio Dandri (040-811634) o Marco Cernaz (0347-4588572).

In Sala Rovis

«Trieste 8000» Per la prima volta sullo schermo la scalata in Tibet

Un filmato in prima visione per rivivere assieme al pubblico la spedizione sull'Himalaya denomintata «Trieste 8000», alla quale la XXX Ottobre ha dato vita lo scorso autunno con l'obiettivo di raggiungere la vetta dello Shisha Pangma, uno dei 14 «ottomila» della terra. La cima, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, non è stata raggiunta: i componenti della spedizione hanno però raccolto un'enorme quantità di materiale fotografico, audiovisivo e scritto.

La «XXX» propone dunque ora due proiezioni di un filmato realizzato da Sergio Serra (coadiuvato nel montaggio da Roberto Cianciolo di Videografica) e prodotto dal sodalizio, dal titolo «Shisha Pangma – Sopra gli altopiani», affiancato da una selezione delle diapositive più suggestive raccolte in Tibet dalla spedizione triestina. Oggi alle 20.30 nella sala Rovis di via Ginnastica 47 il video – che rappresenta il riassunto più spettacolare e rappresentativo di un «girato» di cinque ore filmato nel corso dell'avvicinamento e della permanenza al campo base dello Shisha Pangma – sarà proiettato in una serata su invito. Venerdì invece, sempre in sala Rovis, si terranno due proiezioni aperte al pubblico con ingresso libero, alle 19 e alle 21.

TRIESTE COM'ERA

Un fenomeno diffuso tra i capitani marittimi che tra il 1770 e il 1830 frequentavano il nostro porto

Lupi di mare «foresti», aspiranti cittadini

Numerosi furono i capitani marittimi che dal 1770 al 1830, dopo aver conosciuto e frequentato il porto di Trieste, fecero domanda alle autorità locali per ottenere la cittadinanza dopo aver ottemperato alle formalità ed adempimenti previsti dalle leggi. Molti di questi lupi di mare provenivano da Genova e territori limitrofi, altri perfino dall'Inghilterra.

Un tipico esempio della predilezione per la nostra città è rappresentato dal capitano Giuliano Pavolini, nativo di Livorno ma desideroso di divenire cittadino di Trieste al punto che il 14 aprile 1828 presentò alle autorità il suo curriculum denso di viaggi ed avventure in Adriatico ma anche in Paesi molto più lontani. Dai documenti presentati alle autorità triestine, risultò che il Pavolini servì per 10 anni la Marina da Guerra del Gran Duca di Toscana, in qualità di «Piloto», partecipando per tre anni «a tutte le Campagne di questo Golfo Adriatico» a bordo della fregata «Etruria», nave della citata Marina.

In seguito andò a Londra, dove si provvide di un regolare passaporto. Da lì passò ad Ostenda, nelle Fiandre, dove – con il grado di capitano – fece un viaggio da Londra a Canton «nella China», munito del «C.R. Paviglione», a bordo della nave «Conte di Zinzendorf» che apparteneva all'«Asiatica Compagnia di Anversa», e con la stessa viaggiò ancora per altri tre anni.

Dopo tanti viaggi avventurosi Pavolini si fermò a Trieste, decidendo di «fissare perpetuamente in questa città il suo domicilio, unitamente alla sua famiglia». Acquistò così per la somma di 3400 fiorini «una Casa posta in questa Città Teresiana, segnata con il numero 647». Constata l'autenticità dei documenti presentati, nonché i suoi ottimi sentimenti morali, e per venire incontro «alle sue Brame» il 9 luglio 1785, il capitano livornese venne «meritatamente dichiarato ed annoverato Cittadino di quest'Imperiale Marittima Città e Porto Franco di Trieste, dando, concedendo, ed impartendo al medesimo tutti quelli Privileggi, Prerogative, Esenzioni e Franchiggie derivanti dal Patrio Statuto».

Si dirà che erano altri tempi; ma questa ripetuta predilezione per la città di Trieste da parte di tanti marittimi stranieri è una circostanza che dovrebbe far meditare.

Pietro Covre

Nomine in Porto

A proposito della imminente elezione del presidente dell'Autorità portuale, pur non essendo a conoscenza di ciò che bolle in pentola, mi permetto alcune considerazioni.

Ho letto sulla stampa che i politici italiani sono in allarme perché ritengono pericoloso per il loro «prestigio» e per i loro interessi il successo medio, superiore al previsto, delle varie Authority. Questo perché i presidenti delle stesse, sfruttando i loro poteri, hanno operato troppo autonomamente per l'efficienza degli enti a loro affidati, trascurando evidentemente gli obblighi (vedi poltrone, ecc.) verso i partiti e i politici che li avevano nominati.

I politici intendono perciò stringere i freni non nominando più grandi esperti indipendenti, specie se di carattere, bensì uomini di «area» pronti ad inchinarsi o, meglio, esponenti di partito con competenze... magari da inventare.

Trieste e il suo porto non hanno però bisogno di simili individui. I cittadini, dopo aver letto a più riprese dei grandi meriti dell'attuale presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, conseguiti in una situazione economica mondiale assai critica (in un porto volutamente mantenuto zoppo con vie di comunicazioni insufficienti), non giustificherebbero una sua mancata riconferma.

Non resta dunque che appellarsi agli incaricati della scelta affinché il buon senso prevalga e si evitino in maniera assoluta squallidi calcoli partitocratici e interessi che col porto non hanno nulla a che fare. Ne guadagneranno tutti, il porto, Trieste intera e anche coloro che si assumeranno una responsabilità tanto grande.

Nereo Franchi

Una dura realtà

Io e mia moglie siamo giunti ormai allo stremo, ci troviamo purtroppo in un vicolo senza uscita. Sono un disoccupato senza colpa (ditta fallita). Ho 56 anni, ammalato, cammino con il bastone, il mio udito è andato a farsi benedire (già dal 1965, servizio militare), ho subito due operazioni alla testa per un linfoma (tumore), sono broncopatico cronico e altro ancora, e non posso permettermi di comperare le medicine.

Avendo fatto domanda di pensione di invalidità, ovviamente respinta, mi domando perché per lo Stato sono sano, mentre per chi mi dovrebbe dare lavoro mi ritengono storpio. Alla mia età è già difficile, se non impossibile, trovare un'occupazione, immaginarsi nelle mie condizioni. Mia moglie (anche lei invalida) si è rivolta alle istituzioni sociali (Comune, enti, ecc.) le quali hanno fatto qualcosa, qualche affitto, luce, qualche lira, ma hanno anche contribuito al completo sfacelo della nostra dignità!

Tempo fa mi sono permesso di rivolgere uno scritto sia al sindaco, sia alla Regione nella persona del sig. Antonione (portate a mano perché le raccomandate costano): non ho ricevuto risposta. È inutile mandare in campagna elettorale volantini e dépliant quando invece non si risponde dopo essere stati eletti.

Flavio Castagna

Apocalittici e integrati

Desidero rispondere al lettore Elio Pasian che scrive addirittura da Buenos Aires per definirmi un miscredente nemico della Chiesa e della religione cattolica. Voglio tranquillizzare sia lui sia gli altri lettori: io sono un credente, vivo di fede, anche se non risparmio le critiche alle persone che amo. Delle altre non ho tempo di interessarmi.

Non mi sorprende comunque l'abbaglio in cui è caduto il signor Pasian. Io sono un apocalittico e lui è un integrato. Nello mie lettere adotto un «double coding» che può indurre in errore le persone meno preparate. Non è colpa mia. Consiglio la lettura di Umberto Eco, professore di semeiotica e autore di molti libri, spesso controversi. Per tutti considero importantissimo «Apocalittici ed integrati» (1964) il cui studio farebbe capire molte cose sulla comunicazione e sulla cultura di massa anche al mio critico di oltre oceano.

L'accostamento della mia persona all'altro piconatore Francesco Cossiga mi lusinga molto. In realtà con l'ex presidente ho in comune soltanto gli studi giuridici, la passione per le lingue estere e la data di nascita (26 luglio). Differiscono gli anni. Egli è più vecchio. Anche Cossiga è un apocalittico, con l'ossessione del «dissenter», il che non vuol dire soltanto critico. Pensi il lettore alle molte cose che Cossiga ha fatto, compreso un partito che è subito arrivato al governo dell'Italia.

Il fatto che poi ne sia uscito ed abbia «picconato» anche quello, significa soltanto che Cossiga è un apocalittico, che ama la perfezione. Ricordiamoci che senza le requisitorie degli apocalittici, pur ingiuste a volte, parziali, nevrotiche e disperate, non si potrebbero elaborare tre quarti delle idee che sentiamo di condividere.

Per questo il lettore Pasian abbia più umiltà nel giudicare gli altri, ripudi le banalità, i luoghi comuni e gli stereotipi e vedrà che Dio benevolmente gli concederà di arrivare alla fede e alla pace dell'anima.

Gian Giacomo Zucchi

Maria Margherita nel '43

Questa è Maria Margherita ritratta nel 1943, quando aveva solo 16 anni. Oggi ne compie 72: mille auguri dalla figlia Silvana e da tutti i suoi cari.

Un gesto di civiltà

Con la presente vorrei sentitamente ringraziare la gentilissima persona che domenica 21 febbraio ha ritrovato un paio di occhiali da me smarriti e lasciati presso le cabine telefoniche site in via Ponchielli - via San Lazzaro dietro la chiesa di S. Antonio; la persona ha lasciato un biglietto nel quale si indicava che gli occhiali si trovavano presso la sacrestia della chiesa, dove poi mi sono recata ed ho ritrovato i miei occhiali.

Ancora un sentito grazie per un gesto di vera onestà e civiltà.

Berta Pacor

IL CASO

Il vicesindaco risponde a chi sollecitava un dibattito sul riuso dell'edificio: «Le riflessioni sono già state fatte»

Pescheria: non rischiamo l'immobilismo

Il signor Fulvio Tamaro ha, nei giorni scorsi, espresso l'auspicio che la Pescheria ospiti in futuro il Museo del mare e ha richiesto al Piccolo di effettuare un sondaggio propedeutico alla decisione «finale» del Consiglio comunale. Desidero solo precisare che la destinazione di «polo espositivo» per la Pescheria è stata frutto di attenta e «partecipata» riflessione. «Il Piccolo» ha già effettuato un sondaggio, un paio di mesi or sono, al quale hanno risposto, se ricordo bene, quasi duemila cittadini, nella stragrande maggioranza favorevoli a fare dell'immobile un complemento (non un doppione) alle ex-Scuderie del Castello di Miramare, sì da attrarre verso la città il notevolissimo flusso turistico sin qui richiamatovi dalle quattro grandi mostre allestite proprio alle Scuderie (tra le 180 e le 190 mila presenze, in prevalenza di non triestini). Alla chiara risposta del sondaggio è corrisposto l'inserimento della trasformazione della Pescheria in polo espositivo (con possibilità di servire anche a funzioni congressuali straordinarie) nel programma di Riccardo Illy, votato dalla maggioranza degli elettori nella primavera del 1997, e nella relazione sottoposta da sindaco e Giunta al Consiglio comunale e da questo già approvato.

Ritengo, a questo punto, che la fase del dibattito sulla destinazione d'uso sia definitivamente conclusa, avendo già esaurito l'iter suggerito dal signor Tamaro. Anche perché il Museo del mare troverà collocazione, assieme a quello di Storia naturale, nella sede prestigiosa di palazzo Carciotti, destinato a contenere l'offerta museale «scientifica» dell'amministrazione comunale. Lasciamo pertanto che la Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste assolva al ruolo da essa generosamente (e all'unanimità) assuntasi, senza dare l'impressione che a Trieste nessuna decisione debba considerarsi definitiva, con il «deprecabile» rischio di ricadere nel consueto immobilismo.

Roberto Damiani
vicesindaco
e assessore alla cultura

La cortesia esiste ancora

Nello spazio del Piccolo riservato alle Segnalazioni si leggono soprattutto lagnanze: infermiere maleducate, passanti che non si soffermano ad aiutare una vecchietta in difficoltà, uffici che funzionano in modo inefficiente e tante altre cose del genere.

Giorni fa sono stata all'ufficio postale di via Marconi per spedire un pacco raccomandato. Senza che io chiedessi alcun aiuto l'impiegato mi ha compilato la bolletta d'accompagnamento con grande naturalezza come fosse un operazione che competeva a lui. Lo ho trovato molto gentile.

Un altro giorno dovevo chiedere un'informazione alla Telecom. Appena fatto il 187 mi hanno risposto di aspettare un momento e poco dopo mi hanno passato un altro numero, mentre mi accingevo a prenderne nota una gentile signorina che si è presentata come Daniela mi ha dato le spiegazioni richieste e prima di chiudere mi ha augurato una buona giornata trattandomi non solo in modo gentile, ma anche amichevole.

La mia soddisfazione è derivata più che altro dal fatto che al giorno d'oggi si è considerati un numero, entro in banca e divento il numero 171 e mi appresto a parlare col numero che chiamerà il mio. Lo stesso succede in un panificio: nessun contatto umano, nessuna possibilità d'un colloquio con un impiegato o con una commessa perché si alternano sempre e, anche se gentili, li senti lontani e indifferenti ai fatti tuoi.

Ripensando ai due episodi occorsimi, mi rallegro constatando che anche in questo tanto deprecato Duemila esiste, a volte, ancora una civiltà e una cortesia d'altri tempi.

Nora Tommasini

Storia locale

Il signor Fabio Ferluga scrive giovedì 25 febbraio sulle Segnalazioni a proposito delle vittime civili della prima guerra mondiale, aggiungendole come importanza tra i triestini caduti per cause belliche nelle due guerre, per inserirle nel pellegrinaggio rituale del 2 novembre.

Poiché le vittime civili decedute per cause belliche in tutte le guerre sono il maggior numero, nell'elenco dei Caduti civili mancano parti notevoli di storia.

Tralasciando, essendo fuori Trieste, le vittime civili austro-ungariche di Gorizia, città austro-ungarica, bombardata dalle truppe austro-ungariche durante il 1917 solo perché occupata dalle truppe italiane, nell'elenco andrebbero anche inserite le oltre 600 vittime civili triestine del 1944 e 1945. Tra l'aprile 1944 e il febbraio 1945 tra Opicina e Trieste ci furono oltre 26 ondate di bombardamento alleate sul territorio all'epoca occupato dalle truppe naziste. Truppe che erano entrate in città nel settembre '43 accompagnate da ufficiali nazisti ex funzionari austro-ungarici a Trieste nel 1918, utilizzati insieme ai programmi musicali di Radio Trieste per rinverdire le simpatie di una parte della popolazione con Vienna, capitale dell'ex impero austro-ungarico.

Con questa integrazione (del 1944 e 1945) e l'aggiunta della foiba di Monrupino, l'elenco è praticamente completo.

Leggendo le lettere apparse sulle Segnalazioni degli ultimi due-tre anni, si può facilmente notare una curiosa coincidenza tra le lettere di alcuni fedelissimi concittadini. Qualcuno di loro scrive lettere su argomenti di pseudostoria locale e dopo alcuni giorni appare una lettera di un altro che gli dà completa ragione e ricalca, enfatizzando, l'argomento trattato, poi un altro scrive e di nuovo un altro gli ridà ragione. Questo è accaduto spesso: in caso di critiche o contestazioni esterne, arriva pronta una lettera di difesa per i primi due.

Osservando i cognomi, si può vedere che in tutto ci sono sempre le stesse cinquesette persone, con un ruolo che nell'ambito calcistico si potrebbe definire come ruoli di attacco, di difesa e ruolo di libero. Nell'avanspettacolo si direbbe ruolo di spalla (esempio Crick e Crock oppure come Ciccio e Franco).

L'unico scopo del gioco di squadra dei magnifici sette è quello di enfatizzare i discorsi di fantastoria e di farli risultare condivisi da un gruppo molto numeroso. Gli interventi riscrivono sempre la storia locale degli ultimi 150 anni secondo i desideri dei rispettivi firmatari, criticando sempre, e sempre in modo negativo, tutto quello che richiama l'italianità di Trieste, Istria e Dalmazia.

Le affermazioni sono tutte facilmente contestabili con obiettivi dati storici, ma a chi fa propaganda il fatto che superino il livello del ridicolo non importa niente e poiché la maggioranza è sempre silenziosa e se si vive in democrazia capita spesso di sentire cavolate anche tra adulti vaccinati.

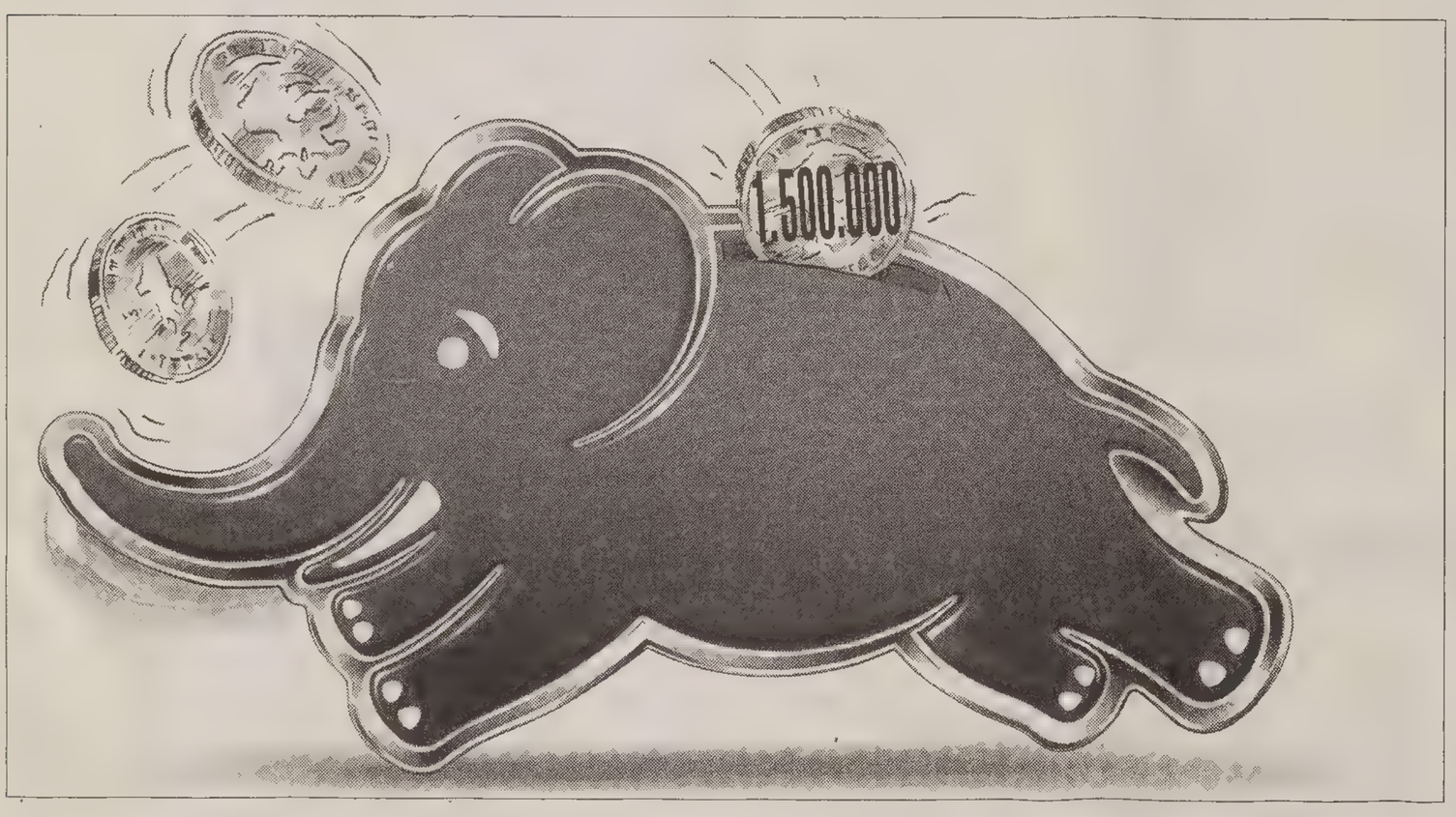
Mario Tomarchio

Ritratto di un'antica famiglia

Ecco una famiglia ritratta in uno studio fotografico di Posen (in Posnania), oggi Poznan, in Polonia. Immagini di un tempo che ci appare sempre più lontano...

Pietro Covre

Lancia Y non sottovaluta mai le vostre aspettative.



Per il vostro usato, Lancia Y vi offre L.1.500.000 in più sulla quotazione di Quattroruote

e in più

Lancia Y vi offre un finanziamento di L.14.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L.3.500.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,18% in 36 rate da L.388.889. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.

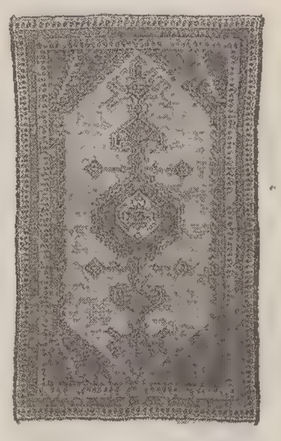
È un'iniziativa della Concessionaria Lancia. Valida fino al 31 marzo.
FERRUCCI Via Flavia, 55 Trieste Tel. 040/381010

Lancia Il Granturismo

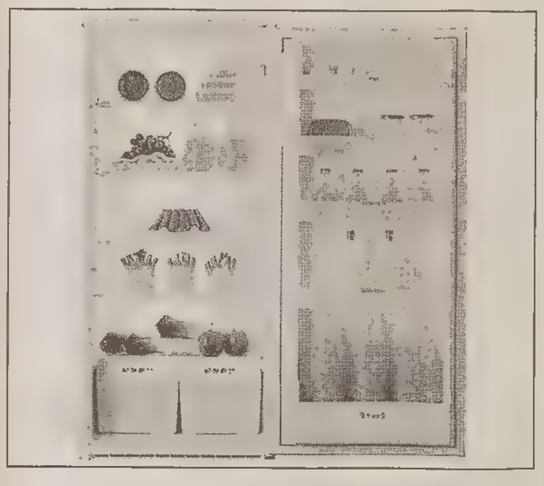
Un centro di produzione molto vasto nella Persia occidentale: come sceglierli

I tappeti di Hamadan? Soltanto quelli pregiati

Un centro di produzione molto vasto di tappeti orientali di buona caratura è situato a Hamadan, città della Persia occidentale risalente al VII secolo a.C., situata in quel famoso tracciato mercantile noto come «via della seta». La regione è costituita da un altopiano ideale per sua natura alla nascita di quel fenomeno denominato seminomadismo secondo il quale la tribù nomade è divisa in due nuclei, uno stanziale e uno nomade che ruota intorno al primo. Trattandosi di un territorio di grande passaggio, epicentro per il passato di guerre e invasioni, era meta ora dei turchi ora dei mongoli, molti dei quali rimanevano sul posto. Nella zona di Hamadan risultano impegnati centoventimila tessitori per sessantamila telai. La produzione della seconda metà dell'Ottocento è quasi scomparsa e grande fu la crisi economica nel periodo compreso tra i due conflitti mondiali dovuta a una spaventosa epidemia di spagnola. Si sviluppa una notevole organizzazione nella lavorazione dei manufatti e, per la semplificazione del lavoro, si assiste al fiorire del modello «Vaghireh», ovvero di un tappeto piccolissimo, quanto meno trasportabile a mano, rappresentante una parte del disegno globale del tappeto. Si hanno comunque, per quanto riguarda la qualità, due ben diversi tipi di produzione; una ridotta, pregiata, eseguita dai migliori artisti, e una molto vasta, mediocre, destinata alla grande commercializzazione. Gli esemplari tradizionali, eseguiti ancora accuratamente, uniscono motivi decorativi curdi (floreali ma stilizzati) con motivi antichi propri della produzione turca; sono tappeti molto resistenti, tessuti con ottime lane e coloranti naturali. La produzione destinata al mercato commerciale è viceversa molto scadente, di scarsa resistenza, eseguita con pessimi materiali e coloranti sintetici. La quotazione di questa tipologia è in continua discesa tanto da potersi parlare di un vero e proprio crollo; mentre la produzione pregiata è sempre molto ricercata e si rivaluta continuamente.



Frigoriferi italiani, qualità «tedesca»



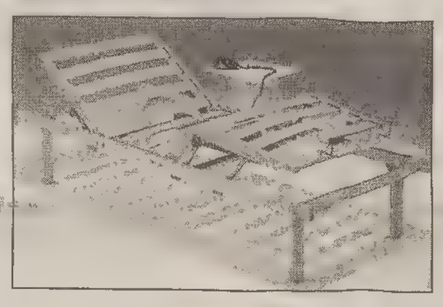
Nel vasto settore degli elettrodomestici ed in particolare di quello degli apparecchi per il freddo, va segnalata la collezione di modelli ad incasso prodotti da un'azienda italiana che gode di ben meritata fama sul territorio nazionale ed all'estero. Le fabbriche toscane che li producono hanno ottenuto il «Blue Angel», massimo riconoscimento che l'«Istituto tedesco per la Certificazione e l'assegnazione dei marchi di qualità «attribuisce alle aziende che realizzano prodotti valutati eccellenti sotto il profilo dei risparmi e della tutela ambientale. La gamma dalla stessa proposta comprende frigoriferi, congelatori e frigocongelatori sia in versione sottotavolo che da inserimento in colonna con diverse capacità onde permettere la soluzione più idonea alle differenti esigenze. Frigoriferi e congelatori vengono sottoposti a continui studi, a test sempre più rigorosi e alla riprogettazione dei componenti e della struttura, alla ricerca sia in termini di prestazioni che di riduzione dei consumi.

La struttura dei frigoriferi è stata riprogettata al fine di migliorare le prestazioni e ottimizzare i consumi come pure la dotazione interna onde sfruttare più razionalmente lo spazio. La funzionalità dei frigocongelatori è stata potenziata e portata ad un livello tale da consentire ottime prestazioni anche in condizioni ambientali critiche, ovvero con una temperatura esterna di 38 gradi C. I modelli destinati all'incasso sottotavolo sono stati rinnovati dal punto di vista funzionale; un brevetto esclusivo ha permesso un netto miglioramento della performance e la riduzione della rumorosità mentre una ulteriore miglioria al sistema di isolamento ha portato ad una riduzione dei consumi. La struttura più solida consente maggiore stabilità del mobile incassato ed un nuovo filtro asportabile facilita la pulizia. Il congelatore, unico sul mercato, offre l'opportunità di usufruire di un cassetto in più utilizzabile per piccole porzioni o vaschette ghiaccio. Un'esclusiva dell'azienda è rappresentata dal primo vero frigorifero dispensa pensato specificatamente per l'incasso. Rispetto ai frigoriferi tradizionali presenta uno spazio interno completamente riprogettato sì da offrire una capacità maggiore e grande flessibilità d'uso. La controporta, priva di mensole, consente di sfruttare l'intera profondità del vano dove griglia e ripiani sono stati sostituiti da cesti scorrevoli su apposite guide ed estraibili consentendo in tal modo la più ampia libertà d'azione. Il cestone del vano frigorifero può inoltre ospitare un numero maggiore di bottiglie, anche di grandi dimensioni, rispetto alle mensole delle tradizionali controporte.

Speciale prodotto multistrato che mantiene le caratteristiche anche dopo 100mila flessioni

Doghe per un sonno o.k.

Dormire bene è un obiettivo estremamente importante per ritemprare fisico e spirito. Un corretto riposo si rivela come un efficace antidoto contro lo stress e la fatica accumulata durante la giornata, ma solo quando si rispetta la fisiologia del sonno. È necessario pertanto prendere coscienza di tutta quella molteplicità di processi che il nostro organismo compie quando si dorme, poiché solo in tal modo è possibile dormire sereni ed in perfetto relax. Durante la notte i muscoli hanno bisogno di ritrovare l'elasticità per affrontare una nuova giornata, mentre si attivano i processi di rigenerazione fondamentali per il sistema nervoso e la colonna vertebrale. È importantissimo far sì che durante il sonno quest'ultima scarichi le tensioni accumulate durante il giorno e permetta ai dischi intervertebrali di rilassarsi e rigenerarsi. Ciò è ottenibile rispettando la forma naturale che la colonna vertebrale assume quando si è in piedi, cioè la caratteristica forma ad «S» che permette di correre, saltare, piegarsi, portare pesi ammortizzando i colpi che tali attività producono. Non basta pertanto scegliere il materasso più idoneo ma è di estrema rilevanza la conformazione della superficie su cui esso poggia. A soddisfare questa esigenza, un'azienda italiana di respiro europeo specializzata nel settore che lavora materiale tedesco ha messo a punto delle doghe particolari. Sono costituite da più strati di legno pressato e curvato il quale isola il corpo dai campi magnetici fonte di interferenze nel sonno. Elasticità e durata nel tempo sono garantite da test di laboratorio; i listelli mantengono infatti le loro caratteristiche anche dopo centomila flessioni. Per esaltarne la funzione ergonomica l'azienda si è avvalsa di regolatori di rigidità che consentono una regolazione personalizzata dei carichi nella zona lombare e di supporti in caucciù altamente elastici che assecondano silenziosamente i movimenti che si fanno durante il sonno onde evitare fastidiosi cigolii. La superficie esterna delle doghe in carta melaminica funge da barriera alla polvere e all'umidità proveniente dal materasso oltre a garantirne l'uniformità di colore. Le reti in argomento, singole o matrimoniali, sono disponibili in tre versioni: fissa, a manovra manuale o elettrica per alzare o abbassare la testiera e la pediera.



Bernardaud: un nome, una garanzia

Bellezza formale, raffinatezza dei decori, altissima qualificazione dei materiali, è questo il trinomio che definisce le porcellane Bernardaud, nome di una manifattura che si situa nella grande tradizione dello stile francese e viene oggi considerata quale precursore nel campo della porcellana e ai primi posti nell'ambito delle fabbriche di articoli di lusso.

Nata a Limoges, culla della porcellana francese nel 1863, il suo successo risiede nell'abilità di saper sposare delle contraddizioni apparenti: tradizione e innovazione, artigianato e industria che spiegano la vitalità e il carattere unico della casa. Di ispirazione classica o di forme assolutamente contemporanee, i servizi da tavola Bernardaud riflettono l'eclettismo dello spirito francese e affascinano per la facilità con la quale si accostano gli arredamenti più svariati, sobri e sfarzosi. Lo spirito innovativo, il rigore e la precisione delle tecnologie più avanzate nonché l'impegno costantemente profuso nel miglioramento e il perfezionamento della produzione sia sul piano tecnico che artistico dei manufatti hanno conquistato alla Bernardaud l'incondizionato apprezzamento a ogni latitudine. Un pezzo che ne reca il marchio contiene un'infinità di valori che non possono sfuggire al fruitore attento.

Ampissimo il ventaglio dei decori e dei rispettivi colori, dai più compositi, definiti da un concerto armonioso di segni (fori, frutta, animali), taluni con preziosi interventi in oro e platino, ai più semplici, lineari. Altrettanto vasta la rassegna delle collezioni di servizi da tavola, the, caffè che infondono alla tavola l'eleganza e sensazioni di piacevole benessere.

Da notare che tutte le decorazioni concepite per essere resistenti e conservare la loro freschezza originaria anche dopo parecchi lavaggi (evitando ovviamente l'eccesso di detersivi onde limitare l'effetto abrasivo).

C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!

La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.

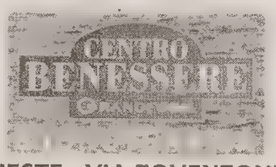
Video ispezioni con microtelecamere a:
> Condutture che perdono
> Canne fumarie
> Riparazioni dall'interno

IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

C08405

zolliaimpianti
di Claudio Coloni

IMPIANTI IDROSANITARI - RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
COSTRUZIONE CANNE FUMARIE - LATTONERIA - IMPERMEABILIZZAZIONI
RESTAURI EDILI - MATERIALI TERMOSANITARI - ARREDO BAGNO - VIDEOISPEZIONI



TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

C09106

PROGRAMMA PULIZIE DI... PRIMAVERA

CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE «FAI DA TE»

Lavamoquette, lavatappezzeria, lavasciugapavimenti, macchine vapore, monospazzole, idropulitrice, aspiraliquidi-solidi, levigatrice, parquette. Prodotti detergenti – cere – attrezzature.

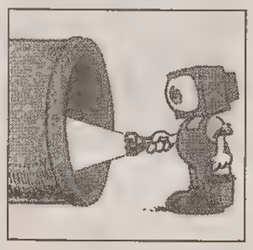
1989 1998
Green House Cleaning
10 anni al servizio del pulito

MESE DEL PARQUET:
SCONTO 10% SUL NOLEGGIO
DELLA MACCHINA 5%
SCONTO SU ATTREZZATURE
E PRODOTTI DI FINITURA

Via T. Luciani 17 - Trieste - tel. 040/7600099
Aperto dal Martedì al Sabato 8.30-12.30 e 16-19.30. Lunedì chiuso

Con la videoispezione

Condotte di aerazione più «sane»

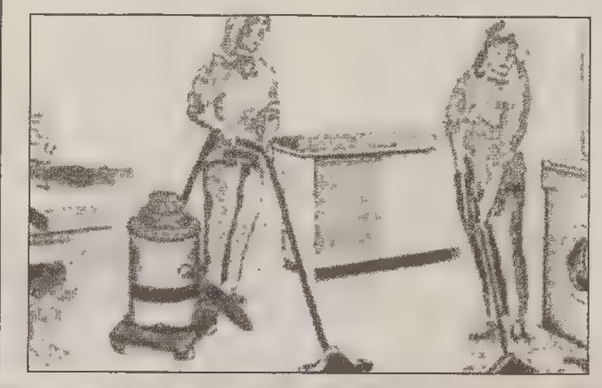


Finalmente la tecnica della videoispezione con microtelecamere viene impiegata anche per il risanamento igienico e la pulizia delle condotte di aerazione e condizionamento. All'interno delle condotte si formano depositi di materiale, organico e inorganico, che aderiscono alla superficie interna della condotta stessa e il cui asporto, con normali attrezzature, è particolarmente difficoltoso e antigienico. Questa nuova tecnologia consiste nel rivestire totalmente la superficie interna delle condotte con prodotti epossidici che creano una pellicola inglobando tutti i residui, soprattutto evitando il proliferare dei batteri responsabili di antipatici problemi alle vie respiratorie. Già da tempo la videoispezione viene applicata da un'impresa locale per controllare lo stato di canne fumarie, pluviali o qualsiasi altro tipo di tubazione, per cui controlli o veri e propri problemi (come spandimenti) non portano più i disagi di una volta: rottura, calcinacci, rumori. Sostituire parti di tubatura, giuntare elementi sconnessi, ripristinare superfici crepate: sono tutti interventi ora eseguibili dall'interno.

Prevista la fornitura di lavasciuga pavimenti, monospazzola, lavamoquette e idropulitrici

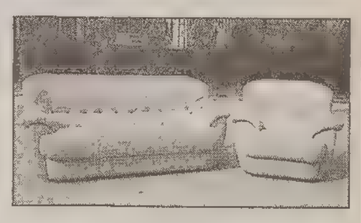
La pulizia oggi si noleggia con macchine di facile uso

Una pulizia a regola d'arte di alloggi, aziende, uffici e qualsivoglia altro ambiente può oggidì essere effettuata nel modo ottimale e in brevissimo tempo grazie a un servizio svolto da un centro noleggio operante da anni con successo nella nostra città. Ad esso può ricorrere con notevole vantaggio la padrona di casa che tradizionalmente dà corso, a una pulizia integrale della propria abitazione. Il centro noleggio in argomento mette a disposizione degli interessati macchine industriali di facile uso, corredate da prodotti e attrezzature per pulizie e trattamento dei pavimenti in modo efficace ed economico. Chi, a esempio, intende pulire a fondo l'appartamento o l'ufficio ha la possibilità di noleggiare una macchina a vapore con aspirazione del vapore che permette di pulire e igienizzare tutti gli ambienti; per pulire a fondo i pavimenti dopo una ristrutturazione è disponibile la lavasciuga pavimenti; se invece c'è da lucidare marmo o graniglie, ritrattare il cotto, decerare un pavimento in Pvc è reperibile una monospazzola dotata di appositi dischi la quale, oltre alle succitate operazioni, consente pure la levigatura del parquet. Tale utensile si dimostra una preziosa soluzione per gli amanti del «fai da te» poiché garantisce una levigatura perfetta senza provocare alcun danno (solchi). La primavera è anche ideale per pulire a fondo moquette, tappeti, divani, poltrone; per tali operazioni è possibile noleggiare lavamoquette e lavatappezzerie semplicissime da usare. Per chi possiede una barca, un camper o desidera pulire ringhiere di giardini o muri di cinta, il centro noleggio mette a disposizione l'idropulitrice che, grazie alla sua potenza, consente di pulire a fondo quanto si trova all'esterno eliminando muschio, grasso, ruggine. Sono quelli più sopra illustrati soltanto alcuni dei problemi che il locale centro noleggio è in grado di risolvere; a esso ci si può rivolgere in piena fiducia ottenendo anche consigli sulle macchine da usare, relativi prodotti professionali che possono risolvere tutti i problemi e attrezzature. Le tariffe sono estremamente convenienti con offerte particolari per il fine settimana o durante la stessa. Il risparmio è garantito. Da non dimenticare inoltre che il noleggio offre il vantaggio di non dover acquistare macchine specifiche per le diverse operazioni, di evitare ingombri a domicilio e del risparmio sulle riparazioni.



Mobili che «diffondono» il profumo del passato

Godono di sempre più lusinghieri apprezzamenti le creazioni di un'azienda del nostro Carso esportatrice a livello internazionale di divani e divani letto, protagonisti oggidì dei più prestigiosi mercati d'oltreoceano. Sono ricercati per la loro eccezionale qualità, l'accuratissima lavorazione artigianale, il design raffinato, la ricercatezza dei dettagli. Ma non è solo per i divani e divani letto che la ditta sta godendo di meritato successo, bensì anche per la produzione di una vastissima rassegna di mobili d'arte, complementi d'arredo in stile, arte povera, legno vecchio. Effetti di mobilio che traggono ispirazioni dall'amore per la tradizione, realizzati da mani esperte con la massima attenzione verso il patrimonio artistico di ieri e con essenze legnose accuratamente selezionate. Con il loro calore intrinseco ci restituiscono il profumo del passato. Mobili della memoria che arredano ogni spazio abitativo con sobria eleganza, con la loro bellezza semplice ma di notevole caratura. Sono librerie, ribalte, trumeau, cassettoni, cassapanche anche impreziosite da motivi ornamentali che ne fanno dei pezzi unici, originali ed esclusivi. E ancora tavoli (anche in versione allungabile), tavolini di ogni genere, scrittoi, cristallerie, fioriere, piattaie, mobiletti vari di grande funzionalità, e così via. Gli esemplari in abete naturale ecologico possono essere tinteggiati a piacere secondo i gusti del fruitore si da armonizzare con qualsivoglia contesto arredativo. Offrono con le loro coloriture una molteplice di spunti arredativi, stimolano la creatività individuale permettendo di organizzare il proprio habitat sul filo della propria sensibilità e personalità. Assai diversificata la teoria dei mobili in legno vecchio realizzati in «tulipier» americano, eseguibili a richiesta negli stili prescelti. Gli esemplari di gusto rustico permettendo, del pari di tutti i mobili proposti dall'azienda scelte rispondenti alle più diversificate esigenze, e altrettanto degli esemplari sopra illustrati offrono l'opportunità di far vivere la casa a propria misura conferendo alla stessa un particolare tocco innovativo.

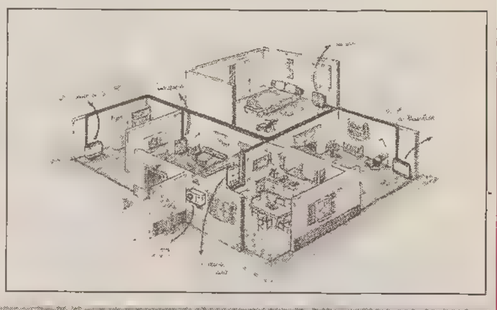


C09253

VENTILCONVETTORI e TWINCLI
RIELLO Soluzioni innovative per il benessere ambientale

LINEA FAMILY
I nuovi ventilconvettori Riello VF Linea Family soddisfano pienamente le esigeze di riscaldamento e condizionamento dell'aria in qualsiasi ambiente domestico. Silenziosi ed efficienti in ogni stagione, si installano facilmente in qualsiasi ambiente grazie alle dimensioni contenute e all'elegante design che si abbina ad ogni tipo di arredamento. L'ampia gamma di modelli con diverse potenze è in grado di soddisfare tutte le esigenze di installazione, mentre le versioni a soffitto e a incasso risolvono perfettamente qualunque problema di spazio. Eleganza, versatilità, tecnologie innovative: i nuovi ventilconvettori Riello sono la soluzione ideale per tutte le stagioni.

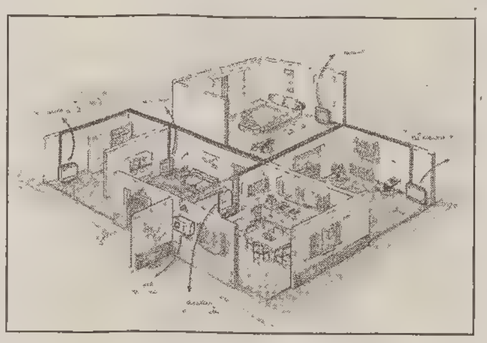
RIELLO TWINCLI
Il nuovo sistema integrato caldaia/refrigeratore, un eccellente esempio di evoluzione tecnologica per realizzare il benessere ambientale sia invernale che estivo, indicato per ambienti di piccole e medie dimensioni di tipo residenziale, consente la produzione di acqua calda per il riscaldamento, di acqua calda sanitaria e di acqua refrigerata per il condizionamento estivo. Massima sicurezza, estrema silenziosità, resa ottimale.



FINANZIAMENTI AGEVOLATI
TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ed ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (a 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

Ventilconvettori, come climatizzare gli ambienti domestici e l'ufficio

Per rispondere al meglio alle esigenze di climatizzazione e assicurare benessere negli ambienti domestici, commerciali e professionali, un'azienda italiana specialista nel settore ha messo a punto i ventilconvettori, apparecchi che soddisfano appieno le necessità di riscaldamento e condizionamento dell'aria garantendo il mantenimento sempre costante della temperatura con la giusta immissione d'aria in base alle effettive esigenze. Definiti da prestazioni ottimali, si installano ovunque con grande facilità grazie alle dimensioni contenute e all'elegante design capace di armonizzarsi con qualsiasi tipo di arredamento. Ampia la gamma dei modelli con varie potenze in rapporto alle diverse esigenze d'installazione. Varie le linee di modelli, eleganti, versatili, dalle tecnologie innovative che costituiscono la soluzione ideale per tutte le stagioni. La linea «Family», che risponde egregiamente alla climatizzazione degli ambienti domestici si articola in quattro modelli di limitata potenza adatti agli ambienti di piccole e medie dimensioni quali stanze di appartamenti condominiali o di villette. La purezza delle linee e gli ingombri contenuti ne permettono l'inserimento dove la scarsa disponibilità di spazio e l'esigenza estetica sono parametri di scelta fondamentali. La grande silenziosità di funzionamento li rende ideali anche per camere da letto. La linea «Office», anch'essa comprendente quattro modelli, è destinata ad ambienti medio-grandi come uffici, negozi, sale riunioni. Rapida e semplice la manutenzione; semplicissime le operazioni di accensione, spegnimento e regolazione della temperatura grazie a un pratico telecomando che consente di eseguire le operazioni del caso anche a distanza. Una soluzione innovativa proposta dall'azienda in questione che è rappresentata dal sistema integrato caldaia-refrigeratore, un'eccellente esempio di evoluzione tecnologica, per creare benessere ambientale sia invernale che estivo. Indicato per ambienti di piccole e medie dimensioni di tipo residenziale e commerciale, permette la produzione di acqua calda per il riscaldamento, di acqua calda sanitaria, e di acqua refrigerata per il condizionamento estivo.



Facile da installare anche in abitazioni dove per ragioni di spazio non sarebbe possibile realizzare impianti di condizionamento, è estremamente silenzioso e la sicurezza di utilizzo è massima poiché tutte le funzioni sono gestite e controllate da due schede elettroniche a microprocessori che assicurano il perfetto funzionamento sia nella sezione di riscaldamento che in quella di raffreddamento.

C09234

COMETA
di Cappellari p. i. Gianfranco
✦ Impianti elettrici
✦ Linee trasmissione dati
✦ Impianti antintrusione
Via S. Pasquale 78/1 - Tel. e fax 040/941051/0348-2253314 ● TRIESTE

C09154

C08163

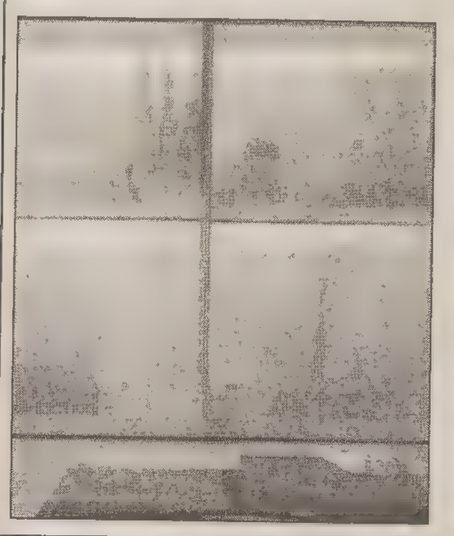
dolce divani

PER RINNOVO SHOW-ROOM ALLA DOLCE DIVANI TUTTO IL MESE DI MARZO
STREPITOSA VENDITA PROMOZIONALE
SU DIVANI E POLTRONE
GIA' CONFEZIONATI A PARTIRE DA **LIT 670.000**
FINO AD ESAURIMENTO

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 **DOLCE DIVANI** show room a Contovello 531 **TRIESTE**

Ampia gamma di un'azienda mobiliera leader in Europa

Alluminio e legno L'armadio «cresce»



Armadi, librerie, letti, tavoli, sedie, effetti d'arredo eccellenti, di primissima qualità sul piano sia dei materiali, sia della lavorazione che delle rifiniture, costituiscono il programma di un'azienda mobiliera tra le leader in Europa.

Ampia la gamma degli armadi che grazie alla loro capacità di contenimento possono ospitare le grandi e le piccole necessità; offrire la giusta collocazione a ogni cosa.

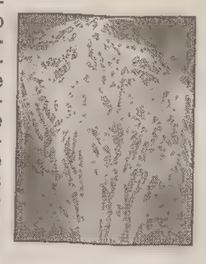
Si pongono inoltre come veri e propri elementi architettonici dell'ambiente qualificando lo spazio con i loro eleganti volumi e le raffinate simmetrie e nei quali la modularità si fa segno del decoro.

Molteplici sotto il profilo estetico le versioni, a partire dagli eleganti modelli con nate scorrevoli in cristallo acidato (nella foto) dall'effetto trasparente, incorniciate da alluminio o essenza legnosa, a quelli in varie laccature con finiture in legno di noce, pero o ciliegio.

L'ANGOLO VERDE Ama l'umidità e la luce

Il papiro: dagli egizi alle case moderne Pianta che decora

È comunemente conosciuta col nome di Papiro, il Cipero del Madacascar (da dove è stata importata in Europa alla fine del Settecento) una pianta d'appartamento dall'effetto estremamente decorativo dal portamento elegante e slanciato. Il suo nome botanico è Cyperus alternifolius e appartiene come il Cyperus Papiro (o vero Papiro) al genere Cyperus. Il midollo di quest'ultimo veniva impiegato dagli antichi egiziani per la fabbricazione della carta, dagli stessi considerato simbolo di gioia e giovinezza. La temperatura d'elezione è quella ambientale ma può sopportare fino ai 10°. Ha bisogno di molta luce ma non quella solare diretta e di molta acqua. *Conditio sine qua non* per il suo buon sviluppo è infatti l'umidità che le verrà garantita collocando il vaso in un contenitore pieno a metà d'acqua dal quale la pianta assumerà quanto le necessita. Semplicissima la sua propagazione, è sufficiente tagliare l'apice di uno stelo conservando una porzione di fusto (uno o due cm) accorciando le foglie a metà in modo che vi siano immerse e la porzione di fusto risulti all'insù. Quando le radici saranno sviluppate si invasa e piano piano crescerà la nuova pianticella.



Pavimenti in legno «prefiniti» verniciati che evitano i disagi della levigatura

Il parquet è servito

Un nuovo astro ha visto la luce nel settore dei parquet di qualità. ProntoParquet della Gazzotti, una tipologia originale di pavimento prefinito verniciato, ideale per chi desidera creare a domicilio ambientazioni calde e accoglienti in poco tempo evitando i disagi della levigatura e della verniciatura. Costituito da uno strato di legno nobile (ampio il ventaglio delle essenze legnose disponibili, dall'acero americano al ciliegio, faggio, frassino, rovere, iroko, teak, doussié africano o asiatico, tanto per citarne alcune), incollato ad alta pressione su uno speciale supporto multistrato che ne garantisce la massima affidabilità, è sottoposto a un trattamento di verniciatura ecologica che tutela al massimo l'ambiente e lo spazio circostante. Offre un'eccezionale resistenza all'usura e garantisce la massima resa estetica. Tra i numerosi altri vantaggi presenta quello di poter essere posato su qualsiasi pavimento esistente evitando durante la posa di dover liberare l'ambiente di tutto l'arredo (è infatti possibile togliere e rimettere i mobili al loro posto uno alla volta in corso d'opera); la facilità e la comodità di pulizia e manutenzione (basta passarvi uno straccio umido ben strizzato). Per proteggerlo, prolungare nel tempo la verniciatura e riportarlo allo splendore originario è stato appositamente studiato e messo a punto dalla stessa azienda un prodotto ecologico, quindi non a base di solventi e pertanto esente da rischi e pericoli per la salute e per l'ambiente e utilizzabile su tutti i tipi di pavimenti in legno verniciati. Si asciuga da solo e non necessita di lucidatura. Frutto della pluriennale esperienza della casa produttrice, dell'impiego di tecnologie avanzate e di una ricerca mirata, le caratteristiche della collezione Velvet esaltano l'essenza naturale del parquet di legno, ovvero la straordinaria luce della sua superficie, prodotta dall'inimitabile effetto cera.

INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

"Argentea"
argenteria - cornici
articoli da regalo
Galleria Protti N. 1 - 34121 Trieste Tel. 040 / 634436
ammezzato

Da:
PROPOSTA
VIA ROSSETTI 8
TEL. 635874
TRIESTE
PROPOSTA ARREDI & DESIGN
Poliform®

Nuovi rivestimenti orizzontali e verticali per il bagno

Ceramiche «preziose»

La mentalità abitativa in continuo evolversi guarda al presente con piglio diverso di quanto avveniva in passato agli ambienti domestici per i quali si richiede sempre maggior funzionalità ed estetica. In questo contesto un occhio di riguardo viene dedicato al bagno che al giorno d'oggi si vuole allegro, stimolante, elegante, il più possibile consono allo stile di vita di chi ne fruisce. Tra i vari elementi che contribuiscono ad apportare ad esso una nuova veste, a prescindere dall'apparato sanitario, vanno annoverati i rivestimenti orizzontali e verticali tra i quali un ruolo di primo piano spetta alla ceramica. Un materiale questo che vanta transizioni plurisecolari, alla ribalta in ogni epoca e civiltà in sintonia con le mutazioni del giusto e delle mode. Attualmente esso va registrando sempre crescente apprezzamento per le sue indiscutibili doti di durata, brillantezza, facilità di manutenzione per le sue sempre più pregevoli doti estetiche che ne consentono un utilizzo ognora più esteso. Continui e imprevedibili sono le elaborazioni, gli aggiornamenti, le innovazioni che lo contraddistinguono e sempre più raffinati e avvincenti gli effetti decorativi delle attuali proposte. Al presente la ceramica costituisce una delle strategie d'elezione proprio per il vano bagno al quale conferisce una nuova dimensione estetica. Molteplici le novità di questo settore studiate per dar vita a un bagno inedito, esclusivo, originale e al massimo personalizzato. Vogliamo citare nella fattispecie la collezione «Le Preziose»: offrono tutti i pregi dei materiali lapidei mantenendo i vantaggi tecnici del materiale ceramico; esse permettono di rivestire pavimenti e pareti con le pietre più rare e più belle, a volte irreperibili, con garanzia di continuità.

La collezione in argomento rappresenta la massima avanguardia estetica e tecnologica giacché i raffinati effetti grafici sono ottenuti per mezzo delle più sofisticate tecnologie utilizzando in modo innovativo un processo disponibile all'uomo per fondere ancora una volta terra, aria, fuoco, come nelle più antiche formule alchemiche. Svariate le colorazioni: dalle raffinate tonalità morbide e calde atte a creare un'atmosfera di relax in uno spazio come il bagno dedicato al benessere e a rigenerare il corpo e la mente, agli accostamenti di tinte forti e vivaci destinati ad ambienti giovani e dinamici, alle tinte dolcemente romantiche, e così via. Numerosi pure gli interventi decorativi da coordinare a pavimenti e pareti nonché pezzi speciali quali listelli, alzate, matite, capitelli.

PROMOZIONAMO
casa del materasso
SOLO A TRIESTE - VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. (040) 382099 - FAX (040) 825252
PIRELLI DORELAN SIMMONS permaflex Nottinblú on-Euton
SCONTI SU TUTTO FINO AL 50%
su merce disponibile a magazzino
Anche pagamenti a rate
Nuovo Prestito Amico CRTrieste Banca spa
Com. Eff.

CERAME
Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
Aperto il sabato
Parquet Gazzotti batte il tempo.
È veloce:
si posa su qualsiasi pavimento esistente senza il disagio di traslocare l'arredamento ed è utilizzabile entro 24 ore
È resistente:
ProntoParquet, grazie alla speciale finitura ad alta resistenza ed in possibili interventi di rinnovo, dura almeno 100 anni
È pratico:
è semplice e comodo da pulire
È ecologico:
ProntoParquet è sottoposto ad un speciale trattamento di verniciatura ecologico
È il massimo della qualità:
dentro la bellezza di ogni listello è racchiusa un'anima altamente tecnologica.
Per la tua casa scegli ProntoParquet l'originale:
l'unico parquet al passo con i tempi e al ritmo delle tue esigenze

CERAMICHE E ARREDOBAGNO
1000 m² DI ESPOSIZIONE
ADRIAKER
Consulenza per professionisti - Materiali per l'industria e arredamento della casa - piscine...
rex CERAMICHE ARTISTICHE ✣ CERIM CERAMICHE ✣ dal 1874 COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA ✣ Albatros
TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento amatoriale ampio salone doppia cucina matrimoniale, bagno, terrazza, giardino, vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA luminoso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno due balconi 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PAM 2 stanze cucina bagno 60 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI adatto anziani epoca tranquillo 60 mq 2 stanze cucina bagno 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICOLO CASTAGNETO! Gioiellino! Cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, atrio, ripostiglio; 50 mq totali + cantina. Ascensore. Bellissimo giocattolino. Single/coppiette esigenti. 129.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MINIALLOGGIO centrale. Piccolo rifugio per coppiette o arguto investimento. 50 mq completamente rimessi a nuovo. Condominio d'epoca rinnovato. Cucinotto, soggiornino, matrimoniale, bagno 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA CARLI in stabile d'epoca ristrutturato, 4.o piano senza ascensore, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno wc, luminoso con scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
STRADA DI FIUME in stabile recente ottimo appartamento luminoso con vista soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA CISTERNONE in casetta appartamento nuovo piccola metratura, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio L. 20.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.
FIERA paraggi in edificio recente appartamento di 67 mq ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e poggiolo. L. 126.000.000. GREBLO 040/362486.
PIAZZA DELL'UNITA' vicinanze interessante appartamentino completamente da ristrutturare 33.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
GARIBALDI ufficio ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO APIARI recente 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, piano alto, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
PETRONIO buonissime condizioni, tutto arredato. Ingresso cucina, ampio soggiorno, stanza, servizio, autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA DE JENNER recente miniappartamento come primo ingresso, cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FORAGGI adiacenze riposante soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/634112.
D'ALVIANO adiacenze buone condizioni soleggiato cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 98.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE Perugino recente soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio balconi box di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE saloncino 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore riscaldamento autonomo rifinitissimo eventualmente anche box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROIANO tranquillissimo soggiorno 2 stanze grande cucina con poggiolo bagno wc riscaldamento autonomo grande cantina bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.
VICOLO SCAGLIONI adiacenze soggiorno con grande terrazza camera e cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RIVE epoca signorile 240 mq 7 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE BUONARROTI moderno luminoso soggiorno ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con veranda doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI MODERNO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 225.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO luminosissimo buone condizioni soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato ascensore autometano 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RAFFINERIA epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCALA MONTICELLO ultimo piano con tetto appena rifatto 2 stanze tinello cucinino bagno internamente da restaurare 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca 4.o ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA DELLA VALLE palazzina epoca termoautonomo corridoio cucina abitabile soggiorno 2 stanze ripostigli bagno wc parzialmente da ristrutturare. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA LUNGOMARE signorile appartamento in palazzina ultimo piano atrio soggiorno cucina bagno 2 matrimoniali poggiolo vista esclusiva mare eventuale garage 245.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
P. SCORCOLA pressi; alto e... accogliente. Cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina. Ottime condizioni. Adattissimo coppiette atleticosentimentali. Prezzaccio! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SOTTOLONGERA/S. GIOVANNI alta. Ultimo piano in isola verde e tranquilla! Ascensore 80 mq belli gioviali e panoramici + cantina e notevolissimo box! Vero affare 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE nel verde silenzioso appartamento 85 mq in casa d'epoca saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486.
MAZZINI appartamento rinnovato buona metratura ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda e termoautonomo anche uso ufficio. GREBLO 362486.
BOSCHETTO in edificio d'epoca tranquillo appartamento restaurato soggiorno cucina camera cameretta bagno veranda termoautonomo e giardino proprio di 115 mq. GREBLO 362486.
PERUGINO recente piano alto panoramico ottime condizioni salone cucina arredata 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi veranda ascensore possibilità terza stanza 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE XX SETTEMBRE ALTA elegante casa d'epoca 3.o p. con ascensore cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno servizio 2 balconi 2 cantine autometano 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento palazzina quadrifamiliare con ampio giardino condominiale cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze – grande taverna con caminetto cucinotto e bagno 300.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
V. TRISSINO – PALAZZETTO SPORT vista mare tranquillo recente condizioni ottime prontoingresso: cucinino – tinello 2 stanze ampie bagno 2 poggioli - ripostiglio V piano ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROTONDA BOSCHETTO recente perfetto V piano: 3 stanze cucina poggiolo bagno 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA BARRIERA recente: 3 stanze cucina bagno wc poggioli I piano 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BAIARDI recente 3 stanze cucina doppi servizi giardino posto auto 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ALTURA V. ALPI GIULIE prossimità supermercato Coop appartamento recente: soggiorno 2 stanze cucina 2 bagni ripostiglio poggiolo soffitta 88 mq 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CASTELMONTE Gretta panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN LUIGI panoramico appartamento in palazzina recentissima 90 mq con terrazza più ampia taverna con giardinetto proprio box auto cantina in condizioni veramente ottime. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.
GINNASTICA TRIESTINA adiacenze moderno soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ADIACENZE PAM ottima disposizione interna salone cucina abitabile tre stanze camerino con finestra biservizio due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VALMAURA ottime condizioni ampio soggiorno cucinotto due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VISTA INCANTEVOLE ultimo appartamento in costruzione consegna agosto 1999 in palazzina con altri 3 appartamenti salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza giardino proprio riscaldamento autonomo ascensore box e posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORO ULPIANO ottimo appartamento 195 mq piano alto salone 4 stanze doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CAPUANO epoca terzo piano soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GIULIA zona epoca molto soleggiato da rimodernare 125 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
130.000.000 piano alto epoca Rossetti zona 4 ampie stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIVA — *Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.* Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

CARPINETO appartamento 130 mq saloncino con terrazzo abitabile, grande cucina, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, grande ripostiglio, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI 040/382191.
VECELLIO soggiorno 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI mansardati primo ingresso con travi a vista, possibilità data l'altezza di fare un soppalco, varie metrature, cantina, ascensore, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA CARLO ALBERTO in stabile moderno, ultimo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato, salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia!. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BATTISTI (Portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio ampia metratura ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
COMBI in elegante stabile anni 50 appartamento piano alto luminoso riscaldamento ascensore cottura tinello soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzette. PIRAMIDE 040/360224.
CAPPELLO (S. VITO) in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare 131 mq cucina salone 3 stanze stanzino bagno piano alto senza ascensore. 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
STUDIO recente prossimità tribunale: 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq, buone condizioni, impianto elettrico nuovo 255.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
DONADONI appartamento da ristrutturare, 95 mq circa, al terzo piano, casa d'epoca 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA CORSO ITALIA palazzo signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolone in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ROMA appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca, grande appartamento composto da ingresso salone di 66 mq 4 matrimoniali, bagni, cantina, terrazza garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone quattro stanze doppi servizi ampio ripostiglio terrazzino rendimento annuo lordo 7,50%. VIP 040/634112.
DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina coperto. 220.000.000. VIP 040/631754.
ROZZOL recente piano alto eccellenti condizioni soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA buone condizioni e luminosissimo salone caminetto cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio soffitta autometano senza ascensore 265.000.000. VIP 040/631754.
TERZA ARMATA appartamento in prestigiosa villa neoclassica cucina sala pranzo soggiorno tre camere doppi servizi terrazza box auto 520.000.000. Informazioni dettagliate per appuntamento. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
MUGGIA villetta accostata primingresso con giardino e vista mare. Rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ZONA MUGGIA villa 1.o ingresso con giardino, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo, mansardina, taverna, grande box, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI, 040/382191.
VILLA D'EPOCA centralissima con splendide rifiniture originali, ampia metratura su 2 livelli più mansarda e cantinona, giardino con accesso auto. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CASETTA Commerciale alta, in posizione tranquillissima, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, splendido giardino di 350 mq con accesso auto, 180.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera. Primo ingresso. Cucina, salone, 3 stanze, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Quasi panoramico, tranquillità e verde assicurati. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MONFALCONE villino accostato su 3 livelli, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda con 500 mq di giardino proprio, consegna primavera '99. Lire 270.000.000. GREBLO, 362486.
PICCOLO STABILE da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari e mansarda vicinanze Ospedale, posizione d'angolo, 280.000.000, ottimo anche uso abitazione singola. PIRAMIDE, 040/360224.
DARSELLA S. BARTOLOMEO villetta con giardino, vista meravigliosa, ottime condizioni, 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
MUGGIA sovrastante S. Rocco villa a schiera in costruzione, 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.
VILLETTA AURISINA zona verde tranquilla: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, idromassaggio, taverna, cantina, porticato, giardino, recente, ottime condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.
VILLA SULL'ALTIPIANO recentissima perfetta: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno, taverna, lavanderia, inoltre corpo accessorio per garage, totali 1400 mq. PIZZARELLO, 040/766676.
VILLA ROSSETTI adiacente fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO, 040/766676.
MALCHINA villini primingressi con giardini propri, posto macchina, composti da cucina, saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SISTIANA/VISOGLIANO appartamento perfetto su due livelli in recente villa plurifamiliare soggiorno, due stanze, cucina, bagno, con vano taverna e lavanderia, giardino proprio, 2 posti macchina. 290.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati: Università vecchia, Baiamonti, viale XX Settembre, soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo o splendida mansardina monolocale centralissima, da 700.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti, recenti: Roiano, D'Annunzio, via Pindemonte, soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, da 800.000 a 900.000, compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI da 90, 200, 300 mq, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELVEDERE stanza, tinello, angolo cottura, bagno, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROMA adiacenze, 5 stanze, cucina, wc, doccia, 600.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
FOSCOLO saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI sala, due stanze, cucina abitabile, bagno, buonissime condizioni, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO ottimo, arredato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PICCARDI soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizi separati, 2 poggioli, ascensore, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA affittasi luminoso ufficio di 82 mq al I piano, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 040/362486.
CENTRALE 2.o piano ristrutturato, 75 mq, anche uso ufficio, grande ingresso, 3 vani, bagno e servizio separati, termoautonomo, lire 800.000 mensili.. GREBLO 040/362486.
BURLO adiacenze affittasi a referenziati recente, piano alto, panoramico, arredato, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, balconi, ascensore, riscaldamento, contratto a termine, 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
SCORCOLA signorile, miniappartamento, cucinino, soggiorno, camera, bagno, autometano. 750.000. VIP 040/631754.

TERRENI

MUGGIA tranquillissimo 1200 mq parzialmente edificabili per villa singola, 155.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
TERRENO EDIFICABILE Opicina 1000 mq per villa anche bifamiliare in zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

AZIENDE

BAR CENTRALISSIMO invidiabile posizione e avviamento. Interessante specializzazione. Vendesi attività. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CARDUCCI ABBIGLIAMENTO/CALZATURE piccolino, bellissimo. S. GIACOMO, mini-abbigliamento quasi regalato. GEOM. MARCOLIN; 040/366901.
ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO, 362486.
SAN GIOVANNI bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazone cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO, 362486.
PICCOLA GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA avviatissima posizione semicentrale esistenza pluridecennale anche senza merce vendesi causa maternità a condizioni interessanti. Trattative riservate. PIRAMIDE, 040/360224.
BIGIOTTERIA COLLANE GRAZIOSISSIMO NEGOZIETTO grande passaggio per persona singola. 37.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
SALA GIOCHI semicentrale cedesi avviamento, gestione, arredi, vera occasione, 30.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
POSIZIONE CENTRALE di forte passaggio licenza avviamento arredamento orologeria gioielleria. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
RIVENDITA TABACCHI-GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP, 040/631754.

LOCALI

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
120 MQ VIA UDINE. Vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA PASCOLI in stabile recente affittasi locale ampia metratura fronte strada. Usi diversi anche magazzino deposito con passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO, 040/635983.
MARINA JULIA fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi. Lire 650.000 al mq. GREBLO, 362486.
CONTI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.
COMBI adiacenze affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di m 4,20. Disponibilità immediata. GREBLO, 362486.
AFFITTASI NEGOZIETTO semicentrale con vetrina e soppalco ottimo uso artigianale. 450.000. PIRAMIDE, 040/360224.
LOCALE GARAGE oppure 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio Carlo Alberto 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE AFFARI nuovo I ingresso via Giulia prossimità centro commerciale Giulia. 142 mq.

MAGAZZINI E BOX

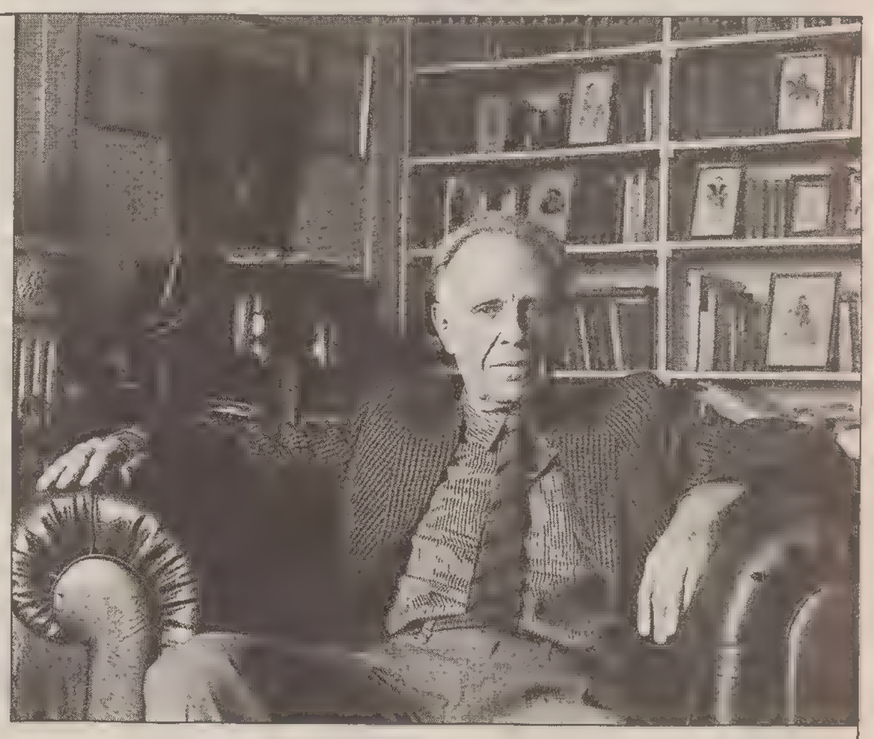
AMPI BOX Tiziano Vecellio 60.000.000, BOX Viale Sanzio 250.000, POSTI AUTO via dello Scoglio 200.000, BOX VIALE MIRAMARE 28.000.000 affitto 210.000, POSTO AUTO scoperto via Orsera 150.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PALAZZETTO SPORT pressi vendesi 90 mq buone condizioni servizio interno 100.000.000. GEOM.. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO capannone in zona industriale/artigianale vicino svincolo autostrada superficie 1050 mq con servizi ed ufficio ampio spazio di movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *È morto a Buenos Aires l'autore de «L'invenzione di Morel». Aveva 85 anni*

Bioy Casares, ombre sul reale

Amico di Borges, e vincitore di molti premi, viveva appartato



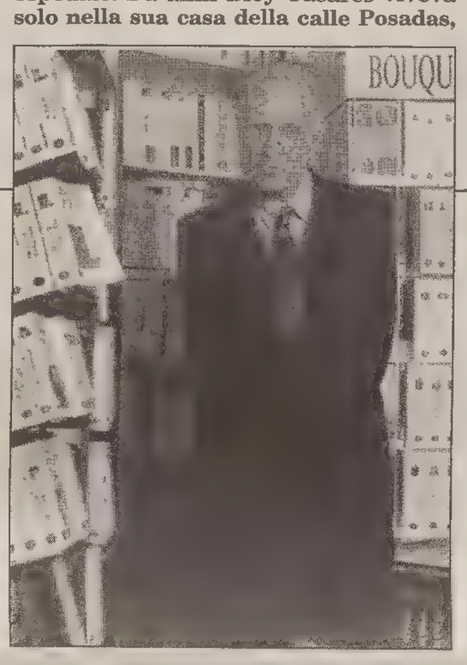
BUENOS AIRES Lo scrittore argentino Adolfo Bioy Casares, è morto lunedì sera in una clinica di Buenos Aires per complicazioni legate a una malattia respiratoria.

Considerato uno dei massimi esponenti della letteratura fantastica latinoamericana, Bioy Casares (a destra, in una foto di Fiora Bemporad, e sotto in un'altra immagine), 85 anni, ha scritto romanzi e racconti. La sua opera più nota è «L'invenzione di Morel», da cui Emidio Greco aveva tratto un film nel 1961, interpretato da Giulio Brogi, Tina Karina e John Steiner. Insieme con Jorge Luis Borges, con cui aveva condiviso una lunga amicizia e un proficuo sodalizio letterario, aveva scritto, tra l'altro, «Sei problemi per don Isidro Parodi».

Negli ultimi tempi la salute dello scrittore argentino si era deteriorata costringendolo a frequenti ricoveri in ospedale. Da anni Bioy Casares viveva solo nella sua casa della calle Posadas, nel quartiere della Recoleta di Buenos Aires, assistito da una governante.

Fra i principali riconoscimenti ottenuti nella sua lunga carriera, la Legion d'onore francese (1981), il Premio Mondello (1984), il Premio Cervantes (1990), il Premio messicano Alfonso Reyes (1990), il Premio Grinzane Cavour (1992) e il Premio francese Roger Caillois (1995).

Amava dire: «Il fantastico è il reale. Se vogliamo è tutto un gioco, ma un gioco nel quale noi ci crediamo proprio come ci credono i bambini. In questo caso non c'è differenza tra scrivere un racconto fantastico e vivere la vita. Il fantastico è la vita».



Si è sempre definito un narratore «che inventa con l'aereo e scrive con la carretta», molto veloce nell'elaborazione delle trame eppure lentissimo all'atto di fissarle sulla pagina. Nonostante questa caratteristica, Adolfo Bioy Casares ha composto nel corso di una lunga e fortunata carriera oltre un centinaio di racconti e un discreto numero di romanzi, segnalandosi per una prolificità decisamente superiore a quella del suo amico Jorge Luis Borges, che, invece, aveva minori problemi sul piano compositivo.

Il rapporto con Borges – dal quale sono nate storie poliziesche scritte a quattro mani e firmate con lo pseudonimo di H. Bustos Domecq e graffianti ritratti della vita culturale di Buenos Aires – ha certo avuto un effetto positivo per Bioy Casares sul piano della diffusione internazionale delle sue opere, anche se, troppo spesso, critici frettolosi hanno insistito nel collocarlo all'ombra dello stesso Borges.

In realtà, Bioy Casares è stato artista ben saldo sulle proprie gambe, capace di mostrare una solida autonomia intellettuale e di mettere a punto le linee fondamentali di sviluppo di quella letteratura fantastica che a lungo ha costituito il segno distintivo di tanta narrativa latinoamericana. Sotto questo profilo l'intervento ancora oggi più significativo resta il saggio premesso alla celebre «Antologia della letteratura fantastica», apparsa a Buenos Aires nel 1940 e redatta insieme a Borges e a Silvina Ocampo, che, in seguito, sarebbe diventata sua moglie.

Dalla poetica espressa allora – esemplificata nel corso del medesimo anno in quello splendido romanzo breve che è «L'invenzione di Morel» – lo scrittore, in sostanza, non si è più discostato, continuando a comporre storie nelle quali il fantastico non incarna una via di fuga, non si trasforma in gioco di specchi, ma viene impiegato per decifrare un quotidiano altrimenti insondabile. «Credo che nei libri la realtà sociale debba sempre risultare molto chiara. Il fantastico è come una chiave, un modo per comprendere in maniera più lucida una realtà a noi ben nota», ha detto una volta, aggiungendo di non apprezzare il taglio barocco dato da Garcia Marquez e da altri narratori amati in Europa alle loro trame.

Il fantastico caro a Bioy Casares, dunque, un congegno perfetto, che consente di mettere a punto favole metaforiche dove il possibile e l'impensabile finiscono per trovarsi a fianco a fianco, aprendo minuscole (ma pericolosissime) crepe in un mondo che all'apparenza non le ha. Questo genere letterario, insomma, nelle abili mani dello scrittore argentino è un mezzo non un fine, uno strumento di lavoro grazie al quale far emergere verità nascoste.

Si prenda, ad esempio, «Un leone nel bosco di Palermo», un racconto inserito in «Il lato dell'ombra e altre storie fantastiche». Qui Bioy Casares offre l'analisi delle reazioni dei frequentatori di un club situato in un quartiere di Buenos Aires alla notizia della fuga di un leone dallo zoo. Il punto di partenza è dunque banale, ma poi viene introdotto un tocco di stranezza: secondo la radio la belva è stata catturata, mentre i protagonisti ne odono ancora i ruggiti fuori del cancello. Come spiegare il fenomeno? La discussione si avvia, qualcuno vuole uscire a vedere, altri preferiscono restare al coperto, poi cominciano a corteggiarsi e quindi trovano anche il pretesto per litigare.

Alla fine, ovviamente, il leone ritorna in gabbia e la vita del quartiere Palermo riprende il ritmo consueto. «L'episodio era concluso – commenta l'autore nelle ultime righe –. Non lasciò altra vittima che Standle-Zanichelli, gentiluomo di vigorosa e impermeabile personalità. Gli altri, mentre ebbero vicino il leone, si erano abbandonati all'antica natura animale che giace nel profondo dell'uomo. Erano stati aggressivi, crudeli, vili, sciocchi. Ritirata la belva, in tutti prevalse di nuovo il criterio umano, senza dubbio impuro di ipocrisie, ma anche rifulgente di pietà e di coraggio».

Le trame messe a punto da Bioy Casares fanno sempre leva su questo meccanismo: si parte da una situazione di apparente normalità la cui quiete viene turbata da eventi insoliti e capaci di scatenare pulsioni nascoste sotto il livello della coscienza. Lo sfondo spesso varia, può essere costituito da una metropoli, da piccole cittadine di provincia, da interni borghesi o da mondi immaginari. Non muta, invece, la strategia di fondo, che lo scrittore così riassume: «Raccontare storie incredibili rendendole credibili nel quadro di una letteratura "deliberata", ovvero ben concepita e nitidamente eseguita».

Indifferente al variare delle mode, Bioy Casares è rimasto fedele a questo proposito per oltre mezzo secolo da quando esordì nel 1940 con «L'invenzione di Morel», il romanzo al quale hanno poi fatto seguito «Piano di evasione», «Il sogno degli eroi», «Diario della guerra al maiale», «Dormire al sole», «Il lato dell'ombra», «L'avventura di un fotografo a La Plata», opere di eccellente livello ormai inserite nel ristretto elenco dei classici latinoamericani del Novecento. Su un gradino leggermente inferiore si collocano, invece, i testi composti insieme a Borges, che sembrano risentire dell'esigenza di trovare una formula di compromesso tra due menti senza dubbio affini e tuttavia a volte in silenzioso (e garbatissimo) conflitto.

Dopo la scomparsa di Borges e della moglie Silvina Ocampo, era rimasto l'ultimo testimone di quella generazione che aveva rivoluzionato la narrativa dell'intero continente e offerto agli scrittori una via d'uscita dal labirinto del realismo di marca europea. Di fronte ai mutamenti in ambito estetico avvenuti in seguito in Argentina, o altrove, era rimasto indifferente, preferendo proseguire sulla strada scelta all'epoca dell'esordio. E a chi una volta nel corso di un viaggio in Italia gli chiese i motivi di questa fedeltà al passato, replicò: «Oggi la letteratura è piena di sociologia, di politica o di psicologia, argomenti che non mi interessano. Io credo, come un tempo gli autori di romanzi cavallereschi, che bisogna stimolare il lettore con un gigante o con un nano. Se non lo faccio, del resto, sono il primo ad annoiarmi».

Roberto Bertinetti

LETTERATURA *Quattro giorni di convegno a Forlì dedicati agli «Spazi e confini del romanzo»*

Arte e scienza: raccontare il mondo, anzi studiarlo

Fisica e matematica, entomologia ed evoluzionismo come fonti ispiratrici della creatività

FORLÌ «Il bisogno di raccontare fa parte della natura dell'uomo, siamo creature che raccontano storie». È un peccato che questa frase di Stephen Jay Gould, il popolare paleontologo e scrittore evoluzionista di Harvard, non sia stata inserita nel manifesto del convegno «Spazi e confini del romanzo», che per quattro giorni ha tenuto banco a Forlì. Perché l'uomo è l'unica creatura che tramanda se stessa con la parola: parlando, scrivendo, ora affidando i suoi messaggi al ciberspazio. E perché Gould è stato lo scienziato più citato nella kermesse letteraria forlivese, che ha dedicato una sezione di interventi proprio al tema «Il romanzo e le scienze» (giustamente al plurale).

Prendiamo la relazione di Antonia Byatt, scrittrice e già docente di letteratura angloamericana all'University College di Londra, una gentile signora che pare uscita da un romanzo della Christie. Ebbene: la Byatt ha puntigliosamente individuato la presenza di Darwin nella recente narrativa inglese e nella sua stessa opera, legando la selezione naturale al Dna, il tempo geologico di Stephen Jay Gould al «gene egoista» di Richard Dawkins.

Ha raccontato, tirando fuori dalla borsa i grandi quaderni dalla copertina rossa su cui elabora le sue trame come un lavoro a maglia: «Avevo cominciato a pensare agli insetti quand'ero molto giovane, ben prima di aver letto i libri di Edward Wilson sulle formiche e i loro feromoni, gli ormoni sociali». È da qui, dunque, che sono poi venuti i riferimenti entomologici presenti nei racconti vittoriani di «Angeli e insetti».

Il mito narrativo delle origini è riecheggiato nella relazione di Remo Ceserani dell'Università di Bologna, che è partito proprio dalla citazione di Gould per parlare delle storie di Tarzan e del «Before Adam» di London, soffermandosi su due classici «romanzi di Neandertal»: «The Inheritors» di William Golding e, soprattutto, «La danza della tigre» di Bjö rn Kurtén, un fascinoso romanzo di antropologia.

Ancora l'antropologia è alla radice dell'ispirazione di Amitav Ghosh (*nella foto di Nicola Lux a sinistra*), originalissima voce della narrativa anglo-indiana, docente alla Columbia University di New York. Ma – gli è stato chiesto – i suoi libri non sono un tradimento della sua cultura d'origine, non sono troppo europei anche quando si svolgono in India o in Egitto? «Io sono nato a Calcutta, e la regione orientale dell'India è stata profondamente influenzata dalla cultura europea, da Freud e dal positivismo».

Ghosh poi cita arditamente letteratura e cinema: «La narrazione fantastica ed epica in India non è estinta, oggi la ritroviamo nello spirito che anima il cinema popolare». E conferma che il suo romanzo «Il cromosoma Calcutta», esotico intrigo di medicina e computer sulla scoperta dell'agente eziologico della malaria, verrà trasferito sullo schermo da Gabriele Salvatores. «Mi piacerebbe che a interpretarlo fosse Ben Kingsley», aggiunge con un sorriso.

È un peccato che sia mancata in extremis a Forlì la presenza di John Banville, giornalista e scrittore irlandese, autore di tre suggestive biografie narrative a sfondo scientifico («La notte di Keplero» e quelle dedicate a Newton e Copernico, ancora inedite in Italia) e di un morboso e raffinato romanzo da poco uscito per i tipi di Guanda, «L'intoccabile», sulla vicenda delle spie omosessuali di Cambridge.

Banville non nasconde l'interesse per la fisica e la matematica, che ha permeato la sua relazione inviata al convegno. «Arte e scienza – vi si dice – sono due modi per raccontare il mondo. A un certo livello sono talmente vicine che è difficile distinguerle». Un connubio che Banville ritrova nella teoria della luce di Goethe in opposizione a Newton, negli echi appena avvertibili di quella «Teoria del tutto» cui tende la fisica teorica. Con la differenza – consente – che la scienza ha una estensione nella tecnologia, e l'arte no.

Proprio agli oggetti della tecnica si è rifatto Daniele Del Giudice, che fin dai tempi di «Atlante occidentale» ha fatto propria la lezione del Gadda ingegnere e scrittore. «Ho sempre sofferto il fatto che la tecnica fosse così poco presente nelle narrazioni», ha detto. «Eppure la nostra vita è fortemente modificata dalla tecnica, che inserisce l'artificiale nella descrizione del paesaggio. Mentre i sentimenti che proviamo sono sempre uguali a sé stessi».

Del Giudice ha ricordato gli anni in cui era assiduo frequentatore del Laboratorio interdisciplinare della Sissa, a Trieste, dove ha imparato a discutere i concetti avanzati della fisica, dalla meccanica quantistica alla teoria delle stringhe. «È da qui che arriva il nuovo. Non dimentichiamo che il Www con cui navighiamo in Internet è stato creato dai fisici del Cern, e che già esistono strumenti che sfruttano la teoria quantistica».

Eppure, nella relazione letta in sua (giustificata) assenza, proprio Claudio Magris – che di quegli incontri alla Sissa tra scienziati, filosofi e scrittori è stato il principale animatore – proprio lui non nasconde una volta di più lo smarrimento umanistico di fronte alla scienza del secolo: «Con la meccanica quantistica sembra essersi aperto un baratro fra la scienza e la comprensione (e quindi pure la fantasia, la sensibilità) anche superficiale da parte dei non-scienziati. Un'altra sfida è costituita dalla radicale mutazione antropologica che, con l'ingegneria genetica, potrebbe trasformare l'uomo, la sua natura, la sua identità, e rendere difficile e impossibile sapere "se questo è un uomo"».

Ma non saranno, quelle di Magris e Del Giudice, visioni tardo-romantiche della scienza, che vengono da chi non ne ha esperienza diretta? Sembra suggerirlo Giuseppe O. Longo, che a Forlì giocava in casa, anche se da molti anni insegna teoria dell'informazione all'Ateneo triestino coltivando nel contempo la sua vocazione letteraria.

«Sono in atto delle mutazioni paradigmatiche di dimensioni imprevedibili», ha avvertito Longo riprendendo i concetti espressi nel recente saggio «Il nuovo Golem» di Laterza. «Da un lato, attraverso le reti informatiche, l'uomo si sta dotando di protesi tecnologiche capaci di elaborare inedite forme di conoscenza. Dall'altro, la scienza sta abbandonando il riduzionismo tradizionale e il concetto di immutabilità delle leggi naturali. La teoria dell'informazione e la teoria del caos hanno riportato in primo piano l'irreversibilità del tempo e quindi la storia, aprendo così uno spiraglio per riavvicinare la scienza alla narrazione».

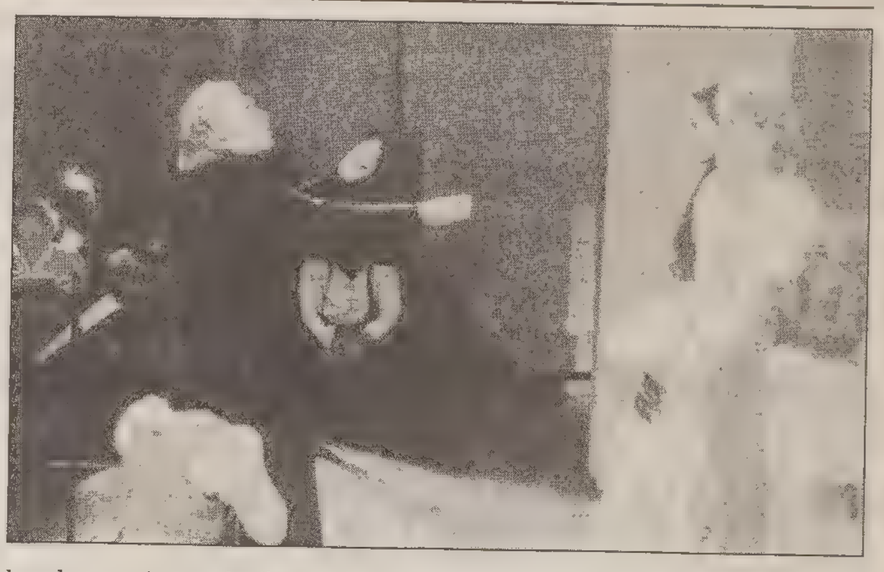
Fabio Pagan

f. pag.

MUSICA Già diecimila biglietti prenotati per «Così fan tutte», da domani al Piccolo di Milano

Torna il Mozart di Strehler

La tournée dello spettacolo farà tappa l'8 e 9 aprile a Udine



MILANO Nella scorsa stagione teatrale lo hanno visto a Milano oltre 40 mila spettatori. E anche quest'anno per il «Così fan tutte» di Mozart, l'ultimo spettacolo voluto da Giorgio Strehler *(nella foto durante le prove)* che torna questa sera fino al primo aprile al Nuovo Piccolo Teatro, i biglietti prenotati sono già 10 mila su 14 mila posti disponibili.

Ecco perchè, come ha sottolineato ieri a Milano il direttore del «Piccolo» Sergio Escobar, non si può parlare «di una ripresa di routine». «E' un discorso che continua. Lo spettacolo - ha sottolineato - ha girato (in tutto le recite sono state 69) e girerà ancora in tournée («Così fan tutte» andrà in scena anche al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'8 e 9 aprile; ndr). Vorremmo legare il concetto di bello a quello di normalità. E' normale riprendere uno spettacolo che vive ancora delle ragioni per cui è nato. E' normale che un lavoro non si esaurisca in poche repliche».

I protagonisti sono quasi tutti confermati: tornano l'Orchestra Sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi» diretta da Ion Marin, il Coro della Civica Scuola di Musica, i cantanti Eteri Gvazava (Fiordiligi), Teresa Cullen (Dorabella), Jonas Kaufmann e Mark Milhofer (Ferrando) e Nicholas Rivenq e Markus Werba (Guiglielmo). Debuttano Fiorella Burato (che canterà alla 'primà) e Adriana Damato nel ruolo di Fiordiligi, Annely Peebo e Gabriella Sborgi in quello di Dorabella.

La regia è di Carlo Battistoni, con la collaborazione di Marise Flach e la consulenza musicale di Carlo de Incontrera, le scene di Ezio Frigerio, i costumi di Franca Squarciapino.

Insomma, il progetto strehleriano di rinnovare la regia del teatro d'opera, utilizzando giovani cantanti capaci anche di recitare, creando uno spettacolo senza star, senza orpelli, ma che andasse dritto al cuore della musica di Mozart, è certamente riuscito. Tanto da far dire a Sergio Escobar che «non è vero che il Piccolo chiude alla musica».

«Il teatro musicale - ha spiegato - rientra nell'attività del Piccolo quando ci sono le ragioni per farlo. In questi giorni sta, infatti, cominciando una nuova avventura con Riccardo Muti e la Scala: la 'Nina, o sia la pazza per amore' di Giovanni Paisiello, che andrà in scena al Nuovo Piccolo nel settembre prossimo, in coproduzione anche con Ravenna Festival. E ancora c'è un progetto con il Festival di Aix-en-Provence, che aveva già portato al 'Don Giovanni' di Peter Brook».

Escobar è tornato anche sul problema dell'acustica della nuova sala. «I ricercatori della facoltà di Fisica dell'Università Statale - ha detto - hanno rilevato, dopo i primi interventi, miglioramenti notevolissimi per quanto riguarda i tempi di riverbero. Il lavoro sta continuando e durante la sosta estiva saranno realizzati altri interventi. Anche qui è questione di metodo: non ci risentiamo per le critiche, ma curiamo il nostro teatro come se fosse un cantante che ha problemi di voce o un tecnico che non riesce a montare una struttura».

FUMETTI

Morto Giovanni Battista Carpi, creatore di «Nonna Abelarda»

GENOVA Giovanni Battista Carpi, dettò Nanni, considerato il padre dei disegnatori disneyani italiani, fondatore dell' Accademia Disney, è morto all' ospedale San Martino di Genova dove era stato ricoverato in seguito ad un ictus. Aveva 72 anni. Lascia la moglie ed un figlio.

Nell'aprile del '97 era stato insignito della laurea «honoris causa» per la didattica e la carriera della facoltà di scienze della formazione dell'università di Bologna. Per molti anni Carpi ha lavorato per «Topolino», ideando e disegnando numerose storie che avevano come protagonisti Topolino, Paperino, Amelia (la fattucchiera che ammalia) e Archimede Pitagorico. Fra i suoi bestseller anche il «Manuale delle giovani marmotte».

Iniziò la sua carriera molto giovane. Fu pittore, illustratore, vignettista, disegnatore e sceneggiatore di comics fin dal 1945. Si occupò di fumetti sul periodico per bambini «Faville», poi passò alla pubblicazione genovese «Lo scolaro» e poi alla «Gazzetta dei piccoli» di Torino e, nel '47, iniziò la sua prima storia, «Celestino al centro della terra». Dal 1953 Carpi iniziò la sua collaborazione con Arnoldo Mondadori editrice del disneyano «Topolino» e, nel 1955, creò alcuni noti personaggi: Nonna Abelarda, Soldino, Geppo e ancora la cornacchia Chico, il trapper Raviolo Kid, Beniamino Clorofilla e il suonatore di flauto Zero. Nel '79 rivisitò il gigantesco Gargantua di Rabelais.

Giovanni Battista Carpi fu anche illustratore di libri; esordì nel '47 con una sua versione di «Pinocchio» per le edizioni dell'Aquilone e proseguì con la editrice Piccoli realizzando, nel 1987, i volumi «La collina della felicita» e «Fiabe felici». Per la Mondadori e le collane disneyane realizzò le «Fiabe dei caroselli» e alcune enciclopedie: la Disney illustrata, quella dei paesi del mondo e quella degli animali. Nel '51 vinse il premio Candido per il disegno umoristico, nel '91 il premio Marina di Massa come miglior cartoonist, nel '92 la Copertina d' argento e, nel '95, il Yellow Kid, una sorta di oscar alla carriera.

TELEVISIONE L'attore protagonista della serie «L'ispettore Giusti», in onda a fine aprile su Canale 5

Montesano poliziotto senza pistola

ROMA *Enrico Montesano diventa ispettore stile «Marlowe di Trastevere» in una nuova fiction di Canale 5 e va a tutto campo su Oscar («bravo Benigni, ma spezzo una lancia per 'Train de vie'»), il varietà («non ha più bisogno di me»), Gigi Proietti («lui è Romolo, io Remo, due romani antitetici»), la politica: «Ho già dato, ora do ragione a Fini, Ciampi, Cacciari».*

Per il ritorno in tv a un anno e mezzo dalla sfortunata esperienza di «Fantastico», in cui fu sostituito a metà viaggio da Giancarlo Magalli, Enrico Montesano ha scelto il ruolo di «poliziotto senza pistola» nella serie «L'ispettore Giusti», sei puntate non ancora completate, ma che vedremo sull'ammiraglia Mediaset già a fine aprile.

«E' vero, gli ispettori, i marescialli, i poliziotti in tv sono un bel pò, forse troppi - ha detto ieri Montesano, in una pausa delle riprese in una scuola romana del quartiere Prati trasformata in Questura - ma quando l'ho fatto notare mi hanno risposto che negli Usa è un genere che va da cinquant'anni».

La scommessa di Mediaset e della Solaris, che produce la serie, è di far seguire alla prima serie una seconda di ben dodici puntate. «La chiave - dice Montesano - è il giallo-rosa. In primo piano ci sono le vicende private dei protagonisti. Più che sparare mi travesto: da prete, da donna, da operaio del gas. La vera Polizia ci ha spiegato che sono cose che succedono anche nella realtà».

Per Montesano «un personaggio popolare non può farsi vedere sempre con la pistola in mano. Ma la polizia che descriviamo non è fatta di santarellini. E' un ritratto credibile».

Nell'affollato panorama di poliziotti tv non trova parenti prossimi: «Tantomeno - dice - Proietti-Rocca. Io e Gigi siamo antitetici per cultura, estrazione, carattere. Due tipi diversi di romano: lui è Romolo, io Remo. Se fossi stato toscano - ha aggiunto ironicamente - avrei già diretto e interpretato film di successo».

Nel futuro di Montesano ci sono «proposte di cinema, l'idea di un 'Mrs. Doubtfire' al Sistina, il progetto di riprendere un mio spettacolo con contributi di gente come Gassman e Dario Fo». Di certo non ci saranno più nè il varietà ne la politica.

IN BREVE

Addio Gattuso, attore-feticcio della coppia Ciprì-Maresco

ROMA Salavatore Gattuso, attore-feticcio della coppia Ciprì-Maresco, è morto ieri per emorragia cerebrale a Palermo, dove era nato 80 anni fa. Gattuso era un volto molto noto negli ambienti di spettacolo palermitani, soprattutto per essere comparso in molti film ambientati in Sicilia come «Il padrino», «Johnny Stecchino» e «La piovra». Ma a dargli ulteriore notorietà sono stati i film di Daniele Ciprì e Franco Maresco *(nella foto)* «Lo zio di Brooklyn» (lui era il vecchio e misterioso «zio») e «Totò che visse due volte», nel quale interpretava sia lo spietato boss «'zu Totò», sia il vecchio Gesù.

Ciprì e Maresco lo ricordano con commozione e affetto: «Con lui sul set era un grande divertimento anche nei momenti difficili. E poi era davvero bravo. Ci dispiace di non aver fatto in tempo a fargli il 'gran regalo' che gli avevamo promesso, quando sarebbero stati sbloccati i soldi del finanziamento a 'Totò che visse due volte'. Lui sorrideva e diceva: 'campa cavallo...'».

Isa Barzizza colta da un malore in Toscana: annullate le repliche delle «Sorelle Materassi»

LIVORNO L'attrice Isa Barzizza è stata colta da malore ieri pomeriggio e per questo motivo alcune date della tournèe dello spettacolo «Le sorelle Materassi», con Lauretta Masiero e Ariella Reggio, sono state annullate. La prima data ad essere saltata è quella di stasera, al teatro De Filippo di Cecina, dove in occasione dello spettacolo si era registrato il tutto esaurito.

Lo spettacolo è prodotto dal teatro triestino della «Contrada». Carolina, Teresa e Giselda sono le «Sorelle Materassi» che Aldo Palazzeschi tratteggiò mirabilmente nel 1934, in quello che sarebbe divenuto il suo romanzo più noto. La versione teatrale del lavoro, curata da Fabio Storelli, ha debuttato l'anno scorso a Trieste ed è stata rappresentata in vari teatri del Friuli-Venezia Giulia, prima di uscire dai confini regionali. «La Contrada» ha radunato tre ottime interpreti come Lauretta Masiero, Isa Barzizza (nella foto) **e Ariella Reggio, le ha fatte affiancare dal giovane Riccardo Salerno e da Maria Grazia Plos, affidandole alla direzione di Patrick Rossi Gastaldi.**

I «vegetariani» Paul McCartney e George Harrison chiedono i danni a una bisteccheria neozelandese

SYDNEY Due ex Beatles, Paul McCartney *(nella foto)* e George Harrison, ambedue vegetariani, hanno accusato una bisteccheria, la «Sergeant Peppers Steak House» di Christchurch in Nuova Zelanda, di causare danno alla loro immagine e di violazione dei diritti d'autore. La «bisteccheria» è arredata come un «tempio» alla celeberrima band degli anni '60, con poster e dischi dei Beatles sulle pareti, ma i legali della Apple Corps - di proprietà di McCartney, Harrison e della vedova di John Lennon, Yoko Ono - non hanno apprezzato affatto il «tributo». Perciò hanno scritto al quotidiano locale «Christchurch Press» una lettera, secondo cui il ristorante è stato concepito per ingannare il pubblico facendo credere che sia sostenuto o comunque autorizzato dalla «Apple e/o da singoli Beatles».

La Apple era stata allertata da un gruppo animalista, il cui motto è «meat stinks» (la carne puzza), e che considera la «steak house» un affronto ai due artisti, che sono convinti vegetariani. Il proprietario del ristorante ha detto che ha rimosso le silhouettes dei Beatles dalle insegne e dai menu, e ha sottolineato che i vegetariani sono benvenuti.

DISCHI

Debutta una nuova collana economica dedicata ai grandi della musica leggera e del rock

I «miti» cominciano con Battisti

Novità da Fabio Concato e dal sanremese Daniele Groff

LUCIO BATTISTI: «I miti - Musica» (Bmg). Mentre i negozi sono invasi dalle uscite sanremesi (ma vendono veramente, poi, questi dischi...?), ecco il debutto di una nuova collana che può contare su due grandi pregi. Il primo: si tratta di una serie di monografie che raccolgono le canzoni più belle di artisti, italiani e stranieri, che hanno fatto la storia della musica leggera e rock. Il secondo: il costo decisamente contenuto (14.900 il cd, 9.900 la cassetta), che potrebbe svolgere un ruolo di calmiere in un mercato che da questo punto di vista è col passare degli anni assolutamente impazzito. Se si vuole contrastare la pirateria, insomma, la strada da percorrere è questa. E prima o poi dovrà interessare anche le nuove uscite.

Ma veniamo al disco che tiene a battesimo la collana. Si tratta della raccolta dedicata a Lucio Battisti *(nella foto a sinistra)*, ricordato con dieci delle sue più belle canzoni (da «Acqua azzurra acqua chiara» a «29 settembre», da «Emozioni» a «Pensieri e parole», passando per «Mi ritorni in mente», «Il mio canto libero», «Non è Francesca»...) a sei mesi dalla scomparsa. E visto che i ragazzi di ieri e di oggi non smettono di cantare questi capolavori, il libretto di copertina è completo degli accordi delle canzoni.

Da segnalare infine che la collana proseguirà con due uscite ogni mese: ad aprile sarà il turno di Renato Zero e Vasco Rossi, seguiranno Venditti, De Gregori, Dalla, Morandi, Cocciante, Patty Pravo, Paolo Conte, Mia Martini, Rino Gaetano, Lou Reed, Elvis Presley...

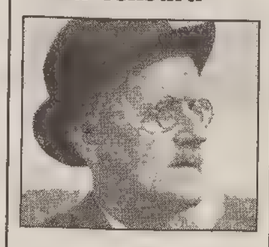
FABIO CONCATO: «Fabio Concato» (Polygram). Nell'ormai lunga carriera del quarantaseienne cantautore milanese *(nella foto a destra)*, questo è il terzo album intitolato semplicemente con il suo nome e cognome. Era già successo nell'82 (col disco che comprendeva «Domenica bestiale», a tutt'oggi il suo maggior successo) e nell'84 (con «Fiore di maggio», «Rosalina», «Guido piano»...). Ora la «fortunata congiunzione astrale» ritorna per questa raccolta che ci riporta al miglior Concato, quello quasi minimalista della poetica delle piccole cose, quello della quotidianità raccontata con eleganza e ironia. Da segnalare un duetto con Josè Feliciano («M'innamoro davvero»), un omaggio a Jobim («Canto amore») e la delicata «Buonanotte amore».

DANIELE GROFF: «Variatio 22» (Bmg). Vabbè, abbiamo accennato a Sanremo. E allora una piccola segnalazione facciamola, a un disco in qualche modo legato al festivalone. E' quello del giovane cantautore trentino che aveva vinto a novembre Sanremo Giovani, ma poi si è visto superare da Alex Britti e alcuni altri colleghi. Questo è il suo album di debutto, che viene ripubblicato con l'aggiunta di due inediti: la sanremese «Adesso» e la ballad «Everyday». Dall'ascolto ne esce rafforzata l'impressione iniziale: siamo dalle parti di un «brit pop» in salsa italica, con riferimenti a Oasis, Blur e compagnia bella, ma anche con precise ascendenze beatlesiane. Parentele importanti, dunque, che sono già delle garanzie.

Carlo Muscatello

Tradotto l'«Ulisse»

La lingua italiana poco nota in Iran «salva» Joyce dalla censura



TEHERAN La lingua italiana, poco diffusa in Iran, ha salvato l'«Ulisse» di James Joyce dalla censura. Lo sostiene il quotidiano «Neshat» (Gioia), annunciando la revoca del bando sul «romanzo del secolo», che uscirà presto in traduzione persiana, ma con alcune parti in italiano.

Tradotta cinque anni fa, l'opera di Joyce *(nella foto)* non aveva mai ottenuto il visto per la pubblicazione. Ma Il clima culturale più aperto ha spinto il traduttore a proporre che le parti censurate escano in inglese, ma il ministero della cultura ha preferito pubblicarle in italiano.

Consegnerà un premio

Sofia Loren parteciperà alla notte degli Oscar

WASHINGTON Sofia Loren parteciperà agli Oscar per consegnare un premio. L'attrice ha accettato di salire sul palco del Dorothy Chandler Pavilion il 21 marzo a Los Angeles per consegnare una stuatuetta, nella serata che vede il film di Roberto Benigni «La vita è bella» candidato a sette Oscar. Per la Loren sarà la sesta partecipazione alla «serata delle stelle». L'attrice ha vinto un Oscar nel 1961 per la sua interpretazione nel film «La ciociara». E' stata inoltre candidata a un' altra statuetta tre anni dopo, senza vincere, per la sua interpretazione di Filumena Marturano nel film «Matrimonio all' italiana». La Loren ha inoltre ricevuto nel '91 dalla Academy un Oscar alla carriera. Due anni dopo, insieme a Marcello Mastroianni, era tornata sul palco degli Oscar per consegnare a Federico Fellini una statuetta per onorare la carriera del grande regista italiano.

ARTE

È in una collezione privata a Trieste il quadro esposto in America nel 1925-'26

Una Russian Lady per Parin

TRIESTE La pennellata inconfondibile. La capacità di regalare a una donna sconosciuta, sulla tela, fascino e mistero. No, non c'è dubbio, quella «Russian Lady» (*qui accanto un particolare*) l'ha dipinta Gino Parin, l'artista triestino morto nel 1944 mentre veniva trasportato nel campo di concentramento di Dachau.

Alla «Russian Lady» di Gino Parin, l'artista che, forse, ha espresso il massimo della sua classe pittorica proprio nei ritratti femminili della modella preferita, Funny Tedeschi, è legata una storia curiosa. Prima di entrare in una collezione privata a Trieste, dove l'antiquario Fabio Lamacchia l'ha rinvenuto, il quadro era stato esposto in America, a Pittsburgh, nella XXV Internazionale d'arte del 1925-'26.

In America, il quadro di Parin era arrivato su invito della Quadriennale d'arte di Torino, che nel 1923 aveva assegnato al pittore triestino la medaglia d'oro nazionale. In mostra a Pittsburgh, oltre alla «Russian Lady», c'erano quadri di Picasso, Pissarro, Casorati, Tito, Brass.

Stupisce solo che Trieste non abbia ancora pensato di dedicare una grande retrospettiva a Gino Parin. Qualcuno ci sta pensando?

Diciotto schizzi e disegni dell'artista nel bellissimo libro «Stile e stupore»

Fittke, la serena disperazione

TRIESTE Nei suoi ritratti c'era tutta l'ansia di vivere. Una serena disperazione. La convinzione che, comunque, all'uomo sarà negato per sempre il privilegio di scoprire il significato dell'esistenza. Arturo Fittke, il pittore triestino nato nel 1873, vissuto nel quartiere popolare di San Giacomo, si tolse la vita a 37 anni. Bruciato da quell'ansia che lo tormentava e che si rifletteva anche nei suoi quadri.

Basta osservare i diciotto schizzi e disegni che sono raccolti adesso nel bellissimo libro «Arturo Fittke. Stile e stupore», pubblicato da Artè in 500 esemplari in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

Sono ritratti di frequentatori dei caffè triestini, quelli che Fittke sbozza, con grande amore e perizia, a matita. Volti di giovani e vecchi, uomini e donne, con riflessa negli occhi l'irrequietezza del vivere.

Terzo volume di una serie di «Carnet», che hanno già regalato a chi ama l'arte i libri su Gino Parin e Guido Grimani, questo volume è accompagnato dagli scritti di Armando Zimolo, Carlotta Rebecchi Piperata, Renata Da Nova Ernè, Fabio Lamacchia e Walter Abrami.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

TEATRO Pubblico emozionato per la nuova edizione del bel testo di Roberto Cavosi con Ottavia Piccolo

Quel tailleur rosa e nero di mafia

Cinque donne in una tragedia contemporanea di anoressia e malavita

UDINE Solo alla fine, quando il testo rivela la più violenta delle sue verità, lo spettatore comincia a dare un senso ai due colori del titolo, rosa e nero, le tinte che illuminano una storia di donne dentro le cronache di una Sicilia mafiosa.

«Rosanero» di Roberto Cavosi è un testo che in pochi anni ha già avuto tre allestimenti diversi (il primo con la regia di Antonio Calenda e il più recente, adesso, con la regia di Piero Maccarinelli, lunedì al Palamostre di Udine). La prova, ancora una volta, delle qualità di uno fra i nostri più bravi scrittori di teatro, capace di inventare storie contemporanee, in cui spira un alito antico di tragedia.

In questo lavoro, che parla di Palermo, di malavita, di «sgarri» puniti, di baby-spacciatori, è appena percepibile l'impianto di un'«Antigone» in tempo di mafia. Emoziona invece il racconto delle tre donne e della cugina monaca che vegliano il corpo di una sorella più piccola, lasciatasi morire di fame per non soccombere alla legge omertosa che invischia invece le altre e le fa complici, più o meno consapevoli, in un regolamento di conti.

Il sangue di un ragazzino ha macchiato la strada. Una giovane donna giace cadavere nella stanza accanto. Ma si confonde col profumo degli aranci che sale dalla Conca d'Oro, questo odore di morte e di soldi. E tra i ritagli di giornale e il lamento del rosario, anche l'aroma vivo di un tipico piatto siciliano, la pasta con le sarde, ribalta il rito funebre. L'immagine familiare pubblica viene a patti con un dolore interno, atroce, che mette una di fronte all'altra due verità.

Una che si vorrebbe gridare, ma non si può, nel clima di omertà che mette il bavaglio agli «affari di casa». L'altra che spinge al silenzio ribelle, dentro le mura di un convento, o al lento suicidio dell'anoressia. C'è dunque spazio, nella trama avvincente di questo copione, per capire che non sempre è facile distinguere i cattivi dai buoni, o ciò che è giusto da ciò che non lo è. Rosa e nero sfumano.

Nera non è solo la violenza di questa cartolina palermitana. E rosa non è solo il tailleur volgare che strizza Ottavia Piccolo dentro il personaggio della sorella maggiore, malavitosa, aggressiva, dura, ma ne svela anche la rassegnata impotenza quando, tolti tacchi e parrucca, lei stessa sembra ammettere che non c'è alternativa al male, se gli si sono sacrificati anche i legami più cari.

Tra il rosa e il nero si muovono anche Micol Pambieri, chiusa nel flashback che giustifica la sua anoressia, e le altre tre donne: la sorella sensibile e nervosa di Renata Palminiello, quella superficiale di Silvia Salvatori e la monaca combattiva di Milvia Marigliano.

Emozionate le reazioni del pubblico udinese.

Roberto Canziani

Silvia Salvatori e Renata Palminiello in una scena di «Rosanero» di Cavosi. (Foto di Thomas Pfützenreuter)

APPUNTAMENTI

Gli Incontri Jazz a Gorizia La Banda Osiris a Cividale

TRIESTE Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, serata coordinata da Edoardo Kanzian per la presentazione del libro «Poesie-Pesmi» di France Preseren.

Domani alle 21, all'Hip Hop (ippodromo) finale di «Hip Hop Contest '99», prima rassegna competitiva del Triveneto. Ospiti i «21 Klik».

Fino a domenica, al Teatro Verdi, per «Trieste in danza», il Balletto Kirov del Teatro Marinskij di San Pietroburgo replica «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. Coreografia di Marius Petipa. L'orchestra del Verdi è diretta da Boris Gruzin. Sabato doppio spettacolo, alle 15.30 e alle 21.

Venerdì e sabato, alle 20.30 e domenica, alle 16, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian si replica «Una fiaba de Rena» di Edda Vidiz e Flavio Bertoli nell'allestimento degli Ex Allievi del Toti. Regia di Bruno Cappelletti.

GORIZIA Oggi, con inizio alle 21, all'Auditorium di via Roma, per gli Incontri Jazz, sono di scena il Trio Jean di Cojaniz-Leveratto-Da Pont e il Tamara Obrovac Qaurtet.

UDINE Oggi alle 20.30, al «Nuovo», concerto dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Anton Nanut, con il pianista Francois Joel Thiollier.

Oggi alle 17.45, al «Nuovo», Renato della Torre condurrà l'incontro «Intimismo e sinfonismo nel Ravel per pianoforte e orchestra».

Oggi al Cinema Ferroviario, per la rassegna horror, alle 20 «Vampiri amanti» e alle 22 «Mircalla l'amante immortale».

Oggi alle 21, al Teatro Sociale di Gemona va in scena il musical «Jesus Christ Superstar». Domani alle 20.45, replica al Teatro Verdi di Codroipo.

Oggi alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale la Banda Osiris *(nella foto)* presenta «Sinfonia fantastica». Regia di Maurizio Nichetti.

PORDENONE Venerdì alle 22, al Rototom di Zoppola, si esibiranno i Sottotono.

VENETO Domani alle 22, al Magic Bus di Marcon, serata con il quartetto vocale giamaicano Wailing Souls.

Musical e concerti in programma, dal 29 marzo, al Politeama Rossetti di Trieste

Da «Evita» a Fiorella Mannoia

Paolo Hendel il 1° aprile, poi Patty Pravo e il ritorno del «Rocky Horror Show»

TRIESTE Continua la programmazione di spettacoli musicali al Politeama Rossetti di Trieste, dove agli spettacoli in cartellone per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, si alternano concerti di personaggi famosi della canzone italiana e spettacoli musicali.

Le prossime settimane ne prevedono, infatti, ben cinque. Si incomincia il 29 marzo, alle 21, con **«Evita»**, il famoso musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice sulla figura leggendaria della first lady dell'Argentina (portato recentemente sul grande schermo da Madonna) messo in scena da Teatro della Munizione di Messina per l'interpretazione della giovane Olivia Cinquemani, affiancata tra le altre voci maschili da da Andrea Giovannini, Egidio La Gioia, Aldo Parisi..

Lo spettacolo, che si è rivelato come una delle sorprese più significative delle ultime due stagioni, sarà replicato al Politeama Rossetti il 30 marzo, alle 21, e il 31 marzo, alle 16.

Giovedì 1.mo aprile il palcoscenico del «Rossetti» ospiterà uno *one man show* di grande richiamo, affidato all'ironia e all'istrionismo di **Paolo Hendel** (reduce dal programma televisivo «Comici» di Serena Dandini), nel corso del quale il popolare attore sfornerà il meglio della sua nutrita galleria di personaggi comici.

Il 22 aprile sarà la volta dell'attesissimo concerto di **Patty Pravo** *(nella foto a sinistra)*, intitolato «Notti guai e libertà», programmato già per il mese di gennaio ma poi rinviato il noto incidente occorso alla cinquantenne cantante veneziana, che in seguito ha avuto anche l'influenza.

Tornano, il 23 e 24 aprile, alle 21, gli scatenati interpreti di **«Rocky Horror Show»** di Richard O'Brien, un vero cult del teatro musicale, da oltre venticinque anni sulla cresta dell'onda. Lo spettacolo, già presentato nella stagione scorsa a Trieste - e dove ritorna a grande richiesta e in esclusiva regionale - mette in scena, come noto, una divertentissima presa in giro del mito di Dracula in chiave transessuale.

Ultimo, eccezionale appuntamento con la musica, in calendario il 28 aprile, sempre con inizio alle ore 21, sarà quello con la cantautrice **Fiorella Mannoia** *(nella foto a destra)*, che presenterà tra l'altro il suo ultimo album, «Certe piccole voci», una raccolta dei suoi successi più famosi e apprezzati.

Per tutti questi spettacolo è aperta la prevendita alla Biglietteria del Teatro (tel. 040-54331) e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040-630063). Sono naturalmente previsti sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

PRIME VISIONI

«Analisi di un delitto» di Rowdy Herrington

Avvocato sedotto dal successo in un thriller dai toni metafisici

ANALISI DI UN DELITTO
Regia di Rowdy Herrington
Interpreti: Cuba Gooding Jr., Tom Berenger, Marianne Jean-Baptiste, Eric Stoltz (Usa, 1998).

Con «Analisi di un delitto», Rowdy Herrington consegna agli schermi un thriller dalle simbologie mistiche, che ha per protagonista un avvocato sedotto dal peccato più facile e comune: la vanità e il successo.

Lawson Russel (Cuba Gooding Jr., *a sinistra nella foto con Tom Berenger*) viene radiato dall'albo degli avvocati per aver rinunciato a difendere un rampollo dell'alta società accusato di stupro, sicuramente colpevole, ma capace di comprarsi la libertà. In vacanza nei mari caraibici e in procinto di scrivere un romanzo, Russel riceve da un vecchio pensionato un manoscritto «L'omicidio dei corvi». Alla morte del vecchio, Russel non esita a pubblicare a suo nome il romanzo. Ma qualcuno ha già scritto la trama della sua vita e l'ex avvocato si ritroverà suo malgrado in un intreccio «mefistofelico».

Herrington compie un'operazione che coniuga la riflessione metafisica alla sua spettacolarità hollywoodiana. Un thriller che ha per protagonista un serial killer raffinato e conoscitore della letteratura europea e un avvocato narcisista, permette al regista di lanciare le sue accuse contro la categoria degli avvocati: «la corte dei giurati non giudica l'imputato ma le capacità di convinzione dell'avvocato», «la giustizia è una merce che si compra». Ogni riflessione su giustizia e morale è destinata a fallire di fronte al richiamo del successo, e i serial killer nei loro deliri sono la voce della coscienza.

Herrington parte da un plot intrigante su una tematica che a Hollywood si va sempre più consolidando (su questi argomenti era arrivato a ben altri risultati «L'avvocato del diavolo») e costruisce un film dal buon ritmo e dagli incastri perfetti. Peccato che rimanga ancorato al meccanismo del genere e alle regole dello spettacolo hollywoodiano che arginano ogni tentativo di provocazione, per sconfinare nella didattica più ovvia e nel moralismo più spicciolo.

Cristina D'Osualdo

Concerti

François Thiollier stasera a Udine in un omaggio a Maurice Ravel

UDINE Un gradito ritono nella seconda stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine: in pianista François Joel Thiollier sarà nuovamente ospite dell'Orchestra Filarmonica di Udine oggi, alle 20.20. Franco-americano di nascita, Thiollier, uno dei più completi pianisti e musicisti dei nostri giorni, deve la sua fama principalmente al ricco repertorio, alla sua vasta cultura musicale e alla padronanza della tastiera,

Il pianista stasera, con la Filamonica di Udine diretta da Anton Nanut, si cimenterà in un concerto dedicato all'opera pianistica di Maurice Ravel. IL programma prevede in apertura «Ma mère l'Oye». Seguirà il Concerto in Sol maggiore per pianoforte, il Concerto per la mano sinistra (composto per Paul Wittgenstein) e uno dei brani più celebri del compositore francese, «La Valse».

Oggi a Gemona

«Jesus Christ», il mitico musical portato in scena dalla Munizione

UDINE Prosegue l'omaggio al musical e al teatro musicale, curato dall'Ert per il mese di marzo. Dopo «Evita», ora è la volta di «Jesus Christ Superstar», altra produzione firmata dal Teatro della Munizione - e tratta dal mitico originale statunitense di Webber e Rice - che sarà di scena oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo.

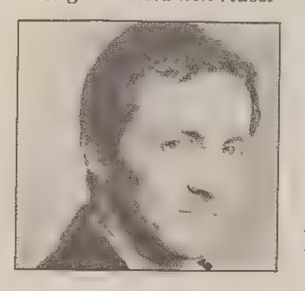
Diretto da Massimo Romeo Piparo sulle coreografie di Roberto Zappalà, «Jesus Christ Superstar» è interpretato da Livia Cinquemani, già applaudita protagonista nel ruolo di «Evita» ed ora nei panni di Maria Maddalena, da Paride Acacia nell'impegnativo ruolo di Jesus e da Egidio La Gioia che interpreta Giuda. Accanto a loro Aldo Parisi, Andrea Giovannini, Ernesto Forni e Maurizio Muscolino (scenografie di Giancarlo Muselli, costumi di Francesca Cannavò).

MUSICA Applausi fitti alla Società dei Concerti di Trieste

Madzar, pianista-rivelazione con l'Orchestra di Mantova

TRIESTE *Il ritorno al Politeama Rossetti dell'Orchestra da Camera di Mantova è conseguente al gradimento dimostrato dal pubblico al suo debutto a Trieste, alla freschezza e vitalità vissute in quella serata della scorsa stagione in compagnia della formazione guidata da Carlo Fabiano. A rigor di logica, ci si dovrebbe ora aspettare un immediato reinserimento in cartellone di Aleksandar Madzar* (nella foto). *A furor di popolo, aggiungiamo noi, tali essendo stati la sorpresa e l'incanto provocati dal pianista di Belgrado. Potrebbe trattarsi di una vecchia conoscenza, se solo la giuria del «Busoni» di Bolzano avesse visto più in là del proprio naso quando si presentò per la prima volta al concorso, nel settembre dell'89. L'uditorio, annichilito dopo il suo Concerto di Ciaikovski, disapprovò sonoramente la mancata assegnazione del primo premio, e l'attribuzione a lui del secondo con la formuletta della «particolare distinzione» non mitigò il dissenso.*

Un «Premio Busoni» mancato per un soffio, solo perché qualcuno insinuò che doveva maturare sul piano della sicurezza. In realtà, diventato la rivelazione pianistica del decennio, Madzar continua a comportarsi come un candido ingenuo avvolto da apparente sprovvedutezza. Capace, per una sola virgola o nota non riuscite come voleva, ed al cospetto delle più impervie acrobazie, di aggrottare la fronte ed atteggiare le labbra a cocente delusione.



Una visibilità da evitare sul palcoscenico, ma che non infirma il suo pianismo fantasioso, il colore mutevole del suo fraseggiare, la certezza espressiva di ogni inciso. Un interprete dalla tecnica a dir poco impeccabile, almeno a giudicare dal Mozart uscito dalle sue mani, i due Concerti accomunati dalla tonalità di si bemolle maggiore e catalogati con i numeri 456 e 595.

In felice comunanza di intenzioni cameristiche con i bravi strumentisti della «Mantova», semmai spronati da Madzar al senso del fare musica assieme e non in contrapposizione come spesso succede quando l'orchestra è mossa da un direttore, il pianoforte è emerso con timbri di bellezza delicata, senza il minimo appesantimento, con fraseggi appropriati per far risaltare l'impressionante attualità dell'ispirazione mozartiana. Con sfumature insolite pur nel rispetto della tradizione.

Applausi fitti e insistenti hanno accomunato il solista e l'Orchestra, ma sono stati i due bis concessi da Madzar – la «Danza della fata confetto» di Ciaikovski ed una Sonata di Scarlatti – a far scattare la voglia di un riascolto a breve.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. **Oggi: mercoledì 10 marzo, ore 20.30** (turno B/A); repliche: giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turno S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... DAVIDE LIVERMOOR. Lunedì 15 marzo 1999, **ore 18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** Coop. Gli Ipocriti-La Contemporanea '83 «La Celestina» di F. De Rojas, regia di Cristina Pezzoli, con Isa Danieli. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo (turno E). Durata 3 h. Prevendita per «L'Arialda» dal 16/3 al 21/3 (spettacolo 14 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8-13 e 15.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **18** Teatro A Leggio: «La verità» di Italo Svevo. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO . Teatro Cristallo. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D, Arthur Miller «Erano tutti miei figli». Regia di Zvone Sedlbauer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giocatore» (Rounders) con Matt Damon, John Malcovich e John Turturro. Da venerdì «La vita è bella».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Shakespeare in Love».

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Happiness» di Todd Solondz. Storia di una «normale» famiglia borghese dal nuovo astro del cinema al vetriolo. V.M. 18. Solo domani: «La mela».

EXCELSIOR. Ore **18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con Nick Nolte, Sean Penn e George Clooney. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Lucignolo» con Massimo Ceccherini (Il ciclone) e Claudia Gerini. Divertentissimo! V. 14. **Sala 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Babe va in città». Ritorna il maialino più simpatico del mondo!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Laura e Dolly le porcone».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fuggitivo della missione impossibile». Tenetevi forte, arriva Leslie Nielsen nel film più comico dell'anno!.

NAZIONALE 2. 16.30 e **18:** «A bug's life». Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

NAZIONALE 2. 20 e **22.15:** «Nemiche amiche» con Julia Roberts e Susan Sarandon. Imperdibile.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Payback» con Mel Gibson.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Analisi di un delitto» un formidabile thriller con Tom Berenger e Cuba Gooding Jr. (premio Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Hasard ou coincidences» (Per caso o per azzardo) di Claude Lelouch con Alessandra Martines e Pierre Arditi. In versione originale francese. Domani: solo ore **22** ultimo giorno a Trieste di «Central do Brasil».

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Attacco al potere» con D. Washington e B. Willis. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Lunedì 15 marzo ore **20.30** Ray Brown Trio con i cantanti Kevin Mahogany e Nancy King. Unica tappa in Italia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 18 marzo ore **20.30:** Francesco Biasiol - pianoforte. Musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin, Franz Liszt, György Ligeti, Anton Webern, Aleksander Skrjabin. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 16 e mercoledì 17 marzo ore **20.30:** Moby Dick Teatri della Riviera presenta «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Nemiche amiche». Ingresso L. 8.000.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow. Ingresso L. 8.000.

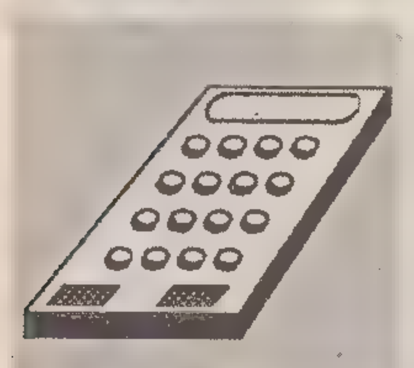
CORSO. Sala Blu. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il fuggitivo della missione impossibile», con Leslie Nielsen. Ingresso L. 8.000.

CORSO. Sala Gialla. 17, 18.40, 20.20, 22: «Babe va in città», con Mike Rooney. Ingresso L. 8.000.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Il giocatore».

VITTORIA. Sala 3. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

TELECOMANDO



Pippo Baudo si risveglia quando spunta l'Alba

di **Giorgio Placereani**

È un'ironia della sorte, o meglio della tv, che proprio quando il varietà di Pippo Baudo «La canzone del secolo» (Canale 5) è stato degradato – spostato dal sabato al venerdì e corredato di puntate mattutine che odorano più di stampella che di alloro – la prevista staffetta tra Valeria Marini e Alba Parietti alla quinta puntata abbia portato a un nettissimo miglioramento del varietà.

Riassunto delle puntate precedenti. Il concetto base, non sbagliato, del programma era di liberare Pippo Baudo dal suo formalismo sviluppando la sua personalità di attore mediante un'interazione comica.

L'errore dei produttori è stato di andare a rivolgersi alla mediocrità del Bagaglino, il che si è tradotto in grossolane irruzioni di Pippo Franco, Martufello e del mostro vestito da donna, su testi del regista Pingitore e di Carla Vistarini). Uno sprofondo.

Ora, Alba Parietti (nella foto) *non è una nullità decorativa come la Marini, anzi è il modello tele-antropologico opposto. Entrando nel programma, la Parietti ha riempito non uno spazio scenico ma due.*

Va da sé che ha sostituito vittoriosamente la Marini come bella del programma (a giudicare dai commenti che ci è già capitato di sentire in giro, forse diventerà un «cult» della memoria televisiva la strepitosa scollatura esibita venerdì, con affascinanti problemi di equilibrio del microfono).

Ma, bellezza a parte, possiede presenza scenica più che sufficiente per reggere un proprio gioco di rimpallo comico con Baudo, instaurando un dialogo assai spigliato: i due hanno trasformato la conduzione in un trip di autocoscienza parodistica, con la Parietti che vuole vendicarsi dell'autoritarismo baudesco dei vecchi tempi, condurre lei e ridurre Baudo a valletto.

Spiritosi entrambi, fra complicità e cattiveria, con qualche buona battuta; così finalmente è venuto fuori il Baudo brillante: impagabile la sua faccia quando cerca invano di intervenire (ma qui la regia piatta di Pingitore non li ha serviti molto bene).

Chiaro che a questo punto il Bagaglino, prima asse portante dello spettacolo, è tagliato fuori. Infatti il loro ruolo è apparso ridotto: un po' oggettivamente, un po' perché, messi in ombra, sono meno avvertibili. E le loro battute stupidotte («D'Alema è preoccupato perché il PIL cresce poco» - «Ha provato col Viagra?»), concentrate in chiusura mentre scorrono i titoli di coda, appaiono ora isolate e fuori contesto.

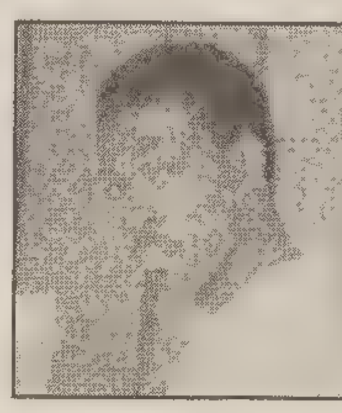
Tuttavia, noi dubitiamo che pur con questa cura ricostituente «La canzone del secolo» crescerà in audience. A parte l'idea piuttosto balorda di metterci due cantanti per la stessa canzone, il problema sta nella conduzione. Bisogna ammettere che lo stile corretto di Baudo non è in linea con quello «dégagé» che oggi va di moda.

Non per niente l'ombra di Sanremo – attraverso una parodia non esaltante della presentazione collettiva di Fazio – si allungava sul programma, un po' sinistra.

Baudo concepisce la conduzione come cornice nella quale si inseriscono le canzoni; oggi – Sanremo docet – la conduzione stessa è l'evento, mentre le canzoni passano in secondo piano.

È interessante che nel «match Baudo-Parietti» (abbiamo già detto che gli scherzi fra i due erano basati sull'autocoscienza) il termine «professionalità» venisse ironicamente usato in senso negativo. Chi l'avrebbe mai detto...

OGGI IN TV



Commedia di Wes Craven su Italia 1

Murphy a Brooklyn vampiro maldestro

Tra i film in programma oggi in tv:

«Vampiro a Brooklyn» (1995) di Wes Craven (Italia 1, 22.45. L'ultimo discendente di una stirpe di vampiri va a New York alla ricerca di una compagna. Troverà una poliziotta che non sa di essere figlia di un vampiro. Maldestro tentativo di comicità horror, con un Eddie Murphy più scatenato che mai, affiancato da Angela Bassett. In prima tv.

«Senti chi parla» (1989) di Amy Heckerling (Raidue, ore 20.50). Una donna incinta lascia il padre del bambino e si appresta a far nascere il piccolo Mickey. Un simpatico tassista gli fa da baby sitter. Sorridente e a tratti tenera commedia rosa con un John Travolta redivivo insieme con Kristie Alley e Olympia Dukakis.

«Grazie a Dio è venerdì» (1978) di Robert Klane (Retequattro, ore 23). Mediocre commediola ispirata alla moda della disco music con Donna Summer, Valerie Landsburg e Terri Nunn.

«Innamorato pazzo» (1981) di Castellano e Pipolo (Tmc, opre 20.40). Scontata facola rosa confezionata su misura per il «molleggiato» Adriano Celentano. Con Ornella Muti e Adolfo Celi.

Raitre, ore 24

Omaggio a Stanley Kubrick

Dario Fo, Enrico Ghezzi, Paolo Mereghetti e Serena Dandini saranno ospiti di «Onda anomala», che renderà omaggio a Stanley Kubrick. Nel programma saranno proposti materiali poco visti, come il backstage sul set di «Shining» e un'intervista inedita a Federico Zeri.

Raitre, ore 20.50

Mutui, gite e malasanità

I mutui, le gite collegate alle vendite e la malasanità saranno gli argomenti di «Mi manda Raitre». Nella trasmissione, condotta da Piero Marrazzo, si parlerà infatti di come le banche vanno incontro ai clienti che chiedono di rinegoziare il mutuo e se viene applicato un tasso d'interesse inferiore alla soglia; di cosa si nasconde dietro alcune offerte di viaggi in pulmann a prezzi vantaggiosi, collegate a vendite di prodotti, e, infine, di come, a volte, il ricovero in ospedale può trasformarsi in un incubo a causa della negligenza del personale.

Raiuno, ore 15.45

Ronaldo si racconta a «Solletico»

Ronaldo racconterà a «Solletico» la sua storia e dialogherà con i ragazzi in studio ed a casa in una puntata dedicata al Brasile. Nel corso della puntata si presenterà anche «Intercampus», un progetto sportivo-sociale voluto dal presidente dell'Inter Calcio Massimo Moratti.

RADIO

Radiouno 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

6.16 All'ordine del giorno, 6.21 Settimo cielo. Quali sapienze per i nostri giorni?, 6.30: Italia istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.35: Golem; 9.00 GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00 Mi levoci lettere, 10.30: GR1 Titoli; 11.00. GR1 Scienza; 11.18 Radioacolori, 12.05: GR1 Come vanno gli affari, 12.32 M levoci sport; 13.00: GR1, 13.25: Parlamento news, 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10 Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Tecnologia e ricerca; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa Italia: Bologna - Fiorentina; 22.35: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45. Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10 GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accade domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40 Inaudito; 12.00: Incontro con Riccardo Chailly, 12.45: Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno, 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 16.35: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Tre ritratti; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra del Teatro La Fenice; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del Litorale (replica); 9.15: Libro aperto. Zarko Petan: «Sulle orme del padre». Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Terza puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì: Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97,5 o 97,9 MHz Sport: 97,0 o 98,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù, 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line 31 08 99, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop, 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05 Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- 6.50 UNOMATTINA.
- 7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.55 FATTA PER AMARE. Film (commedia '53). Di Charles Walter. Con Esther Williams, Van Johnson, Toni Martin.
- 11.30 TG1 FLASH
- 11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
- 12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA.
- 14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
- 15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
- 15.45 SOLLETICO.
- 17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 17.35 OGGI AL PARLAMENTO
- 17.45 PRIMA DEL TG.
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
- 20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
- 22.35 DONNE AL BIVIO.
- 23.00 TG1
- 23.05 C'ERA UNA VOLTA LA RUSSIA. Con Arrigo Levi.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
- 0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- 1.15 SOTTOVOCE: PATRIZIO ROVERSI. Con Gigi Marzullo.
- 1.45 DALLE PAROLE AI FATTI
- 2.05 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.

RAIDUE

- 6.40 OSSERVATORIO NATURA.
- 6.50 SETTE MENO SETTE
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.25 RUPERT
- 7.55 PINGU
- 8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
- 8.25 LUPO ALBERTO
- 8.40 BLOSSOM. Telefilm.
- 9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
- 9.30 POPEYE
- 9.45 QUANDO SI AMA (ULTIMA PUNTATA). Telenovela.
- 10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.50 TG2 MEDICINA 33.
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV
- 14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
- 16.00 LA VITA IN DIRETTA.
- 16.30 TG2 FLASH
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
- 19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 SENTI CHI PARLA. Film (commedia '89). Di Amy Heckerling. Con John Travolta, Kirstie Alley.
- 22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
- 23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.20 NEON LIBRI
- 0.25 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.35 METEO 2
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 CONTI IN SOSPESO. Film tv (thriller '94). Di Anthony Hichox. Con Thomas Howell, Marshall Bell.
- 2.10 NON LAVORARE STANCA?
- 2.20 SANREMO COMPILATION

RAITRE

- 6.00 T3
- 8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- 8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
- 9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
- 10.00 SISSIGNORE. Film (comico '69). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin.
- 12.00 T3 DA MILANO
- 12.25 T3 EUROPA
- 12.30 T3 VERSO IL GIUBILEO
- 13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
- 13.15 T3 TELESOGNI
- 14.00 T3 REGIONALI
- 14.20 T3
- 14.40 T3 ARTICOLO 1
- 14.50 T3 LEONARDO
- 15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
- 15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 16.00 VOLLEY FEMMINILE: NAPOLI - BERGAMO
- 16.20 CICLISMO TIRRENO-ADRIATICO: SORRENTO-SORRENTO
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 T3
- 19.55 BLOB
- 20.00 ELLEN. Telefilm.
- 20.30 FRIENDS. Telefilm.
- 20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- 22.35 T3
- 22.50 T3 REGIONALI
- 23.00 SFIDE
- 24.00 ONDA ANOMALA
- 0.30 T3 - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.10 TELECAMERE (R)
- 2.40 BABYLON 5. Telefilm.
- 3.25 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
- 4.15 ALLA RICERCA DELL'ANIMA. Documenti.
- 4.45 GLI ANTENNATI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.22 Cartoline
- 20.30 TGR

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5
- 8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Luci rosse su Eastbridge" - 2a parte
- 12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Caro coro"
- 13.00 TG5
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.20 VIVERE. Telenovela.
- 14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Fratelli di sangue"
- 17.30 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- 21.00 COPPIE. Con Maria De Filippi.
- 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- 2.00 LABORATORIO 5 - CORTI
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)

VIDEOREGISTRATORI da L. 285.000 C05255
PHILIPS, SONY, JVC PANASONIC, L.G.
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA 1

- 6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.15 BABY SITTER. Telefilm.
- 9.40 ITALIAN FAST FOOD. Film (commedia '86). Di Lodovico Gasparini. Con Mirko Setaro, Luigi Cogliandro.
- 11.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - FINALI
- 12.00 STUDIO APERTO
- 12.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE - FINALI
- 13.20 BUGS BUNNY SHOW
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE.
- 15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
- 15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
- 16.15 BIM BUM BAM
- 16.20 ALVIN ROCK'N ROLL
- 16.50 BIM BUM BAM
- 16.55 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 BAYWATCH. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA.
- 20.35 CALCIO COPPA ITALIA: FIORENTINA - BOLOGNA
- 22.45 VAMPIRO A BROOKLYN. Film (orrore '95). Di Wes Craven. Con Eddie Murphy, Angela Bassett.
- 0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.00 FATTI E MISFATTI
- 1.10 STUDIO SPORT
- 1.30 RALLY E RACING (R)
- 2.05 !FUEGO! (R)
- 2.35 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68). Di Giulio Petroni. Con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
- 4.35 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.

RETE 4

- 6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
- 6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
- 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 9.45 HURACAN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 LA FIAMMA DEL PECCATO. Film (giallo '44). Di Billy Wilder. Con Barbara Stanwick, Fred Mc Murray.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 COLOMBO. Telefilm. "L'ultima diva" - 1a parte
- 20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 23.00 GRAZIE A DIO E' VENERDI'. Film (musicale '78). Di Robert Klane. Con Mark Lonow, Andrea Howard.
- 1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.20 IL SUONATORE DI VIOLINO. Film (drammatico '94). Di Charlie Van Damme. Con Richard Berry, Francois Berleand.
- 2.55 LA NOTTE DELLA VIDEOGRAFICA (R)
- 4.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.30 IL PRINCIPE AZZURRO (R)

TELEVISORE 25" Stereo, televideo, scart da L. 744.000
PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

- 7.00 AIRWOLF. Telefilm.
- 8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 8.55 TELEGIORNALE
- 9.00 PICCOLI ATTORI. Film (musicale '39). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
- 10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
- 11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
- 11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TELEGIORNALE
- 13.00 TELEFILM. Telefilm.
- 14.00 L'ASSOLUZIONE. Film (drammatico '78). Di Anthony Page. Con Richard Burton, Dominic Guard.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
- 19.15 TELEFILM. Telefilm.
- 19.45 TELEGIORNALE
- 20.10 TMC SPORT
- 20.35 GIOCAMONDO
- 20.40 INNAMORATO PAZZO. Film (commedia '81). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
- 22.40 TELEGIORNALE
- 23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 23.05 CALCIO COPPA GERMANIA: WOLFSBURG - WERDER BREMA
- 1.10 TELEGIORNALE
- 1.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
- 7.00 MADE IN ITALY
- 7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
- 8.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
- 9.00 LA SIGNORA SCOMPARE. Film (giallo '38). Di Alfred Hitchcock. Con Michael Redgrave, Margaret Lockwood.
- 11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
- 12.10 TG NAZIONALE
- 12.40 SERVIZI E LAVORO
- 13.15 IL NOTIZIARIO
- 13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
- 17.00 IL NOTIZIARIO
- 17.30 QUADRATO
- 18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.05 FINANZA: UN LIBRO APERTO
- 20.30 ZOOM GORIZIA
- 20.55 IL SUPPLEMENTO
- 22.30 FINANZA: UN LIBRO APERTO
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.35 SERVIZI E LAVORO
- 24.00 ZOOM GORIZIA
- 0.20 MADE IN ITALY
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 1.45 DIO IN CIELO ... ARIZONA IN TERRA. Film (western '72).
- 3.30 QUADRATO

TELEFRIULI

- 6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
- 6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
- 6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
- 6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
- 7.05 VIDEOBIT
- 7.30 BRIGHTSPARKS
- 11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.30 TG CONTATTO (R)
- 17.00 WOLF. Telefilm.
- 18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.34 TELEFRIULI SPORT
- 19.42 METEO - BORSA E CAMBI
- 19.50 DITELO A TELEFRIULI
- 20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
- 20.45 THRASHIN CORSA AL MASSACRO. Film. Di David Winters. Con Josh Brolin, Robert Rusler.
- 22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
- 23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
- 23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
- 24.00 CONCERTO: SENZA CONFINI 2006 DAL TEATRO VERDI
- 1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
- 2.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
- 2.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
- 3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.15 L'ALTALENA
- 15.45 AZZURRO QUOTIDIANO
- 16.15 SLOVENIA MAGAZINE
- 16.45 MAPPAMONDO
- 17.30 PARLIAMO DI...
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
- 20.30 SKI REPORT
- 21.00 MERIDIANI. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE E FEMMINILE

RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 10.00 MTV MIX
- 12.00 KITCHEN
- 13.00 MTV EASY
- 14.30 EUROPEAN TOP 20
- 15.30 MAD 4 HITS
- 16.30 SNOWBALL
- 17.00 SELECT MTV
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 MTV EASY
- 20.00 EUROPEAN TOP 20
- 21.00 DATA HITS NIGHT
- 22.30 KITCHEN
- 23.30 THE HEAD
- 24.00 MTV DAY SPECIAL
- 0.30 POP UP VIDEOS
- 1.00 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

- 7.00 ANTEPRIMA TG
- 7.05 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
- 8.00 CARTONI ANIMATI
- 11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
- 12.30 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.10 POLITICA E DINTORNI
- 14.00 CARTONI ANIMATI
- 18.00 VIDEO SHOPPING
- 19.05 ANTEPRIMA TG
- 19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 20.30 MUHAMMED ALI'. Film.
- 22.05 VIDEO SHOPPING
- 22.25 ANTEPRIMA TG
- 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO

TMC2

- 14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA DEDICATA A DANIELE SILVESTRI
- 14.30 VERTIGINE
- 15.20 COLORADIO ROSSO
- 16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI 24 GRANA
- 17.00 HELP
- 18.00 COLORADIO ROSSO
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 HELP
- 20.00 THE LION NETWORK
- 20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
- 21.30 THE POLTERGEIST. Telefilm.
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
- 24.00 COLORADIO VIOLA
- 1.00 R.N.B. RYTHM'N BLUES
- 2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 14.00 LINEA APERTA
- 19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
- 19.15 ROTOCALCO NORDEST ITALIA
- 19.30 P.E.R.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 22.30 TELEGIORNALE
- 0.30 NOTTURNO NORD EST
- 2.00 AGENDA APERTA

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 TEKKAMAN
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 TOP MODELS. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 TEKKAMAN
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 7 E VINCI.
- 15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 ALICE. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 JAMES BOND 007 - CASINO' ROYALE. Film (commedia '67).
- 22.50 DIRTY DANCE ACCADEMY. Film tv (drammatico '85).
- 0.45 NEWS LINE 16/9
- 1.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 1.15 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 2.15 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.25 NEWS LINE 16/9
- 2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 17.30 TG NEWS
- 18.00 CONTAINER
- 18.30 CRAZY DANCE ODEON
- 19.00 ITALIA OH!!!
- 19.15 MOTOWN
- 19.20 RUSH FINALE
- 19.30 SEVEN CARS
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
- 21.15 HOT WHELLS
- 21.45 SOLO MOTO
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
- 24.00 T-TIME
- 0.30 SOFTBLOB
- 1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

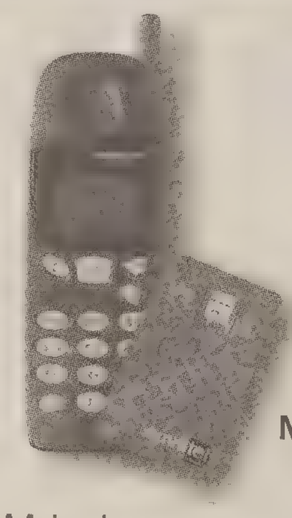
- 16.30 MRS. PEPPERPOT
- 17.00 ITALIA MIA. Documenti.
- 17.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
- 18.00 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
- 18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
- 18.50 MONDO MISSIONARIO
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG 2000
- 20.00 MRS. PEPPERPOT
- 20.30 GIORNO DOPO GIORNO
- 21.00 LA TIGRE DEI SETTE MARI. Film (avventura '62).
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.45 IL VASO DI PANDORA
- 22.50 GIORNO DOPO GIORNO
- 23.15 TG 2000
- 23.30 PUNTO DI VISTA

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4-5-1998 (Calcolata applicando il Modello Nazionale): 96% della popolazione, 88% del territorio.

Decidere è Facile
dai Rivenditori Omnitel.

Un telefono a tua scelta
con Carta Ricaricabile
a solo 490.000* Lire.

Facile
Ericsson GF768



Facile
Nokia 5110

Facile
Panasonic
EB G520

Entra dai Rivenditori Omnitel, trovi sempre la scelta giusta!
Come Facile Omnitel, che ti offre un telefono cellulare GSM insieme a una Carta Ricaricabile con 50.000* Lire di traffico incluso a solo 490.000* Lire. Inoltre nei Rivenditori Omnitel potrai scoprire i vantaggi e le comodità delle Carte Ricaricabili Omnitel: come quelli di **Personal 195 Ricaricabile**. Scegli tra le 5 fasce quella più adatta alle tue esigenze, chiamerai a tariffa ridotta!
Vieni a trovarci, non rischierai mai di sbagliare scelta!...

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

* IVA inclusa
Le Carte Ricaricabili sono valide per 11 mesi dall'attivazione o dall'ultima operazione di ricarica, più un ulteriore mese per la sola ricezione di chiamate. Le Ricaricabili funzionano solo su GSM predisposti e non sono abilitate al Roaming Internazionale

Venite da noi per maggiori informazioni.

SIDE GET

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 131 Tel. 0432/651930
Cassacco (UD) S.S. Pontebbana km 144 c/o Centro Commerciale Alpe Adria Tel. 0432/880325
Tolmezzo (UD) Via Torre Picotta, 6 Tel. 0433/2115
Udine Viale Tricesimo, 165 Tel. 0432/471833
Udine Viale Palmanova, 413 Tel. 0432/601018
Trieste Via Giulia 75/3 c/o Centro Commerciale Il Giulia Tel. 040/54441
Trieste Via Rossetti, 4/6 Tel. 040/635355
Trieste Via Giulia, 20 Tel. 040/566658

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

28ENNE diplomata istituto d'arte grafica e pc offresi studio grafico o mansioni ufficio reception studio professionale 0481/410103 – 0347/5391156. (C00)
CINQUANTENNE pensionato referenziato offresi come autista e/o fattorino a ore o part-time tel. 0338/6670066.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. IMPORTANTE società ricerca 2 consulenti per visita nostra clientela in provincia. Per informazioni Sam Hotel Monfalcone lunedì mattina sig. Vidali.

APPRENDISTA banconiera cercasi presentarsi La Perla Pasticceria via Santa Caterina 7.
AZIENDA commerciale con sede in Friuli, per ampliamento propria rete vendita ricerca collaboratori su Trieste e Gorizia, anche senza esperienza. Colloqui presso Hotel Doge Inn di Ronchi dei Legionari giovedì 11 ore 10-12 chiedere sig. Dean. (G.UD)
AZIENDA di ristorazione assume cuoco per impiego provincia di Trieste Gorizia telefonare 14–17 allo 040/226459.
BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincia. Età minima 25 anni diplomati o laureati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32206947. (A1976)
CENTRALISSIMA prestigiosa Adv cerca riservatamente personale tempo pieno esperto banco conoscenza Crs e Fs gradita personale avvisato ricerca Cp 1297 Trieste 3. (A00).

CERCASI con urgenza infermieri professionali con iscrizione all'albo per servizi con persone adulte disabili. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AC1109138. (A3429)
CERCASI pulitrici automunite zone Muggia e Duino-Aurisina. Presentarsi lunedì 8.30-10 Coop.va Pertot, via Vittoria 3, Trieste. (A3400)
CORRIERE espresso cerca padroncino per distribuzione sulla provincia di Gorizia. Telefonare allo 0481/474901.
EX impiegata massima serietà referenziata bella presenza offresi segretaria ambulatorio medico o assistenza malati anche fuori provincia. Scrivere Carta d'identità n. AC6400514 Fermo posta centrale Trieste. (C00)
FABBRICA OROLOGI ricerca ambosessi ovunque residenti per facile lavoro di assemblaggio e decorazioni di orologi. Per informazioni 02/89540121. (G.LE/4)
GELATERIA cerca per SUBITO ragazza-ragazzo o coppia per stagione in Germania. Offriamo vitto alloggio stipendio. Trattamento familiare. Tel. 0049.6441.33444. (A00)
IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca giovane con laurea breve ingegneria meccanica, militesente, conoscenza lingua inglese, per inserimento nel settore produttivo. Telefonare ore ufficio, 0481/711611.
IMPORTANTE Spa con 4000 clienti acquisiti a Trieste Gorizia Udine ricerca 5 collaboratori part-time e 2 a tempo pieno per servizio alla propria clientela formazione ed affiancamento in zona con guadagni iniziali garantiti. Per appuntamento telefonare domani dalle 10 alle 13. Trieste 040/306768, Gorizia 0481/776457, Udine 0431/65065. (A3382)
ISTITUTO scolastico a Monfalcone cerca insegnante contabilità pratico uso computer inviare c.v. correlato a Casella Postale n. 346 – 34074 Monfalcone. (C00)
SI assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a Casella Postale n. 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)
SOCIETÀ di servizi alle aziende cerca n. 16 promotori liberi dal 15.3.99 al 23.4.99. Requisiti: diploma e/o laurea, max 50 anni, auto propria, residenza in zone Udine, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Tavagnacco, Cividale, Attimis, Taipana, Lusevera, Tarcento, Gemona, Forgaria, S. Daniele, Spilimbergo, Moruzzo, Flaibano, Sedegliano, Codroipo, Pozzuolo, Trivignano, Palmanova, Grado, Buttrio, Cormons. Assolutamente no vendita. Compenso fisso giornaliero. Tel. Olos 0289/530222. (G.MI)
SOCIETÀ settore informatico seleziona 21-35 anni conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 0498072878. (GPD)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/311474 - 040/394391. (A3457)
PARCHETTISTA professionale esegue lavori di raschiatura e verniciatura anche ecologica pose prezzi onesti. 0339/4324978. (A3417)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201, 0347/7183248. (A3340)

Auto-moto-cicli

MONOVOLUME Lanciazeta Vojager Espace benzina recente acquisto. Tel. 822210-830760. (A3220)
SUPEROFFERTA Citroën Ax, 5 porte, aziendale, rosso metallizzato, 1997, perfetta, garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605.
SUPEROFFERTA Citroën Saxo 1.1 SX aziendale 15.000 km servosterzo chiusura centralizzata bianca 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)
SUPEROFFERTA Citroën Saxo 1.1 X km 0 garanzia 3 anni/100.000 km polizza furto incendio metallizzata '98. Contiauto tel. 040/281447. (A00)
SUPEROFFERTA Citroën Saxo 1.3 VTL 3 porte aziendale km 0 bianca servosterzo 1998 garantito. Contiauto 040/281447.
SUPEROFFERTA Citroën Xsara 1.6 coupé aziendale 15.000 km climatizzata servosterzo airbag metallizzata 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)
VENDESI Mercedes 200 Ce 16v 1994. Tel. 040/305236-327413 cell. 0335/6550108.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo monolocale arredato adatto single piano alto ascensore. 040/371361. (A00/19)
ABITARE a Trieste. Coroneo arredato signorilmente mq 150 piano alto ascensore. 040/371361. (A00/19)
ABITARE a Trieste. Vicinanze rive ufficio 200 mq ottimo palazzo ascensore termoautonomo. 040/371361. (A00/19)
AFFITTASI Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.200.000. Commerciale panoramico salone 2 stanze servizi 1.000.000. Gatteri salone 4 stanze servizi 800.000. Buonarroti mansarda salone 3 stanze servizi 700.000. Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. 040/7606552. (A3445)
EUROCASA adiacenze via Giulia (via Margherita) recente, ascensore, ottimo, luminoso, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, arredato, contratto annuale, 900.000 mensili. 040/638440. (A00)
EUROCASA San Vito (via Denza) epoca signorile, totalmente ristrutturato, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, autometano, ben arredato ed accessoriato, 900.000 mensili. 040/638440 (A00)
EUROCASA via Sterpeto luminoso, primo ingresso, con finiture di lusso, ampio tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, autometano, arredato, contratto annuale o 4 anni + 4, 700.000 spese comprese. 040/638440. (A00)
GEOM SBISÀ affitta locale 38 mq S. Michele bassa due fori 700.000. 040/366866. (A00)
LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000. Barriera 1.500.000. Ananian 600.000. Udine 500.000. (A3499/19)
MONOLOCALE ammobiliato, soggiorno, divano letto, zona cottura, bagno, ripostiglio, atrio 500.000 040/7606552. (A3637)
PROGETTOCASA Borgo Teresiano appartamento di ampia metratura, ingresso, soggiorno doppio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 1.000.000 mensili. Cod. 257. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Vito locale con servizio adatto anche uso ufficio, completamente ristrutturato, porta blindata, videocitofono, vetrina, 700.000 mensili. Cod. 264. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA uffici primingresso zona industriale, metrature da 180 a 400 mq, canoni a partire da 2.200.000 mensili. Cod. 67-68. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Stazione Corso Cavour (via Geppa) uso ambulatorio ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. 040/368283. (A00)
PROSECCO appartamento ammobiliato al primo piano in casa recente con solo quattro abitazioni composto da atrio, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, box doppio, taverna con bagno e caminetto, riscaldamento autonomo. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
QUATTROMURA non residenti appartamenti ammobiliati soggiorno camera cucina bagno a partire da 800.000 mensili. 040/578944. (A3444)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Paduina tre stanze 800.000. 975.000 Roma quattro stanze. 1.400.000 Coroneo 6 stanze. (A3499)
UFFICI Marina bellissimo panoramico sala riunioni 6 stanze servizi. Torrebianca 4 stanze servizi. Corso Italia 3-5 stanze servizi. 040/7606552. (A3445)
VESTA 040/636234 appartamenti arredati non residenti contratto annuale zone viale d'Annunzio - Barriera - Servola - Università vecchia - 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno. (A00/19)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Ponzanino due stanze 500.000. Fabio Severo una stanza 470.000. Fabio Severo tre stanze 750.000. Carducci cinque stanze 1.600.000. Gretta referenziati salone matrimoniale 700.000. (A3499/19)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.Mi)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633.
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gpd)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

CENTRALE piano alto salone due camere cucina doppi servizi posto auto in acquisto o locazione per cliente referenziatissimo. Il Faro 040/639639.
CERCASI urgentemente Roiano appartamento luminoso soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, Definizione immediata. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128, (A3603)
CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente appartamento soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Definizione immediata, no incarico. Casaimmedia 040/941424.
CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da: soggiorno/salone, tre camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente zona San Luigi o comunque zone signorili, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente zona Chiarbola appartamento di soggiorno, cucina, camera, bagno, per nostro cliente. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente zona Rossetti, Porta, Buonarroti soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A3603)
CERCHIAMO urgentemente zona semicentrale ultimo piano, salone, cucina, due-tre camere, due bagni, terrazzo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A3603)
MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo semiperiferico alloggio 70/90 mq soggiorno cucina/cucinotto bagno due letto. Definizione immediata.
MEDIAGEST 040/661066 Cerchiamo urgentemente miniallloggi 40/50 mq perfetti o anche da ristrutturare. Prendiamo in considerazione offerte in qualsiasi zona. (A00/21)
QUALSIASI zona cerchiamo appartamento composto da: una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.
SCORCOLA S. Luigi Rozzol S. Vito soggiorno cucina tre camere doppi servizi parcheggio. Disponibilità fino 350.000.000. Definizione immediata. Il Faro 040/639639.

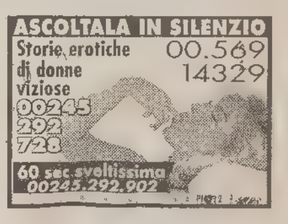
Case-ville-terreni
vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)
A. QUATTROMURA adiacenze Basovizza ampia casetta rustica saloncino caminetto cucina tre matrimoniali doppi servizi mansarda ripostigli poggiolo cantina 320 mq scoperti accesso auto. 450.000.000. 040/578944. (A3444)

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

A. QUATTROMURA Catullo luminoso signorile salone cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina 220.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA Emo perfetto soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina. 124.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA San Giusto appartamentino ottimo affare camera cucina bagno ripostigli. 60.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA San Giusto luminoso soggiorno cucina camera stanzetta bagno poggioli cantina. 136.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA semicentrale piano alto saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno poggioli. 195.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA Viale monolocale perfetto arredato bagno riscaldamento autonomo. 53.000.000. 040/578944. (A3444)
A. QUATTROMURA zona Palazzetto soggiorno cucina due camere bagno poggioli parcheggio condominiale. 200.000.000. 040/578944.
APPARTAMENTO zona Ospedale affarone mq 110, 4 stanze, cucina, bagno 100.000.000. 040/7606552. (A3445)
BIBIONE Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311. (Gve)
CARPINETO recente, ascensore, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CATULLO in elegante palazzina soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio due balconi ampia cantina. Il Faro 040/639639.
CERVIGNANO centralissimo e panoramicissimo appartamento composto da luminosissimo soggiorno, cucina, 3 ampie camere da letto, doppi servizi entrambi completi. Recentemente ristrutturato e rifinito con cura. Perfetto! Ottima occasione. Cod. 139 Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO zona residenziale nel verde e a due passi da tutti i servizi, in elegante residence di 3 piani: appartamenti e appartamenti bipiano con giardino di proprietà esclusiva e terrazzoni abitabili. Box auto, posti macchina e cantine. Tipologie per tutte le esigenze e pagamenti personalizzati. Visone progetti e prenotazioni Gallery Cervignano 0431/35986.
DUINO appartamento vista mare primo ingresso ultimo piano in piccolo stabile con 4 famiglie composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 315.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
DUINO libero appartamento in villa ventennale composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo taverna box e posto macchina 430.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
DUINO libero appartamento perfetto in villa quadrifamiliare composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo taverna posto macchina giardino condominiale 435.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
DUINO libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale 250.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
EUROCASA Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recente, ottimo, atrio, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina, posto auto coperto proprio, autometano, 160.000.000. 040/638440.
EUROCASA via Puccini recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 840.000 mensili. 040/638440.
EUROCASA via Rossetti tranquillo ingresso, corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, 73.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 500.000 mensili. 040/638440.
FELLUGA signorile, perfetto, vista mare, ascensore, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GEOM SBISÀ villetta Opicina 127 mq personalizzata lussuosa per coppia nel verde box giardino. Altra Rozzol perfetta mq 220. Ufficio Zaccaria 4/c. 040/366866.
GORIZIA appartamento mq 102 biletto ampissimo soggiorno soffitta ottimo stato. Altro un letto. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (A00)
GRADO città Giardino splendido appartamento al 3.o piano con vista panoramica sulla laguna, composto da soggiorno con angolo cottura, una camera matrimoniale, bagno, parcheggio condominiale. Cod. 246/P Gallery Grado 0431/81200.
GRADO Pineta splendido attico di ampia metratura con terrazze abitabili, immerso nel verde, composto da salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, una singola, 2 bagni completi. Termoautonomo. Posto auto di proprietà. Cod. 245/P Gallery Grado 0431/81200.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenza via Verniellis vista mare in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: saloncino tre stanze studio cucina due bagni terrazzi panoramici box auto possibilità rifiniture personalizzate.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 attico con super attico fine via Coroneo vista mare/città grande salone sala da pranzo tre stanze stanzino grande studio con caminetto cucina due bagni 90 mq di terrazzi. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Cerreria epoca due stanze cucina servizi separati. Occasione 59.000.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Colle San Vito signorile in palazzina recente salone tre stanze cucina due bagni poggiolo posto auto 350.000.000 non trattabili. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Foro Ulpiano piano alto in palazzo signorile doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 in villa trifamiliare zona Cattinara alloggio circa 160 mq coperti con grandi terrazzi panoramici giardino di proprietà doppio box auto. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rive centro storico primingresso in palazzetto ristrutturato: salone cucina due stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via Giulia recente matrimoniale cucina due bagni poggiolo. (A3499/22)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via San Pasquale villa recente posizione panoramica circa 370 mq coperti con giardino alberato. (A3466/22)
IMPRESA vende appartamenti primoingresso 55 mq termoautonomi porte blindate, luminosi, ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale. Stabile totalmente ristrutturato, possibilità permute. Tel. 040/366345. (A3408)
IMPRESA vende appartamenti primoingresso 90 mq termoautonomi porte blindate ingresso, bagno, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e cameretta. Stabile interamente ristrutturato, possibilità permute. Tel. 040/366345. (A3408)
IMPRESA vende locale d'affari 120 mq zona centrale, ampie vetrine su due lati dotato di gas elettricità 220V-380V acqua, due canne fumarie in uso esclusivo. Informazioni solo presso nostri uffici previo appuntamento. Tel. 0335/6625560. (A3408)
IMPRESA vende mansarda primoingresso 60 mq porta blindata termoautonoma aria condizionata travi a vista pavimento in legno iroko su tutta la superficie ampi abbaini con vista aperta sul Carso, pronta consegna. Visite solo su appuntamento. Tel. 040/366345. (A3408)
MADONNA del Mare, in palazzo epoca con tetto e facciate rifatti, 135 mq, ingresso, cucina abitabile, tre stanze, soggiorno, bagno, soffitta. Riscaldamento autonomo. Lire 180.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.
MASCAGNI quarto piano, ingresso, saloncino, cucina, due stanze, bagni, poggioli, cantina, posto auto, ascensore, riscaldamento autonomo. Lire 250.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00/22)
MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00/22)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazze da sistemare. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano zona tranquilla appartamento piano rialzato, triletto soggiorno cucina abitabile ripostiglio terrazze garage termoautonomo. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco costruende villeschiera bipiani triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno mansarda giardino. Informazioni c/o ns. uffici. (A00)
ORIANI ultimo piano ascensore, perfetto, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, box 225.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PIAZZA Unità «Residenza Malcanton» recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio. Portici Immobiliare 040/774177.
PRIVATAMENTE vendesi appartamento 117 metri quadrati primo piano via Maiolica 15, 130.000.000 trattabili. Telefonare 040/366328, 0348/7817267. (A3370)
PROGETTOCASA Aurisina nuove villette due livelli posti macchina coperti, porticato, giardno. Rifiniture di pregio possibilità permute. Cod. 50. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Giulia (via Ricci) graziosa mansardina ristrutturata, composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, vano ripostiglio 79.000.000. Cod. 242 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Montebello ottime condizioni recente ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina coperto 190.000.000. Cod. 34. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano (via Udine) appartamento ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 130.000.000. Cod. 267 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA università appartamento al terzo piano, vista, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 210.000.000. Cod. 249. 040/368283.
PROGETTOCASA viale alto appartamento completamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, porta blindata, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Cod. 173. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA villetta due livelli, parzialmente arredata, ottime finiture, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, balconi, giardino, box, balcini, cantina. Cod. 183. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Visogliano appartamento su due livelli con vista mare, giardinetto di proprietà, ampie terrazze, parzialmente arredato, soffitta, garage. Cod. 275. 040/368283. (A00)
RIVE prestigiosi attici bipiano, primingressi, epoca finemente ristrutturato, vista mare, da 440.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
ROZZOL perfettamente ristrutturato con giardinetto privato soggiorno due camere cucina doppi servizi centraltermo. Disponibilità box auto in affitto. Il Faro 040/639639.
S. GIACOMO casetta accostata da ristrutturare, soggiorno 2 stanze cucina bagno cortile. Cheni & Tutta Immobiliare. Tel. 040/767270.
SAN Giacomo appartamento tranquillo al terzo piano, composto da ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Stabile d'epoca parzialmente ristrutturato L. 45.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
SAN Vito piano alto panoramicissimo appartamento luminosissimo composto ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno con doccia. L. 80.000.00. Casaimmedia 040/941424.
SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 2 posti macchina in garage 250.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
SIT 135.000.000 Piccardi ampio luminoso buone condizioni impianti a norma autometano ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale singola bagno ripostiglio. Soffitta. 040/636222. (A00)
SIT Barcola casettina nuova nel verde tranquillissima ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Cortile terrazzo e ampio ripostiglio esterno. 040/633133. (A00)
SIT Pindemonte elegantissimo bipiano perfetto saloncino cucinotto due stanze doppi servizi completi terrazzone giardinetto proprio. Posto macchina in garage. 040/636618. (A00)
SIT San Luigi soleggiatissimo ottime condizioni penultimo piano recente atrio cucinona abitabile con terrazzo due stanze bagno ripostiglio. Cantina. 040/636222. (A00)
SIT San Nicolò tranquillissimo palazzo epoca ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc e ripostiglio. Soffitta. Impianto riscaldamento autonomo. 040/636828. (A00)
SIT Timeus perfetto luminoso tranquillissimo completamente arredato su misura ingresso soggiorno cucinona matrimoniale ampio bagno e ripostiglietto. Termoautonomo metano. 040/633133. (A00)
STRADA di Fiume primingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi idromassaggio ripostiglio balcone cantina doppio box auto termoautonomo 325.000.000. Il Faro 040/639639.
VESTA 040/636234 Erta S.Anna panoramico primingresso stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo posto auto cantina. (A00/22)

VESTA 040/636234 vendesi terreni edificabili zona Faro mq 610 e zona Campanelle mq 885. (A00/22)
VIA Conti recente appartamento, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore. Luminoso. Lire 160.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.
VIA Crispi luminoso appartamento al quarto piano di un palazzo d'epoca, composto da ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo L. 199.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
VIA Crispi, attico, 150 mq più terrazzone, solarium, cantina, posto auto, cucina abitabile, due stanze, salone, guardaroba, bagni. Termoautonomo, ascensore. Tel. B.G. 040/3728802.
VIA del Pordenone luminoso appartamento al terzo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale con armadio guardaroba, camera, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, veranda, cantina, riscaldamento autonomo. Stabile in buone condizioni L. 150.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.



VIA Pinguente, terzo piano con ascensore, camera, cameretta, cucina abitabile, saloncino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Lire 178.000.000. Tel. B.G. 040/271348.
VILLETTA indipendente vista mare, 300 mq giardino proprio, taverna, ampio garage, cantina, mansarda, ottime condizioni 500.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
ZONA Agavi primingresso su due livelli, ingresso, saloncino, terrazza, cucina, due bagno, due camere, terrazza a vasca. Termoautonomo, box. L. 300.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA S. Giacomo splendido alloggio al terzo piano, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ampio ingresso, serramenti nuovi, termoautonomo. Occasione 129.000.000. B.G. 040/3728802.

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo seleziona la persona ideale per lui o lei. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Tel. 040/3728533.
VIRTUOSA benestante cerca amico eventuale compagno per futuro frizzante matrimonio. 0347/3848512; 06/4515512. (G00)

Diversi

DOLCE 29enne nubile incontrerebbe persona divertente per amicizia scopo convivenza. Telefono 0330/254497. (G. Vi)
TIMIDA cerca uomo intraprendente per amicizia-relazione. Scopo convivenza. Telefono 0347/7598793. (G.Vi)
0339/3295998 allegra quarantenne ancora giovanile conoscerebbe persona interessante. (G.PA)

SOLDINI DA SCALFARO

Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro riceverà stamane il navigatore solitario Giovanni Soldini, reduce dalla vittoria della terza tappa della regata in solitario intorno al mondo. Il 17 febbraio scorso, in occasione del salvataggio della velista francese Isabelle Autissier, Scalfaro si collegò telefonicamente con Soldini per complimentarsi del gesto eroico compiuto.

OGGI IN TV

11.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile - Finali
12.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile - Finali
12.30 Tmc Sport
15.45 Capodistria: Azzurro quotidiano
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Volley Femminile: Napoli - Bergamo
16.20 Raitre: Ciclismo Tirreno-Adriatico: Sorrento-Sorrento
18.20 Raidue: Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.35 Italia 1: Coppa Italia: Fiorentina - Bologna
20.40 Radiouno: Calcio Coppa Italia: Bologna - Fiorentina
22.15 Capodistria: Sci: Discesa Libera Maschile e Femminile
23.05 Tmc: Calcio Coppa Germania: Wolfsburg - Werder Brema

DUBBI SPONSOR AZZURRI

I contratti di sponsorizzazione della nazionale di calcio sono al centro di un'interrogazione presentata al ministro Giovanna Melandri dal senatore Michele Bonatesta (An). L'attenzione del parlamentare è puntata sui contratti stipulati dalla Federcalcio con Acqua Uliveto come fornitore ufficiale (700 milioni per il 1999 ed altrettanti per il 2000) e con Robe di Kappa come sponsor tecnico.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA Il Parma s'impone anche nella partita di ritorno al «Tardini» e vola in finale

L'Inter va a picco ma ritrova Ronaldo

Chiesa ha subito chiuso il discorso-qualificazione - Discreto il Fenomeno

Parma 2
Inter 1

MARCATORI: pt 4' Chiesa, 10' Zamoranp, 36' Veron.
PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, Cannavaro, Stanic, D.Baggio, Fiore, Vanoli, Veron (36' st Fuser), Chiesa (1' st Crespo), Balbo. Allenatore Malesani.
INTER: Pagliuca, Simic, Simeone, West, Winter, Sousa (14' st R.Baggio), Zè Elias, Silvestre, Djorkaeff (28' st Moriero), Zamorano, Ventola (11' st Ronaldo). Allenatore Lucescu.
ARBITRO: De Santis di Tivoli 5.

PARMA Il Parma va in finale di Coppa Italia, la terza della sua storia, dopo averne vinta una e perso la seconda con la Juventus. L' Inter non ce l' ha fatta a ribaltare il risultato della notte folle di S.Siro, quella dei tre espulsi e di uno 0-2 che non le dava speranza. Anche ieri sera si è sfiorata la rissa più volte, in una partita nervosissima e arbitrata decisamente male da De Santis. La partita si è subito messa male per i nerazzurri che, grazie ai rientri di Sousa da titolare e di Ronaldo e Moriero tra le riserve, un pensierino ce lo avevano fatto. In gol dopo 38 secondi con Veron, annullato per fuorigioco di Chiesa, il Parma ha dovuto aspettare poco per confezionare una rete vera: correva il 4' quando Chiesa si involava per un errore difensivo e faceva partire un tiro così arrotato da lasciare annichilito, immobile il disastroso Pagliuca e di fatto chiudere il conto con l' Inter. Al 7' altra rete annullata per fuorigioco, stavolta a Stanic. Troppa grazia, insomma per i gialloblù, che a quel punto si sono sentiti già in finale prendendo una china pericolosa, soprattutto in difesa, dove Thuram non sembrava lui. Zamorano ha approfittato di un errore di rimessa per pareggiare dopo aver vinto anche due rimpalli, con Buffon un po' indeciso sulla sua azione di forza.

Partita riaperta dunque, anche perchè nel clima di rissa chi stava meglio erano gli interisti, che nulla avevano da perdere. I loro attacchi hanno messo più volte in crisi la difesa parmigiana, ma al 36' il raddoppio ha chiuso le speranze di una rinascita. Pagliuca a due facce, nell' occasione: grandissimo sul colpo di testa di Balbo sul cross di Chiesa, meno bravo sul tiro di Veron, che ha colpito il palo e che è carambolato in rete grazie anche a un tocco del portiere. Che poi si è fatto ammonire per le proteste. Grandi emozioni ci sono state tra l' 11' e il 14' st, quando sono entrati Ronaldo e Roby Baggio. Mossa di propaganda, più che altro, di una squadra che se non altro la reazione chiesta da Moratti l' ha mostrata. La classe è apparsa intatta, e qualche pericolo i due divini lo hanno creato nello scorcio di gara servito soprattutto a ritrovare la condizione. Si è visto anche Moriero, cui Buffon ha negato la gioia del pareggio. Il Parma avanza, l' Inter rinuncia anche al secondo obiettivo stagionale.

Ronaldo è tornato ai suoi consueti livelli.

Fiorentina, oggi torna Bati-gol per difendere il 2-0 col Bologna

FIRENZE Trentun giorni dopo l'incidente subito contro il Milan, Batistuta torna a disposizione di Trapattoni.

Il bomber di Reconquista stasera partirà dalla panchina nel retour-match della semifinale di Coppa Italia con il Bologna, ma è praticamente certo che nel secondo tempo sarà in campo per disputare l'ultimo spezzone di gara, tanto più che il discorso qualificazione (dopo il 2-0 viola dell'andata al Dall'Ara) dovrebbe consentire al Trap di inserire il suo centravanti senza correr rischi.

A Batistuta che rientra ha reso onore anche Mazzone. «Mi fa piacere vederlo di nuovo in campo. E' l'attaccante più forte del mondo». Ma l'allenatore del Bologna non è certo intenzionato a fare regali al bomber argentino. Anzi, promette battaglia, rispondendo a tutti coloro che pensano che stasera sarà quasi un'amichevole... «Non ci sono speranze di qualificazione per noi? Io dico che se andiamo in vantaggio e chiudiamo il primo tempo sull'1-0

il discorso si riapre». Il vecchio Carletto, insomma, ci crede, tanto è vero che a Signori che sperava di avere un turno di riposo ha risposto: «Qui decido io».

Diretta tv su Italia1, 20.45

IL CASO

Già interrogato dall'Ufficio indagini il presidente giallorosso - La dura replica di Nizzola: «Denunce senza fondamento, sono sorpreso»

Roma, la guerra solitaria di Sensi contro il Palazzo

ROMA Franco Sensi ingaggia una guerra contro il «Palazzo», ma il mondo del calcio per ora lo lascia da solo. Soltanto Cecchi Gori è dalla sua parte, anche se non condivide il momento dello sfogo. Il primo atto, dovuto, dopo le dichiarazioni di lunedì del presidente della Roma, è l'apertura di un'inchiesta da parte della Figc. Ieri pomeriggio il presidente della Roma è stato interrogato infatti dal capo dell'Ufficio indagini Bartolomeo Manna.

Le accuse di Sensi sono ampie e provocano una certa sorpresa. Molte società preferiscono stare alla finestra. Zeman si schiera con il suo presidente: «Le sue dichiarazioni sono il sintomo di un malumore. Il sospetto nasce dai troppi errori contro di noi».

«Vorrei che ci fosse dato ciò che ci spetta - prosegue Zeman - cioè 12 punti. Penso che gli errori siano casuali ma noi abbiamo avuto finora 20 decisioni contrarie e questo pesa». Sull'inefficienza federale denunciata da Sensi si dimostra d'accordo: «Se le società sono arrivate al punto di autogestirsi è perchè nessuno è più in grado di farlo».

«Denunce senza fondamento»: Luciano Nizzola respinge con fermezza le accuse mosse dal presidente della Roma Franco Sensi, ma nello stesso tempo è disponibile al dialogo perchè ritiene quello di ieri uno sfogo frutto di un momento di amarezza. Il presidente federale, in un'intervista all' Ansa, difende l'operato di Gonella, giudica «risibili e assurde»è le correlazioni tra le dichiarazioni estive di Zeman e un presunto complotto ai danni della Roma, mentre sulle accuse di parzialità rivolte al Giudice Sportivo afferma decisamente: «Sono tra gli aspetti più gravi e sono certo che l'Ufficio Indagini si muoverà con immediatezza al riguardo».

Nizzola esclude inoltre che dietro l'intervento di Sensi ci sia un disegno che possa coinvolgere componenti della Lega, respinge l'accusa di immobilismo («Con la revisione dello Statuto dal prossimo anno atleti e allenatori faranno parte del Consiglio Federale») e ammonisce sui rischi del ricorso alla magistratura ordinaria per il quale «mancano i presupposti legali». «Un' esplosione impensabile». Il presidente della Figc Luciano Nizzola è sorpreso e amareggiato per gli attacchi del presidente Sensi dopo l'arbitraggio di Bettin, ma non crede che la vicenda provocherà dimissioni: certo non le sue, mentre su quelle di Sensi da consigliere federale non si pronuncia. «Sarebbero doverose? Non prendo posizione, Sensi ha ricevuto un mandato dalla Lega, è un problema di rapporti tra lui e l'organismo. Per me questa sua presa di posizione è un fulmine a ciel sereno».

Quando la «potenza» gioca brutti scherzi. Anche in Friuli

TRIESTE *Che l'Udinese sia ormai una delle realtà più importanti del calcio italiano non ci sono dubbi. Prima Zaccheroni e adesso Guidolin hanno trasformato una delle tante provinciali in una regina della serie A. Ma, purtroppo (o per fortuna?) c'è un altro elemento che depone in modo inequivocabile a favore della «potenza» calcistica made in Friuli. Gli arbitraggi. Sì, perché solo a una «grande» viene riservata tanta «attenzione» dalle terne arbitrali. A forza di protestare evidentemente patron Pozzo ha ottenuto quello che si era prefisso: contare. E visto che c'è riuscito così bene non capiamo le sue dichiarazioni rilasciate ieri all'Ansa, molto critiche nei confronti di Sensi, che essendo un tesserato Figc rischia molto di suo. Al contrario del patron friulano. Addirittura Pozzo si è lasciato andare a un ragionamento che è tutto un programma per uno, come lui, che agli arbitri anche recentemente ha riversato veleni di ogni tipo. Ha detto Pozzo: «Mi auguro intervenga il Procuratore federale per tutelare la credibilità del calcio e quanti hanno sempre accettato con sportività le decisioni arbitrali, perchè facenti parte del gioco». Ma Pozzo, suvvia, proprio lei dice queste cose? Lei che, tanto per rinfrescarle la memoria, aveva detto di Tombolini (8 novembre '98) «Quest'arbitro è una vera sciagura, speriamo che in futuro il computer sia più benevolo con noi» (profetico) e di Cesari (17 gennaio '99) «Questo non è in grado di dirigere neanche una partita tra scapoli e ammogliati». E occorreva proprio che il direttore generale Pier Paolo Marino chiosasse: «L'Udinese non ha mai criticato le scelte arbitrali, anzi le ha sempre accettate con sportività».*

Che brutti scherzi gioca la «potenza». Anche in Friuli.

ro.co.

Diritti televisivi: è il momento della verità

MILANO Diritti televisivi, oggi è il giorno decisivo. Infatti dal consiglio di Lega (alle 11) e dall'assemblea (alle 12.30) emergeranno per la prima volta con chiarezza gli schieramenti interni sul tema dei diritti tv, criptati e in chiaro, per il periodo 1999-2005, visto che nel pomeriggio si andrà di sicuro a una votazione.

Il fatto nuovo degli ultimi giorni è la costituzione della Sds (Società Diritti Sportivi) da parte di Fiorentina, Lazio, Roma e Parma. Per la prima volta, quindi, un gruppo di società si pone ufficialmente come antagonista del cosiddetto blocco di Telepiù. Sds fa riferimento a Stream e dovrebbe, tra breve, acquistare il 10-15% delle azioni.

L'allarme di Macalli per la C: «Una falla di 17 miliardi»

ROMA E' allarme per la serie C. Lo lancia il presidente della Lega di settore, Mario Macalli, al termine della riunione del Consiglio. Il calo dei contributi dovuto a quello delle giocate legate ai concorsi pronostici sui risultati delle partite provocherà un «buco» di 17 miliardi di lire. La crisi economica del Coni ha investito in pieno anche il calcio di serie C e Macalli esterna tutta la sua preoccupazione per un futuro che non sarà certamente roseo.

«Per l' annata sportiva '98-'99 - ha detto Macalli visibilmente contrariato - la serie C riceverà il 30% in meno dei contributi federali. La decisione è da addebitarsi al momento poco felice del Coni ed alla crisi economica del Totocalcio. Rispetto al bilancio preventivo, possiamo ipotizzare una perdita di circa 17 miliardi».

Per limitare i danni, intanto, il direttivo della Lega ha preso un provvedimento d' urgenza: «Abbiamo approvato - spiega Macalli - un nuovo sistema di mutualità che non risolverà la questione ma servirà, almeno, a turare la falla».

Ravenna: i giudici destituiscono Corvetta

RAVENNA Da ieri mattina Daniele Corvetta non è più presidente del Ravenna calcio. Lo ha infatti revocato dalla carica il tribunale civile di Ravenna nell' ambito dell'azione civile per «mala gestio» avviata il 30 novembre scorso dalla Figc. Come amministratore giudiziario è stato nominato il commercialista bolognese Adolfo Barbieri.

La Fifa dice sì ai due arbitri

ZURIGO La proposta di una fase sperimentale per il doppio arbitro ha riscosso il favore della maggioranza della Commissione Tecnica della Fifa, che prima di decidere sull'adozione definitiva della riforma ritiene utile un periodo di prova nei campionati del calcio professionista in tutti i continenti, nella stagione 1999-2000.

SERIE C2

Grandi preparativi per la «prima televisiva» su Stream di venerdì (ore 20.30) in occasione della partita con il Tempio Pausania

La Triestina in diretta vuole fare audience

Luca Coti

TRIESTE La diretta di venerdì (ore 20.30) per Triestina-Tempio Pausania su «Stream», la tivù cavo a satellite, diventa ora una sorta di premio-partita per gli alabardati dopo il «botto» di Sassuolo. Questo evento televisivo che non ha precedenti nè per la squadra alabardata nè a livello di serie C2, non poteva capitare in un momento migliore. Sicuramente in questa operazione c'è lo zampino del presidente della Lega di serie C Mario Macalli che ha voluto in questo modo dare una mano alla Triestina aumentandone la sua visibilità. Erano stati proprio i massimi dirigenti dei «semipro» a offrire lo scorso 19 febbraio questa opportunità alla società alabardata approfittando della pausa del campionato di serie C1 di cui «Stream» manda in onda l'anticipo del venerdì e RaiSport-Sat il posticipo del lunedì. La Triestina naturalmente ha colto al volo questa occasione che comporta vantaggi sul piano dell'immagine ancora prima che su quello economico. Il club di via Roma, difatti, non percepirà un compenso particolare per questa partita, dal momento che la Lega ha venduto alle pay-tivù l'intero pacchetto dei diritti televisivi i cui proventi saranno distribuiti nella stessa misura tra tutte le squadre di C2.

La Lega ha rischiato qualcosa (quando è stato raggiunto l'accordo l'undici di Mandorlini non aveva ancora cominciato a volare) ma è stata premiata: ora ci sono tutti gli ingredienti per una partita di grande interesse tra una formazione lanciata per la vetta e un Tempio

Il rientrante Melucci.

Pausania che deve accettare la sfida per tentare di raccogliere preziosi punti-salvezza. Questa scelta, comunque, non è stata solo un atto di altruismo: per questa «prima» televisiva della C2 (Pisa-Pro Patria sarà il posticipo) sono stati tenuti in debito conto altre importanti componenti come la maestosità dello stadio «Rocco» e l'ampio bacino di utenza per la categoria. A questi elementi ora gli alabardati vorranno aggiungerci anche lo spettacolo (e i tre punti) per non sfigurare in tivu'. L'obiettivo della società, in questo momento retta con mano sicura dal commissario giudiziario avvocato Remo Cuccagna, è quella di riempire il più possibile gli spalti del «Rocco» per creare un eccezionale colpo d'occhio. Per questo motivo sono stati praticati prezzi più popolari (curva lire 10 mila, tribuna «Grezar» 20 mila, tribuna centrale numerata 30 mila). Il giorno e l'ora per l'abitudinario pubblico di Valmaura sono la più grande incognita. Esiste solo il precedente di quattro stagioni fa quando nell'Interregionale la Triestina a volte fu costretta a giocare al sabato. Le vittorie su Maceratese e Sassuolo e la curiosità per questo particolare avvenimento potrebbero fare sensibilmente lievitare il numero di spettatori. «Stream» è una tivù cavo e satellite per abbonati che sta cercando nuove fette di mercato. Per sintonizzarsi sulle sue frequenze bisogna avere la parabola o il decoder digitale che si possono acquistare nei negozi specializzati.

Tornando all'aspetto agonistico di Triestina-Tempio, Mandorlini dovrà fare a meno del difensore Scotti (l'ecografia ha evidenziato uno stiramento al legamento collaterale interno del ginocchio). Lo sostituirà Sala o Melucci che si è appena riaggregato al gruppo. Teodorani intanto ha la febbre, mentre Godeas si è allenato a parte per un risentimento muscolare. Mancherà sicuramente Criniti per squalifica. Questa settimana la Triestina ha modificato giocoforza i suoi programmi di lavoro: oggi si allenerà solo al mattino e domani solo al pomeriggio.

Maurizio Cattaruzza

Oggi udienza in Corte d'appello per il reclamo di Zanoli

TRIESTE Come in una partita di Coppa, oggi a Palazzo di Giustizia si disputa il retour-match tra Angelo Zanoli e Vittorio Fioretti, i due soci della Triestina da tempo in lotta per il controllo della società. L'udienza, fissata per le 10.30 nella prima sezione della Corte d'appello, si svolgerà a porte chiuse. Il presidente del tribunale di secondo grado Macchiarella si dovrà pronunciare sul reclamo d'urgenza avverso la sentenza del Tribunale civile presentato dai milanesi Zanoli e Trevisan attraverso il loro legale Luciano Sampietro. Il provvedimento aveva revocato l'incarico di amministratore unico a Zanoli affidando la società a un commissario giudiziario (l'avvocato Remo Cuccagna) il quale deve provvedere a iscrivere al libro soci Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini per poi convocare l'assemblea straordinaria. Oggi le parti (Fioretti sarà rappresentato dall'avvocato Luciano Falomo di Pordenone) esporranno le loro ragioni ai giudici della Corte d'appello i quali successivamente si chiuderanno in camera di consiglio per emettere il dispositivo di sentenza che verrà depositato nella cancelleria del Tribunale solo fra qualche giorno assieme alla motivazione.

Qualora l'istanza di Zanoli e Trevisan fosse respinta, l'amministratore giudiziario Cuccagna sarebbe intenzionato a chiedere al Tribunale una piccola proroga, giusto il tempo necessario per convocare per il 31 marzo l'assemblea ordinaria e per il 1 aprile quella straordinaria. E' chiaro che se Zanoli dovesse invece riacquistare i suoi poteri decaderebbe subito la figura del commissario. Comunque vada, l'avvocato Cuccagna ha individuato una via d'uscita perciò che la società possa portare a termine la stagione senza scossoni. Secondo la sua strategia, potrebbe essere nominato un terzo amministratore «super partes» con mandato fino a giugno previo assenso dei soci. La contesa tra Zanoli e Fioretti, intanto, potrebbe essere risolta con un arbitrato.

cat.

BASKET SERIE A2 Di solito timido e riservato, Michael questa volta rompe gli indugi e parla da leader della Pall. Trieste

Williams lancia un appello. Ai tifosi

«Sono stanco di sentire parlare della società, pensiamo alla squadra e all'A1»

Michelini non torna ad allenare Sassari

BOLOGNA Stefano Michelini ha detto no alla richiesta della Banca Popolare Sassari di tornare sulla panchina dalla quale era stato allontanato lo scorso dicembre. La squadra sarda è ultima in A2. Michelini ha deciso di rescindere il contratto spiegando che l'attuale Sassari è radicalmente cambiata rispetto alla sua gestione. Per cui Michelini ritiene non esistano più le condizioni per una proficua ripresa del rapporto di lavoro.

«Non è possibile vincere se giochi bene solo per 15 o 20 minuti - dice l'ala biancorossa - Ma è anche difficile scendere in campo senza Vianini».

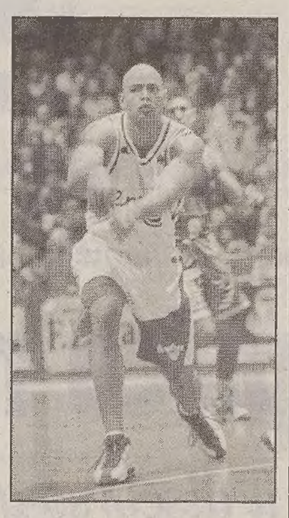
TRIESTE Dall'Irpinia al Carso, passando per via Locchi. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, la Lineltex ha cambiato scenario: niente palestra, perché la seduta atletica del mattino è stata spostata all'aria aperta, tra i boschi di Basovizza. Al pomeriggio, invece, è ricomparso il pallone da basket assieme al ricordo più vicino nel tempo: la sconfitta di Avellino.

«Non avevamo Vianini e Bullara era influenzato – afferma Michael Williams, il più positivo dei biancorossi nella gara con la Nicoloro –. Ma abbiamo perso perché nel primo tempo abbiamo difeso male. Nel secondo ci siamo ripresi però è successo troppo tardi. Non è possibile vincere se giochi bene solo per 15 o 20 minuti». E secondo lo statunitense, la presenza di Vianini, è fondamentale nello scacchiere triestino. «È difficile giocare senza di lui – dichiara l'ala biancorossa –. Io o Luca (Ansaloni, ndr) dobbiamo occupare ogni tanto la posizione del numero quattro (secondo lungo) e questo ci porta a difendere su giocatori più alti e più grossi di noi. Ho più responsabilità per i rimbalzi? Non è un problema: li prendevo anche prima».

Tuttavia, nel curriculum della Lineltex le vittorie in trasferta si contano sulle dita di una mano. Perché? «Non abbiamo trovato ancora la continuità. Infortuni e altri contrattempi non ce l'hanno permesso: prima si è fatto male Teo ed è arrivato Shorter. Poi è rientrato Alibegovic, c'è stata una serie di risultati positivi e quindi sono arrivate delle sconfitte che hanno portato alla sostituzione di Laso con Jovanovic. Ora è fuori Vianini».

Attimo di pausa, riprende fiato e senza essere incalzato, Williams continua la sua analisi. Ed è una sorpresa per chi lo ascolta: timido e riservato, si lascia andare come sul parquet, quando in piena «trance» agonistica, mette a segno due o tre canestri impossibili. «Sono un po' stanco di sentir parlare solo degli affari societari. È bello vedere che la gente si preoccupa del futuro della Pallacanestro Trieste, ma io penso al presente. Ci stiamo giocando il campionato e io voglio vincere». E per la fase a orologio e i playoff rivolge poi un appello al pubblico di Chiarbola. «Non ha importanza chi incontreremo: in casa sarà fondamentale il supporto dei nostri tifosi, ne abbiamo bisogno. Dobbiamo stare uniti. Io gioco per i "fans" e il loro incoraggiamento mi aiuta a fare meglio».

Marzio Krizman



Michael Williams

CICLISMO Si «prova» la Milano-Sanremo

Alla Tirreno-Adriatico al via molte stelle e forse anche i Nas

SORRENTO L'elenco dei partenti della 34.a edizione della Tirreno-Adriatico (che prende il via oggi da Sorrento) raccoglie il meglio del ciclismo mondiale. Se avessero deciso di aderire alla corsa a tappe che prepara la Milano-Sanremo anche Jan Ullrich e Marco Pantoni si sarebbe potuto parlare tranquillamente di prove generali di Giro o Tour. Ma per Mario Cipollini questa edizione della corsa dei Due Mari ha un elenco di partenti da Tour. «È una edizione ambitissima - dice - con un elenco di partecipanti eccezionale. Sembra di essere al Tour».

Al via, oltre a Cipollini, ci saranno anche Bartoli, Jalabert, Olano. E poi il campione del mondo Camenzind. Il più ottimista di tutti è Michele Bartoli, nonostante ammetta di essere in una condizione di forma inferiore rispetto a quella dello scorso inzio di stagione. «Sono in ritardo rispetto al passato - dice - ma la gara è così competitiva che proverò a fare qualche vittoria di tappa e alla classifica guarderò solo se arriva di conseguenza. La Sanremo? Vedremo. Al termine di questa corsa si saprà chi potrà vincerla».

È un Bartoli misurato, che calibra tutto in vista del mondiale di Verona. «Non faro il Giro e andrò al Tour, cercherò le classiche, ma senza danharmi l'anima». Come se volesse dire che l'imperativo è arrivare fresco al Mondiale per vestire finalmente la maglia iridata. Il favorito dei bookmakers, Davide Rebellin, non dà peso a questo aspetto. «Non mi interessa - dice - anche se parto per far bene. Gli obiettivi sono Sanremo e Liegi-Bastogne-Liegi».

Ma ci saranno anche i Nas al via della 34.a edizione della Tirreno-Adriatico? O li vedremo a fine tappa? Sono queste alcune domande che circolano nella carovana della corsa. Tra i d.s. le indagini dei Nas legate al doping sono uno dei principali argomenti di discussione. L'esperienza del trofeo Laigueglia, con i corridori portati in caserma a fine gara, è ancora viva.

Diretta tivù alle 16.20 su Rai3.

Secondo rinvio a giudizio per frode in commercio nel corso delle indagini condotte da Guariniello sul doping nel calcio.

Infine, salgono a due i rinvii a giudizio per frode in commercio nell'ambito delle indagini che il procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, sta conducendo dall' agosto dello scorso anno sul doping nel mondo del calcio. Ieri il magistrato ha chiuso l'inchiesta nei confronti del titolare di una azienda lombarda produttrice di creatina che sarà processato il 21 luglio. Anche il primo rinvio a giudizio era nei confronti di un imprenditore lombardo. Per lui il processo è stato fissato al 6 luglio.

Guariniello nei prossimi giorni potrebbe decidere un analogo provvedimento anche nei confronti di numerosi altri produttori. Per alcuni l'accusa potrebbe cambiare in commercio di sostanze alimentari nocive, ma, per altri, potrebbero valere entrambe. Ieri, inoltre, Guariniello ha anche interrogato un dirigente del settore arbitrale sul filone delle designazioni.

BORSINO DELLA C1

Jadran verso il terzo posto I salesiani cadono in piedi

TRIESTE SU: Jadran N. Kreditna. Imbattuta da tre settimane, è in piena corsa per il terzo posto e probabilmente non ha ancora sviluppato appieno il proprio potenziale. Il successo sulla Reyer è la dimostrazione che la formazione di coach Vatovec può vincere in tanti modi: e se la difesa per una volta non gira, l'importante è fare qualche canestro in più rispetto agli avversari.

Ardita Sbs Leasing. La squadra di Bosini aggiunge altri due punti che arrivano dalla trasferta di Caorle: un successo che fa morale (oltre che classifica) perché gli isontini erano rimasti a secco da tre trasferte a questa parte. Tomasi & c. ora si godono la terza piazza in solitudine e la prossima settimana potrebbero accorciare ulteriormente le distanze dalle prime della classe (Ferrara e Roncade).

Italmonfalcone Alloys. Prova di maturità della compagine di Nicoletti, che non sottovaluta l'avversario Rovigo, fanalino di coda, e con la sicurezza di chi è più forte lo domina senza grossi problemi. I monfalconesi così compiono un leggero passo in avanti e agganciano Conegliano sul sesto gradino.

STABILE: Don Bosco Civica Romanelli. Il dispendio di energie (e di falli) per rimontare il -17 del primo tempo è stato pagato caro dai salesiani nel finale di partita, che si sono dovuti arrendere all'allungo imperioso della capolista Ferrara. Una sconfitta che non pregiudica nulla: non sono queste le gare che i biancoverdi devono vincere.

I TOP FIVE DI C2 E D

Scintille tra Latisana e Staranzano - Intermuggia e Barcolana senza... fiato

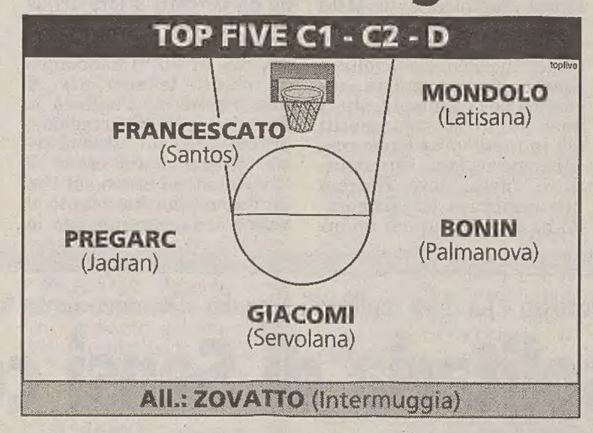
Del Dò azzecca la zona giusta

Ricordate Banco-Lineltex? Anche nelle minori si è registrato un record: in Intermuggia-Barcolana, match della poule salvezza di C2, ci sono voluti ben 5 over-time per decidere una sfida elettrizzante e infinita. L'ha spuntata l'Intermuggia dell'esordiente (quest'anno) Marino Sterle e del grintoso coach Zovatto, da una settimana in riviera. Ma i verdi di Bevitori hanno finito in due, fermati da otto giocatori out per falli.

Botte con conseguenze? L'exploit del Lancia Vida Latisana a Staranzano, con canestro al «buzzer» del carneade Merlo, ha nascosto una zuffa che potrebbe avere un seguito: le espulsioni dei fratelli Carcich (Florimar) e del pivot Scussolin (Latisana).

Exploit. 10' del primo tempo, l'Acli Fanin Termoidraulica vince 40-16 a Gorizia sul Del Dò. Ma il coach locale azzecca la mossa del match, con due a uomo a tutto campo e tre a zona: l'inerzia viene ribaltata, contro-clamoroso break e 43-45 a 2' dalla prima sirena. Nella ripresa i goriziani sono andati via sul velluto con Turel a quota 41.

Top five. Play, Giacomi (Servolana); guardia, Bonin (Palmanova); ala piccola, Pregarc (Jadran); ala grande, Mondolo (Latisana); centro, Francescato (Santos). All.: Zovatto (InterMuggia).



Un'amichevole contro Gorizia per il rush finale

TRIESTE Trieste contro Gorizia. Accadrà oggi nel capoluogo isontino nel «derby» amichevole che le due società si sono accordate di disputare per preparare al meglio i prossimi importanti impegni in campionato: Trieste contro Jesi e Gorizia contro la TeamSystem. La partita avrà inizio alle 18.30 ma si disputerà a porte chiuse. Intanto il gm Sarti sta sondando diversi procuratori per individuare eventuali «lunghi» da portare a Trieste, soprattutto per consentire all'infortunato Vianini di guarire con più calma e, una volta ristabilito, consentirgli di tirare il fiato durante gli incontri. Ma non c'è molto in giro e, dicono in società, la Lineltex è sufficientemente competitiva anche così. Basterebbe qualche infortunio in meno.

SCI

In Sierra Nevada vento e neve hanno costretto a rinviare ad oggi lo svolgimento delle due discese

Coppa del Mondo ancora nel caos

Azzurri tagliati fuori, si attendono le decisioni di Compagnoni

SIERRA NEVADA Il forte vento ha costretto ieri gli organizzatori a rinviare a oggi le libere di Coppa del mondo maschile e femminile in programma a Sierra Nevada. Le gare, inizialmente previste per oggi, erano state anticipate di un giorno a causa delle previsioni meteorologiche negative, ma il vento, che in alcuni tratti della pista supera i 100 km/h, ha mandato tutto a monte. Sia il titolo maschile sia quello femminile della libera sono praticamente assegnati dallo scorso fine settimana: il primo al norvegese Lasse Kjus, il secondo all'austriaca Renate Goetschl.

Secondo i meteorologi, oggi ci sarà ancora vento e potrebbe anche nevicare. Le previsioni sono più o meno le stesse anche per domani e venerdì. Il calendario originario prevede la conclusione delle gare per domenica. Non è la prima volta che le finali di Coppa del mondo a Sierra Nevada subiscono mutamenti a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Era già accaduto nel '93, nel '94 e nel '95.

Oggi la discesa donne è stata fissata alle 11.30 e quella uomini alle 12.30. Gli uomini questa mattina dovranno anche effettuare una prova cronometrata prima della gara. Ieri sera intanto è arrivata in Sierra Nevada Deborah Compagnoni. L'azzurra proprio in Spagna farà conoscere le sue decisioni: continuare a gareggiare per un'altra stagione o ritirarsi dall'agonismo.

Dirette tv su Italia 1.

Al trofeo Ravascletto domina Chiara Ottone

TRIESTE Affermazione facile facile per la ventiduenne ex nazionale Chiara Ottone, la migliore nello slalom gigante Fis disputatosi ieri allo Zoncolan e valido per l'assegnazione del Trofeo Ss Ravascletto. La piemontese Ottone si è imposta con una splendida rimonta, di quasi un secondo, sulla slovena Bracun (un'atleta di Coppa del Mondo), che svettava in classifica dopo la prima prova. Un paio di imperfezioni, ma soprattutto la convinzione di aver già vinto la gara, hanno tradito la slovena, facendola scivolare al secondo posto. Terza un'altra slovena, la Kalan, bloccata per due stagioni da una serie di infortuni. Decima la triestina Irina Germani, «emigrata» in Veneto in cerca di fortuna e ieri splendida protagonista, con due manche molto regolari. Brava anche la tarvisiana Alessia Pittin, tredicesima assoluta e prima tra le aspiranti, al traguardo in 2'05"12. La tarvisiana, una grande promessa, pur essendo solo al primo anno di categoria sta stupendo in positivo i tecnici regionali. Tra le altre regionali 51.a in 2'17"32 la triestina del Club 70 Lorenza Romanese e 55.a la friulana Caligo. Nella classifica per nazioni affermazione dell' Italia su Slovenia e Austria. Oggi, dalle 9.30, si disputerà un altro gigante Fis femminile.

Classifica: 1) Chiara Ottone (Ita) 2'01"38, 2) Spela Bracun (Slo) 2'02"18, 3) Anja Kalan (Slo) 2'03"40, 4) Patrizia Auer (Ita) 2'03"40, 5) Cinzia Kratter (Ita) 2'03"54, 6) Felber (Aut) 2'03"83, 7) Gstrein (Aut) 2'04"13, 8) Ascher (Ita) 2'04"31, 9) Ceccarelli (2'04"41), 10) Germani (2'04"63).

a.p.

FONDO

Parla sloveno la «Primavera»

FUSINE Successo sloveno alla marcia corta di Primavera, la gara di 30 km a tecnica classica (15 per gli juniores e 10 per le donne) organizzata dal Gs 2002 di Tarvisio. Lo sloveno Joze Kavalar si è imposto nettamente, affermandosi in 59'28", un gran tempo sulla neve morbida dell'anello di gara. Seconda piazza per il fornese Daniele Conte dell' Edelweiss (1h00'15"3), vincente in volata sul lussarino Loris Macor (1h 00'15"9). Tra le donne grandissima prova della tarvisiana Emanuela Tarmann, una delle ragazze del gruppo «controllate» della nazionale, che pur essendo ancora aspirante ha distanziato nettamente tutte le avversarie.

Questi i vincitori delle altre categorie. Master A1-A2: Giorgio Morassi (Aldo Moro Paluzza). Master A3-A4: Walter Tedesco (Dlf Pontebba). Master B1-B2: 1) Carlo Zagar (Cai Lussari Tarvisio). Master B3-B4-B5: 1) Mario Pasqualini (Friuli Udine). Aspiranti M: Andrea Zangrandi (2002 Tarvisio). Juniores M: Emanuele Faleschini (Edelweiss Villa Santina). Aspiranti F: 1) Manuela Tarmann (2002 Tarvisio). Juniores F: 1) Ilenia Nassivera (Aldo Moro Paluzza). Master C1: Antonella Bidinot (Lussari). Master C2-C3-C4: Carolina Buzzi (Lussari Tarvisio).

FORMULA UNO

L'Avvocato Agnelli assolve Schumacher

TORINO «Assolvo Schumacher dall'errore di domenica perchè aveva davanti Hakkinen, non poteva fare altro»: così Giovanni Agnelli, a margine della presentazione delle manifestazioni per il centenario della Fiat, ha commentato la prova del tedesco al Gran Premio d'Australia, prima gara del mondiale di Formula 1.

«Gli ho parlato al telefono - ha aggiunto Agnelli - e lui mi ha spiegato quello che è successo». A chi gli ha chiesto se il successo di Irvine cambierà i ruoli all'interno del team Ferrari, l'Avvocato ha risposto: «Chi è davanti è prima guida, l'altro deve aiutarlo».

AUTO

Nel rally primo Martinis tra i piloti e Pettinato tra i navigatori

I big del campionato regionale sfilano (senza ruote) a Villalta

TRIESTE Premiazioni del 17° Campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia trofeo Effe Erre nel Salone dei patriarchi del castello di Villalta di Fagagna. Ospiti di riguardo il vicepresidente del Coni Gemo, il neopresidente dell'Ac Gorizia Rizzi (che ha ribadito l'impegno di portare un rally-sprint per moderne e storiche a Gorizia), il presidente dell'Acud Asquini ed i quattro delegati Csai provinciali.

La gara di regolarità del 16 maggio è un tentativo di ripartenza, nel settore delle competizioni, per il territorio di Trieste. L'organizzatore Giampaolo Corrao ha avuto il piacere di vedere la sala gremita da piloti e appassionati durante le premiazioni e la presentazione del torneo '99. Per la categoria rally-piloti la vittoria è andata al friulano Fabrizio Martinis, davanti a Giannino Costantini e Guido Acerbis. Al quarto posto Guglielmo Vallisneri, della Squadra Corse Trieste. Quinto Cristian Marsic, dell'Oms Racing e solo 19.o Andrea Sikur del Magic Team.

Per la categoria rally-navigatori scontata vittoria di Alessandro Pettinato della Squadra Corse Ts, davanti ai friulani Marzocco e De Sabbata, davanti ai compagni di team Nucifora ed Ughetti. Più indietro Vitrani e Furlan.

Per la categoria velocità, scontro al vertice tra il triestino Federico Borrett e il friulano Luca Cappellari, uniti in un salomonico ex aequo. Ai posti d'onore «nonno» Gianni Marchio, Bamby Aguzzoni, il dakariano Edi Orioli e il solito Vallisneri. La velocità per auto storiche vede la vittoria di Luigi Tosolini, davanti a Rino Muradore e al giovane triestino Alessandro Marchesi, mentre la regolarità per auto storiche presenta Luciano Viaro al primo posto davanti a Vanni Lucchese e a Maurizio De Marco, per i piloti, e Gianni Girelli per i navigatori. Un cenno anche per Marco Spalletti, ex centododicista e oggi tornato in gara come navigatore proprio di Corrao, e per la graduatoria femminile che premia la poliedrica Sonia Borghese.

La classifica finale per scuderie vede la vittoria della Red White di Cividale, davanti all'udinese Scuderia Friuli ed alla Squadra Corse Trieste, mentre la compagine triestina trionfa nella classifica a squadre dove il team Sq. Corse Ts - 1 composto da Borrett, Vallisneri e Pettinato regola per 702,5 punti contro 484,5 la formazione della Red White - 1 di Candoni, Acerbis e Cappellari. Più indietro la Rcl Martignacco di de Sabbata, Costaperaria e Rosso, la Red White - 2 e la Sq. Corse Ts - 2 con Novak, Corrao e Nucifora.

Nella classifica per classi di nuovo Vallisneri sugli scudi per la combattutissima A2. La classifica assoluta vede la vittoria del navigatore della Squadra Corse Trieste Alessandro Pettinato che ha stracciato i concorrenti. Il podio è completato da Fabrizio Martinis e da Roberto Marzocco, entrambi secondi, e da Filippo De Sabbata. Dopo Cappellari, i triestini Borrett, Nucifora, Vallisneri ed Ughetti, con l'inserimento di Costantini.

A Pettinato, vero mattatore triveneto, è andato anche il trofeo «Piero Dal Pup», ritirato dallo stesso campione monfalconese, ed a «Fast Freddy» Borrett il trofeo intitolato alla memoria di Umberto Biasutti, messo in palio dall'assessorato allo sport della Provincia di Trieste.

Fabio Niero

TENNIS

Triangolare under 14

Un buon pareggio dei regionali contro gli austriaci Bravi Rinaudo e Zat

TRIESTE Nel primo incontro del triangolare a squadre per Under 14 a cui partecipano atleti del Friuli-Venezia Giulia selezionati del maestro Massimo Ghedin e le giovani promesse di Carinzia e Slovenia, le racchette regionali hanno ottenuto un pareggio sui campi del Tc Morena contro i pari età della regione austriaca.

Manuel Gustini si è arreso in tre set al carinziano Royer mentre Sergio Messina (Euro Cordenons) ha vinto il suo singolare contro Lessiak, perdendo poi il doppio in coppia con il triestino Davide Goruppi. Le sorti del match sono state poi riequilibrate dalla Rinaudo, che assieme a Linda Zat ha conquistato la vittoria decisiva nel doppio. Il prossimo impegno per la formazione regionale è a Lubiana nel match contro la Slovenia, che sarà poi ospitata alla fine di aprile nella gara di ritorno all'At Campagnuzza di Gorizia.

Risultati. Friuli-Venezia Giulia-Carinzia 3-3. Maschile: Royer b. Gustini 6/0 3/6 6/2; Messina b. Lessiak 7/6 6/3; Rybozynski-Klingspiegel b. Messina-Goruppi 7/5 3/6 6/2. Femminile: Britzmann b. Terpin 7/6 6/3; Rinaudo b. Eberhart 6/2 6/4; Rinaudo-Zat b. Britzmann-Eberhart 7/6 6/2.

Il comitato regionale della Sit propone l'istituzione di un concorso di disegno riservato agli alunni delle classi III, IV e V elementare. Gli elaborati con tema «Il tennis visto da me» dovranno essere presentati alla segreteria del comitato regionale entro il 31 marzo 1999. I lavori più meritevoli, valutati da una commissione mista Provveditorato agli studi, Coni e Sit, verranno premiati.

Sebastiano Franco

PALLAMANO SERIE A1 Trasferta in salita per i triestini a Bressanone senza tre titolari

Genertel tuttocuore in casa Forst

Oltre a Marco Lo Duca e Fusina sarà assente anche Novokmet

Si è messa di mezzo anche una gastroenterite a rendere ancora più faticosa la trasferta della Genertel in casa della Forst Bressanone. «Gastroenterite»: così ha sentenziato il dottor Giorgio Paladini, primario della Seconda Medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste, che ieri mattina ha visitato Novokmet (lo rivedrà anche questa mattina per sottoporlo ad altri esami). Più che una patologia virale potrebbe essere batterica, di certo debilitante al punto da ridurre a uno straccio lo straniero biancorosso.

In parole sportive significa *semplicemente* che Novokmet resterà a Trieste invece di seguire i suoi compagni della trasferta clou di questo ultimo scorcio della regular season di A1. Un bel pasticcio per la Genertel che questo pomeriggio, alle 18, dovrà vedersela con gli indiavolati brissinesi priva di ben tre titolari (a quella di Novokmet va aggiunta l'assenza di Marco Lo Duca e Fusina). Un regalo non da poco del quale faranno sicuramente tesoro Ricci-Schmidt e compagni, ben intenzionati a uscire dal proprio parquet a mani piene. Il guaio è che la stessa intenzione la porta con sè, in valigia, anche la Genertel. Che vuole a tutti costi i due punti in palio (o anche uno soltanto) per tenere a debita distanza l'Al.Pi. Prato (che in classifica si trova a soli due punti dai triestini). Bisogna resistere insomma altri due turni (la regular season si conclude sabato), ma quello odierno rappresenta per la squadra triestina la prova del fuoco visto che l'epilogo si consumerà a Chiarbola contro il Messina.

Ma che cosa aspetta la Genertel in quel di Bressanone? I padroni di casa, che puntano molto seriamente al terzo posto in classifica, vantano nientemeno che la migliore difesa del massimo campionato italiano. Non solo. Con i triestini vantano anche una tradizione fausta che consente loro di scendere in campo sempre con molte ambizioni. A ciò va aggiunto il fatto che fin dall'inizio marcheranno a uomo il centrale triestino Tarafino e proveranno a perforare la difesa giuliana con un'arma «letale»: il contropiede.

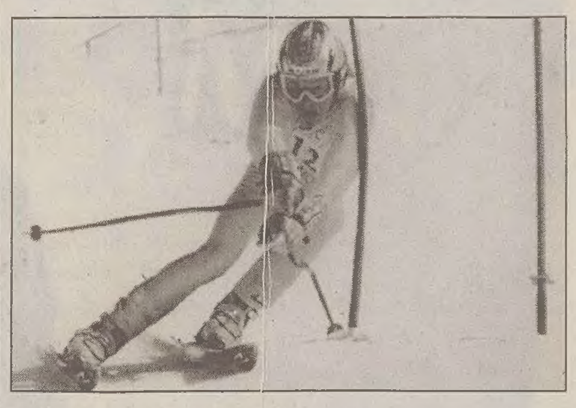
La Genertel, dal canto suo, cercherà di tamponare le assenze con tanto, tanto cuore. Quello, i giocatori l'hanno promesso, ci sarà tutto. Al posto di Novokmet giocherà Popovic, sulle ali si posizioneranno Martinelli e Pastorelli. Il resto sarà buona volontà. Nella speranza che il portiere Mestriner sia in buona giornata, che Tarafino non perda subito le staffe, che Guerrazzi finga di avere ancora la milza, che gli altri facciano il possibile. La posta in palio, d'altra parte, è enorme. La Genertel si gioca il primo posto in classifica e quindi la possibilità di disputare la bella della finalissima scudetto a Chiarbola. E non nella tana di Prato. Un dettaglio, come insegna l'esperienza, quasi decisivo.

Radiocronaca su Radio-Attività alle 18 (FM 97 e 98.3).

el. m.

SCI Talento di 13 anni «nostrano» in evidenza al «Topolino»

Tra i 400 in Val di Sole splende Andrea Ferin



Il talento triestino Andrea Ferin dello Sci Cai Trieste.

È un triestino, Andrea Ferin dello Sci Cai Trieste, il protagonista italiano del Criterium Internazionale Giovanile Fis-38.o Trofeo Topolino Sci, la manifestazione disputatasi in Val di Sole che ha coinvolto quasi 400 giovani sciatori provenienti da 40 nazioni e da tutti cinque i continenti.

Ferin, dopo essere stato selezionato per le gare internazionali grazie a un secondo posto in gigante, ha conquistato la terza piazza nel gigante e la settima in slalom. Piazzandosi, in entrambe le occasioni, al primo posto tra gli atleti italiani. «Una soddisfazione grandissima - commenta Andrea, studente al secondo anno della scuola media Campi Elisi - Nel gigante sono sceso in pista per penultimo della mia categoria, su un tracciato ormai completamente bucato».

Nello slalom, sotto una fitta nevicata, Ferin è stato ancora sfortunato nel sorteggio dei pettorali ed è dovuto partire di nuovo per penultimo. «La gara era difficile, si vedeva poco, la pista era rovinata e in tanti erano già usciti. Così ho deciso di sciare "con la testa", senza forzare. E mi sono piazzato al tredicesimo posto. Nella seconda manche - continua - ho dato tutto, conquistando il terzo tempo di manche e la settima piazza finale».

Una prova eccellente, che ha permesso al tredicenne triestino, già campione nazionale di windsuf e catamarani, di meritare la qualificazione per la Whistler Cup, gara internazionale, con prove di slalom, gigante e supergì, riservata ad allievi e ragazzi, che si disputerà in Canada, a Whistler Mountain.

an. pug.

CALCIO DILETTANTI

Match clou al vertice della classifica di Promozione: il Monfalcone di Medeot prova a fare lo sgambetto alla capolista dei record

L'ultimo ostacolo del Palmanova si chiama Zanuttig

E ora tocca a Palmanova-Monfalcone. Se vinceranno i padroni di casa sarà finita la corsa al primo posto, anche matematicamente, ma si farà interessante quella per il secondo. Se vinceranno gli ospiti sarà sempre finita la corsa al primo posto (mancherà la formalità matematica) ma si farà meno interessante quella per il secondo posto che vedrebbe il Monfalcone inattaccabile.

Al di là dai risultati di domenica scorsa in cui le formazioni di Tortolo e Medeot che pur senza brillare hanno battuto con mestiere il Muggia di Pribac ed il San Canzian di Comisso nell'ordine, tiene già banco lo scontro di vertice che si giocherà domenica prossima.

La capolista palmarina, si sa, è una macchina perfetta che ha saputo via via mettere sotto 14 avversarie di seguito sulle 15 del campionato. Aveva iniziato proprio dopo il pareggio (1-1) a Monfalcone a metà novembre (gli azzurri allora di Gallina sono l'unica formazione, per ora, a non essere caduta sotto i colpi di Targato e soci).

Il Monfalcone però, specialmente se recupererà il «cervello», Zanuttig, sembra l'unica squadra in grado di battere la capolista. L'ex giocatore dell'Inter è essenziale per la formazione monfalconese non solo perché fa calcio, ma anche perché con il suo piede è capace di sbloccare situazioni su calci piazzati nel caso di partita eccessivamente tattica.

Il resto della compagnia, visto che il primo posto è inattaccabile, è chiaro che tiferà Palmanova, ad iniziare dal Lucinico di Campi (grande impresa battere il Latte Carso), per continuare con la Gradese di Vidiak (mai dare per spacciati i mamoli) e lo stesso discorso vale per il Latte Carso di Palcini (non può durare in eterno la crisi di risultati).

Oscar Radovich

LATTE CARSO

Paura di «volare» al Latte Carso

Il Latte Carso sta attraversando un periodo decisamente negativo confermato anche dalla sconfitta casalinga a opera del Lucinico che si è imposto per 2-1; cosa stia succedendo non riesce a spiegarselo nessuno a partire dai giocatori per finire all'allenatore Palcini. Proprio il mister ha confermato il momento di confusione della squadra ma ha voluto precisare che i ragazzi non hanno lamentato problemi di sorta, anzi hanno ribadito la loro determinazione unita alla ferma volontà di esprimersi ai livelli usuali. Eppure qualcosa non gira, come se l'obiettivo primario di raggiungere una più tranquilla posizione di classifica avesse agito da freno togliendo quegli stimoli per lottare sino all'ultima partita. Certo, la posizione raggiunta mette al riparo da brutte sorprese, ma la lotta per una promozione in Eccellenza non avrebbe certo trovato l'opposizione dei dirigenti e del presidente Pelloni. Anzi.

d.m.

ZARJA/GAJA

Di Mauro: «K.o. senza disonore»

«Una sconfitta che ci da dolore ma non disonore». Pensieri e parole di Michele di Mauro, d.t. dello Zarja/Gaja all'indomani della brutta sconfitta patita a Grado per 4-0. Il mago stempera i toni della delusione e chiama in causa le molte assenze della formazione schierata nella trasferta in laguna: «Chi entra in campo non deve mai essere penalizzato – dichiara – ma effettivamente eravamo contati e con molte assenze «pesanti» che hanno finito per influire. Non deve rappresentare una scusante totale della sconfitta – aggiunge Di Mauro – la Gradese è una squadra «pazza», capace di tutto in questo campionato. Non hanno rubato certo la vittoria anche se noi nel primo tempo abbiamo creato qualcosa con un palo di Giorgi e una opportunità di Lorenzi. Poi con la espulsione di Strukely la partita è finita in pratica, ma non facciamo drammi – conclude – vediamo di recuperare gli infortunati e nel frattempo valorizziamo i molti giovani dell'80 e '81 che continuano a lanciare in prima squadra lavorando anche in prospettiva».

f.c.

CLASSIFICHE

PROMOZIONE B

Palmanova 60; Monfalcone e Lucinico 41; Gradese 38; Latte Carso 35; Aquileia 33; Zarja/Gaja 31; Muggia 29; Ponziana 28; Cividalese e Primorje 27; Manzano 26; Capriva 24; San Canzian 20; Vesna 18; Maranese 18.

MARCATORI

13 reti Iacumin (Gradese); 12 reti Padoan (Monfalcone) e Rabacci (Latte Carso); 11 reti Giorgi (Zarja/Gaja); 10 reti Krmac (Palmanova), Iussa (Gradese) e Pinatti (Manzano); 9 reti Lando (Primorje).

Coppa Regione: oggi i quarti

Dilettanti in campo oggi per i quarti di finale della Coppa Regione, manifestazione riservata a squadre di Prima, Seconda e Terza categoria. Questo il programma (alle 20.30): Torre-Union Pasiano; Valnatisone-Gemonese; Union '91-Domio; Castionese-Futura. Le gare sono ad eliminazione diretta e nel caso di parità al termine dei 90', è previsto lo svolgimento di due tempi supplementari di 15' ciascuno. In caso di ulteriore parità verranno effettuati i calci di rigore.

Ricordiamo anche che scadrà mercoledì 31 marzo il termine per le società di iscriversi al post campionato regionale di Terza categoria. La tassa d'iscrizione è gratuita.

MUGGIA

Jannuzzi se ne va: «Riposerò»

Dopo la sconfitta a Monfalcone (1-0) Angelo Jannuzzi ha abbandonato la guida tecnica del Muggia Duino Scavi. Il timone della squadra resta ora a Edy Pribac che nelle ultime giornate aveva rilevato il posto in panchina dopo la squalifica sancita a Jannuzzi dopo la gara con lo Zarja/Gaja. Le avvisaglie degli ultimi giorni suggerivano un tipo di svolta ma il cambio è avvenuto senza nessuna coda polemica da parte del tecnico o della società. «Avevo solo bisogno di ricaricarmi sportivamente parlando – spiega Jannuzzi – ma sono sicuro che prima o poi tornerò nel calcio. Nessun problema con la società, anzi ringrazio veramente lo staff e i giocatori per la bella esperienza delle ultime stagioni ma, ripeto, dovevo ricaricare le batterie. Il calcio mi è rimasto dentro come e più di prima – aggiunge – e tornerò a viverlo quanto prima sicuramente». Forse Jannuzzi ha già in serbo qualcosa ma lo relega nel riserbo preferendo svelarlo al termine del campionato.

f.c.

PONZIANA

Pongracich: «Resto cauto»

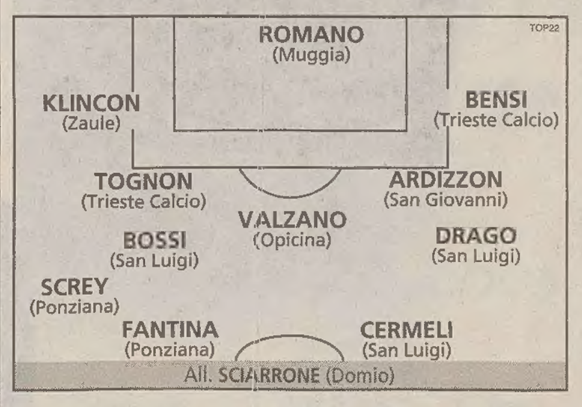
Dopo i tre punti conquistati contro la Cividalese il Ponziana ha metà salvezza in tasca. La terzultima (San Canzian) dista ben otto punti, ma l'allenatore dei veltri Pongracich non canta vittoria. La sua non è scaramanzia di maniera, ma il passato che si fa sentire. «Nell'89 allenavo in Promozione, che era l'Eccellenza di adesso, il Portuale - racconta il tecnico dei biancocelesti - e, dopo un campionato di mezza classifica, retrocedemmo dopo uno spareggio perso contro l'Itala».

Fino a quando la matematica non darà ragione al Ponziana, quindi, nessun rilassamento e Pongracich, al suo gruppo, continua a chiedere concentrazione e umiltà. «Dopo un paio di pareggi - spiega Pongracich - contro la Cividalese è ritornata la vittoria. Nel primo tempo eravamo contratti e gli avversari ci hanno pressato a centrocampo, mentre, nella ripresa, siamo cresciuti e, dopo il 3-0, abbiamo controllato il risultato». Il Ponziana ha messo di nuovo in mostra De Santi, che ha segnato una doppietta, più Fantina, autore di un gran gol in «serpentina».

p. c.

TOP 11

E Fantina imita Maradona



L'incedere del Domio nel campionato di Prima categoria colloca il tecnico Maurizio Sciarrone sulla panchina della Top 11 della settimana. Sognare è lecito per i bianco verdi, il tema Promozione non appare azzardato. Formazione ideale con Romano (Muggia) tra i pali, autore di un paio di interventi che hanno evitato i tratti della disfatta contro il Monfalcone. Difesa rocciosa costituita da Bensi e Tognon del Trieste Calcio, con Ardizzon (cuore della esperienza sangiovannina) libero. Klincon dello Zaule ha inventato la prodezza realizzativa che è valsa un punto d'oro ai viola di Flora nel match salvezza in casa 3 Stelle.

A centrocampo ruotano gli eroi della vittoria del San Luigi in casa del Fanna, Bossi e Drago, interpreti del dinamismo da tempo predicato da Milocco. Nel reparto anche il classico Valzano, la torcia tattica al servizio dell'Opicina. Il giovane Screy del Ponziana ha giocato solo uno spezzone contro la Cividalese ma è piaciuto per la carica impressa. E stando in casa del Ponziana impossibile non gratificare la rete di Fantina. Una magia da Maradona: dribbling all'intera difesa ospite, portiere compreso e sfera nella porta vuota. Una rete che vale il prezzo del biglietto e che conferma il valore del ponzianino. Cermely altro abbonato della Top 11 che raggiunge quota 14 tra i signori del gol in Eccellenza.

Francesco Cardella

CURIOSITÀ

Coni: sito Internet per scegliere lo sport preferito

Il sito internet del Coni (www.Coni.It) ha aperto un servizio di facile consultazione per i giovani dai 6 ai 14 anni che vogliono iniziare la pratica sportiva o vogliono cambiare disciplina. Dalla home page, scegliendo il bottone «Sport per i giovani» si accede alla più grande rubrica di indirizzi di società sportive che svolgono l'attività di base. Con questo servizio sarà possibile individuare quali discipline siano praticate in ogni provincia e scoprire il Centro di Avviamento alla Sport (Cas) più vicino alle proprie esigenze.

I Cas sono 9.325 su tutto il territorio nazionale e vi operano 30.800 tecnici specializzati di tutte le federazioni sportive. Attivati nel 1979, lo scorso anno hanno ospitato 609.750 giovanissimi atleti. Il sito del Coni, aperto nell'ottobre 1995, comprende, oltre a notizie sui propri organi direttivi e all'organizzazione territoriale, una raccolta completa dei risultati dei concorsi pronostici degli ultimi quattro anni e delle varie edizioni dei Giochi Olimpici.

PRIMORJE

Bidussi: «Serve determinazione»

Il Primorje continua a zoppicare. La compagine di Bidussi incassa la seconda sconfitta di fila con l'Aquileia (0 - 1), dopo il derby perso con lo Zarja due settimane fa. Ma il tecnico Bidussi, nonostante tutto, non giudica negativa la prestazione dei suoi ragazzi. «C'è stato un piccolo miglioramento rispetto alla gara con lo Zarja – afferma – anche se ciò non è stato sufficiente. Da parte nostra abbiamo sbagliato due facili occasioni che potevano regalarci almeno la soddisfazione di conquistare un punto. L'Aquileia, invece, ha approfittato di un errore che abbiamo commesso e ci ha punito».

Ma che cosa manca in questo momento al Primorje? «Forse dovremmo essere ancora più decisi, determinati, convinti – afferma Bidussi – e credere nei nostri mezzi. Anche perché le squadre che abbiamo dietro si stanno avvicinando». La prossima settimana vi aspetta il Lucinico (seconda forza del campionato). «Una trasferta non delle migliori visto il periodo che siamo attraversando: ma si sa, nel calcio può accedere di tutto. Quindi altro giro, altra corsa».

m.k.

VESNA

Petagna spera in un riscatto

La sconfitta di Manzano (4-0), pesante nella forma ma soprattutto nella sostanza, apre inquietanti interrogativi sul futuro del Vesna. La compagine allenata da Petagna, in un match decisivo in chiave salvezza, non è riuscita a esprimersi secondo le aspettative della vigilia finendo per subire un rovescio che potrebbe rivelarsi decisivo. La situazione di classifica a sette giorni dalla conclusione del campionato comincia a farsi difficile. Penultimo in classifica con 18 punti, la formazione di Santa Croce vede ormai a sei lunghezze di distanza il quart'ultimo posto, ultimo utile a garantire la permanenza nella categoria. Un rovescio di proporzioni inaspettate giunto al termine di una gara nella quale il Vesna non ha neppure demeritato. In svantaggio nel primo tempo a causa di una sfortunata autorete la compagine di Petagna è andata vicina al pareggio in più di una circostanza subendo nel finale il crollo. Domenica prova d'appello con la sfida casalinga contro il San Canzian.

l.g.

TRIS

A Treviso atteso Danse A Midi

TREVISO Tris con i gentlemen oggi all'attenzione degli appassionati che punteranno i loro obiettivi sul Sant'Artemio trevigiano. In programma una prova per purosangue sulla distanza dei 2350 metri, ingaggio che non dovrebbe sfuggire a Danse A Midi nonostante la ... tonnellata portata dal cavallo montato da Stefano Botti. Quindi l'esperienza di Danse A Midi dovrebbe risultare determinante del risultato. Per chi cerca la sorpresa occhio ad American Bus.

Premio Città di Treviso lire 33.000.000, metri 2350, corsa Tris. 1) Danse A Midi (81 1/2 S. Botti); 2) Gianbologna (76 D. Travagli); 3) Syrigos (75 F. Frommija); 4) Zlata Husa (75 M. Fondi); 5) Spus (74 C. Fais); 6) Sori Ginestra (73 G. Molteni); 7) More Denis (71 F. Turri); 8) Careless Dream (70 M. Bozza); 9) Van Exel (69 1/2 A. Pisani); 10) Cuor di Leone (69 F. Fili); 11) Shining Manoeuvres (69 F. Di Paola); 12) Simpless (69 A. Facchini); 13) Elstir (68 F. Fazi); 14) Kerman (68 R. Cognini); 15) Canon de la Nation (67 M. Bresolin); 16) American Bus (66 1/2 R. Vaccari).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Danse A Midi. 6) Sori Ginestra. 11) Shining Manoeuvres. Aggiunte sistemistiche: 8) Careless Dream. 4) Zlata Husa. 16) American Bus.

LA TRIS 18-1-4 - Ammonta a 4.729.000 la quota che spetta ai 716 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 18-1-4.

RISULTATI

Premio delle Mimose (metri 2080): 1) Zambia Jet (P. Romanelli). 2) Zaffira Bi. 3) Zimmer Gb. 5 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 16; 14,20; (40). Trio: 10.200 lire.

Premio Marylin Monroe (metri 1660): 1) Zels (W. Zanetti). 2) Zala Effe. 3) Zirkovia Ls. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 26; 15,17,20; (93). Trio: 78.300 lire.

Premio Giovanna d'Arco (metri 1660): 1) Vitalba Jet (L. Vaccari). 2) Vambola. 3) Volé di Casei. 10 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 64; 18,13,46; (69). Trio: 267.200 lire.

Premio Eva (metri 1660): 1) Pippo Ferm (M. Bressan). 2) Sicomoro. 3) Umbravalle. 10 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 164; 50,26,74; (301). Trio: 1.742.300 lire.

Premio Cleopatra (metri 1660): 1) Urago Jet (E. Vairani). 2) Olari di Sgrei. 3) Ponte Petral. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 124; 21,14,12; (379). Trio: 456.500 lire.

Premio «Festa della Donna» (metri 1660): 1) Velvet Dream Rob (G. Targhetta). 2) Venerdì Tredici. 3) Vialli Om. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 83; 16,12,15; (55). Trio: 115.900 lire.

Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Scacco Matto (P. Leoni). 2) Super Model. 3) Unsegat. 4) Unastro La Sol. 13 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 36; 19,15,63; (47). Quarté: 3.770.100 = 754.800 lire.

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Tasmin Trio (A. Sarzetto). 2) Urvick Stift. 3) Taylor Sib. 12 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 79; 20,22,15; (33). Trio: 262.000 lire.

IPPICA

Montebello, Velvet Dream Rob fulmina Venerdì Tredici

È venuta bene la corsa alla femmina Velvet Dream Rob, la corsa più attesa della feriale a Montebello. Il numero d'avvio ha giocoforza costretto l'allievo di Targhetta ad impostare la corsa con una condotta d'attesa, e ciò alla resa dei conti si è dimostrata l'opzione più idonea anche se sono stati parecchi (ma ciò succede non di rado) i fattori che hanno determinato la conclusione in suo favore. È accaduto che Venerdì Tredici e Vatango, una volta superata nel lancio in 15.2 Valmy, se le sono suonate di santa ragione (da 1.16.3 i primi 600 metri) avendo a ridosso oltre alla stessa Valmy, Vialli Om che Leoni aveva subito portato in schiena all'attaccante Vatango. Venerdì Tredici ha difeso, giustamente, la posizione d'avanguardia, e Vatango al suo esterno non ha mosso ciglio opponendosi poi anche a Vialli Om allorché questi suonava la diana nel penultimo rettilineo. Ovviamente al termine dell'ultima curva Vatango ne aveva abbastanza e retrocedeva provatissimo mentre Romanelli chiedeva a Venerdì Tredici l'ultimo strappo per andare incontro al traguardo. Neanche Vialli Om a quel punto aveva la benzina atta a fornire lo scatto decisivo, non così Velvet Dream Rob che Targhetta aveva posto già al traguardo lontano nella scia dell'attaccante allievo di Leoni. Così in retta d'arrivo la giumenta figlia di Yourworstnightmare si presentava con energie ben superiori al resto del campo e la sua frecciata all'esterno di tutti si dimostrava irresistibile. Passava di slancio, 1.17.8 la media, Velvet Dream Rob davanti al non meno bravo Venerdì Tredici, mentre Vialli Om rimaneva terzo davanti all'appostava Valmy.

* * *

Primo traguardo del pomeriggio per la 3 anni Zambia Jet. In testa dal via, l'allieva di Romanelli ha praticamente scherzato con gli avversari e ha colto il bersaglio in 1.20.9 nuovo suo limite sul doppio chilometri. Seconda Zaffira Bi, al largo della quale si sono infranti i sogni di recupero del penalizzato Zoopek Bass. La pila Zela ha mostrato tutta la sua maturità imponendosi in maniera convincente dopo percorso di testa. Soltanto Zala Effe, appostata al seguito della femmina di Zanetti, ha ha tentato il colpo gobbo all'epilogo venendo però respinta dalla battistrada. Buona terza Zirkovia Ls che ha reagito con sicurezza alla poco incisiva Zurma Bi. La serie dei vincitori «battistrada da clima a fondo», è continuata per merito di Vitalba Jet che Luca Vaccari ha sorretto egregiamente per respingere Vambola nel finale, mentre sparivano alla distanza Vigenzia (rottura) e Vlander Dx che avevano seguito da vicino la figlia di Park Avenue Bi. Per Vitalba Jet si è trattato del primo successo in carriera, da 1.18.3, che è ragguaglio dei più significativi.

Mario Germani

Costi in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+ IVA) Tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00	
Chiamate in Rete Aziendale Chiamate verso i colleghi del medesimo gruppo predefinito dall'Azienda	195
Chiamate in Rete Aziendale Estesa Chiamate verso: - i numeri della lista predefinita dall'Azienda - tutti i numeri Omnitel 0347, 0349 e 0348 esterni al gruppo - la propria Segreteria Telefonica (2020)	295
Chiamate all'Esterno Tutte le altre chiamate nazionali	595

Per ogni telefonata effettuata, alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ IVA). Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

Totale controllo dei costi

Potrete scegliere a quali telefonate abilitare ciascuna RAM Ricaricabile della vostra Azienda:

- **abilitazione solo alle chiamate tra colleghi e verso una lista di numeri predefiniti**
- **abilitazione solo alle chiamate nazionali**
- **abilitazione totale** a tutte le chiamate nazionali, internazionali e al Roaming Internazionale (solo con Ricarica automatica)

Costi fissi mensili: zero

- senza canone mensile
- senza bolletta

Numero Verde 167-208208

Per maggiori informazioni su RAM Ricaricabile, visitate il sito www.omnitel.it o consultate i materiali disponibili nei punti vendita Omnitel. Per avere un appuntamento con un consulente Omnitel chiamate il Numero Verde. Saremo lieti di venirvi a trovare.

RAM Ricaricabile è disponibile dal 1° marzo. Prevede un minimo di 5 attivazioni e il pagamento con Carta di Credito. Ogni attivazione costa 100.000 lire (IVA inclusa) comprensive di 50.000 lire (IVA inclusa) di traffico telefonico. Le carte RAM Ricaricabili hanno una validità di 3 mesi dalla data di attivazione o dall'ultima ricarica, più un mese per la sola ricezione delle telefonate nazionali. Trascorso tale periodo le carte verranno automaticamente disattivate e l'eventuale credito residuo non potrà più essere disponibile. Deve essere scelto un unico taglio di ricarica per tutte le SIM. L'operazione di ricarica prevede che venga addebitato l'importo di ricarica scelto moltiplicato per il numero di carte RAM Ricaricabili in possesso dell'Azienda. Omnia Network S.r.l. (Rivenditore Autorizzato Omnitel), sulla base della preventiva autorizzazione sottoscritta dal Cliente per l'addebito su Carta di Credito, provvede alla vendita delle ricariche, all'effettuazione della ricarica, al relativo addebito su Carta di Credito e all'emissione della relativa nota d'addebito.

omnitel®
Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione; 88% del territorio.